

Il Vcorriere

magazine

LIRE 350

...
IN TV GLI
ULTIMI
CAVALIERI
DEL MONDO

(servizio a pag. 24)

...
UNA PROPOSTA
AI NOSTRI
LETTORI
RACCONTATECI
LE VOSTRE
RADICI



Voto per la squadra di

(si può indicare anche il nome di una città o regione) risultata vincitrice in una delle precedenti trasmissioni)

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____

Città _____ **CAP** _____

Incollare su cartolina postale e spedire a:
RAI - Radiotelevisione Italiana, Casella postale 400 - 10100 Torino.



IN COPERTINA: Abbiamo scelto questa splendida immagine scattata da un fotografo d'eccezione, Folco Quilici, per presentare una nuova serie TV realizzata con la supervisione di Frédéric Rossif. *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo*

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 38
dal 17 al 23 settembre 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali



Edizione: ERI - EDIZIONI RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

* Redazione: Carlo Antonio Lubrano • Art. Director: Giorgio Casti • Direzione e redazione: v. Giandomenico Romagnosi, 1/b - 00196 Roma - tel. 38 781 int. 2266 • Amministrazione: v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 52 101 • Redazione pubblicità: v. Pistoiese, 100 - 00124 Roma - tel. (06) 647 09 47 • Un numero lire 350 arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Moraco Principato Fr. 4; Cantone Ticino Sfr. 240; Svizzera 75; Libano 1000 lire. Annuario (52 numeri) L. 15.000 semestrali (26 numeri) L. 15.000 estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1350 intestato a RADIOCORRIERE TV • Abbonamento annuale: Roma - tel. 38 781 - 10122 Torino - tel. 57 53 • Milano p. IV Novembre 5 - 20124 Milano - tel. 69 82 • sede di Roma: v. degli Scipioni, 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • distribuzione per l'Italia: SO D.P. - Anello Patau - 20132 Milano - Zona 25 - 2555 Milano - tel. 69 67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71 2 - printed in Italy • stampato dalla ILTE - 10028 Moncalieri (Torino) - tel. 55 55 55 - 55 55 55 • sped. in abb. post. - g. II/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non restituiscono

2 RadiocorriereTV

SOMMARIO

SERVIZI

- 12** L'accesso: finora una frana, però... di *Pino Di Salvo e Jader Jacobelli*
- 16** E mille e una luce di Napoli? di *Antonio Lubrano, Claudio Lippi*
- 24** Il video nitrisce: non è Furia di *Gianni Rossi*
- 30** ... tra boschi e valli in fior di *Fulco Pratesi*
- 36** Radici: chi sono i protagonisti di *Renata Pisù, Enzo Caffarelli, Marco Ferranti*
- 44** La TV degli altri
Brasile: il divo è ancora di moda di *Adolfo Lippi*
Venezuela: il programma che non piace si butta via di *Italo Moscati*
- 54** Il più straordinario dei misteri di *Paolo Girola*
- 60** Non rinnego nessuno dei miei film di *Carlo Scaringi*
- 64** Lo strumento più giovane ha mille anni di *Laura Padellaro*

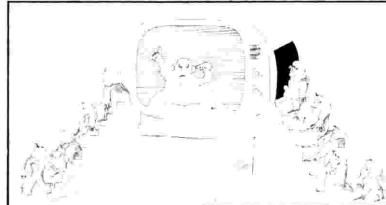
RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Pagina no
- 11** Linea diretta di *Ernesto Baldo*
- 67** La TV dei ragazzi
- 69** I libri di *P. Giorgio Martellini*
- 72** L'occhio e le ombre di *Fernaldo Di Giannateneo*
- 74** Speciale giovani
- 76** Speciale dischi*
- 78** Ottava nota di *Luigi Fait*
- 82** Dipartimento Scolastico Educativo
- 85** Onde e suoni di *Enzo Castelli*
- 87** Due parole di *P. Cremona*
- 89** Oroscopo di *Tommaso Palamidesi*
- 92** Cucina
- 96** Moda di *Elsa Rossetti*
- 98** Le vignette della settimana
- 100** Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese

LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 100



◀ **A pag. 54**
La Sindone
nei secoli:
un mistero
affascinante



◀ **A pag. 12**
I programmi
dell'accesso:
bilancio
di un anno
e mezzo



◀ **A pag. 30**
I parchi
nazionali:
un patrimonio
da difendere

Diciamo la verità: ormai il vino
in Italia lo fanno tutti con l'uva.
Poi lo chiamano genuino
e sono tutti contenti.



Folonari
dai suoi vini pretende
che siano anche buoni,
costanti di qualità
e perfettamente vinificati.

Spesso il ricercatore domenicale della genuinità a tutti i costi pensa che il vino genuino sia sicuramente vino buono.

Non è così.

Oggi, in Italia, grazie ad una severissima legislazione in materia, i vini si fanno tutti con l'uva,

di conseguenza tutti

i vini sono genuini.

Molti però non

sono buoni vini.

Se vi accontentate

di un vino genuino



scegliete quello che vi pare, ma se volete invece un vino che sia oltre che genuino anche buono, perfettamente vinificato, costante di qualità,

scegliete per esempio

il bianco, il rosso

o il rosato del

Botticello Folonari.

Da portare a tavola

ogni giorno nelle

bottiglie da un litro

o "Granfamiglia",

molto più conveniente.



FOLONARI: due volte al giorno durante i pasti.

"vorrei"

IX/c il direttore

Resta come sei, RAI!

Vorrei che le due reti televisive si mantenessero sempre come sono adesso, belle e curate, qualunque sia l'argomento trattato. Un elogio particolare per « L'Italia vista dal cielo », « Il mondo di Pirandello » e la « Maratona di danza » delle ore 13. Lo spettacolo più straordinario è stato però quello di piazza San Pietro che la nostra RAI ha offerto a tutto il mondo, al quale voi, tecnici, registi e giornalisti della televisione, non eravate preparati ma che siete riusciti a organizzare in un battibaleno. Grazie, grazie a tutti voi e ai vostri dirigenti, grazie da parte dei poveri, dei vecchi e dei reclusi. (Gina Della Monica - Milano).

Non di solo calcio

Perché la RAI tratta tanto male il basket femminile? Alla Domenica sportiva il basket femminile non esiste. Forse dovrei rivolgermi direttamente a Tito Stagno, ma spero che il signor Stagno, leggendo questa mia protesta sul

Radiocorriere TV, capisca che non si vive di solo calcio, atletica, ciclismo e basket maschile, ma anche di basket femminile. Io la domenica sera desidero sapere il risultato ottenuto dalla squadra femminile per cui tifo. Almeno i risultati della serie A della femminile di basket il signor Stagno ce li deve dire! (Marcello Bocci - Roma).

Esibizionisti e maleducati

Vorrei che quando si presentano sul video i giornalisti parlamentari per fornirci i loro resoconti venissero ripresi dalle telecamere in un locale isolato per non vedere alle loro spalle tutte quelle persone che si muovono in continuazione per farsi notare e che nulla hanno a che vedere con la trasmissione. Se questi esibizionisti ci tengono tanto a mettersi in vetrina, scelgono un altro luogo più adatto alla loro mentalità e non disturbino trasmissioni in cui si parla di cose tanto serie e importanti per noi italiani. Secondo me è una questione di buona educazione. A proposito di buona edu-

cazione, vorrei anche che certi conduttori di rubriche radiofoniche rispettassero di più le leggi del galateo. Il modo in cui interrompono il compagno o la compagnia di lavoro mentre stanno esprimendo suoi giudizi o commenti è veramente poco edificante. Alle volte si assiste a battaglie di voci, per cui pare proprio di stare sulla piazza di un mercato. E invece queste sarebbero trasmissioni culturali. (T. Montagna - Voghera).

Carrellata sui moderni

C'è un tipo di programma la cui validità mi sembra ineccepibile e che la RAI dovrebbe maggiormente valorizzare, cioè gli incontri musicali che danno all'artista la possibilità di esprimersi in modo completo. La mia proposta è questa: perché non realizzare una serie di puntate musicali dedicate alla nostra migliore musica moderna, compresi i nostri migliori jazzisti? Secondo me però bisognerebbe abbandonare il sistema di far suonare all'artista una canzone in fretta e furia, ma fare invece una carrellata, me-

diane i suoi pezzi migliori, su tutta la sua carriera musicale (un esempio simile, nel mondo della musica classica, è rappresentato dalla serie Concerti delle tredici). (Carlo Alberto Danieli).

Mamma non vuole

Sono una ragazzina di 13 anni e vorrei tanto che la TV si sbriegasse a mandare in onda la nuova serie di « Su e giù per le scale » e anche la nuova serie di « Heidi » che vorrei vedere d'inverno. In primavera invece vorrei vedere la seconda serie di « Silvia dei tre olmi ». Sono tutti programmi che mi piacciono moltissimo, belli, divertentissimi, mera-vigiosi. La mamma però non la pensa come me, dice che sto sempre a guardare la « tele » e non combino niente. Invece non è vero, però se pubblicate la mia richiesta firmate solo Rosella B. e basta perché altri vengano a casa se ne accorgono e mi gridano perché dicono che non mi accontento neanche di quello che la « tele » trasmette ma vado addirittura a chiedere i programmi che mi piacciono di più. (Rosella B.).

non vorrei"

Meglio un chiaro silenzio?

Mi considero una persona di sinistra, però ho un appunto da fare alla maggior parte dei giornalisti della RAI. Sembrano tutti impegnati in una gara: vincenti chi dice il maggior numero di parole nel modo più incomprensibile. Sarà un vezzo molto intellettuale o puro gergo sinistrese, ma seguirli è faticosissimo. E allora anche una come me finisce con il rifugiarsi sulla Rete 1 e sintonizzarsi sul TG 1 dove le notizie sono annebbiate, addolcite o addirittura non date, ma sono almeno dette in modo comprensibile. (Ida Bressi - Bari).

Non tutto il latino è « latinorum »

Ho atteso con sentimenti di profonda devozione la cronaca diretta a Radiouno delle solenni onoranze funebri al pontefice Pao-

lo VI. Purtroppo sono stato profondamente deluso perché la cerimonia è stata obnubilata da continue sovrapposizioni di cronisti o meno felici nella spessa vana e retorica logorrea dei loro lunghi interventi. Padre Ernesto Baldacci e monsignor Loris Capovilla hanno tradotto in lingua italiana i testi latini dell'Epistola e del Vangelo ma anche l'omelia del cardinale decano Carlo Conflanieri, che pure era resa in italiano, è stata commentata irresponsabilmente e la sua voce si è quindi udita a malapena, i celebranti non sono stati quindi i cardinali ma i « madadores » radiofonici che ci hanno tolto la possibilità di seguire il Sacro Ufficio. Parole, parole, soltanto parole che non valgono una semplice ma profonda espressione come « Lux aeterna dona ei, Domine, cum sanctis tuis ». Ma c'è di più: il canto gregoriano finale del « In paradisum deducant te angeli » è stato sommerso da faticosi commenti illazioni sulla scelta del nuovo Pontefice. (Luigi Balestra - Padova).

Verdi va bene, ma gli altri?

Nella mia lettera che avete gentilmente pubblicato sul n. 30 del Radiocorriere TV avevo anteposto il termine « solito » al nome di Verdi ma con ciò preciso che non volevo minimamente esprimere un mio giudizio sull'autore di tanta musica eseguita anche da me. Amo Verdi, anche troppo nei confronti di altri musicisti e operisti che hanno fatto la storia della musica, ma vorrei che la RAI trasmettesse anche opere di coloro che, nel corso della loro vita terrena, sono stati considerati meno bravi o, forse, sono stati meno fortunati. (Saverio Durante - Milano).

Chi rovina il mio balletto?

Per me, appassionata di danza, mettersi alle tredici davanti al televisore con l'intento di godersi

mi un balletto e poi vedermelo guastato da operatori incapaci di filmare un pezzo di danza è un colpo che scuote il sistema nervoso. Mi è successo qualche giorno fa e, siccome tengo alla mia salute, desidererei che a filmare i balletti ci fosse gente che capisce le esigenze dello spettatore. Come si può pretendere infatti che una persona segua un balletto in cui si inquadrà per pochi secondi il primo ballerino, poi la mano di un altro, poi un piede, il corpo di ballo visto dall'alto, per tornare al primo ballerino e così via? In questo modo è stato rovinato - Duo concertante -, dove l'immagine saltellava qua e là, dai musicisti ai ballerini, con la tecnica di cui ho parlato prima. Io non ho niente contro i musicisti ma durante un balletto mi sembra più logico che la gente desideri vedere i ballerini. Nureyev, per esempio, rifiuta di farsi riprendere da più telecamere: in effetti il pubblico non cambia punto di osservazione ogni pochi secondi. (Grazia Gerone - Roma).



forte
bollente
cremoso
aromatico
sferzante
espresso

Espresso Bar Philips*

Fatti un espresso vero, buono come al bar. Fallo quando vuoi, con Espresso Bar Philips: un espresso caldo, forte, fragrante.

Puoi averlo subito, perché Espresso Bar Philips è rapido e facilissimo da usare.

E con il vaporizzatore di Espresso Bar Philips, prova com'è cremoso il cappuccino, o come è subito caldo un buon punch, il



tuo the, o una tazza di latte. Sì, ma cosa c'è di meglio di un caffè espresso?

Espresso Bar Philips.

* Disponibile anche in color aragosta



PHILIPS

l'espresso di casa tua

caro lettore

da qualche settimana, senza alcuna pretesa di regolarità, andiamo pubblicando servizi dall'estero dedicati alla "tv degli altri". Questo numero le tv sulle quali i nostri inviati Moscati e Lippi hanno fermato l'attenzione sono sudamericane: venezuelana e brasiliana. In passato avevamo visto come funzionano i telegiornali nel mondo, e come vanno la tv argentina e quella francese, in particolare la rete di "Antenne 2" che molti spettatori italiani captano sui loro televisori, e come si diverte il pubblico spagnolo con rubriche di interviste da studio, diciamo tipi *"Bontà loro"*. E' presto per fare riflessioni e tentare confronti. Aspettiamo di essere stati maggiormente informati: sugli Stati Uniti, sulla Gran Bretagna, sulla Germania Federale, sull'Unione Sovietica, magari sulla Cina, sui Paesi insomma che consumano il più alto tasso di prodotto televisivo. Intanto però alcune considerazioni possiamo già farle, senza compromettere la conclusione che verrà. Una è questa. La tv italiana è seconda a pochi sul piano tecnico, sul piano delle idee, nella scelta dei programmi, nel modo di realizzarli. E non è neppure vero che sia la più "evasiva", come dicono e scrivono certi critici: messa accanto alle televisioni di cui ci siamo finora occupati, appare anzi tra le meno "evasive", le meno futili. Per ogni spettacolo di grande varietà musicale, per ogni sceneggiato di carattere popolare (ma sì, diciamo pure popolare) e per ogni trasmissione canora ci sono, sull'altro piatto della bilancia, programmi di forte impegno, che coinvolgono spinte culturali vigorose. Non è un caso se le due reti della nostra tv acquistano all'estero trasmissioni "leggere", pomeridiane, riduzioni di romanzi e "serials" polizieschi per esportare film di livello riconosciuto (da *Gesù a Padre padrone* a *Ligabue a L'albero degli zoccoli*) ma anche sceneggiati di qualità, documentari. Ciò significa, se non sbaglio, che l'"evasione" perlopiù la importiamo, ed esportiamo cultura e produzioni di prestigio. Facciamo punto qui, per non essere tacciati di narcisismo. Del resto, ammettere che qualche cosa di buono esce anche dalla fabbrica della RAI mi sembra doveroso. Non fa male ogni tanto - anche se sembra una stranezza, una bizzarria - dissociarsi da quella sorta di sport nazionale che è il "tiro a segno" contro il servizio pubblico radiotelevisivo. E vediamo brevemente le scelte di questo numero del Radiocorriere TV. L'apertura è sulle trasmissioni dell'accesso che riprendono: sapete di che cosa si tratta, avrete assistito talvolta alle conversazioni, amabili o ponderose, micidialmente noiose che gruppi di signori e signore tengono davanti alle telecamere. La riforma della RAI prevedeva che tutti i cittadini, purché riuniti in gruppi omogenei (culturali, sportivi, eccetera), potessero accedere alla tv. Azzardiamo dunque un bilancio, a due anni più dall'inizio di quelle trasmissioni. Ed è un bilancio poco allegro: lo diciamo senza reticenza. Oltre alla illustrazione dei programmi settimanali di maggiore importanza, troverai due servizi esclusivi: uno è sui parchi nazionali, di cui l'Italia è ricca ma che pochissimi italiani conoscono; l'altro è sugli "ultimi cavalieri": coloro che, in questo mondo pazzo, ancora vivono sul cavallo. Le fotografie sono splendide. Ce le ha scattate un fotografo di eccezione: Fulco Quilici.

GINO NEBOILO

La minoranza armata

Come ogni anno si è aperta ad agosto la stagione venatoria e noi ci chiediamo come si possa permettere che una minoranza armata (2 milioni su 56, il 3 per cento) possa scorrazzare, uccidere

e calpestare le campagne massacrando a suo piacimento un patrimonio faunistico che appartiene a tutta la collettività. Come si può giustificare la caccia quando non serve a nulla ma solo ad aggravare la già precaria situazione ecologica? Il cacciatore si definisce amante della natura ma come si può amare una cosa e allo

IX/C *Il direttore* LETTERE AL DIRETTORE

stesso tempo ucciderla? Inoltre è ingiusto che una persona qualunque incorra in un reato se entra in una proprietà privata, mentre un cacciatore può entrarvi e fare quello che vuole senza rischiare denunce. E poi si dice che la legge è uguale per tutti. Lei, direttore di un autorevole settimanale, trova giusto tutto ciò? (I soci C.I.A. - L.I.P.U. - W.W.F. Gianluigi Olmi, Federica Vacchetti, Maurizio Pati, e altri - Tolè).

No, ma so già che i cacciatori, la minoranza armata, protesteranno vivamente. Sono disposto a ospitare su questa stessa pagina le loro opinioni però devo essere sincero: ho i miei pregiudizi.

Il teatro italiano...

Egregio direttore, cercherò di essere telegrafico. E proprio mai possibile che non esista un teatro italiano contemporaneo? O è più probabile che sia difficile o letteralmente impossibile che un autore se sconosciuto (non certo per sua colpa), senza "conoscenze che contano", venga rappresentato? Un poeta pubblica a proprie spese, un pittore espone "anche" a proprie spese, ma un autore di teatro? Si, è vero, la qualità. Ma leggendo e vedendo tante opere straniere, me lo lasci dire caro signor direttore, quanto squallido! Antiborghesi, va bene. Piuttosto nuove, pure. Ma che noia! O sbaglio? O il teatro non ha più ragione d'essere o è solo esclusivamente riservato a pochissimi, intelligenti eletti?

(Manlio Parodi - Genova).

Risponde Franco Scaglia:

Un discorso sul teatro italiano contemporaneo è piuttosto complesso. Esiste? Non esiste? Chi lo sa. Ci perdono la risposta vagamente pirandelliana ma è proprio così. E questo perché i teatranti, e mi riferisco agli impresari, ai registi, agli attori, hanno un atteggiamento strano nei confronti di un repertorio nazionale contemporaneo. Vale a dire che ufficialmente all'inizio di ogni stagione si lamentano che non hanno novità interessanti da proporre e che quindi sono costretti a rappresentare gli stranieri oppure il Repertorio: che poi stranamente è solo Pirandello e Goldoni.

In realtà un teatro nazionale nasce per volontà di tutti: la commedia, il dramma hanno una costruzione e una vita letteraria ben diversi da un romanzo. Un copione non può dirsi finito nemmeno quando è in scena, figuriamoci dunque se può essere considerato finito quando il « cosiddetto » operatore teatrale (per usare un termine alla moda) sia

esso regista, attore, produttore, lo legge. E' qui il punto: non esiste, in Italia, la volontà di lavorare insieme: insieme, dico, riferendomi ad autore, attore, regista. E' chiaro dunque che l'autore che si scrive la commedia nella solitudine della sua stanza e poi la va a proporre, si sente dire il più delle volte che manca di teatralità, che quella situazione va sviluppata di più, che il dialogo non è fluido. L'autore allora sarebbe disposto a rimetterci le mani ma avendo da un lato la sicurezza di andare in scena e dall'altro la vicinanza dell'autore o del regista che essendo i suoi « traduttori » sulla scena lavorassero con lui di comune accordo. Questo in Italia non accade mai. Quindi direi che la mancanza di un repertorio contemporaneo deriva non da carenza di idee o di autori ma da un costume che è difficile estirpare. Ci avrebbero dovuto pensare i teatri a gestione pubblica: invece non ci hanno pensato.

L'imprenditore privato non vuole «rischiare». E in questa situazione ogni anno si fa sempre più affannosa la corsa alla novità straniera anche mediocre ma che è stata collaudata a Broadway o a Londra. Così è... se vi pare.

Azzurro quotidiano deve sapere che...

Gentile direttore, in una recente puntata del programma "Azzurro quotidiano" nel commento parlato a scene afferenti il lavoro dei motopescherecci, si affermava che "per la prima volta abbiamo ripreso le reti dei motopesca in azione sott'acqua". Ora devo precisare che tra gli anni Cinquanta e Sessanta realizzati ben tre documentari in collaborazione con la FIPS e con il Ministero della Marina Mercantile: "Esperimenti con reti a strascico", girato in Adriatico, "La pesca delle soglie" e "La pesca con sorgenti luminose", girati nel Tirreno, più due film della serie "Uomini sotto il mare". Tutti questi film vennero telesmessi e replicati dalla RAI. Due di essi vinsero le ambite "Prize d'oro" alla Rassegna Internazionale del film marinaro di Milano. Orbene, per la prima volta effettuammo per ognuno di essi riprese subaquee delle varie reti in azione (reti con divergenti, reti a strascico e di circolazione). Questo per la verità, diciamo "storica" del film subacqueo, nel quale figuravano quali pionieri. Unitamente a quanti collaborarono con me in quell'allora non facile lavoro" (Ing. Victor De Sanctis - Firenze).

LIBERTÀ

INDIVIDUALE

CON CLOCHARD



MAGLIERIA *(irge)* COSE FATTE BENE

pagina no

Secondo noi

Molte donne per Bel-Ami, il romanzo sceneggiato che Balchi ha appena finito di realizzare per la televisione. «Non ho alcun rimpianto per aver rinunciato quest'anno a fare cinema e teatro per la televisione», dice Adriana Asti parlando di *Addavveni* quer giorno e quella sera diretta da Giorgio Ferrara. Anche Nadia Cassini, incurante dello «scandalo» suscitato dal suo didietro a Settimo anno, torna in TV con Ci vediamo stasera per la regia di Romolo Siena. Sempre come omaggi al gentil sesso sono stati presentati prima lo sceneggiato Giovane donna del 1914 di Arnold Zweig e ora l'inchiesta in cinque puntate Mille volti di Eva a cura di Tilde Capomazza. Sembra dunque che le difficoltà da sempre incontrate dalla donna nel mondo dello spettacolo siano almeno state risolte dalla televisione. Ma non è così. I dati disponibili del Sai (Società attori italiani) sono sconfortanti: nel 1970 su un totale di 774 ruoli, solo 189 erano femminili; 1976, su 1394 le parti riservate alle donne erano 395. Scendiamo nel dettaglio. In *Macos* è quest'amore tratto dall'omonimo romanzo di Achille Campanile, il regista Ugo Gregoretti avrà a disposizione rispettivamente nelle tre puntate 21 ruoli maschili e 7 femminili, 16 e 5, 19 e 6. Il numero delle attrici scelte da Marco Leto per realizzare i vecchi e i giovani del romanzo di Luigi Pirandello è ancora più esiguo: su 45 ruoli solo 9 sono personaggi femminili. Non è confortante davvero, né ci rassicura l'incremento-valletta avvenuto negli ultimi tempi nelle trasmissioni di successo. Patrizia Garganese, per la nuova edizione di *Scommettiamo?* dovrebbe contendere il posto non a una aspirante valletta, ma proprio a Mike Bongiorno.



La serata televisiva di Oreste Lionello



Pronto chi spara su...

MILLE VOLTI DI EVA: «Che la televisione, dunque, serve a qualcosa? Proponiamo un ciclo dedicato anche all'idiota razzistico sfruttamento del divismo maschile, perché no? Ma non si farà. Si vive purtroppo nella convinzione che la verità stia da una parte sola e nel culto unilaterale dei colpevoli» (*Corriere della Sera* - Alberto Bevilacqua).

IL SESSO FORTE: «...ed i suoi quiz sono alla ribalta ma dubito che possano interessare con i loro meccanismi che — sin dalla partenza — sono apparsi arrugginiti...» (*Il Messaggero* - P. Zac.).

Nel corso di questa ex-state si è lavorato moltissimo negli studi televisivi: tutti i registi italiani si sono sentiti dei novelli Cecil B. De Mille impegnati a preparare meraviglie (dicono) televisive. Ne vedremo delle belle. Speriamo, perché per tutta l'estate, approfittando degli ingorgi stradali che bloccavano i telespettatori sulle autostrade, ci hanno fatto vedere tanti *Caro papà*, *All'Arca!* *All'Arcal* e *Benny Hill* show. Di quest'ultimo programma sono responsabile anch'io, non lo nego, ma l'intenzione era buona. *Benny Hill* è stato una grossa operazione di traduzione dall'inglese, ma non è stato capito né dal pubblico nato meno dai funzionari televisivi.

Io sono lo spettatore medio, dicono, e sono gli stessi funzionari che dieci anni fa dicevano che il pastorello sardo non avrebbe capito. Con questa convinzione pesano immagini e parole: fanno vedere le tette e altro, ma guai a usare un linguaggio che in casi come quello di *Benny Hill* era indispensabile. È debilitante. Ci rifaremo in autunno. L'estate televisiva non c'è stata proprio per preparare programmi in scatola per la mezza stagione. L'imperativo categorico della programmazione a 21 pollici, qui da noi, sembra proprio questo, infatti: mai dare cose fresche, il telespettatore potrebbe abituarsi male e come farebbero a rivendergli tanti fondi di magazzino?

esasperato dal campanilismo che si cerca di alimentare con ogni mezzo. Giochi e quiz non mi coinvolgono mai.

SIMONE SIGNORET: bei film e brava Simone. Ma anche qui si sconfina nel terreno altri, non è più televisione ma cinema e un bel film vorrei vederlo sul grande schermo.

MILLE VOLTI DI EVA: parlare di donne, anche se in questo caso si tratta di dive, è sempre utile. Consiglierei però alle addette ai lavori un linguaggio più facile, che non lasci fuori nessuno e anche se alla fine il risultato è meno brillante, non importa. Il problema della donna in ogni settore è una realtà troppo urgente per escludere dall'udienza un solo ascoltatore. A meno che la televisione non realizzi queste trasmissioni per mettersi la coscienza a posto; infatti negli ultimi tempi per quello che abbiamo visto sul teleschermo nei confronti delle donne si sono commesse molte nefandezze. Basterebbe il termine «valletta» per spingere femministe e non a scatenare il putiferio. E avrebbero ragione.

RADICI: il romanzo da cui è tratto questo sceneggiato-fiume mi è sembrato non poco reazionario. Non è con la tenerezza e con la pietà che si vince la battaglia contro il razzismo. Ma tutto fa spettacolo.



La settimana TV di Jaja Fiastri

IL SESSO FORTE: parente vero dei quiz di Bongiorno, Carni e i due presentatori.

MILLE E UNA LUCE: trovo incredibile coinvolgersi in questi assurdi giochi tutta la nazione. Più che meschino è dannoso perché è un modo per non essere mai insieme. Poi non mi sembra televisione, ma piazza del paese, fiera, provincialismo

Martini è... il gusto dell'avventura.



Irresistibile.

MARTINI



"Il vostro Martini-inconfondibile per le sue rare erbe ed i suoi nobili vini-è tutto naturale."



Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:

**"per chi ha dei figli è quasi un dovere scegliere
Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante
nella prevenzione della carie"**

Nicola Pietrangeli come molti padri responsabilizzati sulla salute dei denti e consci del problema carie, la malattia dentale più grave e sempre più frequente anche nell'età giovanile per la sua famiglia ha scelto Chlorodont fluor-forte, dentifricio al fluoro con una particolare efficacia come coadiuvante



Azione anticarie di Chlorodont

corporata nella pasta dentifrica Chlorodont fluor-forte è capace di fissarsi ai tessuti dentari e di arricchire di fluoro in misura rilevante lo smalto e la dentina rendendoli forti e robusti.

Più sono forti e robusti smalto e dentina più il dente aumenta le sue difese naturali ed è più protetto contro l'attacco della carie.

Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie e in grado di ridurne l'incidenza".



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Aut. Min. N. 4415 del 9/1/1978

**Chlorodont fluor-forte
fortifica lo smalto ed è coadiuvante
nella prevenzione della carie**

Registrazione del Ministero della Sanità N. 9445 del 4/4/1977

Spoletto festeggia il Rally canoro

Mia Martini, Franco Rosi, Donatella Rettore, Vanna Brosio, Pino Caruso, Ric e Gian, Martine Brochard, Tony Binelli, Rosanna Vaudetti e parecchi altri personaggi del mondo dello spettacolo hanno festeggiato l'altra settimana a Spoleto la vincitrice

Vin Vane

del 7° Rally canoro. Donatella Bianchi che ha ottimamente proposto Cabaret. Un brano difficile con il quale la non ancora sedicenne ragazzina di La Spezia ha messo, tra l'altro, in evidenza la sua spicata personalità di show-girl. Una personalità che ha colpito anche gli autori di Domenica in... Stefano Jurgens e Franco Torti i quali facevano parte della giuria assieme ai musicisti Roberto Pregadio, Enrico Intra e Alfredo Avantifiori. Adesso è qui chi prevede nella carriera di Donatella Bianchi una apparizione a Domenica in... La vincitrice del Rally canoro '78

*Vin Vane*

per la verità debuttò ad otto anni nel mondo dello spettacolo con il gruppo «I ragazzi di Migliarino», una passione ereditata dalla mamma che prima di sposarsi ha cantato alla radio con il maestro Panzeri.

Alle spalle di Donatella Bianchi ci sono classificati Massimo Parodi (18 anni, di Genova), Piera Agost (20 anni, di Genova), Claudia Barnaba (20 anni, di Bologna), Gianfranco Mentil (22 anni, di Ovaro - Udine), Michele Galazza (26 anni, di Sarzana) e Enrico Giampietro (18 anni di Bari). Questi sette concorrenti si sono qualificati per la finalissima dopo la semifinale di Spoleto di mercoledì 6 settembre alla quale avevano partecipato i quindici vincitori delle tappe radifoniche di questo Rally canoro che ha avuto la collaborazione di molti personaggi dello spettacolo dopo l'incidente automobilistico di Civitavecchia in cui sono rimasti vittime Corrado e Dora Moroni, due personaggi legati per ragioni diverse a questa

Un momento della manifestazione: al microfono Piera Agost, terza classificata. Nella foto a sinistra la vincitrice Donatella Bianchi mentre riceve la targa del «Radiocorriere TV»

manifestazione. Corrado infatti è sempre stato l'animatore mentre Dora Moroni si rivelò qualche anno fa proprio in questo estivo torneo viaggiante.

Luca De Filippo senza Eduardo

Luca De Filippo tornerà presto in TV ma non in una commedia del celebre padre, Eduardo. Il suo nome, infatti, figura nel cast di *Petrosinella*, la prima di un ciclo di favole tratte dal famoso *Pentamerone* di Gian Battista Basile, sceneggiato per la TV (Rete 2) da Elvio Porta e da Enrico Vincenti. Quest'ultimo che è anche il regista della serie ha iniziato le prove negli studi di Napoli e si accinge a girare i primi esterni a Caserta. Fra gli interpreti, oltre a Luca De Filippo, troviamo Francesca Benedetti, Francesca Romana Coluzzi, Armando Marra, Annamaria Por-

ta e il Gruppo dei Ciaravoli (un complesso che ha partecipato ad un altro ciclo TV, *Soldato di tutte le guerre* con Duccio Del Prete protagonista (Rete 2)).

Il ciclo comprende cinque favole di Basile: *Petrosinella*, appunto, *Faccia di capra, i tre figli, Vardiello e L'amore delle tre meleriane*. Elvio Porta, 33 anni, napoletano, autore teatrale di successo (*Masanillo*) e sceneggiatore cinematografico (*La mazzetta*), ha tradotto Basile per la televisione rispettando certi canoni dell'antico teatro napoletano. Le musiche del ciclo sono firmate da Mario Pagano.

Delon applaude Ligabue

L'originale televisivo *Ligabue*, prodotto dalla Rete 1 TV, è il suo protagonista Flavio Bucci hanno vinto a Montreal il premio per la migliore opera presentata al Festival dei film del mondo e per la migliore interpretazione maschile. Il riconoscimento per la migliore interpretazione femminile è andato a Glenda Jackson per il film inglese *Stevie*. Alain Delon, presidente della giuria internazionale, non ha esitato a manifestare i suoi complimenti a Salvatore Nocita, regista del *Ligabue*. «Grazie» ha detto, semplicemente Nocita quando si è presentato a ritirare il premio e Delon, di rimando: «Siamo noi che dobbiamo ringraziare per averci consentito di premiare un film bellissimo e meritevole».

A Hyères nell'ambito del Festival internazionale del Cinema giovane il film *La morte sul lavoro* di Gianni Amelio, prodotto dalla Rete 2 TV si è assicurato il premio speciale della giuria e quello della critica.

**sul
radio
Oro
TVcorriere**
grossa novità
fra due settimane
giovedì 28 settembre
le pagine gialle
con tutti
i programmi
delle TV locali



L'associazione degli scacchisti, quella dei cacciatori, quella della salvaguardia del territorio: alcuni delle centinaia di gruppi o associazioni che nel '77, suo anno di nascita, hanno avuto con l'«accesso» uno spazio sul video.

XII | G Scacchi VI A ¹³ programmi dell'accesso

L'accesso: finora però...

di PINO DI SALVO

Roma, settembre

Dintorni della stazione Termini, Roma, di notte. Un paesaggio triste, squallido, con vecchi palazzi stan- chi, bar e pizzerie frettolose. Un ragazzo racconta la sua storia. Ha diciassette anni. Vita di periferia, di emarginazione, di miseria. Dice come è andata la prima volta, come è entrato nel giro della prostituzione degli omosessuali. La sua condizione non è diversa da quella di altri ragazzi che si aggirano la notte nei dintorni delle stazioni di altre grandi città.

Altra storia. Sono vecchietti tranquilli, con i loro tie e la loro pensione. Com'erano diverso il mondo della loro fanciullezza, con l'odore di fieno che le serre d'estate entrava nelle case, con il muschio che andavano a raccogliere sotto la prima neve nei fossati. Sono i soci dell'Associazione amici del presepio. Cos'è il presepio per loro, adesso? Un tornare indietro? Un vedere la

realità d'oggi con occhiali diversi? Un passatempo, un'occasione per stare insieme, addirittura per realizzare rapporti umani altrimenti impossibili?

Altra storia. Sono stati costretti a lasciare la Libia. Profughi. Pacatamente raccontano le difficoltà del riadattamento in patria, le difficoltà di ricominciare daccapo, tutto, quasi senza niente in mano, con dentro quel male d'Africa che non guarisce, una nostalgia per una terra dove avevano coltivato datteri, figli e pizzerie.

Un campionario di storie. E, dietro le storie, i problemi di poca o di tanta gente. Certamente problemi che quasi mai erano stati raccontati «dal di dentro»; e dei quali chi guarda distrattamente la TV non aveva quasi mai sentito dire.

Parliamo dei programmi dell'accesso. Una iniziativa che, dopo un anno e mezzo di prova, possiamo dire che non ha avuto né fortuna né successo. Pareri discordanti, tuttavia. Ai primi del febbraio '77, quando i

programmi dell'accesso presero l'avvio, l'*Osservatore romano* aveva intitolato: « Il ghetto dell'accesso »; tre giorni dopo lo stesso giornale intitolava: « L'accesso non è un ghetto ».

Gran confusione di idee. Un anno e mezzo dopo i giudizi non sono meno discordanti. L'accesso? Un adempimento rituale, noioso, che appartiene per ora alla preistoria della TV, ha scritto qualcuno. E qualcun altro ha detto esattamente l'opposto. La maggioranza dei critici televisivi, poi, quasi si è dimenticata di parlarne.

Come sono andati veramente questi programmi dell'accesso? Diciamo subito che non era (e non è) un'occasione da perdere. Si offriva (e si offre) a enti, associazioni, gruppi che hanno qualcosa da dire l'opportunità di farlo attraverso il più importante mezzo di comunicazione di massa, che è l'elettrodomestico TV (ma





QUALE ITALIA È VENUTA FUORI DA QUESTE TRASMISSIONI

Quanti incredibili gruppi, associazioni, congregazioni: mistiche o carnali, politiche o riconciliative, nostalgiche o avventuristiche...

Leggendo l'elenco dell'accesso viene fuori un'Italia fatta di mille interessi, piccoli e grandi, di mille idee. Tornano alla luce partiti politici che fecero « colore » decenni addietro e che si ritenevano (e realmente sono) sotterrati nella polvere. Un'Italia strana.

Ma, se gratti la facciata, vedi che dietro a certe sigle vi è una realtà che bolle, incandescente, vi sono problemi reali, non immaginari, situazioni sociali, politiche, culturali, umane che non sono per nulla marginali.

Facciamo qualche esempio, tratto dal campionario dei titoli dell'accesso.

Ci sono i vetero-monarchici che dicono no all'esilio dei Savoia e ci sono gruppi emergenti che mettono il dito sulla piaga dei tribunali militari, dell'obiezione di coscienza. Ci sono quanti affrontano i problemi del costo della vita e dei difficili bilanci familiari; quanti osservano con cruda ironia che in Italia « il lavoro c'è ». Un movimento professionale dei bancari presenta una sua soluzione per risolvere i problemi degli spiccioli.

V/A
3 programmi
dell'autunno

La federazione autonoma benzina spiega perché spremiamo troppi soldi per la benzina.

Come debellare la cecità, come difendere i propri denti, come stare attenti a quella droga che si chiama alcol, come si può prevenire il diabete, controllare la pressione arteriosa: sono alcuni degli argomenti che hanno affrontato le associazioni mediche. Il problema di essere giovani, dice il titolo di una trasmissione della « Costituente di destra », il neo partito preoccupato di non apparire parruccone. E' lo stesso tema che si pone il Centro italiano femminile (donne cattoliche).

L'Europa parlerà soltanto americano?, si chiede il Gruppo insegnanti di lingue. E il Centro studi ricerche San Paolo affronta lo scottante argomento dei « bambini di fronte alle edicolte ».

All'accesso abbiamo visto l'Associazione dei campeggiatori, la Milizia dell'Immacolata, l'Associazione astrofili bolognesi, la Lega italiana per i diritti dell'animale, la Lega italiana per la protezione degli uccelli e, accanto, l'Arci-Caccia che, naturalmente, promuove la caccia agli uccelli.

C'è l'Azione cattolica italiana, ma anche l'Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano, il movimento evangelico Fiumi di potenza, i Testimoni di Geova. E l'Associazione alpini, i Cavalieri del lavoro;

i buddisti, i costruttori edili, le cantine sociali, gli erboristi, i combattenti e i reduci, i « laici e democratici » di varia foglia e l'Orchestra Nova di Rapallo;

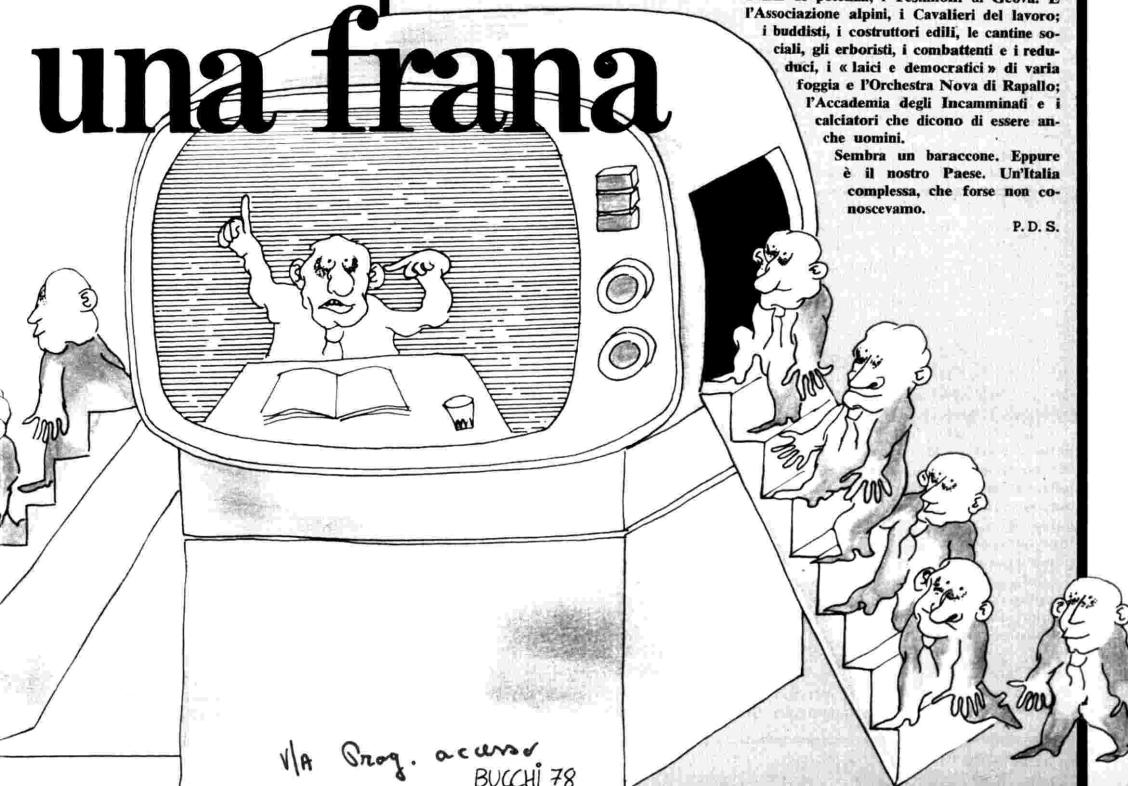
l'Accademia degli Incamminati e i calciatori che dicono di essere anche uomini.

Sembra un baraccone. Eppure è il nostro Paese. Un'Italia complessa, che forse non conosciamo.

P.D.S.

**Il vivace dibattito su
«Spaziolibero», programma
aperto a tutti gli italiani che
hanno qualcosa da dire, sta
per riaprirsi col nuovo ciclo.
Tra le associazioni che si sono
prenotate c'è anche la
massoneria. Qui abbiamo
raccolto tutte le curiosità
sulla precedente edizione**

una frana



V/A Prog. a cura

BUCCHI 78

L'accesso: finora una frana però...

anche radiofonico). C'è chi ha colto la palla al balzo e si è iscritto fra gli aspiranti all'accesso. La sottocommissione parlamentare per la RAI ne ha vagliato le domande, valutandone la rappresentatività. In pratica ha detto di sì a tutti (o quasi). Anche perché non c'è stato un assembramento davanti a questa porta dell'accesso.

Da noi scontenti, i brontoloni, gli arrabbiati contro la RAI non mancano. « Se dipendesse da me », dicono, « la TV non sarebbe mica così stupidia e noiosa ». Invece si dà il caso che quando si apre una porta, o almeno uno spiraglio attraverso il quale chi vuole può entrare nella stanza dei bottoni, molti si tirano indietro. L'autogestione è spesso una parola di cui ci si riempie la bocca...

Ma c'è un altro motivo di delusione: i risultati non sono stati certo brillanti. Qualcuno ha raccontato i propri problemi con una chiusura mentale così netta che ha suscitato il disinteresse generale; altri lo ha fatto con tale e tanto grigore burocratico (preoccupandosi soprattutto di far parlare e mettere in mostra il presidente o il vice presidente dell'associazione), da far apparire al confronto i programmi cosiddetti « pilotati » della RAI come degli esempi di alta spregiudicatezza.

La reazione del grande pubblico. Tutt'altro che entusiasta; ma neppure negativa. Tiepido, quindi. La media dell'ascolto televisivo rilevata dal Servizio Opinioni è di 2 milioni e mezzo di ascoltatori per programma; quella dell'ascolto radiofonico di mezzo milione. C'è, però, una tendenza alla crescita. Nel 1977 erano a conoscenza di questi programmi 18 persone su cento; quest'anno, 45 su cento. Di queste, 76 su cento hanno detto di aver trovato interessanti i temi trattati. L'indice di gradimento è risultato tuttavia, appena 59. Tiepido, come s'è detto.

E le associazioni che vi hanno partecipato? Per alcune le cose sono andate bene. Hanno realizzato programmi di buona fattura, di buona professionalità. Altre hanno mostrato faciliteria e confusione. Si racconta, in proposito, che un illustre sociologo, professore all'Università di Roma, un pomeriggio si aggirasse nei corridoi di via Teulada, in attesa di partecipare a un programma dell'accesso, di cui non conosceva neppure la paternità. Naturalmente quella trasmissione fu una frana.

Ma anche la scarsa professionalità — dice Giampiero Gamaleri, il responsabile dell'accesso — non sempre è peccato. A volte la gente ha bisogno di spontaneità, di

autenticità, di una comunicazione che esca fuori dagli schemi collaudati, tradizionali. E questo i programmi dell'accesso qualche volta l'hanno dato. Adesso, dopo la pausa estiva, questi programmi riprendono. Al primo piano di via Teulada, il « cervello » è concentrato in due stanze, dove lavorano 5-6 persone. Una struttura povera e gracile.

La nuova serie non sarà diversa da quella precedente. Il numero dei partecipanti è un po' cresciuto. Ci saranno voci nuove. Farà

la sua apparizione anche il Grande Oriente d'Italia, i « trepuntini », la massoneria, fino a poco tempo fa setta segreta e adesso pronta a mettersi sotto i riflettori della TV. Non era mai accaduto. Il Grande Oriente sarà una di quel 51 per cento di associazioni che hanno partecipato all'accesso ma che finora non avevano mai avuto l'opportunità o la possibilità di fare sentire la propria voce attraverso la RAI.

PINO DI SALVO

Una brutta parola per una bella istituzione

I francesi invece che di accesso parlano di « diritto d'antenna ». In Italia questo diritto esiste da un anno e mezzo. Ma ancora tanta gente non lo sa. Ecco l'opinione di Jader Jacobelli

Accesso: una brutta parola per definire una bella istituzione. I francesi dicono « diritto d'antenna » che è più fine.

Sono tre anni che c'è il diritto d'accesso nel nostro Paese. Siamo l'unico Paese ad averlo sancito in una legge. Ed è un anno e mezzo che la televisione e la radio trasmettono i « programmi dell'accesso » sotto la insegna più pulita di Spazio libero. Ma è ancora tanta la gente che non lo sa e chi lo sa non li ha ancora in simpatia. È un caso in cui il legislatore, anziché soddisfare un'esigenza, come di solito avviene, l'ha forse anticipata.

L'accesso nasce dalla convinzione che soltanto chi comunica conta e dalla constatazione che in passato comunicavano soltanto pochi privilegiati. Da qui l'idea di aprire le porte della televisione e della radio pubbliche a qualunque associazione, gruppo, comunità rappresenti qualcosa nel Paese e abbia qualcosa da dire. E per evitare anche il sospetto di discriminazioni è una commissione del Parlamento a dare il « passi ».

Contrariamente a quel che si può credere, quasi tutti quelli che l'hanno finora chiesto lo hanno ottenuto anche più di una



volta e « spazio libero » ce n'è ancora a disposizione.

Non tutti coloro, però, che ne avrebbero il diritto — gruppi culturali, artistici, socialisti, religiosi, etnici e così via — lo hanno esercitato e non si può onestamente dire che chi l'ha esercitato lo abbia sempre fatto con efficacia.

Ma siamo appena all'inizio. Anche comunicare richiede esperienza e un appropriato uso dello strumento. L'importante

La massoneria, ovvero « Il Grande Oriente d'Italia » è fra le associazioni che avranno spazio nell'edizione '78 dell'accesso. Ecco la sala delle riunioni con i suoi simboli (a sinistra) e, sotto, i cimeli di Menotti Garibaldi



CHI PARLA DI CHE PARLA E CHI ASCOLTA

Hanno partecipato all'accesso:

Sindacati nazionali: 15,05%; Movimenti politici: 11,39%; Associazioni culturali e politiche: 7,32%; Associazioni cooperative: 2,85%; Partiti presenti in Parlamento: 1,21%; Organizzazioni enti locali: 1,21%; Confessioni religiose: 1,21%; Gruppi etnici e linguistici: 0,41%; Altri gruppi: 59,35%.

Gli indici di ascolto:

Dalle ore 18,45 alle 19 i programmi dell'accesso hanno avuto una media di 1 milione 300.000 ascoltatori contro i 2 milioni 500.000 ascoltatori degli altri programmi RAI. Una perdita, quindi, di 1 milione 200.000 ascoltatori. Perdita quasi nulla nella fascia oraria tra le 19 e le 19,15 (da 4.500.000 a 4.400.000 - Rete 1). Cadduta consistente fra le 19 e le 19,15 sulla Rete 2: da 2.800.000 ascoltatori dei normali programmi a 1.900.000 ascoltatori dei programmi dell'accesso.

I temi affrontati nei programmi:

Economia e lavoro: 19,30 % dei programmi; Sanità, assistenza, previdenza: 18,85 %; Politica: 12,71 %; Arte e cultura: 10,10 %; Istruzione, scuola, educazione: 7,46 %; Urbanistica, territorio, ambiente: 4,82 %; Sport: 3,95 %; L'uomo e i suoi rapporti: 3,50 %; Religione, filosofia, morale: 3,07 %; Tempo libero, turismo: 3,07 %; Scienza e tecnica: 0,88 %; Altri: 12,29 %.

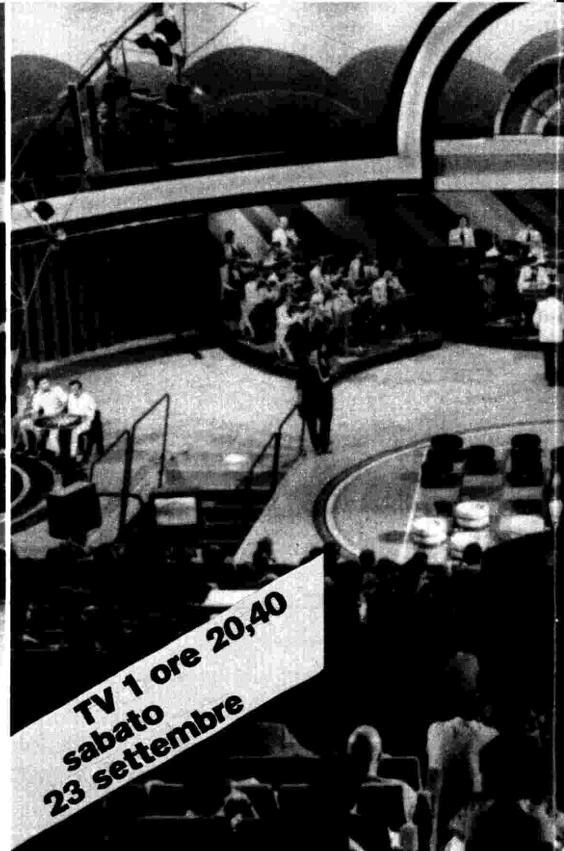
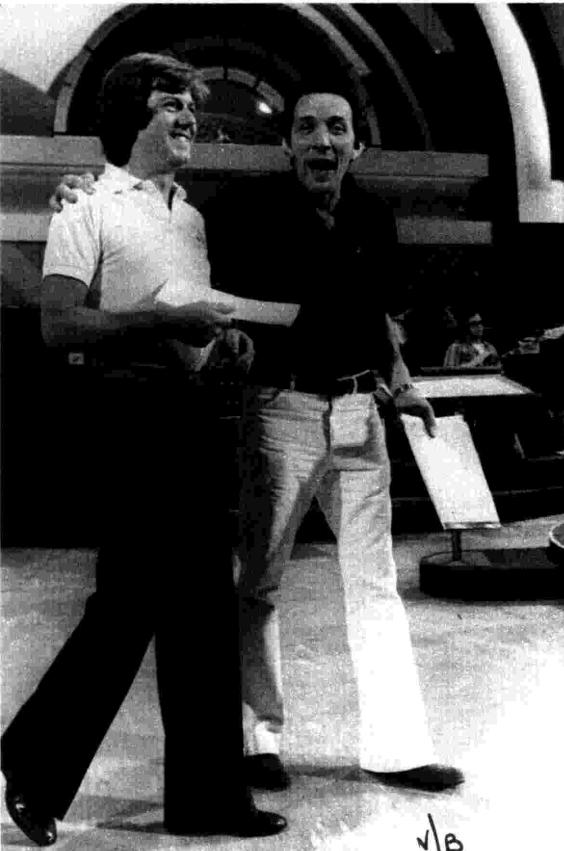
è che lo si possa fare. Non passerà molto tempo che lo si saprà anche far bene. L'accesso, insomma, è una grande potenzialità che ancora non ha espresso tutta la sua carica democratica.

I « programmi dell'accesso » giustamente sono programmi autogestiti. Chi ottiene di accedere lo fa nei modi che ritiene più opportuni. La RAI non ha diritti in proposito, ma soltanto il dovere di mettere in onda e di assegnare per un certo tempo uno dei propri studi a chi non ha mezzi per realizzare il programma per proprio conto. In teoria questa logica dell'accesso non fa una grinza, ma in pratica ne fa molte. I modi di comunicare sono tanti: ci sono modi di efficaci, ma ce ne sono anche di inefficaci; ci sono modi poco costosi, ma ce ne sono anche costosi. Alla radio, per esempio, basta quasi saper parlare, ma alla televisione il solo parlare non basta. Per scrivere basta avere una penna, per parlare basta avere un microfono, ma per comunicare tramite la televisione senza suscitare noia occorre qualcosa di più. Ecco perché, dopo



che il legislatore ha aperto le porte della televisione e della radio a chi deve comunicare, si pone ora concretamente il problema di come assisterlo, di quali mezzi mettergli a disposizione, di come garantirgli che la comunicazione sia efficace. È il problema che la sottocommissione parlamentare per l'accesso deve risolvere se non vuole che l'accesso sia una specie di muro del pianto dove ognuno può piangere in piena libertà tanto non disturba nessuno perché nessuno l'ascolta.

JADER JACOBELLI



TV 1 ore 20,40
sabato 23 settembre

E le mille e una luce di Napoli?

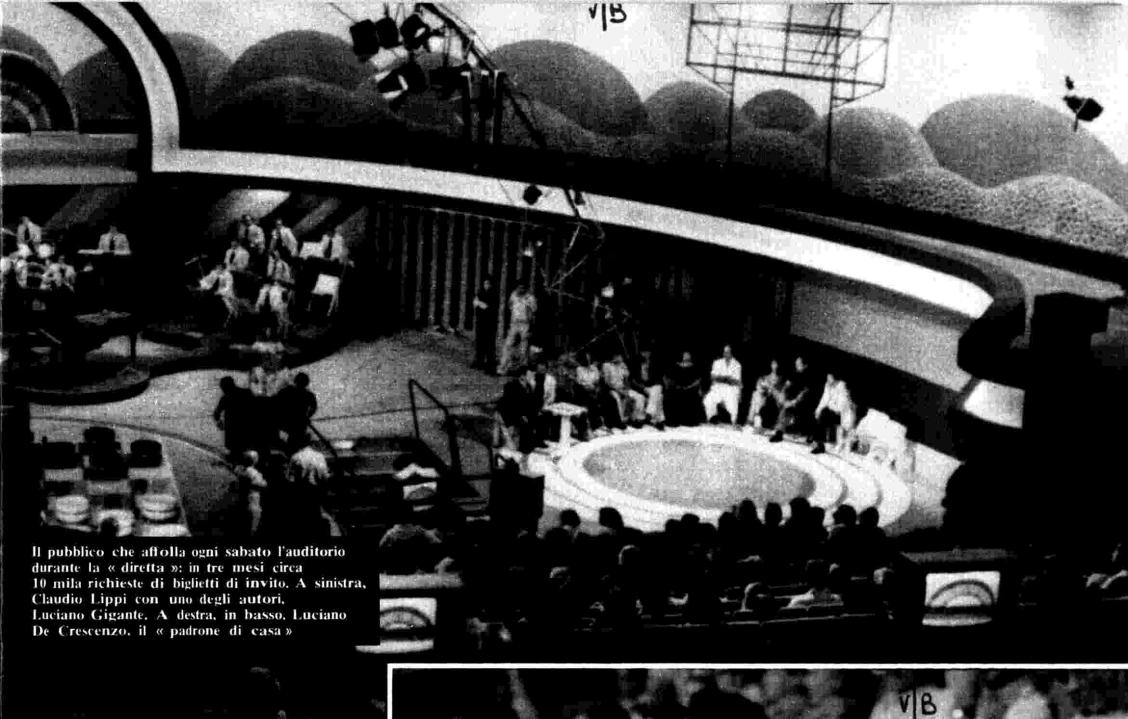
Nessun titolo più di quello del gioco TV si addice alla leggenda della città che ospita da tre mesi il programma. Eccovi la cronaca di un sabato sera a zonzo per il «paese dei due Soli» mentre va in onda lo show delle lampadine

di ANTONIO LUBRANO

Napoli, settembre

Un sabato sera a zonzo per Napoli mentre va in onda *Mille e una luce*. Il rischio è grosso perché può uscire il classico pezzo di colore. Ad aggravarlo, per giunta, c'è quel titolo. Sicuramente non lo hanno fatto apposta perché quando lo scelsero, sul finire della scorsa primavera, persisteva l'incertez-

za su quale dei quattro centri televisivi della RAI avrebbe prodotto *Mille e una luce*. Sta di fatto che nessun titolo più di questo si addice alla leggenda della città che ospita da circa tre mesi il nuovo gioco del sabato sera. Infatti, dentro i volumi di retorica che perseguitano Napoli da secoli, non c'è scritto che Napoli è anche la città delle mille e una luce? L'immagine ha il torto di essere stacciatamente oleografica: se si riferisce invece ai mestieri che si inventano ogni giorno troppi napoletani per sopravvivere, sa-



Il pubblico che affolla ogni sabato l'auditorio durante la « diretta »: in tre mesi circa 10 mila richieste di biglietti di invito. A sinistra, Claudio Lippi con uno degli autori, Luciano Gigante. A destra, in basso, Luciano De Crescenzo, il « padrone di casa »

rebbe ancora accettabile. L'arte di arrangiarsi è fatta di milioni di lampadine.

A scrostare il pittoresco, per fortuna, lavorano da alcuni anni in qua la nuova musica, il nuovo teatro, tutta la nuova letteratura dei napoletani; e la stessa trasmissione televisiva, pur nei limiti di quel che si propone di essere, un legittimo momento di evasione, porta il suo contributo con gli ironici monologhi di Luciano De Crescenzo. Ma il rischio rimane, anche per chi è cresciuto cronista a Napoli e ha scoperto via via tutte le facili o difficili insidie del « colore ». Pazienza, corriamolo. E' un sabato sera di questo settembre che nella realtà cittadina ha subito esordito con durezza: riappaiono i cortei di protesta dei napoletani senza lavoro. Chiedono di gestire uno spiraglio di luce, quei corsi di qualificazione per disoccupati che dovrebbero aprirsi il 20 settembre e che darebbero la possibilità a quattromila persone di guadagnare qualcosa come duecentomila lire al mese. I disoccupati ufficiali sono 130 mila, i sottoccupati duecentomila.

E' un sabato sera percorso anche dal sapore di Piedigrotta, la festa antica (canzoni, tarantelle, carri allegorici) che ancora dieci-quindici anni fa trasformava ogni strada di Napoli in un tunnel di lampadine (le famose « luminarie ») e il cielo dei lunghomare in un campo di battaglia per i ma-

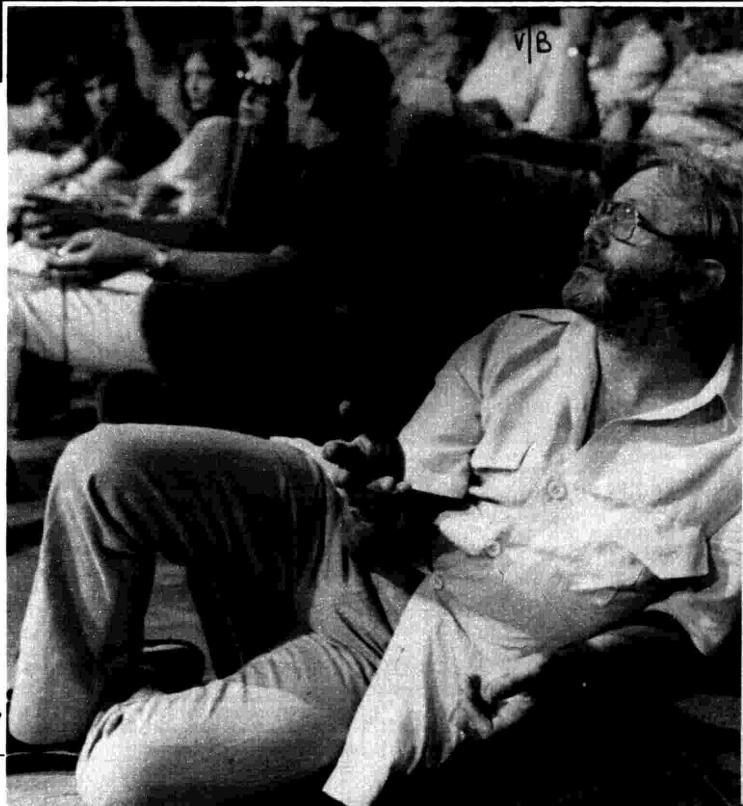




Foto: G. Sartori - Agf

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione



Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene con i prodotti della Linea

per Bambini Roberts: colonia, shampoo,

talco, olio, crema fluida, sapone,

bastoncini, bagno di schiuma,

crema per bambini,

latte emolliente, latte abbronzante.

Linea per Bambini

ROBERTS

divisione prodotti per l'infanzia

non tradisce la fiducia della mamma



Claudio Lippi mentre conduce il gioco della scopa. E' questo uno degli «scontri» più seguiti del programma specie da parte dei telespettatori napoletani. Subito dopo il lotto

E le mille e una luce di Napoli?

stri dei fuochi d'artificio. Piedigrotta è morta, la gente non ne ha più voglia o forse la vede come un controsenso, una forzatura, ma sembra che anche quest'anno sia stata tenuta in vita per ragioni turistiche. Nel settembre del 1972 il poeta Alfonso Gatto scrisse su un quotidiano del Nord: «Piedigrotta inganna le ore di questi miracolati che, pur con i sensi accesi, con la fame in bocca e col cuore in mano, mai sono riusciti a vedersi pagani o soltanto terrestri: freddi e determinati invece nel fingere di credere a un rito, hanno in tasca quell'«arrassusia» ch'è sulla bocca di tutti lo scongiuro, il «mai avvenga» per tutto quello che apertamente si augurano e in segreto temono che avvenga, che possa avvenire. Buon viso all'ottimismo e al gioco della novità: ma fede soltanto nel pessimismo, nei guai, nei figli, nei debiti».

A zonzo, dunque. La prima sorpresa, se di sorpresa si può parlare, è che le strade qui, come altrove in Italia, sono state svuotate dalla paura, dalla violenza che esplode di notte. C'è un ragazzo, sedici-diciassette anni?, che in una strada semibluia dove sono fermo per caso con un gruppo di amici, ispeziona velocemente tutte le auto in sosta. Con una lampadina tascabile. Pensai al solito guardacaccine abusivo, poco lontano sono aprono gli ingressi di un cinematografo.

Poi, a un tratto, il crack di un cristallo e il sibilo lacerante di una sirena antifurto. Nessuno ha il tempo di reagire (ma come?), il ragazzo è già scomparso.

Mille e una luce. Il vagabondaggio spinge istintivamente anche sugli itinerari che la memoria sollecita, in quel vicolo dove abitava da studente, nella zona del Museo Nazionale. Il portiere del palazzo era portiere e sarto contemporaneamente, e come sarto godeva fama d'artista. Solo che, al pari di tutti gli artisti, era anche in odore di follia: pare che i migliori abiti li tagliasse nei periodi di lucidità. Alla moglie, i clienti più affezionati chiedevano ogni volta prima di entrare: «Signò, vostro marito sta appicciato?». Ossia, le lampadine che ha in testa sono tutte accese o no? Non ho avuto il coraggio di bussare a quella portineria per sapere se il sarto-millelunalecce ci fosse ancora. Una tappa nei quartieri spagnoli, a monte di via Roma, l'ex Toledo. Escono dai bassi le voci e i suoni dei televisori accesi. Davanti a uno degli ingressi c'è una sedia con un cartello scritto a mano: «4000 la stecca». Che vuol dire, ma è chiaro, una stecca di sigarette di contrabbando costa quattromila lire. Chiedo alla donna che vende: vi piace *Mille e una luce*? «Sì, è una cosa curiosa, giusto per passare il tempo. Ci sta quell'ingegnere colla barba che è simpatico...». L'ingegnere con la barba non può non essere Luciano De Crescenzo, scrittore umorista, ex cervello della IBM. Il giorno prima, proprio al Centro TV di Napoli, il «padrone di casa» di *Mille e una luce* mi ha mostrato le tante lettere dei napoletani che gli scrivono per ottenere un biglietto d'invito alla trasmissione. In quella firmata dal sig. Antonio Esposito, via Siro Solazzi, n. 9, Palazzo

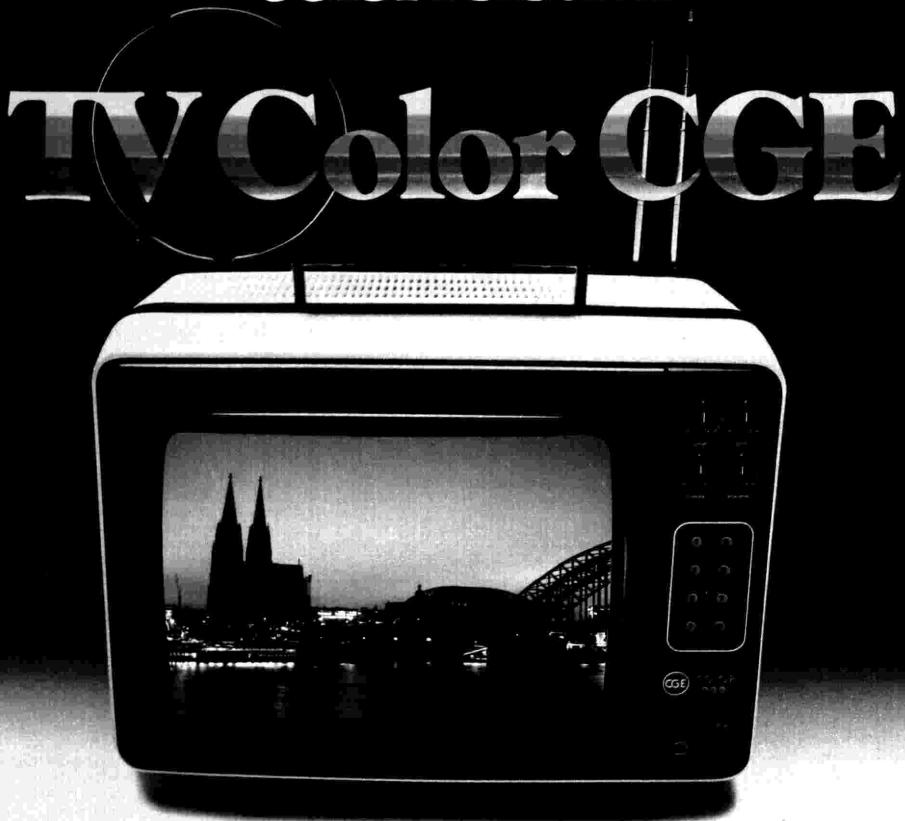
DIETRO LE QUINTE

di CLAUDIO LIPPI

SEMPRA PROPRIO LONTANO ORMAI QUELL'8 LUGLIO

Ci siamo! Il conto alla rovescia è a meno due. Come mi sembra lontano quell'8 luglio, nel quale ha preso il via *Mille e una luce*. Quante paure, quante speranze, quanta fatica di tutti per cercare di fare e dare il meglio, nel rispetto del pubblico televisivo, che tanto numeroso ci ha seguito durante tutto questo periodo. Ricordo le paure di Luciano De Crescenzo, che per la prima volta affrontava il mondo della televisione come protagonista dopo essere stato ospite di Maurizio Costanzo a «Bontà loro». Ricordo con affetto la faccia tesa con la quale il bravo De Crescenzo ci faceva leggere le critiche più spietate dei critici cosiddetti «intellettuali». Lui, che pur di fare lo scrittore aveva abbandonato il posto di Ingegneria alla IBM, che rappresentava la certezza, si trovava ora ad affrontare il giudizio di coloro che avrebbe voluto avere per colleghi. Per fortuna però l'affetto del pubblico, che sa essere a volte anche più obiettivo di qualche critico televisivo, l'ha man mano confortato. È ormai un piacevole ricordo anche la tenacia con la quale Ines Pellegrini ha tentato di inserirsi in un mondo che non era il suo. Non sta a me dire se abbia superato la prova o meno: sta di fatto che «dietro le quinte», la sua paura suscitava tenerezza in tutti e tutti abbiammo cercato di aiutarla. Sta diventando un ricordo il tentativo di ogni settimana per fermare qualche secondo Armando Trovajoli e poter scambiare con lui una parola: tutto invutile! Armando parla solo attraverso la musica. Ricordo con piacere la bravura di tutto lo studio, che fra mille ed una perfezione portava a termine ogni puntata, offrendo a voi telespettatori uno spettacolo pulito, che pareva addirittura facile da fare. Giustificate a questo punto il silenzio su Lippi. Si tratta di pudore.

Tecnologia tedesca, colori sicuri.



Quello che vedete è il modello CT 2214, portatile.

E' una dimostrazione della capacità tutta tedesca di concentrare le più grandi innovazioni tecnologiche in 14 pollici: per la camera da letto, per la stanza dei ragazzi, per la casa al mare. 1) Selettore di comando Sensormatic: basta sfiorare i tasti per cambiare.

2) Telaio totalmente modulare: tutti i componenti attivi e passivi sono distribuiti su schede estraibili.

3) Regolazione elettronica del colore. Automaticamente, con il solo comando del contrasto si adeguia l'intensità

del colore alla brillantezza dell'immagine.

4) Telaio freddo, una innovazione molto importante: riduce il consumo di energia fino al 30%.

5) Attacco per cuffia.

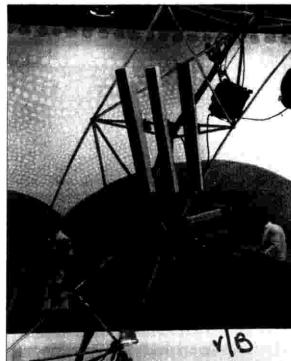
Tutto questo nel CT 2214 e ancora una cosa: è stato sottoposto a 24 ore di collaudato continuo.

Il CT 2214 è solo un esempio, fra i 18 modelli diversi di TV Color CGE - di ciò che intendiamo per "tecnologia tedesca, colori sicuri".



SOGETEL Sp.A. Via V Colonna 4, Milano

E le mille e una luce di Napoli?



VIB
Una delle gigantesche torri che dominano lo studio di «Mille e una luce». Le telecamere di cui si serve Turcetti sono 4

Balzamo, raccomandata con ricevuta di ritorno, c'è allegato anche lo stato di famiglia, quasi per dimostrare la verità delle sue parole — « ho moglie e due figli » — e per rafforzare la richiesta. Chissà se gli manderanno il biglietto, una luce anche per lui. Sembra che il posto in sala, nella grande sala dell'auditorium dove si svolge lo spettacolo, sia ambitissimo: da luglio a oggi le prenotazioni raccolte sono oltre diecimila.

Ecco una piazza alle spalle della grande e moderna stazione ferroviaria. Finalmente gente, una certa animazione. Sui muri spiccano i manifesti di una « sceneggiata », pro-



Se sbagli candeggio... addio camicetta!

Ace candeggia perfettamente. Sempre!

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Pubblichiamo il settimo elenco dei vincitori del concorso « Mille e una luce - Radiocorriere TV ». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Cervia e Gradara. Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Teresa Sirri, via Circonvallazione 89, Cervia (RA); Francesco Doretti, via Manzini 11, Gradara (PE).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Lucia Tommassini, via Bosati 3, Fermo (AP); Fernando Barducci, via Criemea, FI; Mariella Mura, via Cogne 8, Bacu Abis (CA); Francesca Bersani, corso Libertà 27, Cervia (RA); Maddalena Colucci, via Matteotti 9, Vigodarzere (PD); Lidia Felloni, via Ippodromo 13, FE; Carmela Villella, via Generale Diaz 38, Mandatoriccio (CS); Luisa Galdi, via Ferrante Marta 3, NA; Alda Ross, via IV Novembre 12, Saint-Vincent (AO); Giovanni Lentini, via Vittorio Emanuele 64, Castelvetrano (TP).

L'ultima scheda del concorso a pagina 2



Candeggia perfettamente anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.

Candeggia perfettamente ogni bucato,

oggi, domani... sempre.

Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio senza danno.

Fritti: un rischio per la digestione e il fegato. Perché?

Cè chi in tempi di crisi economica riuscita a utilizzare l'olio o il burro di una precedente frittura. Questo è un danno per lo stomaco e per il fegato.

Avrete pur notato qualche volta che il pesce fritto a casa è più facilmente digeribile di quello mangiato al ristorante. Voi magari date la colpa al pesce pensando che non sia così fresco come quello che comprate personalmente al negozio. Ma non è così: quasi sempre la colpa è dei grassi di frittura riutilizzati; oppure dei grassi tenuti per più di cinque minuti a temperature molto alte.

Importanza del punto di fumo

Cosa succede quando l'olio raggiunge i 150-200 gradi? Perde la sua compattezza, praticamente le sue molecole si spezzano e liberano una sostanza che si chiama acroleina, che è irritante per il fegato e per le mucose dello stomaco: quando evapora è persino irritante per gli occhi, al punto che vi fa lacrime.

Tutto questo succede all'olio o al burro quando raggiungono o si avvicinano al loro punto di fumo, che si aggira appunto sui 120-200 gradi a seconda dei tipi di olio o di altri condimenti (burro, margarina, strutto, eccetera). Ma più vi rimangono e più liberano acroleina.

Quando il medico consiglia i fritti a chi è delicato di stomaco o a chi ha disturbi di fegato è perché sa che per friggere ad esempio il buon pesce occorre portare a certe temperature l'olio. L'olio in effetti è uno degli alimenti più sani. Crudo, versato sull'insalata o sul pane o su una pasta e fagioli alla toscana o alla veronese è delizioso e addirittura salutare.

Ma quando raggiunge alte temperature crea dei problemi. Vogliamo allora negarcia una frittura perché i grassi sono pericolosi? Facciamo una classifica dei rischi e cerchiamo di ridurli al minimo. L'importante è sapere che cibi semplici possono nascondere delle insidie. Quando lo sappiamo possiamo regalarci come riteniamo più opportuno.

Alcuni utili consigli

Nella scelta del grasso per friggere già possiamo preferire l'olio al burro e alla margarina.

Un altro modo per ridurre i rischi è di non lasciare sfriggere troppo l'olio da solo nella padella. Se, dopo aver versato l'olio nella padella, vi aggiungete odori vari (aglio, carote, eccetera), questi assorbono l'acroleina liberata.

Ovviamente questi odori sono poi da buttare dopo che hanno assorbito l'olio. Se friggete il pesce, le patate o le melanzane ecc., abbiate l'accortezza di lasciarle poi su un foglio di carta assorbente per alcuni minuti, in



E' la crosta la parte meno digeribile dei fritti. Lì si trova l'acroleina, una sostanza che irrita la mucosa dello stomaco e che il fegato elimina con difficoltà.

modo che perdano con l'eccesso di unto parte dell'acroleina, vera responsabile della dannosità di questi cibi semplici.

Questi sono alcuni piccoli accorgimenti per non negarsi un cibo gradito e, nello stesso tempo, per neutralizzare il rischio di digerirlo male e di provocare disturbi al fegato.

Un altro consiglio molto importante è quello di aiutare la digestione sapendo scegliere un digestivo che aiuti il fegato che, come sappiamo, è sempre alla base di una buona e completa digestione quotidiana. È naturale che, come tutti quei prodotti utili alla nostra salute, un digestivo con queste caratteristiche lo si trovi solo in farmacia.

L'Amaro Medicinale Giuliani: un digestivo che in più aiuta il fegato

Molti di noi hanno spesso lunghe digestioni accompagnate talvolta da piccoli disturbi forse dovuti al fegato.

Per questi problemi può essere utile un digestivo adatto. Un digestivo che in più ha il vantaggio di aiutare il fegato, impegnato anche da certe sostanze presenti in tanti semplici alimenti di ogni giorno.

È l'Amaro Medicinale Giuliani: è nato in farmacia.

Ecco i vantaggi della sua azione: a livello dello stomaco, l'Amaro Medicinale Giuliani migliora l'attività dei succhi digestivi, a livello del fegato completa l'utilizzazione dei grassi e l'eliminazione delle eventuali sostanze dannose. Quindi, se il fegato ha bisogno di essere aiutato e la digestione è un problema, può essere utile un digestivo come l'Amaro Medicinale Giuliani. Un digestivo che in più ha una attività benefica sul fegato.

Aut. Min. San. 4425



«Mille e una luce» viene trasmessa ogni sabato dal grande auditorio del Centro TV di Napoli, che possiede l'organico più grande d'Italia. Ecco come sono state nascoste le sue 10 mila canne

E le mille e una luce di Napoli?

agonista il cantante Pino Mauro. Titolo: *I figli non si toccano*. Su un quotidiano romano, stamattina, ho letto la novità: a Napoli si è aperto il secondo Centro di sterilizzazione maschile. Il primo sorto in Italia ha sede a Milano. Si parla di prenotazioni. Poche, ma sempre al di là di ogni previsione. Domanda: questa non era la città accusata di fare troppi figli?

Sul buio di un paese che molti chiamano il pianeta Napoli, di un paese diventato oggi il simbolo del malessere nazionale, già trent'anni fa uno scrittore come Domenico Rea chiedeva col suo primo libro di successo: Gesù, fate luce.

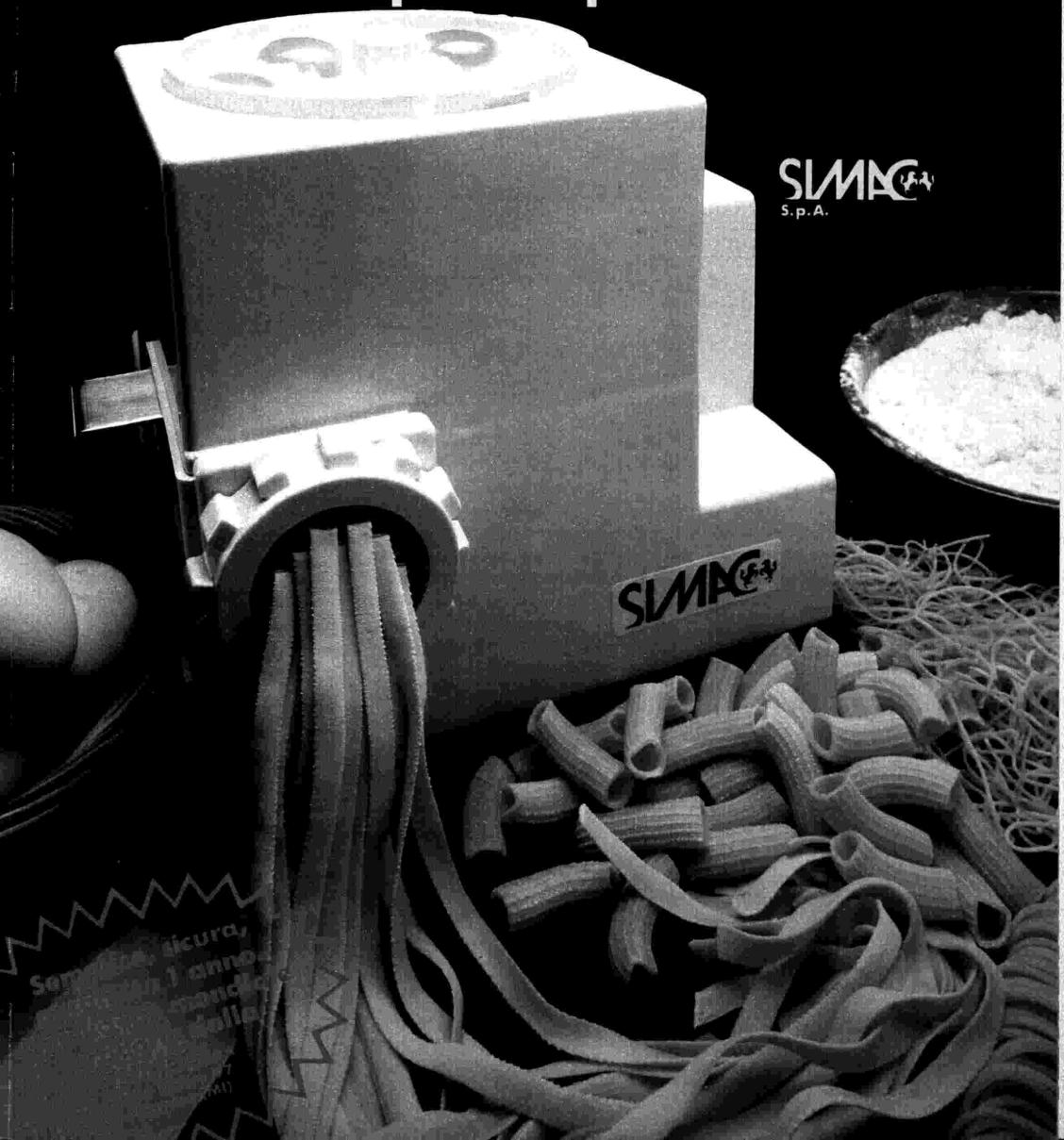
Ultima tappa a Posillipo, la celebre collina delle canzoni sommersa ormai dall'edilizia intensiva. Qui i televisori sembrano spenti, tanto fitto è il silenzio. Pochi mesi fa, esattamente nell'aprile scorso, durante un convegno di studi geofisici a Roma il prof. Antonino Palumbo dell'Università di Napoli dichiarò che oggi «è come se a Napoli ci fossero due Soli: la stella e una sorgente artificiale di calore, costituita dal cemento della città, che è stata valutata dello stesso ordine di grandezza della radiazione solare. Infatti nel giro di 50 anni la temperatura media massima della città è aumentata di un grado, da 22 a 23, con un incremento concentrato negli ultimi anni di espansione edilizia».

Sembra una beffa. Non un Sole, il vecchio Sole di Napoli che ha pubblicizzato nel mondo intero tante bugie (la pigrizia, per esempio, dei suoi adoratori), ma due Soli, uno dorato e uno di cemento armato. Per una città che non vanta più le mille e una luce della sua leggenda oleografica, questa è la più amara delle luci vere.

ANTONIO LUBRANO

PastaMatic

metti uova e farina
e in 10 minuti...
la pasta è pronta



SIMAC
S.p.A.

Il video nitrisce: non è Furia

TV 2 ore 21,40
lunedì
18 settembre

di GIANNI ROSSI

In un ciclo di documentari curati da Rossi arrivano in TV cavalli e cavalieri di tutto il mondo. In alcuni Paesi il cavallo è scomparso, ma in molti è ancora un valido aiuto dell'uomo. Adesso si cerca di «riscoprirlo» in una dimensione diversa

V/D
'Gli ultimi grandi cavalieri del mondo'

V/D



Roma, settembre

Per due giorni ha sfilato ininterrottamente lungo le vie e le piazzette del lido di Jesolo, seguito da centinaia di bagnanti bambini e adulti. Alto, imponente, un po' dinoccolato, Marco Cavallo si è attirato subito l'interesse dei villeggianti per la sua inconfondibile stranezza: il colore azzurro della pasta di





cartapesta. Simboleggiante la fantasia, la voglia di vivere, ma anche la sofferenza e la lotta contro l'emarginazione dei «matti» dei manicomì cosiddetti aperti di Trieste, Venezia e Arezzo, il cavallo di nome Marco è riuscito a rompere la routine e il conformismo della vita di tutti i giorni nella cittadina balneare veneta.

Costruito nel 1973 dai degenti dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste,

diretto da Franco Basaglia (leader di «Psichiatria democratica» e padre spirituale dell'antipsichiatria in Italia), questo marchingegno di cartapesta doveva ricordare ai «sani» il vecchio cavallo dell'ospedale, trasportatore di biancheria e viveri nei reparti, ormai morto, ma che agli occhi dei matti rappresentava la dolcezza, l'innocenza e la libertà. E Marco Cavallo, nei due giorni di fine agosto, è stato tutto questo. Protagonista, insieme ai bambini, ai matti finti o veri, della grande festa dei folli (una vera e propria riedizione, riveduta e corretta alla luce delle nuove tecniche psichiatriche, della festa medievale dei folli, diffusa in tutta Europa e poi soppressa, per il suo spirito dissacratorio e antiautoritario, dalla Controriforma). La rappresentazione popolare ha coinvolto tutti gli abitanti di Jesolo e persino

Un cavaliere tunisino (foto grande) ci introduce nel fantastico mondo del cavallo. Qui sopra, un lanciere del Bengala: il celebre corpo militare è ora utilizzato come guardia d'onore del presidente indiano. In alto: gauchos argentini nella pampa



A Chaharbach, nell'isolato Afghanistan, si svolge il torneo del «Nayza Bazi», una sorta di competizione cavalleresca in un mondo di pastori. A sinistra: un cavaliere del deserto africano. A fianco: cavalli allo stato brado nell'isola di Pasqua sullo sfondo delle gigantesche statue di pietra. Nelle foto all'estrema destra: una carica degli «Spahis», la cavalleria tunisina, e un momento del Palio di Sedino, in Sardegna



gli stessi psichiatri che avevano organizzato la giullarata.

Il cavallo, comunque, da sempre ha occupato l'attenzione dell'uomo, ne ha stimolato la fantasia, la creatività, è stato spesso, e ancora lo è in molti Paesi del mondo, un elemento fondamentale per le sue attività non solo artistiche. Per l'umanità, insomma, il cavallo è stato uno dei fattori determinanti nel cammino verso la civiltà. Ma se la società moderna, industrializzata, ad alta tecnologia avanzata, ha relegato il cavallo a un ruolo di sopravvissuto, di emarginato (basti pensare all'uso che se ne fa: fenomeno da circo, traino per le poche carrozze rimaste in alcune grandi città, svago dei bambini nei parchi, cavalcatura nei magazzini per scuole di equitazione esclusive), per parecchi Paesi in tutto il mondo, invece, è il simbolo del lavoro, spesso faticoso e massacrante, ma anche il punto di raccordo tra sistemi di vita arcaici e moderni.

E proprio del cavallo visto impegnato nelle sue svariate attività, che la sua enorme adattabilità gli permette, e dei cavalieri che per lavoro lo utilizzano, tratta il programma della televisione francese curato da Frédéric Rossif (regista specializzato in documentari sulla vita degli animali), *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo*.

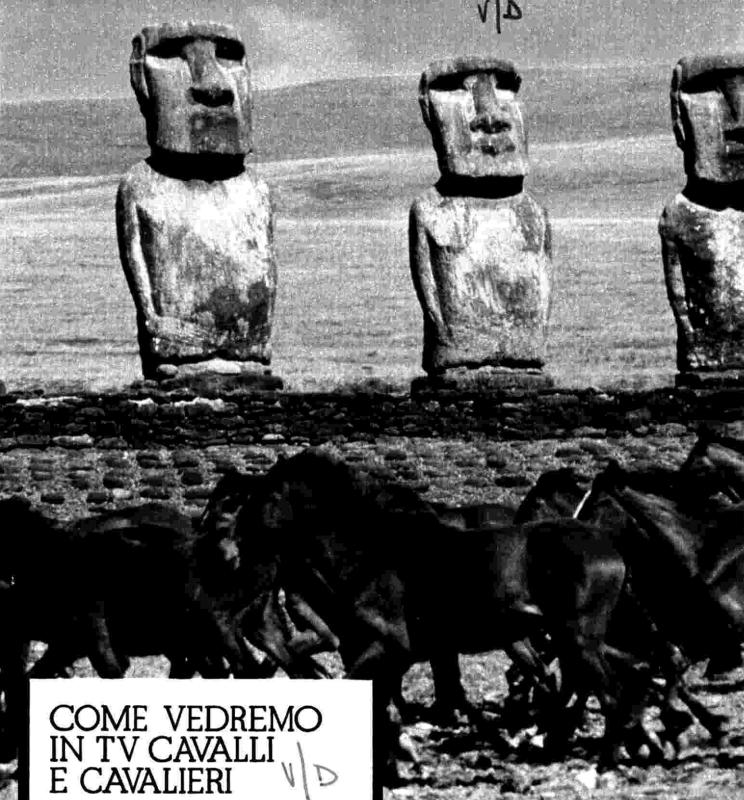
Spesso utilizzato per scopi bellici (scuole e reparti di cavalleria sono rimasti famosi nella storia), a volte salito persino agli onori dell'arte (il cavallo straziato di «Guernica»,

l'opera più famosa di Pablo Picasso) il cavallo è, oggi, ancora un punto fermo nell'economia di molti Paesi, e ne influenza anche i costumi e la cultura, determinando persino i comportamenti della gente.

In Jugoslavia, andare a cavallo oppure utilizzare il cavallo per alcuni lavori in agricoltura non è una cosa di altri tempi. Al Sud, nella vasta regione interna della Macedonia (dove la popolazione predominante è di origine turca) il lavoro dei campi nei vasti latifondi gestiti da consorzi di privati e cooperative statali viene fatto con l'ausilio dei cavalli e contemporaneamente delle più moderne macchine. Per spostarsi dai campi e andare nei paesi, i contadini usano dei lunghi barrocci, bassi, trainati da un cavallo che porta finimenti variopinti e molti sonagli. Alla guida molto spesso, si possono vedere ragazzi in giovane età o, addirittura bambini di otto, nove anni.

Quando terminano i lavori nei latifondi, verso il tramonto, le superstrade, percorse dalle auto dei turisti in viaggio verso la Grecia o la Turchia, si popolano di quei carretti pieni di contadini, donne e giovani. E nelle cittadine maggiori, dove l'architettura testimonia un passato di intreccio tra cultura musulmana e greco-ortodossa (la Macedonia è la terra jugoslava più ricca di

Il video nitrisce: non è Furia



COME VEDREMO IN TV CAVALLI E CAVALIERI

V/D
Questa volta non si parlerà di Furia. Le sei puntate del programma « Gli ultimi grandi cavalieri del mondo » tratteranno dei cavalli e dei cavalieri visti sotto una luce diversa, inconsueta per il grosso pubblico.

Il documentario è stato girato in diversi Paesi del mondo da una équipe di tecnici francesi, che alla fine del lunghissimo viaggio hanno scelto solo alcuni argomenti: il lavoro, la civiltà, le tradizioni, i paesaggi.

Non vedremo perciò le classiche immagini dei cow-boys americani al rodeo, ma i semplici bovari alle prese con mandrie sterminate di manzi. Anche la caccia (come quella alla volpe in Inghilterra), la scuola di equitazione di Vienna, le corse più famose sono state bandite: si cerca di far comprendere la vita di popolazioni per quali il cavallo è uno degli elementi fondamentali della condizione economica e sociale.

« Attraverso i cavalieri abbiamo esplorato una civiltà, una grandezza, un popolo », dicono gli autori della trasmissione. « Il cavallo viene, perciò, presentato come un modo di vita, come fonte di ispirazione della letteratura, del folklore di quei Paesi ».

Le sei puntate, della durata di 52 minuti l'una, sono state realizzate con la supervisione di Frédéric Rossif (il maggiore esperto di documentari sulla vita degli animali), e andranno in onda ogni settimana a partire da lunedì 18 settembre sulla Rete 2, in seconda serata, con il seguente ordine: « Marocco: i cavalieri del deserto »; « Spagna: la danza del cavallo andaluso »; « USA: nel Paese dei cow-boys »; « Argentina: i gauchos, i cavalieri venuti dal mare »; « Indonesia: Sumba l'isola dei cavalli »; « Mongolia: i cavalli della Russia asiatica ».

V/D
antichi monasteri ortodossi e di moschee), le attività artigianali e commerciali principali sono rivolti alla fabbricazione e alla vendita di attrezature per cavalli. Non è infrequente incontrare, anche nelle piccole botteghe artigiane, ragazzi molto giovani che lavorano ai finimenti, alle selle e a tutti gli altri arnesi che servono ai contadini, cavalieri della zona.

Nell'Europa occidentale, invece, la presenza dei cavalli e dei cavalieri sembra relegata a pochi Paesi. E anche qui in alcune regioni la civiltà dei cavalli è tuttora vissuta dai contadini, anziani e giovani, bovari e possidenti. L'Andalusia, oltre che per le pregiate uve da cui si producono i vini di Jerez, è famosa come la terra dei più prestigiosi cavalli di razza spagnola e dei cavalieri più esperti (maestri nell'allevare i cavalli e nell'affrontare nelle arene i tori cavalcando).

Ma non solo la Spagna detiene il privilegio di avere ancora il cavallo come un elemento importante della cultura e del lavoro contadino. A farle concorrenza ci sono, soprattutto, altre due nazioni, più a nord: la Francia e l'Irlanda. Gli irlandesi vanno giustamente fieri per l'alta qualità delle razze equine selezionate, per l'indiscutibile capacità di addestrare i loro cavalli e,



inoltre, per il tradizionale uso dei carri a botte, che fanno il giro del Paese durante il periodo delle vacanze. Mentre in Francia il cavallo è rimasto non solo uno sport popolare, ma anche un simbolo inquietante dell'irredentismo bretone.

E lungo la costa e nelle campagne della Bretagna, infatti, che si possono incontrare gruppi folti di cavalieri, di tutte le età e condizioni sociali, e di carretti guidati dai contadini che vanno al lavoro dei campi. Grazie al suo lungo isolamento dal resto della Francia, la popolazione bretone ha mantenuto intatte le sue tradizioni, i suoi mestieri antichi, il carattere e la lingua originali. Un'economia, quella bretone, ancora legata a sistemi arcaici e per questo, forse, il cavallo, nonostante la rapida meccanizzazione dell'agricoltura e l'arrivo, in alcune zone, dell'industrializzazione, è rimasto an-

Il video nitrisce: non è Furia

cora nel costume di vita e nella civiltà dei bretoni.

In ogni modo, per i turisti europei, la ricerca di vacanze nuove, di contatti più stretti con la natura, delle tradizioni popolari, ha significato anche giungere fino in Bretagna, dove il sogno di cavalcare con un purosangue sulle spiagge, a poco prezzo, trascorrendo le giornate con i fieri abitanti della regione, è diventato una realtà di tutti i giorni.

Se la Bretagna è oggi inserita nel giro dei viaggi turistici organizzati, vantando la bellezza oltre che dei suoi luoghi pure dei cavalli, anche altri Paesi si stanno organizzando per far trascorrere le vacanze a cavallo. E' il caso, per esempio, dell'Italia, dove da qualche anno si sta tentando la carta dell'Agriturismo. Nei villaggi turistici ricercati (i Club Méditerranée e quelli della Valtur), nelle isole più suggestive (l'isola d'Elba, ad esempio) e in alcune località del Meridione, la vacanza con il cavallo è ormai una costante per i turisti italiani e stranieri che possono, però, disporre di parecchi soldi.

Il cavallo, quindi, è stato in questi ultimi

MA CONOSCIAMO IL CAVALLO?

Cavallo: grosso mammifero erbivoro con testa lunga, collo diritto rivestito di criniera, coda corta con peli lunghissimi, orecchie corte e dritte, arti con un solo dito ricoperto dallo zoccolo. Un proverbio giapponese dice: « Vedere una volta è come leggere dieci o ascoltare cento volte ». Ma quanti di noi possono dire di avere, veramente, osservato con attenzione un cavallo? Non siamo in tanti. Il cavallo, anche se in misura inferiore rispetto ad altri animali, sta scomparendo. Nel mondo, dall'inizio del secolo ad oggi, si è riscontrata una vera eliminazione del cavallo. Nel 1950 in Italia i cavalli erano 797.000 e nel 1973 sono diventati 248.000. Una razza da proteggere, dunque.

La sua intelligenza e la sua memoria si avvicinano notevolmente a quelle umane, la velocità di coordinamento dei movimenti è sorprendente, straordinario l'apparato sensoriale ed in particolare l'olfatto che gli consente di individuare nelle zone deserte la presenza d'acqua a notevole distanza.

Alcuni bambini hanno visto il cavallo solo alla televisione, protagonista di telefilm, oppure compagno di eroi del vecchio West. Altri, più fortunati, sono riusciti a visitare un allevamento equino dove con degli incroci particolari gli allevatori riescono a « produrre » bellissimi esemplari particolarmente colorati e fisicamente selezionati.

Altro luogo interessante di osservazione del cavallo è il circo equestre: qui il cavallo è il vero protagonista, corre, danza, si ferma a comando. Tutto ciò con la solita disinvolta affascinante eleganza.

g. ca.



Impastate solo con uova e latte fresco.

Le merendine che piacciono tanto son merendine del Mulino Bianco.

Al Mulino Bianco si fa merenda come una volta: col latte vero, le uova vere e altri ingredienti tutti naturali.

Quale sceglierà il tuo bambino tra tante novità che sanno di buono?

Domattina, merendine del Mulino Bianco.





Due diversi modi di utilizzare il cavallo.
Qui sopra: stiamo in Ungheria dove
s'incontrano ancora i carri ippotrainati.
A fianco: una festa popolare
in Marocco, col cavallo protagonista

tempi riscoperto. Prima, ha fatto la sua ri-comparsa, seppure sporadica, anche nelle città durante le domeniche alterne della crisi energetica. Poi è venuto il boom dell'equitazione, che da sport d'élite, un po' alla volta, sta arrivando alla portata anche dei meno abbienti. Ultimamente, infine, l'aumento degli allevamenti di cavalli fa pensare ad un futuro, anche se non molto vicino, più favorevole all'utilizzazione del cavallo nella vita lavorativa, in agricoltura, e per trascorrere le ore del tempo libero, riscoprendo ritmi e comportamenti ormai dimenticati.

L'Australia con i suoi overlander (i cavalieri che guidano mandrie di bovini e greggi di pecore lungo i deserti), l'Argentina con i gauchos che attraversano la pampa con migliaia di cavalli, i Paesi del deserto Nordafricano con le lunghe carovane di cavalli arabi, non saranno più, probabilmente, gli unici luoghi al mondo dove il cavallo è sinonimo di lavoro, tradizione, cultura, arte. Forse anche nei Paesi più industrializzati, anche in Italia, i cavalli e i cavalieri non dovremo più vederli sui fascicoli encyclopedici o nei film western, ma nelle campagne prossime alle città. « L'importante », sostiene un vecchio buttero della Maremma, « è far nascere nella coscienza dei giovani, attraverso la scuola e anche alla TV, il desiderio di ritornare alla campagna. Così, il cavallo sarà davvero indispensabile ».

GIANNI ROSSI

Tortina campagnola Veneziana Dondolo

Pandorino

MULINO BIANCO

Barilla

Mangi sano,
torna alla natura.

INCHIESTE

...tra bosco

Una vallata del Parco dello Stelvio in una giornata autunnale. Nelle foto piccole tre immagini della vita all'interno del parco: una rarissima coppia di tassi nel loro ambiente naturale, un bell'esemplare di stambecco e le delicate stelle alpine



Foto di GEORGES LAURENT

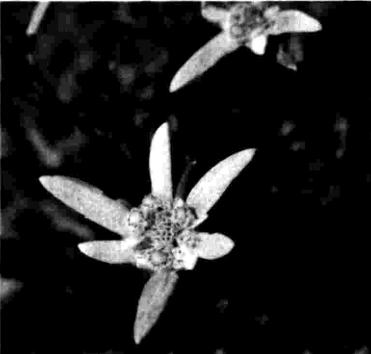


Foto di GIULIANO CAPPELLI



Archivio PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO



Vi bacerà - Ondeddu - Danz Mea

hi e valli in fior

Solo sull'uno per cento del territorio italiano la natura è lasciata alla sua libera evoluzione. Uno spazio minimo sul quale gli animali possono mostrarsi al riparo da schioppettate. Mentre la TV dedica sempre più spazio all'ecologia andiamo alla scoperta dei grandi parchi nazionali



Fulco Pratesi, autore del libro «Parchi nazionali e zone protette d'Italia» (Ed. Musumeci), esamina in quest'articolo la situazione e le prospettive del settore

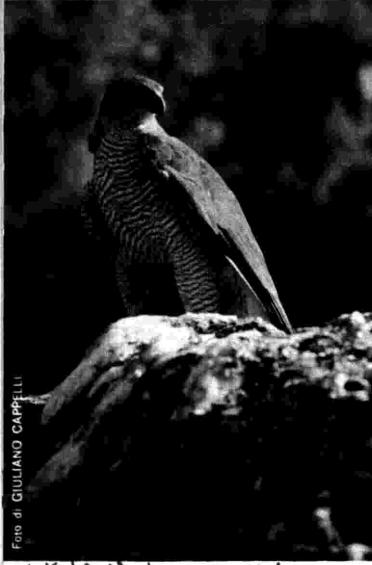
VI Varie - Parchi nazionali
di FULCO PRATESI

Roma, settembre

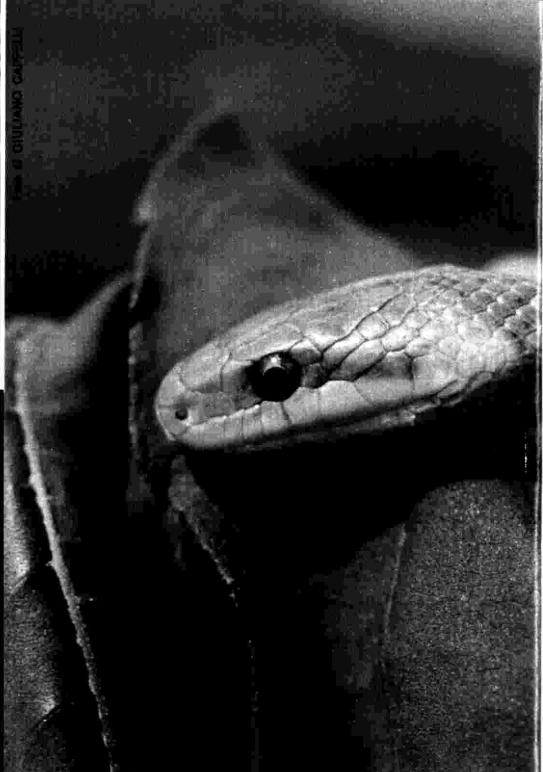
Gli unici luoghi nel nostro sovrappopolato Paese ove un monte è un monte e basta e non il supporto per alberghi e sciorie e una valle è una valle e non il panorama che si gode dalla finestra del residence sono i parchi nazionali e le altre zone protette. In tutto e per tutto circa l'1% del territorio nazionale, 60 metri quadri a testa. Su per giù quanto un appartamento tricamere più servizi.

Un po' poco se consideriamo che in Svezia i metri quadri protetti per abitante sono 1500, in Jugoslavia 130 e in Svizzera 128.

Eppure solo in queste poche aree la natura è lasciata alla sua libera evoluzione, i fiori possono sbocciare senza il pericolo del «mazzolin di fiori», gli animali mostrarsi all'aperto al riparo da schioppettate, i paesaggi stendersi nella loro bellezza sen-



Un ermellino dello Stelvio con l'abito di mezza stagione: non ancora con il bianco invernale, non più con il bruno-avana dell'estate. A sinistra: nell'oasi del Gran Bosco di Salbertrand, nel Piemonte occidentale, vive l'astore, uno dei più grandi predatori alati. A fianco: un innocuo serpente della Bassa Padana, il colubro d'Esculapio o saettone. A destra: il ciuffolotto, fra gli uccelli più belli delle foreste alpine



XII/Varie - Parco varievoli

Roma e a Milano, fatto un giro in gondola e dato il beccame ai piccioni, ancor oggi la maggior parte degli italiani non ha mai messo piede in un parco nazionale.

Delle zone protette si parla in genere sui giornali e in televisione per dirne male. Non male di essi, ci mancherebbe altro, ma per denunciarne le aggressioni che fino a qualche anno fa erano all'ordine del giorno: la strada del Nivolet che vorrebbe spacciare in due il Parco Gran Paradiso; le lottizzazioni selvage di Pescasseroli nel Parco d'Abruzzo; la distruzione a tappeto della duna nel Parco del Cireo; l'assalto delle funivie ai ghiacciai del Parco dello Stelvio... Tutti argomenti buoni per parlare dei parchi in senso negativo.

Ma in questi ultimi anni fortunatamente, grazie soprattutto all'azione tenace, continua, energica, insistente delle associazioni protezionistiche come Italia Nostra, WWF, Club Alpino Italiano, Federnatura, Lega Protezione Uccelli, il grande patrimonio costituito dai nostri quattro parchi nazionali (cui si aggiunge quello della Calabria in via di realizzazione) e dalle nostre circa cento riserve naturali è in via di notevole recupero.

E, sulla spinta dell'interesse del pubblico (circa 3 milioni di persone all'anno in questi ultimi anni hanno visitato i parchi nazionali) le autorità si sono mosse. Dal 1935,

anno di istituzione del Parco dello Stelvio, al 1974 non si era fatto nulla per aumentare la magra dotazione di aree salvaguardate; dal 1974 ad oggi, grazie all'attività del ministro dell'Agricoltura Giovanni Mancora, si sono attuati i seguenti ampliamenti: circa 1000 ettari il Circeo, includendo gli splendidi laghi costieri di Fogliano, Caprolace, dei Monaci; 10.000 ettari il Parco d'Abruzzo estendendo i confini al Monte Marsicano ove gravavano pesantissime minacce di «sviluppo» scistico; 41.000 ettari lo Stelvio, realizzando un utilissimo collegamento col Parco Nazionale svizzero dell'Engadina e comprendendo zone bellissime sul Gavia e sul Sobretta.

In fine, il Parco Gran Paradiso, afflitto da decenni da confini irrazionali tracciati a tutto vantaggio dei cacciatori, è tornato nei limiti originari, acquistando circa 3000 ettari di territorio protetto.

Il Parco Nazionale della Calabria, istituito sulla carta nel 1968, sta ancora cercando di assumere una gestione analoga a quella degli altri quattro: ma non c'è dubbio che nei prossimi anni anche questa riserva andrà «a regime».

Ancanto ai parchi nazionali esistono riserve naturali di vario genere: la maggior parte di esse sono state istituite negli ultimi dieci anni dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali su terreni e foreste di sua proprietà; altre riserve, per circa 7000 et-

XII/Varie animali ...tra boschi e valli in fior

za la minaccia dei piani regolatori e delle «valorizzazioni» che trasformano in poco tempo pendici boscosi in orride agglomerazioni urbane e pascoli solitari in piste da sci, parcheggi panoramici, piazzali di sosta, campeggi per tende e roulotte. Basterebbero queste benemerenze a fare dei parchi nazionali, delle riserve naturali, delle oasi di protezione, dei veri e propri santuari della natura, da tutti conosciuti ed amati, da tutti difesi.

Purtroppo non è così.

Mentre tutti o quasi hanno almeno una volta nella vita, magari con le classiche gite scolastiche, visitato Firenze e Venezia, dato un'occhiata a Pompei, a Napoli, a

Vane I PARCHI NAZIONALI

PARCO NAZIONALE GRAN-PARADISO

Superficie: 60.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1922.
Regioni: Valle d'Aosta e Piemonte.
Province: Aosta e Torino.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, via della Rocca 47, Torino.
Descrizione generale: Altitudine: culmina a m. 4061 s.l.m. Il 14% è coperto dal pascolo, 6% di bosco, specialmente larici, abeti rossi e cembri; il resto, l'80%, sono ghiaccioni, rocce, ghiaiacci, morene, laghetti.

Fauna: Vi sono circa 3000 stambecchi, circa 6000 camosci, 5-6 coppie di aquila reale, marmotte, lepri bianche, ermellini, galli forcelli, ecc.

Le zone più spettacolari sono l'altipiano del Lauson sopra Cogne e Levionna sopra Valsavaranche, ove è possibile vedere centinaia di stambecchi e camosci.

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Superficie: 137.000 ettari.
Anno di istituzione: 1935.
Regioni: Lombardia e Trentino-Alto Adige.
Province: Sondrio, Trento e Bolzano.
Indirizzi utili: Direzione del Parco, via Monte Brualio 56, Bormio (Sondrio).

Descrizione generale: Massiccio montuoso con numerose vette (altitudine massima Orlies 3905 m.) e estesi ghiaiacci. Il 21,5% del territorio del parco è coperto da grandi foreste per lo più conifere, pini, abeti, larici, cembri. Il pascolo copre il 31%, i ghiaiacci, le rocce e i torrenti il 43%. Il 4,5% sono culture, case, strade e insediamenti.

Fauna: Comprende: 600 cervi, 1200 caprioli, 1300 camosci, 150 stambecchi, marmotte, lepri bianche, galli cedroni, aquile, pernici bianche, scoiattoli. A volte, provenienti dalla Val di Sole, entra nel parco qualche orso. In quasi ogni valle vi sono rifugi, posti di custodia, sentieri ottimamente tracciati.

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Superficie: 40.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1923.
Regioni: Lazio, Abruzzo, Molise.
Province: Frosinone, L'Aquila, Isernia.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescasseroli (L'Aquila).

Descrizione generale: Vette calcaree (Monte Petruso 2247 m.s.l.m., massima altitudine), coperte di pascoli e circondate da vaste foreste che scendono a valle. Il 66% è costituito da boschi per lo più di faggio ma anche acero, cerro, pino nero; pascoli e rocce interessano il 25%, coltivati ed abitati il 15% circa.

La fauna è di eccezionale importanza: circa 100 orsi marsicani, circa 400 camosci d'Abruzzo, circa 10-15 lupi, cervi, caprioli, lontra, gatti selvatici, tassi, martore, scoiattoli meridionali (tutti neri con il petto bianco), aquile, cotorni, picchi dalmatiniani, gufi reali, ecc.

Le attrezzature sono molto ben organizzate: rifugi in quota, uffici di zona nei paesi di fondo valle, 200 km di sentieri, un bel centro di visita con museo e zoo a Pescasseroli, un recinto per lupi e museo del lupo a Civitella Alfedena, un recinto per cervi a Villavallelonga, campi, aree da pic-nic. Stagioni migliori per la visita: autunno e primavera, ma anche estate e inverno.

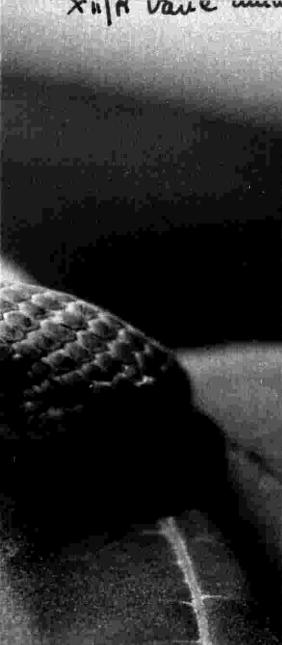
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Superficie: 8300 ettari circa.
Anno di istituzione: 1934.
Regione: Lazio.
Provincia: Latina.

Indirizzi utili: Amministrazione del Parco Nazionale del Circeo, Sabaudia (Latina).
Descrizione generale: Promontorio calcareo (Monte Circeo, altitudine massima m. 547), rivestito di macchia, duna sabbiosa, laghi cisterne, grande foresta planiziana a farinetto, farnia, grande domestico, frassino.

Fauna: Uccelli acquatici nei periodi di migrazione nei laghi. Nella foresta dei dani, caprioli, cinghiali, mangusta (introdotta), picchi vari.

Il Parco del Circeo può essere visitato tutto l'anno: in tutti i casi autunno, inverno e primavera sono i migliori per chi voglia osservare gli uccelli acquatici (aironi, anatre selvatiche, folaghe, limicoli, ecc.).



FULCO PRATESI

**PARCHI NAZIONALI
e ZONE PROTETTE
d'ITALIA**

MUSUMECI
EDITTORE

L'ANAGRAFE DI UN PATRIMONIO INESTIMABILE

Il problema della protezione e della difesa della natura trova da tempo adesioni sempre più vaste nell'opinione pubblica, anche grazie alle molte trasmissioni a sfondo ecologico della TV (da «I regali della natura» a «Viaggio sul Po», a «Alla scoperta degli animali», ecc.). Il volume di Fulco Pratesi (Editore Musumeci - Aosta - L. 9.800) costituisce la documentazione più ampia (arricchita da centinaia di splendide fotografie della fauna e della flora del nostro Paese) della realtà dei parchi nazionali. Una serie di schede particolareggiate delle varie zone permette di conoscere i contenuti essenziali di un patrimonio prezioso.



Foto di GEORGES LAURENT



Foto di PAOLO FIORATTI

VI Varie - Parco nazionale
XII R uccelli

...tra boschi e valli in fior

delle Pale di S. Martino di Castrozza e della foresta di Paneveggio.

Per gli ambienti della Pianura Padana due dovrebbero essere i capisaldi: il Parco del Ticino, creato dalle Regioni Lombardia e Piemonte, per tutelare un tratto di fiume che nella inquinatissima pianura ancora conserva aspetti di gran pregio; e il Grande Parco del Delta Padano, dalle foci dell'Adige a Ravenna, che verrebbe a salvare l'ambiente umido più importante d'Italia. Per l'Appennino l'unico tratto davvero a posto è il Parco d'Abruzzo ove sono preservati tutti gli aspetti più classici della

catena nel suo tratto calcareo: rocce carniche, faggete a perdita d'occhio, una fauna unica al mondo che annovera l'orsa marsicano, il camoscio d'Abruzzo, il lupo, la lontra, il cervo, il capriolo, ecc.

Occorrerebbe ora fare qualcosa per l'Appennino settentrionale (una proposta interesserebbe le foreste del Casentino), per i Monti Sibillini, per il Gran Sasso, la Majella, ecc. Per il tratto meridionale il Parco del Pollino dovrebbe essere quello di più rapida attuazione mentre il Parco della Calabria, che si spera entri presto in funzione, salverà parte dell'Aspromonte e della Sila, con foreste meravigliose.

Gli ambienti costieri (ben pochi per i 9000 chilometri di litorale che l'Italia presenta) sono rappresentati in due parchi: in quello nazionale del Circeo (laghi costieri, duna, promontorio roccioso, macchia me-

diterranea) e in quello della Regione Toscana in Maremma: monti boscosi dell'Uccellina, pinete, la bella foce dell'Ombroone, paludi di grande interesse, spiagge intatte.

La riserva naturale di Montecristo tutela un paesaggio tipico e bellissimo: quello delle piccole isole. Su questi 1000 ettari di granito vivono qualche centinaio di capre selvatiche, conigli, una bella colonia di gabbiani tra cui il raro gabbiano corso, una sottospecie unica di vipera, la vipera di Montecristo. Nelle grotte marine è a volte avvistata la rara foca monaca.

Per la Sicilia e la Sardegna le cose vanno, come al solito, più a rilento: da anni si parla del Parco Nazionale dell'Etna, che verrebbe a tutelare il più grande vulcano d'Europa, e del Parco del Gennargentu, esteso sulla più bella ed intatta area naturalistica che il Mediterraneo possa vantare: in tutti e due i casi l'indifferenza delle autorità e il mancato appoggio delle popolazioni, che ancora non conoscono i grandi vantaggi apportati da queste istituzioni, stanno protraendo nel tempo la tutela, con danni purtroppo sempre crescenti alle aree da salvaguardare.

Ma ormai la strada giusta è imboccata: potranno esservi ancora casi di manomissioni e distruzioni; questa o quella zona potranno essere ancora sacrificate sull'altare della cupidigia umana e dell'umana ignoranza: ma non c'è dubbio che anche nel nostro Paese prevarrà il concetto espresso da un famoso presidente degli Stati Uniti secondo il quale la civiltà di un popolo si giudica da come mantiene e gestisce i suoi parchi nazionali.

FULCO PRATESI



TA-UAN
(Rabarbaro cinese)

**dal rabarbaro
la salute**

ZUCCA

Il Rabarbaro Zucca
ti offre
3 grandi vantaggi:
le virtù salutari del
Rabarbaro cinese,
il piacere di gustarlo
come aperitivo,
digestivo, dissetante,
la soluzione sempre
pronta per ogni
occasione.
Rabarbaro Zucca. Da 130 anni
assolutamente naturale.

vivi bene...bevi Zucca!

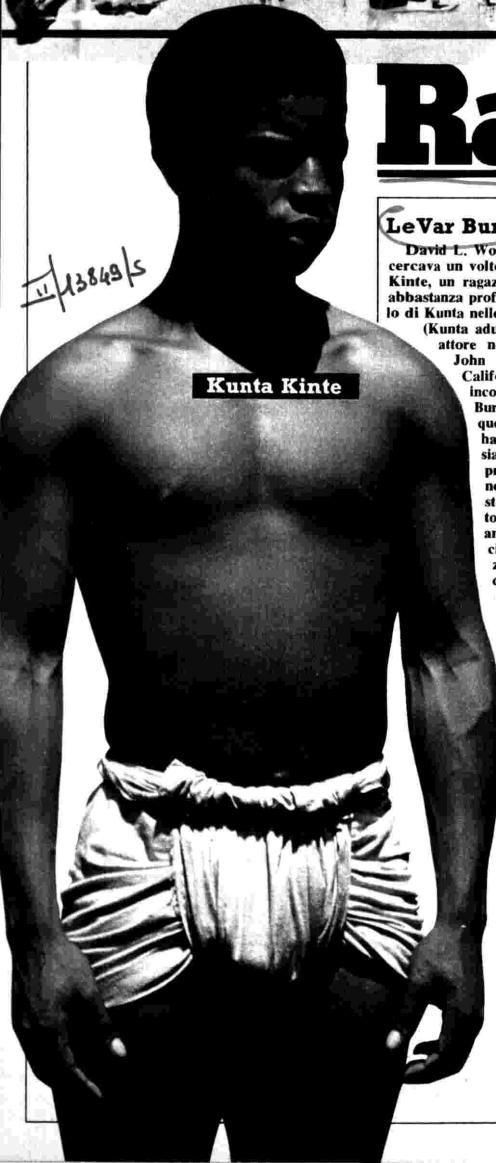
del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO

N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 50

Liquore prodotto con
alcool "buon gusto" e
sostanze vegetali a breve



II/13849 S



Kunta Kinte

Radici: chi s

II/S

II/13849 S

LeVar Burton

David L. Wolper, produttore di « Radici », cercava un volto nuovo per la parte di Kunta Kinte, un ragazzo nero giovanissimo ma già abbastanza professionista per sostenere il ruolo di Kunta nelle prime quattro ore del filmato (Kunta adulto è interpretato da un altro attore nero molto noto negli USA, John Amos). All'Università della California meridionale Wolper ha incontrato il diciannovenne LeVar Burton e non ha avuto dubbi: quello era il suo Kunta. LeVar ha accettato la parte con entusiasmo anche se il passaggio al professionismo non era ancora nei suoi piani. « Mi ero proposto un programma di studi molto rigoroso: durante il primo anno mi sarei dedicato alla recitazione, nel secondo alla danza, nel terzo al canto e nel quarto avrei cercato di mettere insieme queste varie forme espressive ». Oggi LeVar

Burton è subissato da offerte di lavoro, ma non si è lasciato tentare, è tornato all'università per completare la sua preparazione artistica. Fino a tre anni fa LeVar voleva diventare sacerdote.

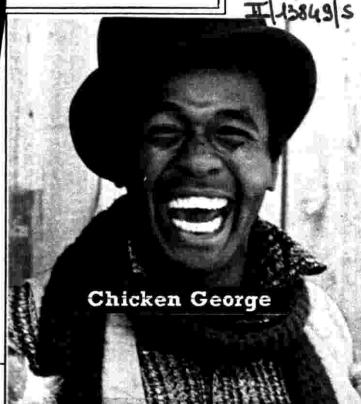
Kizzy



Ben Vereen

Ben Vereen, soprannominato « l'instancabile » dai critici americani, è nato a New York e a quattro anni già cantava nel coro della chiesa vicino a casa sua. Diplomatosi alla famosa High School of Performing Arts (Scuola superiore di arte teatrale) di New York, rinunciò per due anni al mondo dello spettacolo per seguire la carriera ecclesiastica. Ma la sua vocazione probabilmente non era abbastanza profonda e la febbre del palcoscenico lo riassalì all'improvviso.

La prima scrittura la ebbe come ballerino per il film « Sweet Charity », poi apparve al fianco di Sammy Davis jr., in « Golden Boy ». Il suo successo fu confermato a Broadway dove nell'edizione originale di « Jesus Christ Superstar » interpretò la parte di Giuda. Tornato a Hollywood interpretò con Barbra Streisand « Funny Lady ». Per Ben Vereen, hanno detto i critici, non si sarebbe potuto immaginare ruolo più congeniale di Chicken George, il personaggio di « Radici » figlio di Kizzy e del padrone bianco che l'ha violentata, il quale diventa come il padrone allevatore di galli da combattimento.



Chicken George



II 13849/S

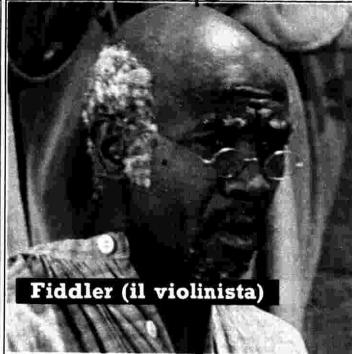
II S

ono i protagonisti

II 13849/S

Leslie Uggams

Leslie Uggams, al contrario di LeVar Burton che aspirava al sacerdozio, è nata con la passione del teatro. A dodici anni era già una « bambina prodigo », vivace presentatrice alla televisione di un programma di quiz per ragazzi di grande successo. A sedici si esibì per la prima volta, sempre alla televisione, come cantante: a diciotto aveva già firmato un contratto molto vantaggioso con una grande casa discografica. A venti anni si esibì in uno show televisivo tutto suo e subito dopo, a Broadway, interpretò una parte di rilievo in « Hallelujah, baby ». La parte di Kizzy, figlia di Kunta Kinte l'africano, è il suo primo ruolo drammatico e una tappa di grande importanza nella sua carriera. « Ci tenevo a questa parte », ha detto Leslie Uggams, « perché per noi neri americani "Radici" è il simbolo della ritrovata dignità ».



Fiddler (il violinista)

Louis Gossett jr.

Louis Gossett jr. interpreta in « Radici » la parte di Fiddler (il violinista), primo amico di Kunta Kinte nell'inferno della piantagione. Gossett ha alle spalle una lunga carriera di attore a Broadway, a Hollywood e soprattutto in televisione, ma finora era noto con il diminutivo di Lou. In « Radici », invece, ha voluto apparire con il suo nome per esteso. « E' l'opera più importante alla quale io abbia mai partecipato », ha detto, « e per questo ho voluto condividere l'orgoglio che provo con tutta la mia famiglia. Per loro significherà molto vedere il mio nome apparire in forma completa sul teleschermi. "Radici" per noi neri americani significa un'identità ritrovata ». Gossett è stato interpellato per partecipare alla continuazione di « Radici », un programma in 14 puntate intitolato « Le generazioni dopo ».

IX/C Radia

di RENATA PISU

ide nostra radici come Roma, settembre

Bello sguardo, bella fronte... lei non finisce qui... chissà chi era suo padre... cento lire ». Tra i baraccati del dopoguerra del film di De Sica Zavattini *Miracolo a Milano*, uno strano tipo sbarcava il lunario offrendo agli stradanti morti di fame come lui, per la modica cifra di cento lire, la illusione di essere qualcuno o, per lo meno, di essere figlio di qualcuno che forse contava, che magari un giorno sarebbe risbucato fuori e avrebbe esclamato « Figlio mio! ». E già abbracci, baci, lacrime, una casa, magari anche un'eredità...

Fino a pochi anni fa, in Italia, nei documenti era d'obbligo indicare maternità e paternità: Rossi Mario, figlio di Rossi Giuseppe e di Bianchi Adelina. Chi non conosceva il padre era marchiato con « NN », figlio di padre « non nominato », insultante ma non troppo in una società maschilista, sempre meglio che essere figlio di NN e di « mater ignota », cioè madre ignota. Quello era il vero insulto: figlio di matrignotta, contratto in figlio di matrignotta, poi di m... (si elide il gruppo « at ») ... ignotta.

Abolito da qualche anno per legge l'ob-

E tu, lettore raccontaci la tua radice

di A. Haley

La nostra proposta è questa:
ricostruire la vostra storia
personale e mandatcela con
le vecchie foto di famiglia.
Pubblicheremo le ricerche
più interessanti. Non è una
gara ai quarti di nobiltà ma un
gioco per conoscersi meglio

In America e in Francia nella scia del successo di « Radici » è scoppiato il boom degli antenati. Il gioco del « Chi siamo? » familiare coinvolge milioni di persone che invadono biblioteche e archivi alla ricerca dell'avo ignoto



Freschezza in carta d'argento

Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.
Mettilo in tavola la sera.

Scopriilo a metà pomeriggio.

La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.

Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

KRAFT

cose buone dal mondo

E tu, lettore raccontaci la tua radice

bligo di indicare sui documenti paternità e maternità (ognuno conta per sé e basta), si è aperta l'era dell'individualismo sfrenato e un po' spocchiose al grido di « io sono mio » e « abbasso la famiglia! ». Via i giovani di casa appena possibile, disprezzo per le vecchie zie, fratelli e sorelle che neanche si salutano se per caso si incontrano per strada, coniugi che addirittura decidono di fare le « vacanze separate ». Frasi tipo « Ma il tale, come nasce? » oppure « Guarda come sei conciato, sembri un figlio di nessuno » suonavano alquanto demodé. Si inneggiava alla fine della famiglia, di quei legami considerati assurdi e soprassalti, un po' feudali, si invidiavano gli americani, gente che nasce e muore libera e « si fa a suo piacere ».

E invece all'improvviso gli americani hanno invertito la rotta. Nella scia del successo strepitoso del romanzo *Radici*, di Alex Haley e, soprattutto, della serie televisiva che ne è stata tratta e che ha un enorme successo anche da noi proprio in questi giorni, gli



Burl Yves: il senatore intrigante
che tenta di ostacolare la partenza per
il Nord dei discendenti di Kunta

IX/C Radioc.

IL COGNOME PUÒ ESSERE RIVELATORE

Una delle strade per risalire alle proprie radici può essere quella del cognome. Il collega Antonio Lubrano (nella foto) racconta qui i risultati della sua ricerca.

Tentare di risalire alle proprie radici in una piccola comunità è certo più facile. Un'isola, per esempio. Sono nato nell'isola meno nota del golfo di Napoli, Procida (le altre si chiamano Ischia o Capri e scuse se è poco), quattro chilometri quadrati, poco più di diecimila abitanti (all'inizio del secolo erano 12 mila ma, per partecipare alla « festa » dell'emigrazione in America, due mila uomini se ne andarono di botto). Pare che Procida fosse popolata fin dai tempi di Romolo e Remo.

Le famiglie erano pochissime, la struttura sociale doveva essere in origine quella della « gens » romana. E' curioso infatti rilevare come oggi la gran parte degli isolani si iscrivano all'anagrafe con un doppio cognome, il primo dei quali si ripete in maniera persino ossessionante. Nella famosa notte dei tempi, cioè, le famiglie-base erano quattro o cinque: Scotto, Mazzella, Parascandola, Ambrosino, Lubrano. Poi, con lo scorrere dei secoli, man mano che dal ceppo di partenza si staccavano i figli e si formavano quindi nuovi nuclei, nasceva la necessità di distinguersi l'uno dall'altro. E allora? Allora al primo cognome se ne aggiungeva un secondo, che sintetizzava il tipo di lavoro del « neo pater famas », oppure si riferiva alla buona o cattiva fama di cui godeva in paese, o ancora alla fortuna delle sue vicende personali, e magari al rione di residenza o alla località dell'isola nella quale una certa famiglia coltivava l'orticello. Qualche esempio: gli Scotto diventano Scotto di Santo, Scotto di Carlo, Scotto di Perata; i Mazzella a loro volta Mazzella di Bo-

sco, i Lubrano si moltiplicano in Lubrano Lavadera, Lubrano di Negozio (che cos'erano gli avi o le ave, lavandaie, commercianti?), Lubrano di Scampomonte. Ecco, lo mi chiamo Antonio Lubrano di Scampomonte, e nella storia mia famiglia per generazioni e generazioni non c'è un giornalista, ma nemmeno uno scrivano, sono tutti marinai, navigatori. Ebbene tutti i navigatori della mia famiglia (bastimenti a vela,

navi a vapore che hanno percorso i sette mari), pur essendo stati spesso vittime di naufragi (mio padre tre volte), sono morti nel proprio letto. Hanno sempre, cioè, scampato la morte violenta. Di qui il secondo cognome che sta ad indicare il destino, o la fortuna se vogliamo, della famiglia. Tra i giornalisti che lavorano per la RAI c'è un altro Lubrano, Michele Lubrano (TG 2) che è nato a Monte di Procida, la sponda dirimpettaia dell'isola, quella che noi isolani chiamiamo « terraferma » perché fa parte del continente Italia. Ebbene, anche lui (siamo amici e non parenti) ha un secondo cognome, Lubrano di Scorpianello. Che cosa vuol dire?

Non lo so, ma è probabile che i suoi antenati provengano da Procida, un'isola che in antico aveva due sole categorie di lavoro preminenti sulle altre: uomini di mare (pescatori, marinai, navigatori) e uomini di terra (contadini o « jusini », come si dice in dialetto locale).



Antonio Lubrano

Genealogia
rone) ma con lo scopo di ricostituire un gruppo allargato di consanguinei.

Negli Stati Uniti hanno cominciato per primi i neri, subito imitati dai bianchi, e in breve è scoppiato il boom degli antenati. Agli archivi nazionali di Washington giungono in media 2300 lettere alla settimana con richieste di informazioni. Ogni settimana sono in media 560 i genealogisti dilettanti che chiedono il permesso di consultare archivi e schedari. Nel Paese che aveva esaltato e elevato a modello la figura del « cavaliere solitario », dove ci si vantava affermando « Il mio nome è nessuno », questa mania di ricerca delle « radici » ha un significato profondo: è come se gli americani, impegnati finora a fare la storia andando avanti, affannosamente avanti (c'è sempre una nuova frontiera da conquistare), si fossero accorti che ormai un po' di storia alle spalle ce l'hanno già anche loro e che è venuto il momento di fermarsi e tirare il fiato. Washington, Custer, Toro Seduto, va bene, tutti li conoscono; ma, oltre ai grandi, ci siamo anche noi, la gente comune che ha costruito il Paese, venuta dall'Africa, dall'Italia, dalla Germania, dall'Irlanda, dai ghetti dell'Europa orientale, da Portorico, la cui storia particolare nessuno ha mai registrata e rischia di andare perduta se non si provvede subito. Alex Haley stesso riconosce di aver fatto appena in tempo. L'ultima depositaria del ricordo di Kunta Kinte, l'avo africano, è spirata proprio nel momento in cui Haley è arrivato a Juffure, il villaggio del Gambia dal quale Kunta era stato strappato due secoli prima dai negrieri. « Confrontando i fusi orari di Kansas City e dell'Africa occidentale », scrive Haley, « mi resi conto che era morta proprio quando io avevo posto piede a Juffure. Potevo solo pensare che essendo la cugina Georgia l'ultima sopravvissuta di quanti avevano narrato la storia della famiglia sulla veranda dinanzi alla casa di mia nonna, era stato suo compito condurmi sino al villaggio ancestrale, dopo di che anche lei aveva raggiunto nonna e tutti gli altri che, a quanto mi diceva, mi guardavano da lassù... ».

Ma il boom degli antenati, scoppiato inaspettatamente negli Stati Uniti, un Paese dove il futuro è sempre stato esaltato e il passato disprezzato (un grattacielo di quindici anni è già vecchio, lo si butta giù e se ne fa uno bello nuovo), ha già contagiatò anche l'antica Europa. In Francia, per esempio, si chiama « ancétromanie ». Il libro di Pierre Nibelle *Genealogia della famiglia Prier*, una famiglia qualunque senza pretese nobiliari, sta avendo un enorme successo. Migliaia di genealogisti dilettanti hanno invaso biblioteche e archivi comunali, alla ricerca di atti notarili,

...allegri, arriva Fanta amara

**"Fanta
l'aranciata d'arancia"**

Il succo delle migliori arance italiane protetto dalla classica bottiglia bruna: questa è Fanta, l'aranciata che, distribuita da 29 centri, arriva ovunque, freschissima, a portarti la sua allegria.

Ora Fanta è anche amara! Lo stesso succo, la stessa freschezza, la stessa allegria, nella versione amara per chi preferisce un gusto diverso.

Da oggi dunque potete scegliere tra due Fanta!

**"Fanta
l'aranciata amara"**



E tu, lettore raccontaci la tua radice

certificati di nascita e matrimonio, cronache locali dimenticate, spesso facendo enorme confusione e perdersi nei meandri degli scantinati tra scatole ammuffite. Due mesi fa è uscito a loro uso e consumo un manuale in edizione economica, guida per rintracciare il filo rosso della consanguineità. È stato un successo.

Tutti dotti o aspiranti tali gli italiani, tutti genealogisti i francesi e gli americani? Oppure, chissà, anche in Italia potrebbe attaccare il gioco del « Chi siamo? » familiare... All'ultima riunione di redazione del *RadioCorriere TV*, parlando proprio di come impostare il servizio su *Radici*, abbiamo cominciato a divagare ognuno sulle proprie radici. Il capo redattore Antonio Lubrano ha raccontato la sua storia, tanto interessante che si è deciso di pubblicarla per offrire un primo esempio ai lettori di come potrebbero scrivere la loro storia di famiglia. Perché è ai nostri lettori che rivolgiamo l'invito: scriveteci la vostra storia, mandatecela, e noi, nei prossimi numeri, cominceremo a pubblicare, corredate da foto, le vostre vecchie foto di famiglia, tutte le più belle storie di italiani che ci perverranno.

E' un'idea che ci ha dato l'afro-americano Alex Haley, una specie di gioco, non di concorso: non c'è nessun premio per chi ha « radici » più antiche e nemmeno per chi può vantare quarti di nobiltà. Lo scopo è di fare la storia di noi altri, famiglia per famiglia. Siamo noi, l'Italia, o no? L'Italia, Paese dove la famiglia è sacra ma dove d'estate ci si sbarazza dei vecchi di casa mandandoli all'ospizio per essere liberi di andare in vacanza.

Noi invece vi proponiamo di ritrovare la famiglia ma in modo nuovo, come suggerisce Haley. Per farlo dovete: 1) Interrogare i vecchi di casa sui loro ricordi relativi alla storia familiare. Scrivervi e inviarne copie a ciascun membro della famiglia conosciuto perché controlli, apporti eventuali modifiche o aggiunte. 2) Non buttare via niente. Conservare i vecchi bauli e gli scatoloni di « cartaceo » che si trovano nelle cantine, nelle soffitte e nei cassetti delle vostre case. 3) Riunire almeno una volta all'anno la famiglia, non per la rituale mangiata di Natale o Pasqua, ma per costruire tutti insieme chiacchierando la storia del gruppo, insegnando così ai giovani che sono « figli di qualcuno » e che si può anche essere orgogliosi di avere una famiglia e dei parenti.

Tutti veniamo da lontano e tutti aspiriamo a fare strada e andare lontano. Ma per andare avanti è necessario rompere con tutto, parenti e tradizioni, e andarsene soli per il mondo? Oppure essere « sradicati » è una tragedia? Ce lo siamo chiesto anche noi ma abbiamo convenuto che sapere da dove veniamo potrebbe aiutarci a capire dove vale la pena di andare.

RENATA PISU

XII | P jazz CHI È QUINCY JONES

Quarantacinquenne, di Chicago, ha cominciato a suonare la tromba nell'orchestra del vibrafonista Lionel Hampton. Dopo gli studi a Washington e il diploma a Boston, si legò ai grandi del jazz, da Count Basie a Duke Ellington, ed ai big della canzone americana negli anni '50: Frank Sinatra, Sarah

I.D.N.M.



II | S L'albero genealogico addirittura sul disco

Così l'autore della colonna sonora di « Radici » ha voluto ricordare i suoi avi africani. Ottanta minuti di canti e di ritmi, la prima storia musicale dei neri americani, dal tam-tam agli spirituals

di ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

Roma, settembre

E stato difficile, ma credo di aver realizzato un commento degno non solo del romanzo, ma di tutta la storia musicale dei neri americani: così si è espresso Quincy Jones, il jazzista nero di fama mondiale, al termine della registrazione della colonna

Vaughan, Ella Fitzgerald, più tardi Ray Charles.

In Francia per qualche anno fu direttore artistico di Andy Williams e di Charles Aznavour, e nel frattempo studi con Olivier Messiaen e con Nadia Boulanger, maestra di Stravinsky. Tornato in USA mise a frutto le sue capacità organizzative, le amicizie con i grandi della scena, e la sua duttilità artistica, diventando arrangiatore, produttore, compositore e direttore d'orchestra tra i più apprezzati.

Ha firmato oltre 30 LP in venti anni ed ha collaborato a centinaia di dischi, sempre alla ricerca di esperienze nuove. Tra le sue opere più popolari ben 52 colonne sonore per Hollywood (primo fra i compositori negri) o per la TV. Tra le quali: « In cold blood », « La calda notte dell'ispettore Tibbs », « Fiore di cactus », « Mirage », « Ironside » (il poliziotto sulla sedia a rotelle). L'ultima era stata « Getaway », nel '72. Quincy aveva intenzione di smetterla: Alex Haley lo ha convinto a tornare sulla sua decisione.

Quattro anni fa, per un'operazione al cervello, è stato in fin di vita. Completamente ristabilitosi, ha cambiato stile passando da un jazz più ortodosso, anche se già contaminato dal pop, ad un funky che lo ha portato assai vicino a Stevie Wonder, suo grande amico.

Nello stesso tempo ha cominciato a girare l'Africa, il Sudamerica, il Mar dei Caraibi, tracciando la storia musicale di ben 34 tribù di negri. Più che un esecutore va oggi considerato un « regista » di musica: arrangi e supervisiona, muove in studio strumentisti e coristi che sceglie accuratamente in settimane di provini. Ogni suo disco ha una sua unità e un significato: come un film, appunto.

sonora di *Radici* a lui affidata. Un compito indubbiamente arduo, in tutto ottanta minuti ininterrotti di ritmi e canti che attraversano tutta la storia musicale dei neri americani, ma anche facilitato e dalla struttura stessa del romanzo e da quel « ritorno all'Africa » che Jones e altri musicisti neri statunitensi hanno intrapreso da alcuni anni.

Ammaestrato forse dalle sofferte analisi di LeRoi Jones che indicano nella musica l'unico patrimonio culturale autentico dei neri americani, il romanziere Alex Haley ha distribuito con sapiente mestiere questo patrimonio tra le pagine del suo libro. Pur rimanendo sempre sullo sfondo delle movimentate vicende di *Roots*, la musica finisce per riassumere in sé quei sentimenti, dalla nostalgia per la madre terra alla scoperta di una fede consolatrice, che sono ormai considerati tipici del carattere nero-americano.

Una concezione che lo stesso LeRoi Jones e l'ala meno integrata del movimento nero

L'albero genealogico addirittura sul disco

americano difficilmente potrebbero condividere. Ma è anche vero che nell'insieme del racconto i vari momenti musicali, dal tamburo parlante che annuncia l'arrivo dei bianchi, al violino suonato per il piacere della padrone fino ai canti nuziali, rendono bene i gradi di reazione che il nero prova nei confronti di una realtà in cui è immerso con violenza. E ancor più traspare come proprio attraverso l'evoluzione musicale si affermi quel cordone ombelicale che ancora i neri americani all'Africa, alle proprie radici.

Un cammino, quello dal tamburo parlante al gospel e al jazz, che molti musicisti americani di colore si sforzano di ripercorrere a ritroso. A partire dal free jazz l'africanismo si è fatto strada diventando oggi il denominatore comune di tanti musicisti di colore stilisticamente molto diversi tra di loro. Tra questi Quincy Jones che da anni, forse da quando il suo amico Haley gli anticipò l'idea del proprio romanzo, aveva in mente di raccogliere in dischi la storia della musica nero-americana. L'ambizioso progetto non è ancora andato in



Lorne Green è in « Radici »
John Reynolds, primo padrone
di Kunta Kinte. Lo cederà al fratello
William a saldo di un debito

porto, ma per il momento il musicista si è consolato con il commento di *Roots*.

« Quando mi chiesero un parere sulla colonna sonora non ebbi dubbi: Quincy era l'uomo giusto! », ha detto Haley. Così Jones si è circondato di musicisti che non

solo si ispirassero ai suoni africani, ma che fossero africani essi stessi. « L'essenza musicale africana è nelle voci e nelle percussions », ha precisato lo stesso musicista presentando Letta Mbulu, una cantante, e Zak Diouf, un percussionista, entrambi senegalesi, che nel commento sonoro svolgono un ruolo di primo piano. Accanto a loro, con la consueta intelligenza musicale, Quincy ha posto il batterista Bill Summers, che con Herbie Hancock è uno dei maggiori precursori dell'africanismo nella musica contemporanea nero-americana, e il reverendo Cleveland che con il coro dei Wattsline costituisce oggi il più famoso insieme gospel degli Stati Uniti. E proprio ai Wattsline sono affidati i momenti musicali più suggestivi, come *What Shall I Do*, il canto che annuncia il definitivo passaggio degli schiavi al cristianesimo, e *Oh Lord. Come By Here* la riduzione di un vecchio canto africano con cui gli schiavi chiedevano al Signore di essere liberati dalla tortura.

Il risultato finale sembra aver lasciato tutti soddisfatti. « Alex ed io stiamo preparando una serie di filmati televisivi e forse un grande concerto dedicato a *Roots* », ha detto Quincy Jones. Per il momento il musicista è stato il primo ad essere contagiato da *Radici*. Sulla copertina del disco che riassume la colonna sonora del film ha infatti voluto annotare il proprio albero genealogico, fino ai propri avi africani.

ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

All'ENALOTTO la fortuna ti aspetta tutto l'anno.

Conosci un posto dove la fortuna ti aspetta tutto l'anno?....È l'**ENALOTTO**. Un gioco facile, facile. Basta compilare una schedina e giocarla. Si scrive 1 per i numeri che vanno dall'1 al 30, X per quelli dal 31 al 60, 2 per quelli dal 61 al 90. **ENALOTTO** è il gioco di ogni settimana, perché si gioca tutto l'anno. All'**ENALOTTO** vincere è facile come giocare; perché all'**ENALOTTO** si vince con il 12, l'11 e anche con il 10.



Giocare all' ENALOTTO
fatti baciare dalla fortuna.



Spalma che lo nutri.

DARIA EDITORIALE PARIS 1975 - GOSCHERAN ET UDERZO AU MIN OTTENUTA



Dà tranquilla a tuo figlio la nuova crema spalmabile della Plasmon.

A lui piace perché ha tutto il buon sapore del cioccolato.

Ma piacerà anche a te sapere che contiene tanto latte magro.

Così lo nutri e sai cosa gli dai.

Perché Ergo Spalma
te lo dà la Plasmon.

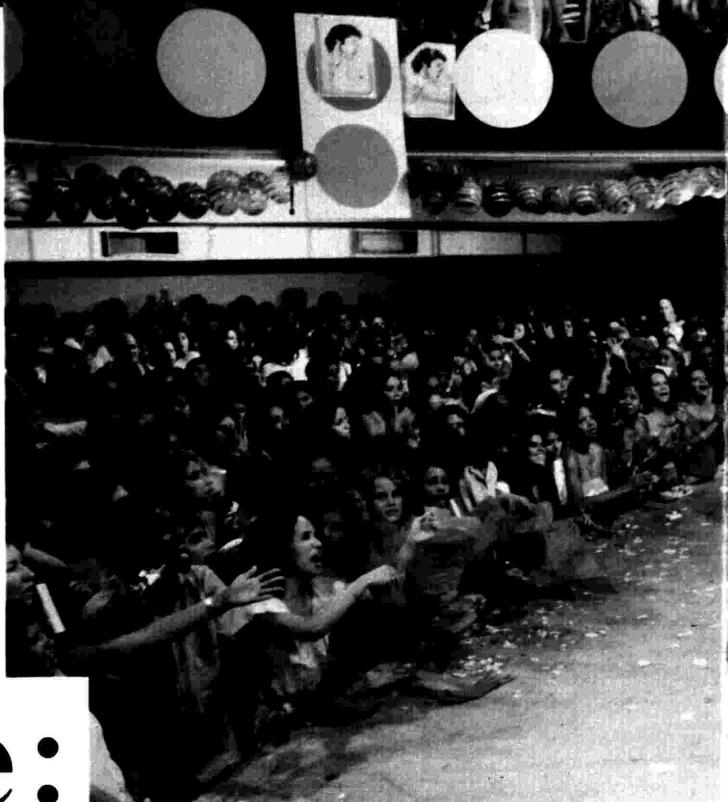
Ergo Spalma

con cioccolato
e latte magro

te lo dà
la Plasmon.




Plasmon
Linea Ragazzi.



xi | Brasile - TV

xi | Brasile - TV Brasil cana

Brasile: il divo è ancora di moda

di ADOLFO LIPPI

Rio de Janeiro, settembre

A Rio de Janeiro programmano 7 canali televisivi privati. I programmi graditissimi della televisione di Rio (che è poi la televisione che, attraverso ripetitori, raggiunge l'intero Brasile) sono, secondo un'inchiesta recente, i film, subito seguiti dalle novelas (gli sceneggiati) e dai cartoni animati.

I film, proiettati dopo un grosso avviso della direzione nazionale di censura, avviso nel quale si garantisce la bontà morale del prodotto e si dichiara l'età consentita per la visione, sono i colossi americani degli anni '50: passano e ripassano i Robert Mitchum, i Paul Newman, gli Henry Fonda, gli Edmund Purdom, i Robert Taylor e le Vivien Leigh. E per i raffinati c'è il genere

« italiano » con Fellini 8 ½. Una breve stagione di Renato Castellani. E Roma città aperta di Rossellini.

Siccome è la pubblicità pagare la televisione brasiliana (come negli Stati Uniti), non c'è pellicola che non venga interrotta dagli annunci. E così Fellini 8 ½ si svolge bersagliatissimo da saponi per lavatrici e cosmetici.

Ma la palma del gradimento, va alle novelas che in un giorno qualsiasi, a TV Globo per esempio (TV Globo è la principale televisione brasiliana), vengono programmate: una dalle 18 alle 19 (la riedizione di Maria Maria: strappalacrime), un'altra dalle 19.15 alle 20, una dalle 20.20 alle 21.15 e l'ultima verso le 23. Insomma quattro sceneggiati al giorno in un solo canale. E poiché gli altri canali non sono da meno, ogni giorno i brasiliani hanno da guardare una media di 10-15 sceneggiati.

L'America Latina è la nuova tappa del nostro viaggio fra le emittenti straniere. « Telenovelas », sceneggiati fiume strappalacrime, zeppi di incidenti e di bambini. Musica: il samba e il rock convivono. Tanti film. Ogni 15 minuti un flash di pubblicità: da Caracas a Rio la TV segue l'esempio USA

Un brasiliano in media sta davanti al video 5 ore. Film, novelas e soprattutto samba e calcio: ore di goal, al rallenty o accelerati. Giocatori e cantanti ogni giorno appaiono sul piccolo schermo e non stancano mai: anzi, sono idoli pagati a milioni. I TG però parlano poco dei problemi di casa



x1| Brasile - TV

Nivea Maria, protagonista dello sceneggiato brasiliano *Maria Maria*. Nella pagina accanto e al centro, immagini dello spettacolo musicale *Brasil Pandeiro* con Bety Faria, la più popolare vedette televisiva (da numerose « telenovelas »). A lato, *Chacrinha*, al secolo José Abelardo Barbosa de Medeiros, un cantante-attore dallo stile clownesco un po' felliniano

x1| Brasile - TV **x1| Brasile TV**

In queste settimane va *O Pulo do Gato*, una storia moderna, brillante. La prima puntata è andata in onda all'inizio dell'anno e viene trasmessa tutte le sere dalle 22 alle 22,30. Si prevede che finisca in ottobre. Se, tuttavia, piacesse verrà fatta proseguire ad oltranza. Si danno casi di sceneggiati durati anche due anni di seguito (700 puntate circa) con eroi che, fatti morire per disperazione dall'autore, devono essere resuscitati alla puntata successiva. Se erano annegati qualche delfino li riportava a riva. E li salvava la respirazione bocca a bocca. Se erano finiti tra le fiamme, ci pensavano gli acquazzoni.

Gli scrittori di queste novelas hanno fatto i quattrini. E qualcuno come Jorge Amado è diventato famoso nel mondo poiché alcune delle storie, sintetizzate per bontà, possono anche piacere: per il garbo, la poesia ingenua dei carioca. No di certo per i meccanismi della trama, perché le trame sono impraticabilissime. Ogni piega della sottocultura sentimentale è visitata. Non si retrocede di fronte a qualsiasi trabocchetto del gusto: le madri infelici trascorrono duecento puntate prima di ritrovare, con il figlio ingrato, la felicità; coloro che si amano, peggio dei « promessi sposi » visitano



e rivisitano il Brasile da cima a fondo. Di cattivi se ne fanno stragi muoiono come le mosche. Ogni tanto, in questo macrocosmo del fumetto emerge qualche prodotto di buon livello.

Adesso si prepara *Jorge*, um Brasileiro storia di camionisti che attraversano il Paese da Caratinga a Belo Horizonte. Cosa accadrà in questo viaggio è tutto da immaginare perché in genere, qui alla televisione di Rio, si consegnano le prime dieci-dodici puntate; eppoi si spera nella fantasia e nel gradimento del pubblico. Se *Jorge* suscita l'entusiasmo degli spettatori anche questi camionisti che partono bene, con alle spalle un racconto che ha vinto nel 1967 il Premio Walmap di letteratura, chissà dove potrebbero finire. Ma il pubblico continua a guardare, guardare ed ascoltare fiumi di parole. Secondo un'inchiesta ogni brasiliano di San Paolo si vede in media 5 ore di televisione al giorno, ogni brasiliano di Rio

“...il vino e l'unto sono sporco impossibile!”



**Noo... non esiste sporco impossibile
per bio Presto lavatrice.**



E LA PROVA NODO LO DIMOSTRA

**bio Presto lavatrice liquida
lo sporco impossibile in profondità.
Nuovo, più moderno, l'unico fustino rettangolare.**



Brasile: il divo è ancora di moda

almeno 4 anche in piena estate quando c'è il carnevale (l'estate qui è il gennaio).

E il samba? Come sono fatti gli spettacoli musicali della TV brasiliana?

Innanzitutto le vedettes. Le vedettes femminili in genere sono le stesse star delle novelas. Popolari nei romanzi-fiume (e qua i fiumi sono immensi), vengono sfruttate anche come volti e gambe degli show. E' il caso, tra tutte, di Bety Faria, la Carrà del Brasile, una Carrà che per cinque giorni la settimana soffre piange pene d'amore e nei giorni del riposo, invece, sgambetta, salta e canta senza che, restando pur sempre in scena, venga a noia. Tutt'altro. Gli attori, i cantanti, i ballerini brasiliani sono ancora «divi». Viaggiano in auto di lusso. Hanno ville con piscina. Guadagnano quattrini. E recitano, recitano, recitano come nessuno al mondo, per ore, per settimane, per mesi sempre sotto le telecamere.

Eppoi samba, samba nelle scuole (ogni quartiere di Rio ne possiede una), samba all'aperto nei piccoli antiteatri che si affacciano sul mare oltre Copacabana, samba alla radio e nei night. E buon samba in TV con lo show *Brasil Pandeiro* dove si rievocano, in quadri ballati, i grandi momenti della canzone. Il mercato dei dischi si espande proprio grazie alla TV e la TV fa una vera e propria opera di divulgazione sia programmando i vari festival nazionali e internazionali, sia realizzando programmi come *Chacrinha* dove si esibiscono cantanti dilettanti agli ordini di un pagliaccio con tromba al collo coadiuvato da valentine tipo conigliette di *Playboy*. I cantanti vincono 50 chili di baccalà e il pubblico applaude. E' il successo di TV-Tupi (il secondo canale di Rio dopo Globo). Grazie al bombardamento musicale il 63% degli acquirenti di dischi preferisce oggi la musica brasiliana e su cento di costoro 50 consumano musiche romantiche, 20 samba, 20 musica pop e 10 la musica classica.

Qui a Rio i gusti dei giovani non sono sacrificati. A differenza dell'Argentina, i cappelloni stile occidente passeggianno indisturbati e determinano un mercato che consente alla TV di programmare, con successo, uno spettacolo come *Rock Concert* che va in onda il sabato dalle 11 alle 16 e presenta gruppi di musicisti diversi, dai brasiliani A Cor do Sal agli inglesi Sex Pistols (punk-rock) e all'americano Redbone.

Ma il disco di successo, perché no, è sempre la colonna sonora delle novelas. La novela serve a tutti: alla pubblicità che la bombarda di richiami e ai discografici che la scoprirono a partire dal 1971. La novela penetra soprattutto nell'interno del Paese, tra il pubblico meno provveduto. Sono soprattutto i semplici del Nordeste a consumare questo genere. E così non c'è più lacrima che non abbia il suo necessario accompagnamento di melodia. E le melodie si vendono: 150 mila copie di un disco quan-



do la novela è di scarso interesse. Un milione di copie quando la novela appassiona.

La televisione brasiliana, non dimentichiamolo, è tuttavia sempre una televisione commerciale. E così deve anche concedere qualcosa agli esperimenti e alla fantasia, immaginando che il futuro possa cambiare (e sicuramente cambierà). In questo clima permisivo, nascono così programmi singolari (se ne fa uno che si intitola *Kika & Xuxu* i cui protagonisti rivisitano un po' tutte le

Sonia Braga e Kito Jungueira in «Effetto magico», uno dei tanti sceneggiati della TV brasiliana: in media sono circa 15 ogni giorno. A sinistra due caratterizzazioni di Chico Anisio, un Noscense in versione carioca

epoche, da quella vittoriana alla preistoria, dalla Roma dei Cesari alla luna del 2000), programmi come il telegiornale *Painel* e sceneggiati giornalistici come *Ciranda Cirandinha* che cercano di affrontare la problematica dei giovani. E' un po' poco ma è già qualcosa di fronte ad un pubblico che è stato abituato e si è abituato a colate di rimmel e battiti frenetici di ciglia false.

E mentre si soffre per *Maria Maria* (novela storica), si soffre e si gode per il Brasile, la squadra nazionale di calcio intesa come medicina, come ideologia, come mistica. Sebbene le telecamere, che inquadrano il campo dove gioca la Nazionale brasiliana (in allenamento contro una rappresentativa locale) siano collocate male e si perdano almeno tre goal, i giallo-verdi ne segnano almeno altri quattro per entusiasmare il pubblico. E la sera televisiva della domenica è un gran pasticcio di calcio. I canali trasmettono ore di goal filmati al rallenty, accelerati, mostrati da ogni possibile angolazione, nevrotizzati dai trucchi e sproporzionati dagli obiettivi. E' un suk per palati eccitabili. E' la fiera dello sfondamento a rete. E tra un goal e l'altro piovono prebarba, bevande, inni alla lametta e al televisore-colori di imprese che sanno di avere una platea di 60 milioni di telespettatori in una nazione immensa dove tutto è promozione, decollo, futuro. Dove però, l'inflazione è quotidiana e duramente pagata.

Ma di questo le novelas non parlano. I telegiornali, numerosi, parlano sempre di altro: di violenza in Europa, di guerre in Oriente. Eppoi, per il resto, i funzionari della televisione portano un dito alla bocca e... silenzio. Il Brasile deve essere solo un mercato totale, un mercato dove il 21% circa dei cittadini desidera soprattutto una TV a colori (il 24,6% desidera la casa).

ADOLFO LIPPI

a volontà Calvé



Uova fresche, limone, olio, una nota di aceto: tutto qui?

In più c'è l'esperienza Calvé.

Un'esperienza che ci fa dosare gli ingredienti così che Maionese Calvé risulti gustosa e leggera: perché



la buona cucina non è mai pesante.



Venezuela: il programma che non piace si butta via

di ITALO MOSCATI

Caracas, settembre

Studio principale del canale 4, Venezivision, in un edificio sulle colline intorno a Caracas. Si sta girando una puntata della « telenovela » (sceneggiato) intitolata *Le tre donne*. L'attività è febbre, molta la confusione almeno apparente: il tempo è contato, lo spazio ridotto perché sono in corso lavori per allargarlo, tutto è sottosopra. Gli attori ripassano la parte o la leggono per la prima volta, come spesso accade a causa del fatto che gli autori sono costretti a scrivere sul tamburo per alimentare ogni settimana il programma. Se, infatti, la « telenovela » ha successo, si va avanti.

Le puntate possono arrivare a cifre in-

L'« indice » detta legge. Se una trasmissione non riscuote subito consensi viene eliminata anche se a puntate. La gran parte dei programmi è acquistata all'estero. Anche dall'Italia. Esportiamo per gli emigrati partite e sceneggiati

credibili: il record assoluto spetta a *Esmeralda* — storia di un uomo che desidera un figlio maschio ma nasce invece una bambina cieca —, giunta a quota quattrocento. In media, non si superano le cento; anzi, c'è una norma governativa che vieta di scavalcare le centocinquanta e, tuttavia, la te-

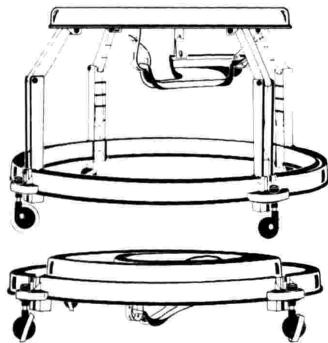
I protagonisti di *Le tre donne*, lo sceneggiato di maggior successo della *Venezivision*, una delle TV venezuelane. Erminia Martinez e Eduardo Serrano, e, nella foto sopra, Ivonne Attas, René Payas e Caridad Cancion

levisione venezuelana (quattro i canali di Caracas) ricorre a trucchi per continuare se il risponso del pubblico è favorevole. E si spiega. Lo sceneggiato è il genere che « si vende meglio », nel senso che viene considerato uno dei segnali più sicuri per controllare su quale ampiezza di ascolto e di gradimento possono contare gli sponsor pubblicitari. L'agitazione nello studio del Canale 4 ne è lo specchio. Ci si impegna al massimo specialmente nel periodo del « survey ».

Che cos'è il « survey »? E', come dice la parola inglese, il rilevamento degli indici da parte di una agenzia specializzata entro date che dovrebbero essere a sorpresa ma che le TV riescono ugualmente a conoscere. Su questi indici si decidono le scelte da fare e non ci sono esami di riparazione. La trasmissione che non riscuote consenso, e quindi non chiama pubblicità mescolata ai pro-

PEG

noi fabbrichiamo la sicurezza del tuo bambino



Con "babypeg" e "babyboy" la PEG ha creato una nuova generazione di seggiolini ad altezza regolabile, con un seggiolino avvolgente dotato di vassoio e poggia-piedi regolabili. Nuovo per concezione e design, ogni seggiolone PEG garantisce una stabilità e quindi una sicurezza, mai raggiunte prima d'ora. I prezzi, poi, saranno per ogni mamma una gradita sorpresa.

un girello pieghevole non è forse una novità, ma è nuovissimo il "giropeg" per concezione e design.

è stabile grazie alla posizione eccentrica del bambino ed al posizionamento particolare delle 4 speciali ruote
è sicuro: non ha parti meccaniche di metallo ed il sedile, rigido, a sella, è irrovesciable
è pratico, leggero, tutto lavabile con acqua e sapone e si piega piatto piatto con estrema facilità.



XI Venezuela TV

Venezuela: il programma che non piace si butta via

grammi sull'esempio americano, viene eliminata. La regola si applica in maniera ferrea a Radio Caracas TV e a Venevision, i due canali privati e commerciali. La televisione di Stato dispone di due canali, uno di carattere culturale (sottratto all'occhio del « survey ») e uno commerciale in concorrenza con quelli privati.

Il momento rivelatore del peso della pubblicità lo si è avuto per i campionati mondiali di calcio in Argentina. Il Venezuela, nonostante gli sforzi finanziari di alcuni emigrati italiani affermati nella industria edilizia o alimentare, non è mai riuscito ad avere una buona squadra. Il baseball è lo sport nazionale. Nonostante ciò, il Mundial è stato seguito con una passione incredibile. Grazie, appunto, alla televisione. I due canali privati si sono consorziati e hanno speso ben tre milioni di dollari, una cifra superiore a quella spesa dagli altri Paesi, per acquisire i diritti di trasmissione e per inviare distinte troupe sui campi da gioco. Non solo. Radio Caracas TV si è assicurato, come commentatore, il divino Pelé e lo ha pagato trecentocinquanta mila dollari, ossia duecentocinquanta milioni di lire circa. E il bello che Pelé si è limitato, a quanto sembra, a pronunciare in faticoso spagnolo solo il nome dei giocatori che segnavano i gol. Venevision, invece, ha scritturato Di Stefano per 200 mila dollari.

I conti televisivi per il Mundial non finiscono qui. Malgrado le spese, i due canali hanno introdotto un milione di dollari ciascuno. E la somma avrebbe potuto essere ancora più alta se lo Stato non fosse intervenuto per contenere il numero degli inserzionisti a quattordici per partita. I canali avevano ricevuto richieste da venti sponsor. Senza il blocco statale, il pubblico venezuelano avrebbe visto lungo le due ore della partita pubblicità a intervalli di dieci minuti.

L'altro aspetto caratteristico della televisione venezuelana sono gli acquisti all'estero, che coprono la programmazione per il sessanta per cento. Fornitori privilegiati: gli Stati Uniti, la Spagna, l'Inghilterra e il Giappone (l'ottanta per cento dei programmi per ragazzi vengono da qui). E l'Italia? La RAI esporta annualmente per una media di centomila dollari, sui novanta milioni. Vende partite di calcio (cinquanta per cento) ad uso soprattutto dei nostri emigrati, sceneggiati (un trenta per cento), concerti (l'altro venti per cento). Fino a qualche anno fa erano molto richiesti gli spettacoli leggeri, da *Canzonissima* a *Studio Uno*, da *Scala reale* a *Senza rete* e agli « special » di Modugno, Rita Pavone, Anna Moffo. Un boom. Poi, i venezuelani hanno imparato a farseli da soli, con i loro divi casalinghi, continuandoli però a chiamare « show all'italiana ».

L'interlocutore della RAI è, oggi, la Venezelana de television, cioè la televisione pubblica. Compra sceneggiati. Un lungo

PEG

cosa chiedi di meglio
per il tuo bambino?

perego/pines s.p.a.
20043 ARCORE (MILANO)

insieme per il massimo rendimento



Sint 2000 e benzina Agip

Per ottenere il massimo del rendimento dal motore della tua auto, usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip.

Nel marchio Agip c'è la sicurezza di una altissima qualità: la Ferrari e l'Alfa Romeo, usando Sint 2000 e benzina Agip, hanno vinto più volte il Campionato del Mondo di Formula 1 e il Mondiale Sport.

Scegli anche tu la qualità Agip: usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip, e il tuo motore ti darà il massimo del rendimento.



Agip



Oggi.



CPV/Kenyon & Eckhardt



Oggi, Biscotto Montefiore Dieterba. Perché è ecc. ecc. In più c'è di buono che è buono.

Montefiore è un biscotto dietetico ideale per il tuo bambino, perché lo aiuta a crescere con il giusto apporto di vitamine, proteine, sali minerali.

Ed è fatto con latte, uova, burro, miele e farine di orzo, frumento e avena: cose buone, naturali, ricche di valori nutritivi ed energetici.

Per questo Montefiore è anche così buono, oltre che utile alla crescita; e la sua bontà è protetta dalle esclusive confezioni termosaldate.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.

Venezuela: il programma che non piace si butta via

elenco dal quale estraiamo: i *Fratelli Karazov*, *Anna Karenina*, *Eleonora* (con la Masina), *La figlia del capitano*, *David Copperfield*. Il doppiaggio viene effettuato in Messico. Il Venezuela conferma che il « prodotto » televisivo italiano è ben accettato in tutta l'America Latina. Da Cuba dove, durante il festival della gioventù comunista, Francesco Guccini ha scoperto

xi Venezuela-TV



Ancora uno dei volti della televisione venezuelana, Joselo. I canali privati sono due, Radio Caracas TV e Venevision. Anche la TV di Stato ha due canali, di cui uno culturale che si sottrae alle regole commerciali



ricco di vitamine, proteine,



con una certa sorpresa le fortune di *Canzonissima* o di *Studio Uno*, all'Argentina che non è meno attenta, sul piano dello spettacolo e degli sceneggiati (il *Garibaldi* è piaciuto molto).

Il Venezuela non vive, tuttavia, solo di riflesso. Produce, ripetiamo, numerose « telenovelas ». Accanto a *Le tre donne*, storie dallo schema fisso. Una coppia giovane, affinché il pubblico possa identificarsi, e poi tanti personaggi che possono interne-ri: vittime di incidenti, paralitici, sofferenti. La coppia che va di moda attualmente è composta da José Bardina e Lupita Ferrar, belli, troppo belli. Ci sono gli spettacoli in cui domina Joselo, un comico assai popolare; i quiz, che mettono in gara tutti, dalle classi di liceo ai tifosi; gli allestimenti di classici teatrali, che non sono però frequenti. E i telegiornali? Sono ispirati al modello americano, brevi e secchi. Nelle reti private, i commenti sono separati dai fatti e viene spesso precisato che non rispecchiano gli orientamenti dell'azienda.

ITALO MOSCATI

La prima ostensione televisiva
della Sindone il 23 novembre 1973.
Seduto in poltrona si riconosce
il cardinale Pellegrino

L'esposizione della Sindone
a Torino, che si protrarrà fino
all'8 ottobre, ha fatto giungere
nel capoluogo piemontese
migliaia di fedeli (si calcola
che ottomila persone all'ora
sfilino davanti alla reliquia).
L'interesse scientifico e
storico e gli interrogativi
suscitati dal sacro lino.
Nel 1973 la prima, e per ora
unica, ostensione televisiva

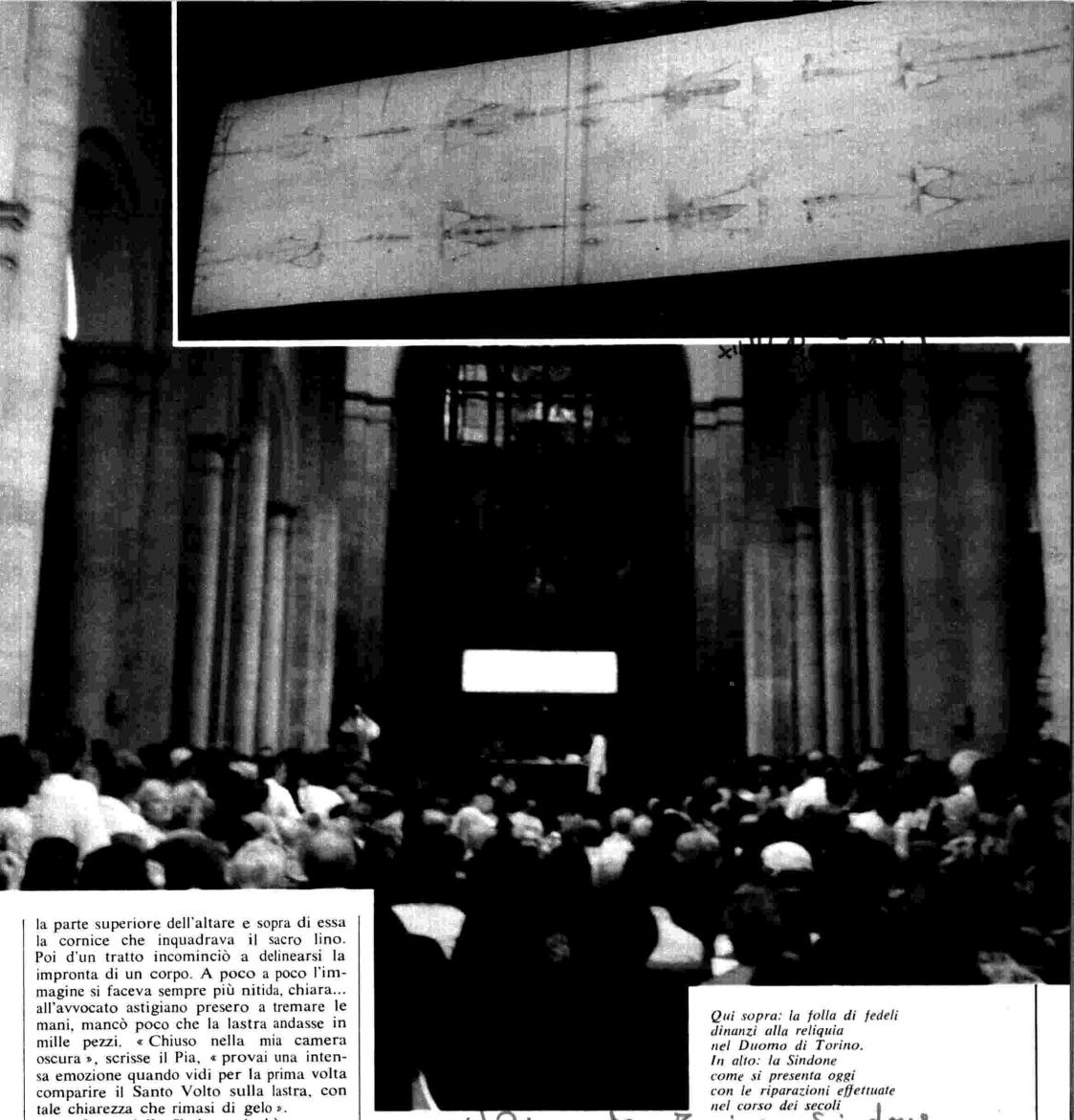
Il più straordinario dei misteri



di PAOLO GIROLA
*Vi Bieuoutte - Torino, settembre
Sindone*

Era da poco passata la mezzanotte del 28 maggio 1898 quando l'avvocato Secondo Pia, astigiano, grande cultore di fotografia e storia dell'arte, incominciò a sviluppare la prima lastra. C'erano volute parecchie insistenze e la raccomandazione del salesiano polacco Noguer de Malijay (professore di fisica al liceo Valsalice di Torino) unita a quella del barone Manno, entrambi ben introdotti a Corte, per smuovere Umberto I ed ottenere il permesso di fotografare la Sindone, esposta quell'anno in occasione del matrimonio del futuro re Vittorio Emanuele III con Elena di Montenegro.

Dapprima il bagno chimico mise in luce



la parte superiore dell'altare e sopra di essa la cornice che inquadra il sacro lino. Poi d'un tratto incominciò a delinearsi la impronta di un corpo. A poco a poco l'immagine si faceva sempre più nitida, chiara... all'avvocato astigiano presero a tremare le mani, mancò poco che la lastra andasse in mille pezzi. « Chiuso nella mia camera oscura », scrisse il Pia, « provai una intensa emozione quando vidi per la prima volta comparire il Santo Volto sulla lastra, con tale chiarezza che rimasi di gelo ».

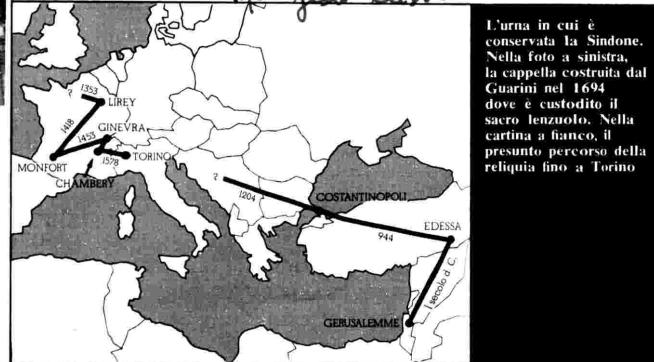
La figura della Sindone risultò sorprendentemente essere un negativo fotografico e sulla lastra in negativo si trasformò in un ritratto in positivo. E' la prima fotografia della Sindone. Da quel giorno s'iniziò lo studio scientifico della preziosa reliquia esposta in questi giorni alla venerazione dei fedeli nel Duomo di Torino. L'ultima ostensione era avvenuta nel 1933. Perché un lasso di tempo così lungo? « Bisogna tener conto che in mezzo c'è stata una guerra », dice mons. José Cottino, presidente del comitato per l'ostensione, « con

tutti gli avvenimenti che seguirono. Inoltre la reliquia è estremamente deteriorabile e non è consigliabile esporla di frequente. Agli studiosi, poi, sovente bastano le fotografie: Marte non viene esaminato in questo modo? ». Oltre tre milioni di visitatori sono attesi a Torino nei quarantacinque giorni dell'ostensione (26 agosto-8 ottobre). Nella città si terrà anche (7 e 8 ottobre) un convegno internazionale di sindonologia. La ricerca si è sviluppata in tutti i sensi. Una domanda sorge spontanea: come si sono

*Qui sopra: la folla di fedeli dinanzi alla reliquia nel Duomo di Torino.
In alto: la Sindone come si presenta oggi con le riparazioni effettuate nel corso dei secoli*

Vi Riemonte - Cariro - Sindone

formate le immagini sulla Sindone? Sembra ormai sicuro che non si tratti di pittura. Il processo fotografico, evidenziando come le impronte sul lenzuolo siano il perfetto negativo di un corpo umano, rende assolutamente improbabile che un qualche pittore potesse dipingerlo secoli prima che il concetto stesso di negativo entrasse nel bagaglio delle conoscenze umane. Inoltre studi recentissimi condotti con metodi elettronici escludono ogni traccia di pennellata o colorante artificiale. « Come scienziati »,



Il più straordinario dei misteri

ha detto nel corso della trasmissione televisiva *Il testimone silenzioso* il dottor Jackson dell'Accademia aeronautica di Colorado Springs, « noi riteniamo praticamente impossibile che qualunque falsario, e a maggior ragione uno vissuto nel Medio Evo, possa essere in grado di riprodurre una immagine come questa ».

La maggior parte degli studi scientifici parte dalla presunta presenza sul lenzuolo di aloë (il succo condensato e indurito che si ottiene, con tecniche diverse, dalle foglie di varie specie di piante del genere delle liliacee) e di mirra (una gomma-resina che si ottiene dalla corteccia di un albero che cresce nell'Africa Nord-Occidentale e in Arabia, usata per imbalsamare), oltre naturalmente al sangue. E questo sulla scorta dei Vangeli che raccontano come nel pomeriggio del venerdì santo Giuseppe d'Arimatea fosse andato a comperare un lenzuolo per avvolgere il cadavere di Gesù. In esso venne deposto il Cristo morto, dopo essere stato cosparso abbondantemente di aloë e mirra. Una teoria (detta « vaporografica ») che ha incontrato un certo successo, almeno fino a qualche anno fa, è quella formulata dal dottor Paul Vignon e presentata nel 1902 all'Accademia di Francia. Secondo lo studioso francese le immagini sulla Sindone sarebbero dovute ai vapori cadaverici misti agli aromi presenti sul corpo. Una svolta e una confutazione della

LA SINDONE NEI SECOLI

La cronologia della Sindone è molto incerta, almeno fino alla metà del 1300. Ne parlano gli evangelisti, San Paolo, i Vangeli apocrifi, San Cirillo, vescovo di Gerusalemme (nel 335), Arculf, vescovo di Francia (nel 650). Attorno all'anno mille giunge a Costantinopoli e un crociato, Robert de Clary, la vede nella cappella di Santa Maria delle Blacherne. E' il 1204, anno della quarta crociata, e Costantinopoli viene messa a ferro e fuoco dalla soldataglia cristiana. La Sindone spara per ricomparire 150 anni dopo a Lirey in Francia. Come ha fatto a giungere in Francia? Lo spagnolo Extendia sostiene che sarebbe stata inviata da uno dei capi della crociata, Otto de la Roche, e poi venuta in possesso di Filippo di Valois che la donò al conte Goffredo di Charny. L'inglese Ian Wilson sostiene invece che in Francia l'avrebbe portata i Templari, potente ordine religioso-cavalleresco. Un Tempiere di nome Goffredo di Charny fu bruciato sul rogo a Parigi nel 1314. Sta di fatto che il sacro fino passò dagli Charny ai Savoia, nel 1452, che lo portano a Chambery. Di qui viene trasferito a Torino nel 1575.

teoria vaporografica segna la relazione del radiologo Giuseppe Caselli al convegno internazionale del 1950 sui caratteri abnormali delle impronte sindoniche. Il Caselli mette in evidenza come manchino segni di compressione nelle sedi di appoggio del cadavere e le immagini siano figure ortogonali simili a quelle impresse su lastra fotografica o riflesse in uno specchio; inoltre compaiono inospitabili gradazioni di colore.

Ecco allora affacciarsi l'ipotesi più affascinante, soprattutto per un credente: le immagini sarebbero dovute a un lampo di irradiazione di millesimi di secondo sprigionato dal corpo di Gesù risorto.

Dice il Caselli: « Quel corpo glorioso può aver determinato altri eccezionali avvenimenti come produzione di luce, calore, radiazioni o altri fenomeni che alcuno ha chiamato folgoranti, tali insomma da impreziosire il lenzuolo ».

Lo Judica Cordiglia avanza una ipotesi secondo cui « il corpo di Gesù non fu soggetto a decomposizione: le cellule dei suoi tessuti rimasero vive e funzionanti quindi capaci di emettere radiazioni ». Altri due ricercatori, Ashe nel 1966 e Willis nel 1970,

con Buitost al posto del pane anche il prosciutto si gusta meglio



perché Buitost leggero, senza mollica, ingentilisce il gusto dei cibi che preferite;
perché Buitost, tostato su piastre roventi, non si sbriciola e aggiunge solo il croccante al sapore;
perché Buitost, in comodi sacchetti-porzione è sempre fresco e a portata di mano.

è Buitoni, è buono

Il più straordinario dei misteri

affermano che le immagini sindoniche potrebbero essere dovute a irraggiamento di calore; mentre per il Mosso sarebbero state prodotte da una emanazione di radiazioni elettromagnetiche dal corpo del Cristo.

Lo spagnolo Carreño Extendia scrive che « tutti i tentativi di spiegazione scientifica circa l'origine delle impronte sono falliti. Tutti meno uno: quello delle radiazioni e quello ci lascia sulla soglia vita-morte, o meglio natura constatabile-natura incontrata ». Extendia si rifa a quanto avvenne a Hiroshima: alcuni corpi disintegrati dall'esplosione atomica lasciarono ombre e profili su strutture edilizie. Ma qui ci fermiamo perché entriamo in un campo « minato »: la scienza non potrà mai dimostrare (almeno sulla base delle conoscenze attuali) se il lenzuolo conservato a Torino ha avvolto il corpo del Cristo risorto. I confutatori delle autenticità del lino mettono poi in risalto le confuse ed incerte notizie storiche sulla reliquia sino alla metà del 1300 allorché comparve a Lirey in Francia. Un aiuto in questo senso lo hanno però dato le ricerche fatte sui pollini dal criminologo e botanico svizzero Max Frei. Nella notte del 23 novembre 1973 Frei applica sulla reliquia alcuni pezzi di nastro adesivo alla ricerca di pollini. La loro specificità permette di stabilirne con precisione l'origine. Inoltre questi « grani » si conservano per tempi lunghissimi. Cosa scopre Max Frei nei tre anni successivi di ricerche? Si legge nella sua relazione: « La presenza di ben sei specie di piante palestinesi e di una pianta della Turchia, oltre a otto specie mediterranee, permette di stabilire che la Sindone non è una mistificazione. Si tratta quindi di un tessuto che ha soggiornato in Palestina, Turchia, Francia, Italia », e aggiunge che « il polline più frequente sul lenzuolo è identico a quello rinvenuto nei sedimenti del lago di Genezareth in strati che risalgono a duemila anni fa ». Nel 1977 tre studiosi, Baima Bollone, Coero Borga e Morano, confermano di aver trovato con il microscopio ottico a scansione alcuni pollini studiati dai Frei oltre a fibre e spore fungine.

Di più per ora non si può dire. E' certo che la Sindone solleva molti più quesiti di quanti non ne risolva. « La verità è che non si può definirla autentica, ma neppure un falso », afferma Pier Paolo Benedetto, giornalista, scrittore, autore di un libro sulla Sindone (*Alla ricerca dell'uomo della Sindone*). « Ma questo va senz'altro a favore della sua autenticità. Se poi l'immagine sia quella del Cristo non lo sappiamo. E' certo che lo studio medico-legale delle impronte (flagellazione, segni sulle spalle, fori di chiodi ai polsi, ai piedi, corona di spine, percosse) mette in risalto come corrispondano con sufficiente precisione alla descrizione dei Vangeli. Ci troviamo di fronte a una cosa diversa da tutte le altre, che affascina e turba, sconvolge e divide: mi vengono alla mente le parole del Cristo: "Io sarò segno di contraddizione" ».

PAOLO GIROLA



Cupra Mani, buona perché genuina.

Cupra Mani impedisce alle tue mani di sembrare più vecchie di te.

Sia nel tipo in crema, così ricca e nutritiva, sia nel tipo Gel con la sua purezza cristallina, Cupra Mani combatte efficacemente per cancellare le macchie, le grinze e i rossori che il freddo, il vento, i lavori di casa e d'ufficio procurano loro.

Cupra Mani — pur non vantando proprietà terapeutiche — ristabilisce gli equilibri perduti: nutre, reintegra, idrata, protegge e ringiovanisce in modo sorprendente le tue mani.

Usala ogni giorno, ti accorgerai presto che non per niente nasce dalla lunga

tradizione di esperienza e serietà dei Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio fin dal 1821.

Cupra Mani è genuina, proprio come tutti gli altri prodotti della linea Cupra: Cera di Cupra, il Latte, il Tonico — nel tipo leggermente alcolico e nel tipo a base di erbe — e la crema idratante-sottocipria Cupra Magra.



E' un prodotto della Linea Cupra.

PERCHE' ISCRIVERSI AL CORSO ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO?



Per tante ragioni... e tutte
convincenti.

Se hai l'età compresa tra i 16 e i 26 anni
e possiedi i requisiti necessari puoi richiedere
maggiore informazioni al tuo distretto militare
oppure scrivere a:

Statesercito, Casella Postale 2338, Roma A.D.
Prego inviami informazioni sul Corso Allievi Sottufficiali

Cognome	Nome
Via	C.o.p.
Città	Prov.

Tagliare e spedire

Non rinnego nessuno dei miei film

II/4434/5



II

Parlando del ciclo che la TV dedica ai suoi film, Blasetti dice di considerarli tutti come figli (anche quelli del periodo fascista). E le attrici di allora? Il regista le giudica così



II/4434
TV 1 ore 21,35
venerdì
22 settembre



II/T4345



Sophia Loren, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni in « Peccato che sia una canaglia », girato nel 1955 da Blasetti. Il regista (nella foto grande con Nanni Loy e Angelo Pellegrino) presenterà in dicembre un programma sulla fantascienza. Nelle altre foto: a sinistra « Tempi nostri » con Elisa Cegani e De Sica e al centro « Altri tempi »

di CARLO SCARINGI

II

Roma, settembre

Alessandro Blasetti, un principe dell'immagine, si appresta a celebrare il suo primo mezzo secolo di lavoro (il primo film, *Sole*, risale al 1929) con una trasmissione televisiva in tre puntate dedicata alla fantascienza, l'ultima sua « scoperta » di un mondo al quale si è avvicinato solo da qualche anno e che lo ha affascinato a tal punto che non vuole parlare d'altro. Prima della fantascienza c'è, in TV, un ciclo di sei suoi film, scelti fra i più significativi in un arco di circa vent'anni, ma questo a Blasetti non interessa.

Quello che conta è la fantascienza: prima, dice, ne avevo solo qualche vaga cognizione; gli UFO, i marziani, i viaggi spaziali, cose ovvie. Poi lo ha colpito una frase del critico letterario Sergio Solmi il quale, in risposta all'ansia dell'uomo di oggi, auspica « che il silenzio infinito degli spazi alla fine si desti e risponda: l'uomo è stanco di sentirsi solo in un universo vuoto »; e da allora giù a leggere libri, a sfogliare volumi, a scoprire, in un viaggio all'interno di se stesso, del proprio « io », una dimensione nuova.

« Ho capito », dice, « che que-



SEI MOMENTI II DI UNA LUNGA CARRIERA

UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA (1940) con Gino Cervi, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Rina Morelli - Salvator Rosa, pittore e spadaccino vissuto nella Napoli del Seicento, lotto contro la prepotenza del conte Lamberto, favorito del Viceré, il quale opprime i contadini e insidia la duchessa di Tornano. Ma alla fine Salvator Rosa e il bene trionfano.

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE (1942) con Gino Cervi, Adriana Benetto, Giuditta Risso, Guido Celano - Un commesso viaggiatore incontra una ragazza fuggita da casa perché attende un bambino. Facendosi passare per il marito, ottiene che la donna torni dai genitori, contadini, i quali la perdonano.

UN GIORNO NELLÀ VITA (1946) con Amedeo Nazzari, Mariella Lotfi, Massimo Girotti, Dina Sassoli - Durante la Resistenza un gruppo di partigiani si rifugia in un convento di suore: dopo i primi momenti di scompiglio, le religiose danno aiuto e ospitalità ai partigiani. Quando questi abbandonano il convento, giungono un reparto di nazisti che per rappresaglia fucila tutte le suore.

ALTRI TEMPI (1952) e **TEMPI NOSTRI** (1954) - Da questi due film, in cui si alternano episodi da novelle ad altri originali, è tratta un'antologia dei brani più significativi, tra cui ricordiamo « Il processo di Frine » con De Sica e Gina Lollobrigida.

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA (1955) con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni - Tratto da un racconto di Moravia, è la storia di un conducente romano di tassi che s'innamora alla follia d'una ragazza di piccole virtù, con la vocazione dell'amore ma anche del furto.

AMORE E CHIACCHIERE (1957) con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Andreina Pagnani, Carla Gravina, Alessandra Panaro - Terzo film di Blasetti su soggetto di Zavattini (dopo « Quattro passi fra le nuvole » e « Prima comunione »); allegro, spensierato, giovanile, è interessato di episodi e personaggi che formano un mosaico di un'umanità vista con occhi commossi e divertiti.

Non rinnego nessuno dei miei film

11

sto incontro-scontro dell'intuizione (fantasia) con la conoscenza (scienza) poteva provocare scintille, squarci di luce per sollevare i lembi del buio dei misteri in cui stiamo immersi. E il primo mistero è proprio quello del nostro "io". Da qui», prosegue, «è nato questo viaggio in un mondo affascinante, col quale mi propongo di porre l'uomo di oggi, così bisognoso di simboli di speranza, di fronte ai propri dubbi».

Ma ormai anche questi racconti di fantascienza passano tra le cose fatte, fra le centinaia di opere di questo protagonista del nostro cinema. Altri progetti incalzano, altri programmi sono in preparazione, sempre per la TV (« Dal cinema », dice, « mi sono congedato nel 1975, con *Io, io e gli altri*, ultimo dei 44 film che ho girato »); si va da una nuova edizione de *L'arte di ridere*, un'antologia filmata dell'umorismo (già trasmessa qualche anno fa) a un ciclo di film di Germi, che vorrebbe curare come omaggio a uno dei suoi tanti allievi: « E' stato mio aiuto regista in *Retroscena*, un film del '39, e poi l'ho diretto come attore ». Ma prima di tutto questo c'è il ciclo cinematografico inaugurato dalla Rete 1 con *Un'avventura di Salvator Rosa*, un film del '940 — ricorda Blasetti — che è



Luisa Ferida e Paolo Stoppa in una scena di « Un'avventura di Salvator Rosa ». Il film, del 1940, ebbe un inatteso successo di pubblico.

stato una specie di « terno al lotto »: fu il risultato di una serie di favorevoli circostanze e di una particolare atmosfera di fattiva collaborazione. Fu un successo e secondo Blasetti (« l'ho rivisto un paio di mesi fa ») resta ancor oggi un film valido. Verso i suoi film Blasetti è come un

buon papà: ha una parola buona per ciascuno, anche quelli in cui si avverte un'infarinatura di retorica e un'ossessiva presenza del regime: « Ho sempre avuto, nel mio lavoro, fin dal principio una grossa spinta verso la verità e la realtà. Il film del mio esordio, *Sole*, sulla bonifica delle paludi, è forse il primo in cui si affronta un problema sociale. Con *1860* ho raccontato l'epopea garibaldina tratta dalla vita cronaca di Abba. Di *Vecchia guardia* (un film di cui non mi vergogno affatto) si può dire che, più che essere un'esaltazione del fascismo, era una condanna delle degenerazioni della democrazia, e si potrebbe riproporre ancor oggi, non certo per affermare che non esiste altro rimedio alla democrazia che la dittatura. Assolutamente: e io ho capito il mio errore di averlo creduto già anni prima della caduta del fascismo, e non ho rinnovato la tessera... ».

A questo punto il discorso prende un'altra strada e lo rimettiamo sui binari che più ci interessano con un'ultima domanda. Nei sei film del ciclo, gli chiediamo, compaiono numerose attrici e dive della nostra storia cinematografica, dalla Lollobrigida alla Loren, dalla Ferida alla Morelli, alla Cegani, alla Gravina e tante altre ancora. Come le giudica, come le ricorda? Ma qui, il regista, spesso così disposto alla polemica, vuole evitare confronti o giudizi fastidiosi. E' sempre il buon papà del cinema italiano, un po' burbero talvolta, ma il cinema e gli artisti « sono tutti miei figli », come si potrebbe dire parafrasando il titolo d'un celebre dramma.

Nel 1941, in piena guerra, Blasetti realizza « La corona di ferro » e il *Quartetto Cetra*, allora all'esordio, ironizza sulla moda dei film storici con una canzone ancora oggi ricordata, « Il visconte di Castelfombone ». L'anno dopo l'andazzo continua, anche se i film di propaganda (da « Bengasi » a « Noi vivi » e « Addia Kira », da « Un pilota ritorna » a « Giacrabub », a « I tre aquilotti », ricordato per la prima apparizione di Alberto Sordi, ecc.) non riescono a nascondere la realtà. Ma il pubblico continua a preferire generi meno guerrieri, come « Quattro passi fra le nuvole » o « Malombra », oppure come « Ma l'amore no » e « A che servono questi quattrini? ».

Con il dopoguerra, anche il cinema si trasforma completamente: dopo i primi tentativi neorealistici del '42 (« Osessione » di Visconti o i « Quattro passi » di Blasetti), esplose la nuova, grande stagione con Rossellini (« Roma città aperta » e « Paisà »), De Sica (« Ladri di biciclette » e « Sciuscià ») e Visconti (« La terra trema »), tanto per citare i più celebri. La drammatica realtà del dopoguerra si riflette anche nel nostro cinema. Ma pian piano torna la volontà di riprendersi, di andare avanti. Gli italiani tornano a votare, danno il benessere al re e cominciano ad appassionarsi al nuovo gioco: bisogna indovinare i risultati di 12 partite di calcio, si chiama Sisal; con trenta lire si acquista il diritto di sognare di vincere milioni. Qualcuno ci riesce anche. Il primo vincitore, un milanese, si chiama Emilio Blasetti e intasca 464.710 lire. Tante? Poché! L'importante è che qualche volta i sogni divengano realtà.

C. S.

II
7334/S

GLI ANNI DA RILEGGERE PER SENTIRE IL CLIMA DEI FILM

Gia nei primi mesi del 1940 si respirava un'aria di guerra e il cinema di regime aveva il compito di accentuare questo carattere guerriero di un popolo costretto a vivere sempre in divisa senza aver l'animo di pugnare. Il film dell'anno è « L'assedio dell'Alcazar », che avrebbe poi vinto il Festival di Venezia, ma il pubblico gli preferisce chiaramente « Un'avventura di Salvator Rosa » o film ancora più evasivi, come « Una romantica avventura » o « Il ponte dei sospiri », dove intręci cavallereschi e vicende d'amore facevano dimenticare il peso dei primi mesi di guerra.

Dal 6 gennaio erano entrate in vigore le prime tessere e altre restrizioni vengono continuamente annunciate dai giornali. Ma il clima deve restare « eroico »: il piglio bellicoso dei giornali e della propaganda ufficiale deve infiammare il popolo, che non sa che la guerra nasconde in realtà una tragedia, come risulta da una telefonata del 13 maggio 1940 tra De Bono e Italio Balbo. Secondo quest'ultimo, governatore della Tripolitania, l'inizio delle ostilità sarebbe stato una tragedia: « Le armi sono veri e propri ferrievi da rigatiglie, le artiglierie sono residuati dell'altra guerra, mancano le armi anticarro, la difesa contraerea è assente ».

In compenso nei cinema, fino al 10 giugno '40, si potevano seguire con una certa frequenza film stranieri, francesi per lo più, come « Sotto le stelle » con J. P. Amont, « Un gentiluomo di mezzanotte » con Viviane Romance o « Prigione senza sharre » con Corinne Luchaire. Il giorno successivo alla proclamazione della guerra, in un cinema di Milano, si proiettava « La grande menzogna »,

E così si affida al rimpianto: « Preferisco ricordare solo le due attrici che mi hanno lasciato anzitempo: Luisa Ferida e Rina Morelli. Ho un pensiero particolare per una donna (la prima) selvaggia, con un temperamento di altissimo grado, molto difficile da incontrarsi nella vita. Rina Morelli la ricordo come attrice d'una finezza squisita, di grande signorilità e di eccezionali doti artistiche. Due eccezioni. Non ho certo dimenticato la Cegani, la Lollobrigida, la Loren o altre (mettete in ordine alfabetico, per non fare parzialità) ma queste due le ricordo con preferenza perché hanno lasciato questa vita prima di me ».

CARLO SCARINGI

Cosa c'è di più ghiotto di una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso?



Una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso e illustrata da Gustave Doré.

60 Fascicoli Settimanali in edicola.

Il livello Editoriale di quest'opera curata da Gervaso e illustrata dal Doré, rappresenta un raro avvenimento artistico letterario.

Per ogni fascicolo 36 pagine (4 di copertina) 2 stampe del Doré stampate su carta speciale Manzunia-Doré dalle xilografe originali del 1877.

Opera completa: 5 volumi rilegati e marchiati in oro e pastello: Tre volumi "STORIA DELLE CROCIATE". Un volume "LE GRANDI LEGGENDE CAVALLERESCHE". Un volume "L'UOMO DEL MEDIO EVO".

Roberto Gervaso:
lo storico - lo scrittore - il giornalista.



Uno dei massimi esperti italiani. L'opera da lui curata, è rigorosa nelle ricerche storio-grafiche (interpretata anche secondo il punto di vista musulmano) e nel contempo un brillante saggio di stile giornalistico nella miglior tradizione del "corrispondente di guerra".

L'uomo del Medio Evo: la vita di ogni giorno.

Ogni fascicolo della Storia delle Crociate contiene un inserto, la cui raccolta costituirà il volume "L'uomo del Medio Evo".

E' il primo studio veramente completo sulla vita degli anni Mille, negli aspetti pubblici, privati e intimi.

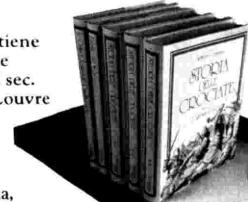
Il regalo col primo fascicolo di Storia delle Crociate

La cartella-portfolio, in omaggio contiene due miniature

preziosissime del sec.

XIV del Museo del Louvre e del Museo di Kassel.

Sono riprodotte al naturale su carta a mano Domus, appositamente fabbricata, a sei colori più oro e argento. Realizzazione di eccezionale valore grafico e tecnico.



**La Storia delle Crociate.
Le abbiamo studiate, è ora di leggerle.**

Editoriale Domus

I Lo strumento più giovane ha mille anni

Per la prima volta undici città italiane ospiteranno la Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese. È un'orchestra che interpreta brani folk e composizioni della Cina di oggi con strumenti come il Pipa o lo Scêng, di origine antichissima



di LAURA PADELLARO

Roma, settembre

C'è uno strumento cinese, si chiama Pipa, che secondo i musicologi occidentali riesce sgradevole a chi non è abituato al caratteristico tremolio del suono. Ce n'è un altro, lo Scêng, che con la sua voce dolcissima accarezza anche i nostri orecchi avvezzi al miele dei violini. Sono entrambi, ma soprattutto il secondo (inventato, dice la storia, dalla leggendaria regina Nü-Wa duemilasecolo anni prima di Cristo), strumenti di antichissima civiltà musicale. Ce li porta in Italia, la settimana prossima, la grande Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese: per la prima volta nel nostro Paese, in una tournée che toccherà dieci importanti città italiane, Roma anzitutto. Lo scopo di questo viaggio musicale è facilmente immaginabile: la musica, linfa viva di un popolo, è messaggera di amicizia tra le nazioni, fonte di conoscenza tra uomo e uomo, vincentrice di geografiche tirannie.

L'avvenimento, dunque, è interessante per tutti, non soltanto per i masticatori abituati di musica, incuriositi da come si canta e si suona in Cina: tanto più che gli stessi titoli dei pezzi in programma nei

I 1381



vari concerti (a Roma la Compagnia suona il 28 settembre a Santa Cecilia) ci rassicurano sul fatto che ciascuno di noi sarà in grado di comprendere, se non altro, i temi e gli argomenti a cui si allacciano queste musiche. Si passa dai *Fiori che sbocciano verso il sole sui monti Tineshan alle Gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana*. Titoli che certamente ci rimandano a immagini più leggiadre di quanto non facciano le indicazioni di numero e d'« opus » usate da Beethoven e da Brahms o titoli come *Rara* e *Labarinthus* che contrassegnano oggi i pezzi dei Bussotti e dei Berio. Alle musiche orchestrali si aggiungono, nel repertorio della Compagnia cinese, numerose pagine per strumenti e per voci « a solo ».

Costituitosi nel 1953, il complesso contava dapprima non più di una trentina di musicisti: oggi gli strumentisti sono settanta e la Compagnia si è arricchita di un coro che canta le canzoni del folklore cinese. Di là dal grande affiatamento di tutti i suoi membri, la Compagnia è dunque numericamente nutrita: attivissima in Cina, è al servizio di operai, contadini e soldati attraverso frequenti concerti sia radiofonici sia televisivi. Numerose le esibizioni nelle fabbriche, nelle campagne, nelle caserme dove non soltanto la Compagnia allestisce rappresentazioni, ma dove raccoglie materiali per



Una sezione dell'orchestra della radio cinese: in primo piano gli strumenti a pizzico come il Ceng e il Pipa. A destra: Ying Hsin-mei, la solista vocale. A sinistra, sotto il titolo, Chieng Kuang-yi, solista di Titze, strumento a fiato. Il primo concerto è fissato per il 28 settembre a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia

Hla creazione di nuove opere: un'attività quest'ultima che, diciamolo francamente, nessuna delle nostre orchestre svolge nell'ambito dei decentramenti.

Ma vediamo più da vicino questa singolarissima orchestra. Composta di parecchie sezioni strumentali, impiega una trentina di diversi strumenti tradizionali che si dividono in quattro gruppi: strumenti ad arco quali Kaohu ed Ehr; a pizzico come Ceng e Pipa; a fiato come Titze e Scéng; a percussione come tamburi, gong, campanelli. Nati tutti in epoca remota (la musica cinese ha tre millenni, appare con le più antiche memorie della civiltà) i vari strumenti hanno subito attraverso i secoli un processo di miglioramento e di sviluppo e vengono attualmente impiegati sia come parti solistiche sia come parti di una grande orchestra. « Il repertorio della Compagnia », si

dice all'ambasciata cinese a Roma, « è ricco e vivido: i suoi programmi riflettono la vita contemporanea in Cina ma anche un buon numero di pregevoli composizioni classiche e di canti folkloristici. I numeri strumentali comprendono Tamburi e gong del buon raccolto, un pezzo contemporaneo per orchestra, eseguito principalmente con strumenti a percussione; la Danza della nazionalità Yao che ritrae la vita degli Yao, una minoranza nazionale cinese; la Primavera sul fiume illuminato dalla luna, una composizione classica in lode del bel paesaggio cinese la cui prima partitura risale al 1875; un "a solo" di Pipa, Agguato da tutte le parti, composto nel sesto-settimo secolo dopo Cristo; la Danza del drago d'oro, La luna si riscoppia nelle acque delle sorgenti e altri: tutti brani ricchi di colore nazionale e locale. Tra i numeri per voce vi sono La più bella primavera è qui, una canzone che esprime la speranza di un buon raccolto della popolazione di Uighur, nel Sinkiang, Cina nord-occidentale; Amicizia duratura, un canto delle popolazioni delle minoranze nazionali della Cina sud-occidentale, composto in lode dell'esercito



rosso degli operai e dei contadini cinesi quando questi, negli anni Trenta, intrapresero la Lunga Marcia, e Acque del lago Hunghu onda su onda, una canzone caratteristica dello Hupei, nella Cina centrale. Canti amatissimi dal popolo cinese che vengono calorosamente applauditi durante le rappresentazioni ».

Fiumi di tempo sono passati da quando l'antico scrittore cinese Lü Pu-we, nel terzo secolo avanti Cristo, affermò di poter parlare di musica soltanto con chi avesse compreso il significato del mondo. Eppure, la musica è tuttora un'arte tra le più coltivate nella terra di Mao. Allora, secoli e secoli fa, Confucio scioccato dalla soave bellezza di un pezzo, Ta-Shao, composto dall'imperatore Shun, non riuscì a pensare ad altro per tre interi mesi; oggi è tutto il popolo cinese che applaude freneticamente i solisti di Titze o di Scéng. Finito il tempo in cui il tubo che emetteva il suono fondamentale della musica cinese era anche usato come standard di pesi e misure (tanto che proprio l'ufficio pesi e misure era affiliato all'ufficio imperiale di musica) è rimasto intatto, nei cinesi, l'amore alla musica. Noi occidentali, storditi dai frangoli delle orchestre-gigante, dominati dai titanici imperativi beethoveniani, saremo capaci di gustare i suoni delicati delle « gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana »? Pensiamo di sì: l'emozione musicale è un denominatore comune che non si cancella in nessun cuore di uomo.

Per trascorrere ore divertenti con gli amici e con la famiglia.

Giochi, tanti giochi Big Jim!...

La Mattel vuole che ogni bambino abbia le sue ore di svago in gruppo, per tutti questi amici di Big Jim, piccoli e grandi che siano, la Mattel ha realizzato i Giochi, raccomandando ogni gioco con il famoso Big Jim, l'amico delle più grandi avventure. Ogni bambino si sentirà un piccolo Big Jim ed emulando il suo grande amico, giocherà con entusiasmo e si sentirà trascinato in tutte le più fantastiche imprese. Ecco in «Crime Detector» nelle vesti di un vero investigatore nella rischiosa impresa di smascherare il pericoloso Zorak. La macchina della verità permetterà di mettere alla prova il vero e il falso, scoprendo così il colpevole. Perché non affiancare Big Jim nella pericolosa missione nello spazio? Ecco in «Big Jim Astronauta» in cui possono partecipare sino a 5 giocatori: il conto alla rovescia è già iniziato, il viaggio terra - base spaziale comincia ogni sorta di difficoltà, ma sarà più avvincente la vittoria. Si può anche andare nella savana in un appassionante «Safari» con Big Jim e con i suoi amici, nel tentativo di catturare alcuni animali sconfinati, per ricondurli nel loro ambiente d'origine. Inoltre con Big Jim si può andare alla ricerca del «Tesoro di Geronimo», funzionale il columet della pace con il capo tribù indiano e



poi salire sulla montagna e con un po' di fortuna essere il primo. La Mattel ha pensato anche agli sportivi, preparando due giochi. «Il Campionato di Calcio» riproduce tutte le regole e le carattere-

ristiche di un vero campionato. È così aderente alla realtà che ogni ragazzo riviverà tutte le emozioni di una autentica partita. Il «Giro d'Italia» invece, trascinerà nella sua appassionante corsa

in bicicletta, i concorrenti e saranno fughe solitarie e volte da mozzare il fiato.

Con i Giochi Mattel, tutti sono amici di Big Jim nel comune desiderio di vincere, e di Giochi, la Mattel ne ha tanti, non c'è che l'imbarazzo della scelta!



tv ragazzi

V/F Vanie TV Ragazzi

Ragazzo d'estate

TRENTAMINUTI GIOVANI

Rete 2 ore 18,15 mercoledì

Enzo Balboni ha voluto questa volta scoprire cosa significa la parola « estate » per quell'esercito di ragazzi in genere occupato con la scuola. Perciò se ne è andato per l'Italia con fonico e operatore; risultato, un'ipotetica giornata, dall'alba al tramonto, vissuta in molte maniere. C'è chi

si sveglia al campo scout e chi in albergo con tutti i comfort, chi in colonia e chi in una città semi-desertica. Andando avanti lungo l'arco della giornata le ore vengono consumate diversamente: chi le dedica al gioco e all'avventura, e chi al lavoro, sono molti coloro che si pagano gli studi facendo il barista o la cameriera in località turistiche. In città non solo immagini di desolazione, anche giochi e spettacoli organizzati nei giardini pubblici. Tante storie, tanti modi di vivere la propria stagione di ragazzo, in Italia.



Professione veterinario

WOOBINDA.

Rete 1 prossimamente

Questa parola dà il titolo a una serie televisiva ideata dallo scrittore inglese Malkon Mulke, in cui — per la prima volta in TV — un ragazzo aborigeno fa da protagonista. Si tratta di Bindy Williams, nella parte di Kevin, figlio adottivo di un veterinario, in Australia, tra koala, canguro e dingo.



dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Sono un ragazzo di 14 anni e vivo in Sicilia a Campobello di Mazara. Faccio la seconda media e mi piace il cinema. A scuola mi hanno insegnato a capire i film e a studiare i registi, gli argomenti, le epoche, lo stile dei film. Purtroppo qui da noi non è facile vedere dei film buoni. Non esistono, come in altre città d'Italia, cineteche, cineclub, ecc. Possiamo vedere dei film del passato solo tramite la televisione. Qualche volta capita appunto di poter vedere alla televisione dei film da cineteche. Ma non sempre. A me (e a molti miei amici) piacciono i film western, quelli buoni di una volta, i classici che vengono citati nei libri che trattano dell'argomento.

Ma molti dei film citati io

non li ho mai visti, né riesco a immaginare come fare a vederli. Perché la TV dei ragazzi non trasmetta un ciclo continuato di western classici? Invece dei soliti telefilm visti e rivisti? Perché non possiamo vedere i film di John Ford, di Dalmier Daver, di Sturges, di Dimitrić, ecc.? Anche a nome di tanti altri ragazzi che come me vivono in questi paesi desolati del Sud e che hanno la televisione come unico mezzo di contatto con il resto d'Italia ricordo che la televisione dovrebbe e potrebbe diventare una cineteche per noi che non potremmo mai averne una a disposizione. Firmo anche a nome dei miei compagni di scuola (Domenico Lombardo, Campobello di Mazara - Trapani).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVVISIVA A: RADIOPERICHE-TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Viaggio nel tempo

LA STANZA

Rete 2 ore 18,40 martedì

Passa le ore solo nella sua stanza il bambino protagonista di questo cartone animato (una storia di Donatella Zillotto con i disegni e le animazioni di Giovanni Polidori) ma non si annoia. Basta chiudere la porta e tutti gli oggetti tornano ad essere ciò che erano prima di esser trasformati dalla mano dell'uomo. Armadio e cassettone sono di nuovo alberi, erba verde la paglia delle sedie, lana che s'arriccia scalmando pecore vive il tappeto, cuore di montagna il marmo del casettone. E' un po' gioco, un po' storia vera, un po' favola. E' anche uno spunto: potete provare tutti a viaggiare nel tempo, in cerca delle radici delle cose.

Il paese dimenticato

RAGAZZI NEL MONDO

Rete 2 ore 18,15 martedì

Il paese dimenticato: Cervières, poche casupole in un paesaggio alpino della Francia sud-orientale. Intorno boschi, prati, fioriti, torrenti, branchi di cervi in libertà, marmotte, lepri e conigli selvatici, picchi nevosi e rocce aspre. Qui vive Marine, dodicenne. Ci accompagna lei stessa alla scoperta del suo angolo di mondo, problemi quotidiani e sogni mescolati alla natura. Se c'è una tesi, in questa storia filmata di Marine delle Alpi, gli autori non la dichiarano. Vogliono piuttosto lasciare ai ragazzi la libertà di interpretare come vogliono gli incontri e le scoperte di Marine nel suo paese dimenticato. Un paese di vacanza, dove la protagonista abita per tutti i giorni dell'anno.



Anno Internazionale del Bambino

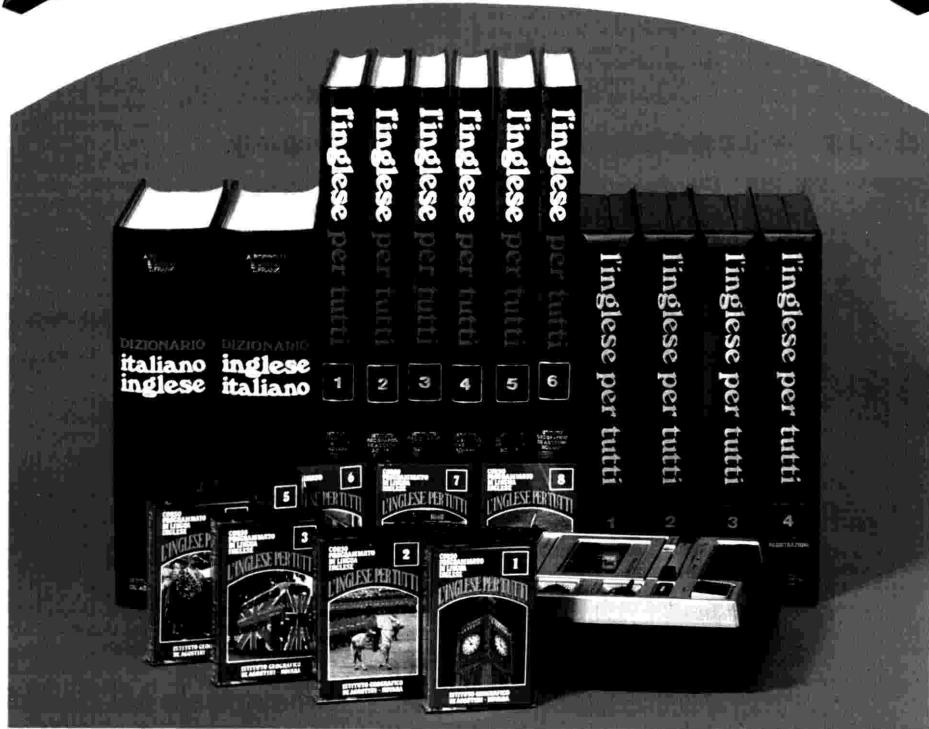
Per l'Anno Internazionale del Bambino, il 1979, l'UNESCO ha invitato la TV di tutto il mondo a produrre una serie di film (durata 1 ora) che mettano a fuoco tutto ciò che fa dell'infanzia (tra i 5 e i 12 anni) un momento unico nell'esistenza dell'uomo, cogliendo cosa significhi esser bambino nell'ambito delle diverse culture e società. Finora hanno aderito all'iniziativa: Belgio, Canada, Francia, Giappone, Inghilterra, Iran, Italia, Spagna, Ungheria. L'Italia parteciperà con due film: uno prodotto dalla Rete 1, firmato da Folco Quilici e Corrado Biggi, che tratterà di immagine e immaginazione (realità e fantasia) nell'infanzia, partendo dalla convinzione che bloccare l'immaginazione to-

glie libertà e che accanto ai diritti sanciti dalla Carta del Fanciullo dell'ONU dovrebbe esser rivendicato anche il diritto alla fantasia. La Rete 2, in collaborazione con il Dipartimento Scolastico, propone invece un filmato (curato da Donatella Zillotto e Paola Turroni) sulla violenza, in particolare quella che i bambini subiscono in famiglia. Ogni Paese che partecipa all'iniziativa avrà in cambio del proprio lavoro una copia di ciascun film prodotto dagli altri Paesi. Entro il 1979 vedremo in TV come Paesi diversi, per latitudine e per storia, leggano l'infanzia. Intanto, in ottobre, i rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto concorderanno a Parigi le metodologie di lavoro.

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

CORSO PROGRAMMATO
DI LINGUA INGLESE



L'INGLESE PER TUTTI è un modernissimo ed originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve.
Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di P. Panton - 96 fascicoli di corso e dizionario, con oltre 15.000 immagini; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1.500 lire.

con il primo fascicolo la prima cassetta ogni tre fascicoli una cassetta

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI~NOVARA

Un'epopea padana

Alberto Bevilacqua
UNA SCANDALOSA GIOVINEZZA

Rizzoli, Milano
237 pagine, 6000 lire

L'ultimo romanzo di Bevilacqua non è entrato nella «rosa» d'alcuno dei tanti premi dell'estate, almeno dei più noti e prestigiosi. Eppure non ha tardato ad imporsi fra i best-sellers della stagione, vincendo una correnza agguerrita, di titoli ben altriamenti pubblicizzati dall'industria culturale. Il fatto è che Bevilacqua, narratore ma anche uomo di cinema, poeta ma anche giornalista, ha ormai da tempo stabilito un colloquio continuo e serrato con il pubblico più ampio, sicché i suoi libri destano immediate risonanze.

Una scandalosa giovinezza deve aver comunque non poco sorpreso chi di Bevilacqua ha sin qui seguito gli itinerari narrativi: lo scrittore abbandona le predilette atmosfere d'una città di provincia, gli ambienti popolari e borghesi di Parma così assiduamente e originalmente scandagliati e descritti nella maggior parte dei romanzi precedenti, per immergersi nel mondo favoloso e sanguigno della Bassa, popolato di gente «diversa», di devianti in perpetua lotta contro un sistema che li emarginava e li rifiutava. Stregoni agresti, contrab-

bandieri, barcaroli, «brentadori e navaroli» si inventano la vita di giorno in giorno sullo sfondo d'un paesaggio ancora violento e primordiale, irridono beffardi alle consuetudini della gente «perbene» della quale rifiutano l'ipocrisia e disprezzano l'incapacità di vivere secondo i ritmi antichi della natura. Oltretutto siamo negli anni tra le due guerre, il fascismo imperversa e il rifiuto di questi «barbari» coraggiosi e irriducibili assume anche i connotati d'una ribellione contro le repressioni del regime. Tentativo davvero ambizioso, questo di Bevilacqua, di recuperare da una tradizione puramente orale vicende, personaggi

aneddoti e leggende per calarli in un'epopea delle terre padane che ha respiro ampio e solenne, tentativo che coinvolge attitudini e abilità diverse, di sociologo e di etnologo oltre che di narratore, e di studioso del linguaggio per ciò che attiene alla scrittura del romanzo, originale «pastiche» in cui confluiscono con rara efficacia espressive apporti di dialetti e di gerghi.

Al centro di Una scandalosa giovinezza Zelia Grossi, figura femminile tra le più riuscite di Bevilacqua: personaggio ma anche elemento cardine di tutta la struttura del libro, perché in lei, nella sua capacità di conservare intatta la propria umanità attraverso le asprezze e gli insulti della vita, sono calati i significati più profondi del racconto.

p.g.m.

T 10696



Alberto Bevilacqua
l'autore del romanzo

H. H. KIRST: «Ogni cosa ha il suo prezzo». Keller, funzionario a riposo della polizia di Monaco, è il protagonista di questo nuovo giallo di Kirst, autore noto per i suoi romanzi di denuncia del militarismo tedesco e per la capacità di osservazione sociale dei suoi «polizieschi». Anche in questo racconto il teatro degli avvenimenti è una grande città, violenta e misteriosa. (Ed. Garzanti, 358 pagine, 3000 lire).



GIALLI

QUESTA NOTTE ATTENTI AGLI UFO, a cura di Fruttero e Lucentini. Di nuovo la «coppia» famosa torna a riproporre racconti fantascientifici. Questa volta però di un particolare ramo della fantascienza: l'ufologia. Si tratta di una raccolta di sette tra i più famosi racconti scritti su questi «oggetti» attualmente di moda. Un libro che «intriga» un po' tutti. (Ed. Mondadori, 503 pagine, 7000 lire).

FANTASCIENZA



ALFONSO SASTRE
LA RIVOLUZIONE
E LA CRITICA DELLA CULTURA

A. SASTRE: - La rivoluzione e la critica della cultura -. Drammaturo famoso, «accerato dalla vita politica e sociale della sua terra, la Spagna, Sastre in questo saggio denuncia la degradazione culturale nei Paesi occidentali e ridiscute il problema della funzione dell'arte nel mondo contemporaneo. Sastre propone una nuova forma teatrale, - la tragedia complessa -. (Ed. Cappelli, 226 pagine, 5000 lire).

SAGGISTICA

NARRATIVA

- 1) Moravia: La vita interiore (Bompiani)
- 2) Haley: Radici (Rizzoli)
- 3) Greene: Il fattore umano (Mondadori)
- 4) Bevilacqua: Una scandalosa giovinezza (Rizzoli) ed ex aequo
- 5) Camon: Un altare per la madre (Garzanti)
- 6) Goldoni: Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo
- 7) Grillandi: La contessa di Castiglione (Rusconi)
- 8) Nin: Il delta di Venere (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Granzotto: Carlo Magno (Mondadori)
- 2) Cederna: Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri (Torino), Margo (Milano), Goldoni (Venezia), Bozzi (Genova), Rizzoli (Bologna), Marzocco e Marzocchino (Firenze), Croce (Roma), Minerva (Napoli), Laterza (Bari), Cocco (Cagliari).

Il boom degli umoristi

Il Premio internazionale Bordighera per la satira e l'umorismo è andato quest'anno al giornalista **Luca Goldoni**, per il suo ultimo successo editoriale «Non ho parole». Gli abbiamo domandato: si ritiene umorista, cronista, commentatore del costume, o cos'altro?

— Ho sempre preferito lasciare che siano gli altri a definirmi. Mi è stata data l'etichetta di umorista ed io l'accetto, anche se la considero, in verità, un po' limitativa.

— Importanti editori come Rusconi e Mondadori hanno di recente creato collane umoristiche di notevole successo: come spiega questo «boom»?

— Oggi, in Italia, piace un tipo di satira molto calata nella realtà concreta, cioè nelle cose che ci riguardano da vicino, non l'umorismo astratto o accademico. Il successo si spiega perché, in fondo, l'ironia è un modo civile di sdrammatizzare le cose e nello stesso tempo di approfondiere.

— Dove coglie gli spunti per i suoi scritti?

— Ho iniziato osservando e ascoltando il mio prossimo e mi ritrovavo in esso. Adesso preferisco osservare dentro di me e notare che gli altri si ritrovano in ciò che scrivo. In altre parole, ho sostituito all'osservazione esterna una osservazione interiore.

CINZIA NOTARBARTOLO

I PIÙ LETTI

trinelli)

- 3) Biagi: E tu lo sai? (Rizzoli)
- 4) Fromm: Avare o essere? (Mondadori) ed ex aequo
- 5) Baima-Bollone-Benedetto: Alla ricerca dell'uomo della Sindrome (Mondadori)
- 6) Ricci: L'arte dei bambini (Foglia) ed ex aequo
- 7) Biagi: Dicono di lei (Rizzoli)
- 8) Morris: L'uomo e i suoi gesti (Mondadori)

RAGAZZI

- 1) Spyri: Heidi (editori vari)
- 2) Ozrowitz (Salani)
- 3) Robinson Crusoe (Fabbri)
- 4) Robin Hood (Fabbri) ed ex aequo
- 5) Manuale della natura (Mondadori) ed ex aequo
- 6) Asterix e il giro di Gallia (Mondadori)
- 7) Atlas Ufo Robot (Giunti-Marcocci)

Da buona carne fresca

Più appetito



ca, Amburger Findus. to in tavola.

Genuini.
Nutrienti.
Insaporiti all'italiana.
L.270 ad amburger.



FINDUS

così, solo Findus

l'occhio e le ombre

di Fernando Di Giamatteo

Un fatto

Le parole, le cose, le facce

Lo schermo — si sa — è autorevole. Il televisivo e il cinematografico, autorevoli entrambi. La immagine è indiscutibile: la devi accettare con tutto quel che c'è dentro. E infatti l'accettiamo.

Accettiamo anche le parole e i suoni che ci sono dentro. Sono essi pure autorevoli e familiari, conviviamo con loro da tempo immemorabile (non è vero, è solo da ieri, ma sembra un secolo) e sentiamo di non poterne fare a meno. Questo, spiegano i sociologi e i moralisti, è il mistero della comunicazione audiovisiva di massa.

Benissimo. Ecco, ora, che in una calda notte estiva compare sul video la faccia intensa — capelli bianchi, sguardo triste, gesti parchi e soffici — di un giornalista del TG 1. Ci punta gli occhi addosso (non legge foglietti, conversa) e inizia un forbito, dolce discorso sul povero Luigi

Vannucchi. Non informa, allude, suggerisce, soave discrezione. Pensiamo. L'autorevolezza dello schermo ci impone di non sapere che l'attore, a 48 anni, è morto suicida (lo sappremo il giorno dopo dai giornali).

Uno schermo autorevole e reticente, una faccia mestamente atteggiata, un sospiro di flauto. La tecnica — ammettiamolo — è perfetta. Il frammento di una interpretazione televisiva di Vannucchi salda, armoniosamente, il cerchio. Non c'è più nulla da dire.

Invece no. L'autorevole schermo avverte incoeribile il bisogno di un sigillo definitivo. Riapre il volto contrito, la voce si abbassa ancora, un sussurro. «Povero Vannucchi» — commenta e conclude —. Adesso lo vedremo solo registrato». Lo schermo autorevole sa essere atroce, atrocemente ridicolo.



Gina Lollobrigida

Un'idea

L'orgia del museo

Che abbia ragione quel lettore della Repubblica che protesta per l'orgia di riesumazioni, rivalutazioni, riscoperte, riproposte cui si abbandona da qualche tempo (complici enti, associazioni e mercanti di ogni specie) la critica cinematografica? Ormai, fra un revival e l'altro, ci stiamo dimenticando che quel che conta è il cinema che si fa ora, e che si farà domani, distratti come siamo dalle Lollobrigida e dalle Monroe, dagli Holden e dai Ford, dagli

Astaire e dalle Rogers, dai Mata-razzo e dai Nazzari.

Domanda quel lettore impertinente: sapevano i critici di «contribuire a trasformare il cinema, spettacolo originariamente popolare, in oggetto da museo?». Potrebbe anche domandare, più malignamente e giustamente: non si accorgono, i critici, che stanno rivelando una preoccupante voglia di rifugiarsi nei sogni e nei miti, per non essere costretti a guardarsi intorno, qui e oggi?

Un ritratto

Hitchcock, la paura di vivere

E' nato a un pelo dal secolo nuovo (13 agosto 1899), si avvicina agli ottanta e ancora lavora. Porta in giro, con la seriosa indifferenza e la perfida ironia degli inglesi, l'etichetta strampalata di maestro del thrilling. Sono 56 anni che combina i suoi astratti intrighi di criminali e di bionde, con lo scrupolo demente di un alchimista e l'esattezza inflessibile di un computer. Poche volte ha sbagliato, non per fortuna né per genio ma per feroci applicazioni. I suoi film più recenti — «Frenzy» e — «Complotto di famiglia» — hanno la terza compatezza dei meccanismi inutili.

Sta lavorando adesso a un altro film (di spionaggio) che si intitolerà — «La breve notte»: i suoi spettatori — milioni ovunque e fedelissimi — si apprestano ad accoglierlo con simpatia, se pos-



Alfred Hitchcock

sibile, ancora maggiore. Ritrovano, magari senza saperlo, il compagno sornione che, per padronoso, aiuta a vincere la paura di vivere, lui che su questa paura ha costruito fiabe infernali che sembrano vere: giochi ed enigmi che non nascondono nulla se non la sottile inquietudine — la vertigine — provocata dal vuoto.

Chissà, forse Alfred Hitchcock è un grande umanista misconosciuto: freddo e geometrico come dev'essere oggi un autentico amico dell'uomo.

I FILM PIÙ VISTI

	Spettatori
L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN	44.547
HEIDI IN CITTA'	40.351
COMA PROFONDO	34.737
LA MALEDIZIONE DI DAMIEN	26.963
EASY RIDER (riedizione)	26.112
L'ULTIMO GUAPPO	26.097
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (riedizione)	25.177
CRAZY HORSE	23.645
	23.124

I dati che pubblichiamo sono ancora, a causa della pausa estiva, incompleti. Comunque riguardano rilevazioni fatte in 14 città. C'è da notare il prevedibile successo de «La febbre del sabato sera», in testa alla classifica, e il favore decretato dal pubblico alle due riedizioni di «Easy Rider» e di «2001 odissea nello spazio». Dal prossimo numero saremo in grado di fornirvi un panorama più esaurente.

**Con Dash nella mia Ignis
vengono piú bianchi perfino i calzoncini
del mio "centravanti"!** (Dice la Sig.ra Bruno di Milano).



Fare il bucato con Dash è una grande soddisfazione perché il risultato si vede: il bianco è proprio piú bianco!

E la mia nuova Ignis 40 centimetri

è la lavatrice che ha tutti i numeri per risolvere i miei problemi di lavaggio: nei suoi 40 centimetri di larghezza mi lava perfettamente cinque chili di bucato.

Eh sì... una grande industria di lavatrici come la Ignis non poteva che consigliarmi un grande detersivo: e i risultati di bianco di Dash lo dimostrano!

Il «non stile» di Billy Joel

di RENZO ARBORE

Periodo strano, questo, per la pop-music. A parte il successo del genere da discoteca che va sempre fortissimo, mancano orientamenti particolari o tendenze precise. Insomma non c'è granché di nuovo all'orizzonte, anche perché la grande industria discografica internazionale, che in questo momento se la passa benissimo, sembra godere dell'attuale situazione piuttosto confusa e si guarda bene dal muoversi in direzioni diverse, dal momento che eventuali cambiamenti potrebbero, sì, rappresentare una svolta ma potrebbero anche influire negativamente su un mercato fiorente e redditizio.

In questa atmosfera un po' vaga c'è spazio per tutti e non c'è spazio per nessuno, cioè può accadere qualsiasi cosa. Per esempio che spuntino fuori (e con veemenza, non facendo capolino per poi sparire nuovamente) alcuni personaggi che non appartengono a nessuna corrente e non essendo legati a generi più o meno di moda rappresentano per il pubblico qualcosa di diverso dalla « solita pappa ». Dalle discoteche, dove in fondo il 90 per cento della musica è appunto la solita pappa, è uscito negli ultimi mesi quello che può essere considerato uno dei più interessanti (e insieme uno dei più ibridi, curiosi, inclassificabili e indefinibili) cantautori americani degli ultimi tempi: Billy Joel, ventottenne newyorkese che si è conquistato anche in Italia un posto al sole con uno dei brani più richiesti nei locali di ballo, *Just the way you are*, che negli USA è stato pubblicato nel settembre scorso e da noi ha cominciato a farsi conoscere all'inizio della primavera. La formula di Joel è uno strano cocktail fra la melodia « classica » di compositori tradizionali tipo Irving Berlin, Hoagy Carmichael o Harold Arlen e le sonorità e le soluzioni dei musicisti rock più moderni: un cocktail che piace a tutti e che indubbiamente non solo funziona ed è piacevolissimo ma ha anche un fascino assai particolare, un po' simile a quello di certi pezzi degli anni Cinquanta che già allora non avevano età, e che ancora oggi si potrebbero contrabbardare per nuovissimi visto che non si rifianno a nessuno schema preciso.

Joel già studiava pianoforte quando aveva 4 anni e al liceo (non si è mai diplomato) suonava con gruppi rock nei locali di Long Island. Nel '71 incise il suo primo long-playing, un migliaio di copie vendute nella zona, poi si trasferì a Los Angeles e lavorò come pianista in un bar per quasi un anno. Alla fine si ritrovò sposato, scritturato dalla Columbia e con un nuovo long-playing, intitolato « Piano man ». « Non andò male », dice Joel. « Ma non ebbe neanche un gran successo, perché era, come tutta la mia musica, troppo vario per piacere a un pubblico che aveva gusti ben precisi e che non accettava un cantautore che in un brano faceva rock e in quello successivo una ballad stile anni Quaranta ». Il tempo, comunque, gli ha dato ragione: la mancanza di uno stile ben determinato (che adesso, poi, è diventato invece stile preciso, il « non stile » alla Billy Joel) è stata il principale motivo del suo successo. « E' adesso che sono una star », dice il cantautore, « non ho nessuna intenzione di rivedere il mio modo di fare musica. Sono convinto che in un musicista possano convivere dieci stili diversi. Almeno in un musicista come me. »

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Come diventare fotomodella

« Ho diciotto anni e tutti mi dicono che sono un bel tipo vorrei tentare di fare la fotomodella ma non so proprio a chi rivolgermi ».

Marisa Berendson, Margoux Hemingway, Dayle Haddon, Barbara Carrera come hanno fatto a diventare così famose? Intanto un bel po' di fortuna, poi un fotografo pigmalione e soprattutto una scuola che ti insegni il mestiere. Per la ragazza che scrive e per tutte le altre che

ra cominciate? Il Comune di Milano ha pensato anche a loro: organizzerà infatti per tutto settembre delle settimane di campeggio nel parco di Monza, alla Cascina Costa Alta. I turni costano 38 mila lire a ragazzo e sono ripetibili. Tra le tante attività previste ci saranno anche giochi, sport e tornei sotto la guida di istruttori di educazione fisica.

Per le iscrizioni rivolgetevi al Centro Milanese per lo sport e la ricreazione, piazza Diaz, 1 - telefono 02/89.91.58.



Un disegno di Leonardo

vogliono entrare nel mondo della moda ecco una notizia interessante: a Milano (via Serpico, 2) si è aperta dal 10 settembre la « First Model School », cioè la prima scuola italiana per fotomodelle. I corsi durano un mese e le lezioni si svolgono tre ore al giorno per tre giorni a settimana. Tra le tante materie di studio verrà insegnato il trucco, lo stile, il portamento e la pratica all'obiettivo. Per ogni corso verranno rigorosamente selezionate quindi aspiranti fotomodelle in base alle loro attitudini personali. Per chi volesse avere informazioni più dettagliate basterà telefonare alla Model Fashion - Milano, telefono 02/43.52.91.

Campeggio alle porte di Milano

Cosa fare dei ragazzi (tra i nove e i sedici anni) in città se si è già tornati dalla villeggiatura e le scuole non sono an-

Week-end « Arte e Natura »

Se intendete passare un tranquillo week-end settembre vi consigliamo di andare a Siena. Con la sigla, infatti, « Arte e Natura » sono previste a Siena tutte una serie di manifestazioni che inizieranno a giugno si protrarranno fino a tutto ottobre. C'è da scegliere: dalle visite alle fattorie dove si produce il Chianti e il celebre Brunello di Montalcino alle visite guidate al Duomo, al Museo Civico e al Museo Archeologico. Un'altra mostra importante da non perdere è quella che Siena dedica al suo celebre concittadino, il pittore Rutilio Manetti. La mostra offre una vasta scelta di opere per illustrare tutto il percorso artistico del maestro che va dalla sua prima produzione legata al tardio manierismo fino ad arrivare al naturalismo caravaggesco che diventa l'elemento determinante della sua opera. Sarà aperta fino al 15 ottobre.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO

Strehler prepara il suo bilancio

Alcuni quotidiani bene informati dedicano in questo periodo anche un'intera pagina alle anticipazioni di stagione per quello che riguarda la prosa '78-'79.

Nei programmi delle compagnie di teatro si cerca di intravedere come «comincerà» il teatro domani, si tenta di tracciare un bilancio di quest'ultimo decennio, scrutare, in una parola, il futuro della nostra scena di prosa. Voiendo abbozzare la fisionomia della stagione, che tra pochissimi giorni comincerà un po' in tutta Italia, non si può cominciare che dai cartelloni dei teatri stabili.

Quest'anno i teatri «a gestione pubblica» saranno dieci, vale a dire due in più del passato; infatti, al Piccolo di Milano, allo Stabile di Genova, e a quelli di

Giorgio Strehler

II/1995

Torino, Trieste, Bolzano, L'Aquila, Roma e Catania, si sono aggiunti la Loggetta di Brescia e l'Emilia-Romagna Teatro.

Che cosa produrranno questi dieci organismi, alcuni onusti di gloria, altri in crisi profonda, altri in fase di crescita? Il capitolo di questa settimana lo dedico al Piccolo di Milano, che vivrà un po' di rendita recuperando spettacoli di sicuro prestigio: primo fra tutti *La tempesta* che, seppe andato in scena nel giugno scorso, è decisamente spettacolo di questa stagione alle porte.

Sempre a Milano, in via Rovello, andranno in scena *Aspettando Godot* di Beckett, con Renato De Carmine, *La scuola delle donne* di Molière, regia di Enrico D'Amato, con Franco Graziosi; mentre verrà riproposto,

per l'ennesima volta, *l'Arlecchino che andrà anche in tournée*.

Infine c'è da aspettare la produzione «nuova» di Strehler: anche se in coda di stagione, sarà certamente un avvenimento svincolato dai tempi effimeri di un'annata per rimanere esempio teatrale quantomeno per parecchi anni. Giorgio Strehler pensa a

I giorni della Comune di Brecht ma non è detto che cambi idea, magari a favore di un Goldoni. E a questo proposito appare, secondo me, sintomatico, per la personalità del regista del Piccolo, questo desiderio di riepilogo, questo tirar le somme della propria attività, come se si volesse a tutti i costi chiudere un ciclo. In effetti Strehler è l'emblema di un teatro che in questi trent'anni ha percorso molta strada, senza mai voltarsi indietro. Da qualche stagione però, e segnatamente con *La tempesta*, per ammissione dello stesso direttore del Piccolo, da più parti si tenta un bilancio del passato, come a voler consegnare ai giorni nostri un summa di quanto s'è fatto, per voltare poi pagina e affrontare una riconsiderazione del proprio ruolo nella società in cui viviamo, specchio del teatro come il teatro è specchio della società.

Genio e regolatezza

di MARIO POGLIOTTI

«Se la sua pittura è chiaramente disunta da una fervida adesione ai grandi olandesi del Seicento, ai veneziani dei secoli d'oro, il "museo" del nostro pittore spalanca poi le finestre alla modernità nel momento in cui si considera il bellissimo "Giovannotto 1955" ... Un pittore riflessivo, colto, ma guardingo dalle insidie di una troppo accettata cultura, di una potente maestria nel comporre, di una serietà assoluta». La critica è a firma Marziano Bernardi, su *La Stampa* del gennaio 1956. Il pittore e il mio amico Felice Andreasi. In quegli anni affittavamo un cantinone nel sottosuolo di via Po, dove io, Fausto Amodei e gli altri del «Cantacronache» cantavamo le nostre canzoni anticonformiste, dove il pittore Giovanni Maciotta eseguiva un pregevole assolo di «O ciclonia» con un unico applaudito pernacchio.

Felice ascoltava, taciturno. Una sera, inopinatamente, recitò «Salve, o Piemonte» del Carducci con un esilarante accento piemontese. Fu il suo primo successo cabarettistico e io alle volte ho il rimorso di averlo applaudito, allora e poi sempre, ogni volta che l'ho visto e mi sono divertito, nel terrore che il pittore Andreasi non dipinga più. Invece Felice mi scrive da Cortazzone (Asti) rassicurandomi: non ha deposto i pennelli. Meglio così.

Poi c'è lo scrittore, l'umorista Andreasi che ogni domenica collabora alla pagina letteraria di *La Stampa*. C'è un suo libro, del quale io conservo l'ultima copia, di umorismo nero, di perfida e disseminata innocenza, *L'uomo spaventoso*: «Una vecchia si sporse talmente dalla finestra che cadde e si fracassò per terra. Dopo un po' si affacciò una seconda vecchia per vedere la vecchia che era cascata per terra ma cadde e si fracassò anche lei. Poi una terza vecchia, una quarta e infine una quinta. Quando è cascata la sesta, di vecchia, io mi sono stancato e me ne sono andato via».

Ogni tanto Andreasi si scrolfa di dosso il suo Monferrato, piglia su e scende a trascinare quella sua faccia india davanti ai riflettori dei cabaret, oppure del set cinematografico (l'ultima volta ti ho visto in *Sturmtruppen*) o della TV, con quel suo umorismo stanco, vivacizzato dal genio della follia...

«Un bel giorno io sono nato», dice un suo monologo. «Subito non mi sono accorto di niente. Ma dopo un po' me l'hanno fatto notare». «Programmi?».

«Continuare». Appartato, libero, indifferente alle facili suggestioni, Felice Andreasi.



Felice Andreasi



Indica la strada da mezzo secolo

di S. G. BIAMONTE

La morte di Joe Venuti ha riportato d'attualità, con le considerazioni fatte sulla musica del vecchio violinista italo-americano (era nato a Lecco 80 anni fa), la questione del «jazz da camera». Non c'è dubbio che Venuti ne sia stato l'inventore quando, intorno al 1927, si associò a un altro oriundo, il chitarrista Eddie Lang (che si chiamava in realtà Salvatore Massaro), per rifare a modo proprio con lui, con un pianista e pochi altri, il jazz delle orchestre di New Orleans e di Chicago formate in prevalenza da strumenti a fiato.

La lezione più tardi fu raccolta da altri e via via si sono avute tante formazioni «da camera», dai trii e quartetti di Benny Goodman ai gruppi di Red Norvo, dai trii di Jimmy Giuffrè al Modern Jazz Quartet, senza dimenticare i piccoli complessi guidati da chitarristi, pianisti, ecc. Oggi c'è chi considera da camera la musica «free» prodotta dal Revolutionary Ensemble, trio che s'è sciolto da poco e che faceva capo a Leroy Jenkins, anche lui — come Joe Venuti — violinista.

Del resto, moltissimo jazz di oggi (tradizionale o d'avanguardia che sia) assume forme cameristiche, se non altro per il sempre più frequente ricorso a organici ridotti: il quartetto è già un lusso, il trio è assai frequente, il duo fa furore. Ha ragione Earl Hines, quando dice che il jazz è formato da tanti diversi rami d'uno stesso albero. Sono passati più di cinquant'anni dalle prime imprese di Joe Venuti e ci sono ancora tanti musicisti che, portando naturalmente un bagaglio d'esperienze diverse, seguono la sua strada.

LEGGERI

Il virus Travolta

La passione degli americani per John Travolta ha ormai del patologico. Il suo nuovo film *Grease* ha incassato, nella prima settimana di programmazione, quattro milioni di dollari, quasi tre miliardi e mezzo di lire, mentre l'album della colonna sonora (due 33 giri, 30 cm. - **RCA**) trascinato dall'incredibile esplosione della pellicola, è salito nella Hit Parade ancor più rapidamente di *La febbre del sabato sera*. Ultimo di sei figli di una famiglia italo-americana del New Jersey, Travolta è ormai entrato nell'empireo dello « Star system » non soltanto come danzatore ma anche come attore e cantante. Cinque delle 24 canzoni del disco sono infatti interpretate da lui, solo o in duetto con Olivia Newton-John.



John, e non si può davvero dire che il ragazzo non ci sappia fare. Del resto, *Grease*, un « musical » in cui Travolta apparve sulla scena per la prima volta con una parte di una certa consistenza e che ora è stato trasportato sullo schermo, ha una base musicale adatta a coinvolgere un pubblico di tutte le età, poiché si passa da una *Blue moon* anni Trenta, al *jitterbug* anni Quaranta, dal rock 'n roll ai pop anni Sessanta. Una parata nostalgica cui dà una mano Frankie Valli, interprete del tema dominante, *Grease*, con la sicurezza che gli deriva da una lunghissima esperienza di rocker.

Uova di giornata

« Vorrei pensare alle mie canzoni come uova fresche che porto al mercato e lascio agli altri l'incarico di vendere ». Ecco una frase di Renato Parietti rivelatrice della sua filosofia di cantautore disimpegnato che, fin dai tempi in cui scriveva canzoni per i Nuovi Angeli e per gli Homo Sapiens, ha sempre badato a creare una musica facilmente comprensibile che andasse dritta al cuore del pubblico. Coerente con se stesso, Pa-

retti non ha ceduto alle mode e così possiamo riascoltarlo, a distanza di tre anni dal suo ultimo LP, in « Parietti », un 33 giri, 30 cm. della « Cetra » che si raccomanda per freschezza di ispirazione e per la presa immediata dei temi.

Non vi farà dormire

Le origini siciliane, l'ironia dell'atmosfera romana e la cativeria dei verdi anni fanno di Roberta D'Angelo, pianista e cantante, un personaggio unico. La dicono accea, femminista e infatti il suo è un mondo tutto al femminile, quando si prende gioco delle cantanti sexy, quando fruga nei segreti di una vita familiare, quando racconta i guai del suo quartiere o quando inventa una buffa filastrocca con una soluzio-

ne cinese. Le musiche sono frizzanti come testi: la sfida di una cantautrice a un mondo di « maschietti » che « occupano » il mondo discografico con prodotti noiosi. « Abitare a Cinecittà » (33 giri, 30 cm. - **RCA**), secondo LP di Roberta D'Angelo, non vi farà dormire. B. G. LINGUA

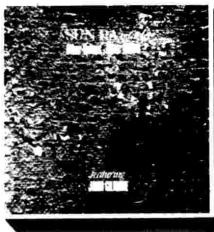
JAZZ

Ecco Sun Ra

Tre album doppi che la « Horo » ha dedicato a Sun Ra saranno i benvenuti tra i consumatori di novità. Infatti i dischi di questo singolare pianista-organista-compositore (che ha fatto di tutto per lasciare nel vago le proprie origini) erano finora piuttosto rari. Di Sun Ra s'è appurato che si chiama Hermon Sonny Blondt, che viene da Birmingham, Alabama, dove è nato 63 anni fa, e che ha suonato in passato con Fletcher Henderson, Coleman Hawkins e altri musicisti di fama. Nessuno però s'era accorto di lui prima che inventasse la musica « galattica » e che si mettesse a capo della « Solar Arkestra » (orchestra, secondo la pronuncia dei neri d'America) in una serie di curiosi spettacoli-ceremoniali.

Nei dischi manca il teatro, naturalmente, ma non è una gran perdita. La musica è una miscela ingegnosa, di tradizione e avanguardia, « free jazz » e piano-bar. Dei tre album della Horo il primo, « Unity », è registrato dal vivo a New York con l'orchestra. Gli altri due, « New Steps » e « Other Voices, Other Blues », sono incisi a Roma da Sun Ra in quartetto con il sassofonista John Gilmore, il trombettista Michael Ray, il batterista Luqman Ali.

S. G. BIAMONTE



ROCK, FOLK

Selvaggio rock

Per definirlo si parla di « animale del rock and roll », etichetta che viene anche estesa a qualche altro come lui e che, per la verità, in italiano suona molto meno bene che non il « rock & roll animal » americano. Si parla di Iggy Pop, durissimo esecutore di rock selvaggio e violento che qualcuno ha voluto (ma è stato smentito dallo stesso Iggy Pop) far rientrare nel fenomeno « punk ». In realtà Iggy Pop esegue questo tipo di rock da molti anni, anche se solo adesso conosce la popolarità e il successo. « TV Eye » è il primo album dal vivo di questo cantante che viene ora anche lanciato nel nostro Paese. In concerto, Pop esegue brani vecchi e nuovi del suo repertorio, una verifica che la sua musica è più che mai istintiva e d'improvvisazione e non nata nella solita sala d'incisione. Se si esclude qualche motivo (*Dirt*, per esempio), l'album è tutto di rock elettrificato al massimo e violentissimo, « sporco » proprio come il titolo della « canzone » menzionata e dissacrata nei testi e nella musica. L'album è stato registrato nel marzo '77 e

s'indirizza rigorosamente agli ammiratori del cantante. **RCA** - numero 12796.

Bob Dylan

Dopo le trionfali accoglienze tributate a Bob Dylan da una parte del pubblico europeo e, in particolare, dal difficile pubblico londinese, il folk singer ritorna a far risplendere la sua stella con « Street Legal », il disco del suo puntuale rilancio (« puntuale » perché Dylan non è nuovo a rilanci del genere). Amante del blues e esecutore da sempre di bellissime ballate, qui Dylan ne ha incise una buona quantità facendosi accompagnare da un gruppo di musicisti non noti ma perfettamente in spirito con il suo modo di eseguire, che è poi quello stesso che durante gli anni Sessanta fece scoprire il folk singer al pubblico di tutto il mondo. Nessuna novità, quindi, nello stile: solo una vena ancora produttiva e un'arte interpretativa ancora efficace fanno di questo album un nuovo album « importante » per Dylan. **CBS** - numero 86067.

RENZO ARBORE

IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

- Tu** - Umberto Tozzi (CGD)
- Lù - Alunni del Sole** (Ricordi)
- Ti avrà** - Celentano (Clan)
- Ancora, ancora, ancora** - Miha (PDU)
- Cime tempestose** - Kate Bush (EMI)
- Cercami** - Pooh (CGD)
- Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
- More than a woman** - Bee Gees (Phonogram)
- Generale** - Francesco De Gregori (RCA)
- Enigma** - Amanda Lear (Phonogram)

ALBUM 33 giri

- Saturday night fever** - Original Sound Track (Phonogram)
- Tu** - Umberto Tozzi (CGD)
- Ti avrà** - Celentano (Clan)
- Americo** - Francesco Guccini (EMI)
- Rimini** - Fabrizio De André (Ricordi)
- Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
- Lù - Alunni del Sole** (Ricordi)
- Francesco De Gregori** - F. De Gregori (RCA)
- Street legal** - Bob Dylan (CBS)
- Sweet revenge** - Amanda Lear (Phonogram)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Classica per voi

Ancora sull'estate musicale

Riteniamo opportuno ricordare altre importanti iniziative nel quadro delle attività musicali estive di cui del resto si è già ampiamente parlato in precedenza.

Particolamente ricca è stata quest'anno la trentunesima Estate fiesolana nel corso della quale sono state realizzate numerose manifestazioni ad alto livello artistico e culturale. Si sono avuti alcuni concerti dedicati alla produzione organistica con la autorevole partecipazione di Karl Richter e di Ferdinando Tagliavini, nonché la presentazione della Cantata di Bach sotto la direzione del giovane Roberto Abbado. I solisti di Fiesole hanno dedicato una manifestazione al Vivaldi sacro e profano, con la collaborazione di Severino Gazzelloni, ed un'altra ad alcuni compositori italiani contemporanei. Si sono avuti inoltre concerti dedicati a Beethoven («Itinerari beethoveniani») ed a Schubert per merito del Quartetto Gabrieli. Anche la grande musica sinfonica ha assunto una non secondaria importanza nel quadro di queste manifestazioni con l'esecuzione, tra l'altro, della Sinfonia Classica e della suite di Romeo e Giulietta di Prokofiev. Uno spazio importante è stato lasciato ai giovani concertisti, mentre un momento di alto livello esecutivo si è avuto con il concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni che ha amorevolmente dedicato le sue cure di interprete ai musicisti a lui cari e per i quali si batte da lunghi anni: Catalani, Puccini, Mascagni, Verdi.

Particolarmente apprezzate le esecuzioni di alcune opere da camera quali L'arca di Noè di Benjamin Britten con l'intervento dei docenti e degli allievi della Scuola di Musica



Il tenore
Gianni
Raimondi

I 6649

di Fiesole; il combattimento di Tancredi e Clorinda di Claudio Monteverdi e Livietta e Tracollo di Giovanbattista Pergolesi. Complessivamente la XXXI Estate Fiesolana ha realizzato, fra il 23 giugno ed il 30 agosto, ben trentadue manifestazioni musicali. Di notevole importanza anche l'iniziativa della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina che organizza nella cittadina laziale e sotto la direzione di Lino Bianchi un corso sulla storia della vocalità. Le lezioni saranno dedicate ai vari aspetti della vocalità (le vocalità antiche, quelle medievali, quelle rinascimentali e barocche, fino a quelle romantiche e contemporanee) e saranno affidate a noti studiosi quali Pietro Righini, Elio Piattelli, Nino Albarosa, Agostino Zino, Herbert Handt, Sergio Balestracci, Elio Battaglia e Michiko Hirayama.

P. C.

HIT PARADE

IN DISCOTECA

- 1) You are the one that I want - J. Travolta & O. Newton
- 2) Automatic lover - Dee O'Jacobson
- 3) I love America - P. Juvet
- 4) Heaven - Gibson Brother
- 5) Got to have lovin' - Don Ray
- 6) Lili - Alunni del Sole
- 7) Miss You - The Rolling Stones
- 8) Let her in - J. Travolta



MICROSOLCO

Mahler tra Wagner e Beethoven

La riscoperta critica di Mahler, di data abbastanza recente, ha trovato ovviamente un'emozione nella attività delle case discografiche e dunque sempre più insistenti e frequenti sono gli omaggi discografici alle opere del musicista boemo. L'edizione in due microsolco, contenuti in elegante album, che ne offre la Deutsche Grammophon (2707 094), allinea la prestigiosa Orchestra Sinfonica di Chicago, la celebre Marilyn Horne, il soprano Carol Neblett ed il nostro Claudio Abbado. È stato detto che tutti i compositori succeduti a Beethoven hanno posto al vertice delle loro aspirazioni l'anelito a comporre una loro *Nona Sinfonia*. Non si sottrae a questo sottile fascino Gustav Mahler che, proprio con la *Seconda Sinfonia*, mostra di tener presente l'esempio beethoveniano, essendo questa composizione contemporaneamente sfonia, cantata ed oratorio. In questa esecuzione, il famoso direttore italiano appare ben all'altezza della sua ben qualificata fama: in effetti egli riesce a coordinare ed equilibrare i diversi piani sonori, impresa qui particolarmente complessa se si pensa alla monumentale grandiosità dell'orchestra mahleriana, dilatata a proporzioni gigantesche specialmente per ciò che concerne i fatti e la percussione (e c'è anche un organo ed alcuni strumenti fuori del palcoscenico). Abbado mette sapientemente in luce le singolari caratteristiche del linguaggio musicale di Mahler e la sua originale connotazione nonostante l'incombente presenza, come si è accennato, di Beethoven ed anche di Wagner. Una realizzazione dunque musicalmente e tecnicamente preziosa.

P. C.

A cura di LAURA PADELLARO

Amai la vita e l'amò

Un semplice «flash» d'agenzia ci ha informato in questi giorni, con il suo stile anonimo, che il tenore Gianni Raimondi ha deciso di concludere la sua carriera e rinunciare anche agli impegni precedentemente assunti. E' una notizia che lascia un po' sorpresi, non solo e non tanto per il prestigio conquistato in oltre trenta anni di intensa attività; né per il fatto che egli si trovi ancora in condizioni vocali più che efficienti. Per noi Gianni Raimondi è soprattutto un cantante di rara probità artistica. Dotato di una voce schiettamente tenore, dritta e morbida nell'emissione, facile all'acuto così come alla mezzavoce, di un calore e di un colore fascinoso, egli ha saputo eludere le lusinghe di un plateale divismo anche a costo di veder sacrificata quella popolarità che ben avrebbe meritato e che non mancò ad altri tenori. Del resto, basta ripercorrere rapidamente i momenti salienti dell'attività artistica del tenore bolognese per affermarne l'inegualabile linearità e l'alto qualificazione professionale. Esordio a Budrio nel 1947 con *Rigoletto*, l'anno seguente al Comunale di Bologna con *Don Pasquale*, nel 1950 a Treviso ancora con *Rigoletto*. Poi, dal 1951 al 1953, è a Firenze per *La sposa venduta* di Smetana sotto la direzione di Rodzinski; per *l'Armidà* di Rossini con la Callas e sotto la direzione di Serafin; per *La pietra di paragone* di Rossini con la Simonato ed ancora per il *Rigoletto*. Nel 1956 è finalmente alla Scala per la famosissima *Traviata* con la Callas e vi rimarrà per lunghi anni cantando in *Anna Bolena*, *Madama Butterfly*, *Mignon* con la Simonato, Mosé di Rossini (in una edizione favolosa che allineava i nomi di Boris Christoff, di Giangiacomo Guelfi, della Simonato, direttore Gavazzeni). La vita per lo zèr, lo Schicchi, la Tosca. Ma indimenticabile e, a nostro parere, a tutt'oggi ineguagliata, è stata la sua interpretazione della *Böhème* pucciniana che egli ha trionfalmente portato in tutto il mondo. Boliscono compreso: che la vocalità di Raimondi trovava la sua illuminazione più fulgida e più genuina, suscitando perfino l'ammirazione di Herbert von Karajan.

Alle Terme di Caracalla a Roma, dove era giunto per la prima volta nel 1956 con una *Traviata* accanto, a Virginia Zeani, si ricorda ancora una sua incomparabile interpretazione del *Ballo in maschera*; ne può essere sottaciuta la sua lunga frequente consuetudine con l'Arena di Verona dove cantò per la prima volta nel 1957 *Rigoletto* sempre con la Zeani. Ed è di pochi anni fa, vale a dire del 1973, la sua apparizione allo Sferisterio di Macerata nella *Tosca* con la Kabaivanska. La sua tecnica vocale, forgiata sulle tracce della migliore tradizione ottocentesca, gli ha permesso del resto di scalare con estrema disinvolture le estreme regioni del pentagramma, affrontando opere di straordinaria difficoltà quali *Puritani* e *Guiglermo Tell*. Fu anzi proprio con i *Puritani* che Raimondi si presentò per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1962 destando la sorpresa ammirazione di Giacomo Lauri-Volpi. Non sappiamo se Gianni Raimondi, come già alcuni suoi colleghi insinui, abbia l'intenzione di stendere un libro di memorie che del resto risulterebbe molto utile ai fini di una più esatta storizzazione della sua figura d'artista, sempre così modesto e così alieno da atteggiamenti clamorosi. In tal caso gli suggeriremo come titolo la famosa frase della *Fanciulla del West*: «Amai la vita e l'amò»: non solo perché, come ci informa Franco Soprano, Raimondi ha sempre considerato quest'opera una sorta di portafortuna ma anche perché in questa frase sembrerebbe condensarsi la personalità ed il temperamento di quello che può essere considerato uno dei più compiuti tenori del dopoguerra.

PIETRO CAPUTO

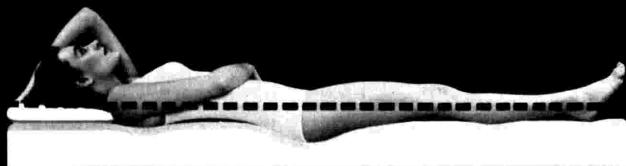
RadiocorriereTV 77

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permaflex ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permaflex normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permaflex ortopedico.



Permaflex normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficità "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permaflex ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permaflex

il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo

IL VERO PERMALEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI.
CI SONO TANTI TIPI E MISURE, DAL TIPO ECONOMICO (cm. 80 x 190
L. 39.000) AL TIPO EXTRA LUSSO - CONSULTARE I LISTINI.

IX C OTTAVA NOTA

Le fragole in Conservatorio

« Vorrei evidenziare l'avvenire situazione nella quale ci troviamo noi insegnanti di educazione musicale nelle scuole medie dell'obbligo. Con l'introduzione della prova d'esame di educazione musicale noi abbiamo dovuto giudicare oltre cento ragazzi in una decina di giorni, cioè nell'ambito delle prove orali. Questo a coronamento di un anno scolastico durante il quale abbiamo avuto a disposizione 55 minuti di lezione alla settimana in ogni classe per un totale di circa 30 ore. È evidente quindi che con questa innovazione la nostra posizione da poco seria è diventata ridicola. »

Siamo stanchi di fare i galoppini della scuola, di avere magari due sedi nelle quali intervenire continuamente per le numerose riunioni, siamo stufi di fare gli scribacchini. Basti pensare al numero di giudizi quadrienniali (circa 400) che abbiamo dovuto ripetutamente scrivere nelle apposite schede. Si blatera tanto riguardo alla diseducazione musicale degli italiani e poi, nelle alte sfere della cultura, si propongono e si attuano certe innovazioni che sono una vistosa dimostrazione non solo di incompetenza musicale ma anche di superficialità e di maleducazione sociale. Quindi, per la nostra dignità professionale, abbiamo il diritto alle due ore settimanali di lezione o quanto meno all'abolizione degli esami. Noi, fra i professionisti della musica, siamo i più modesti; ma se il nostro seme potesse essere gettato in condizioni più dignitose senz'altro darebbe frutti migliori, tenendo conto anche dell'interesse e dell'entusiasmo con i quali i ragazzi si avvicinano a questa piacevole disciplina ». (Giovanna De Micheli Paolini - Gallarate).

Sono esattamente le « alte sfere » a cui lei accenna le responsabili del macello non soltanto musicale riversatosi su milioni di studenti italiani. E il dramma non promette un finale molto allegro: se i professori delle medie sono intanto impegnati più ad esprimere giudizi che a educare attraverso il potente linguaggio dei suoni, quelli di conservatorio sono chiamati persino a rinunciare al loro specifico insegnamento. La burocrazia ministeriale s'è spinta a livelli di pura demenza. Mi diceva un amico, con la figlia allieva di conservatorio (violinista) che addirittura le lezioni di pianoforte (quello cosiddetto « complementare » per gli iscritti, in tal caso, alle classi degli strumenti ad arco) sono sparite, disinvoltamente sostituite dalle applicazioni tecniche, per cui alla fanciulla si rivelerranno i segreti sulla confezione dei cestini di fragole piuttosto che la diteggiatura della scala in do.

Vivaldi al posto di Luigi Nono?

« Quando vi deciderete a utilizzare per i brani vivaldiani della FD e di Radiotore (pochi, in verità) la classificazione Ryom (1974), in modo da permettere una rapida verifica dell'ascoltatore sul brano in onda, anche per allinearsi a quella discografia internazionale che ha sempre dato il buon esempio annotando i numeri Pincherle o equivalenti (vedi la fatica sistematica di Remo Gazzotto)? Si fa molta retorica sul tricentenario vivaldiano, ma cose concrete poche. Soltanamente sul Radiocorriere TV si fa riferimento a classificazioni incomprensibili e non più accettabili, verosimilmente legate a vecchie registrazioni tra l'altro pregevolissime e che sarebbe bene che fossero trasmesse con frequenza e in modo organico sa-

Perché i punti neri possono trasformarsi in brufoli?

Molto spesso ci rendiamo conto che i punti neri sono soltanto un primo avviso di un fenomeno più fastidioso: i brufoli.

Cosa sono, che rapporto c'è veramente tra punti neri, pelle grassa e brufoli?

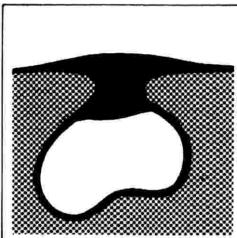
Oggi anche in questo campo si sa molto di più, cerchiamo quindi di capire.

Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

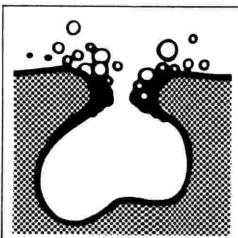
Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fa più abbondante del necessario

si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche della più diversa provenienza. L'apertura dei pori della pelle, giorno per giorno, viene ostruita dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee, non solo non trova il suo sfogo naturale ma si infetta il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infusione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo.

Finora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che, applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico, o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.



L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.



Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa può rientrare con gli anni, ma nel periodo in cui si fa evidente può dar luogo ad una serie di conseguenze. Sappiamo tutti che, purtroppo, nell'atmosfera in cui viviamo sono presenti sostanze inquinanti e, in generale, lo sporco, lo grasso, lo sporco, i residui di cellule morte a contatto con l'aria

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incoscienza, si è rinunciato alla cura. Oggi, la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli. Lavandosi semplicemente il viso con Topexan, è ora possibile combattere, eliminare e prevenire

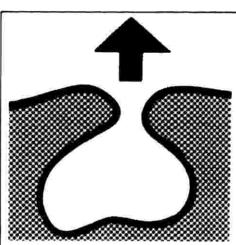
Nel linguaggio medico si chiamano comedoni, ma più semplicemente ognuno di noi li chiama punti neri.

Si concentrano soprattutto intorno al naso, sul mento e sulla fronte, dove la pelle è particolarmente grassa.

eccesso che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli. Topexan possiede una notevole azione antisettica che continua tra un lavaggio e l'altro. Elimina cioè i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli.

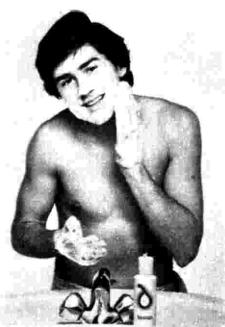
Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perché, invece di "capirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batte ricche.

Ricco di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle ($\text{pH} = 6$).



L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

I brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in



È naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.

Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso Reg. Min. San N. 9054 - Aut. Min. San N. 4336

BM



Anche i più grandi possono fare di più

**La prova:
tutte le nostre
cassette portano
oggi questo
marchio.**

**NEW
IMPROVED
FORMULA**

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Audiomagnetics: siamo uno dei più grandi produttori mondiali di nastri magnetici vergini. Eppure anche noi possiamo fare di più. Ed abbiamo fatto di più.

Tutte le nostre cassette recano ora il marchio Nuova Formula. Tutte, dalla cassetta PLUS a basso rumore fino allo eccezionale nastro XHE che supera - e di parecchio - tutti gli standard in materia di livello di uscita e di dinamica di riproduzione.

La nostra Nuova Formula, frutto di una lunga ricerca, di severi esperimenti e di controlli, conferisce a tutta la nostra gamma una netta superiorità. Giudicate voi stessi: potete credere alle vostre orecchie!



AudioMagnetics
Gardena California USA

OTTAVA NOTA

LX/C
criticando ogni tanto l'inflazione discutibile dei vari Nono, Kodály, Dallapiccola e Szymanowski - (Alberto Garfagnini - Genova).

Il Radiocorriere TV non utilizza - per i brani vivaldiani classificazioni incomprensibili o non più accettabili. Più semplicemente scrive i titoli delle opere con il numero di catalogo scelto dai programmati della radio, che a loro volta, non essendo sino ad oggi, bene definita la classificazione completa dei lavori del Prete rosso, usano i numeri e le classificazioni voluti dagli interpreti del concerto messo in onda. In quanto a trasmettere Vivaldi al posto di Luigi Nono o di Dallapiccola non so che dirle, poiché anch'io ci farei un pensiero. Ritengo però che la radio abbia sacrosanti doveri prima verso i moderni e i contemporanei e poi nei confronti delle firme secolari.

I tunnel della felicità

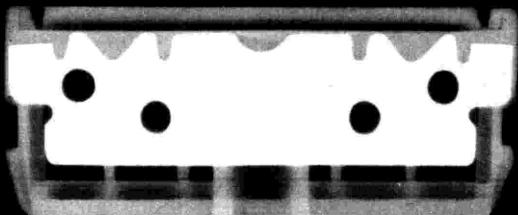
Sulla rubrica Ottava nota del Radiocorriere TV n. 26 leggo senza sorpresa la lettera del signor Zamboni di Imperia, che lamenta l'interruzione del Trio n. 1 op. 48 di Mendelssohn al secondo tempo. Non mi meraviglio perché a disinvoltura del genere dovremmo ormai essere abituati. Quello che invece mi sorprende è come lei, signor Fait, risponde allo Zamboni, affermando con divertente sicurezza che, "se avvertito in tempo", l'ascoltatore non si dispiacerà del fatto che la sonata o il trio o la sinfonia gli verranno troncati al primo o al secondo tempo: la successione dei tempi (dice lei), tre o quattro che siano, fa parte semplicemente di risibili convenzioni formali. "Dello stesso Chiaro di luna quante volte si presenta solo il primo tempo? E va benissimo". Parole sue, come vede. Ma mi spiega come fa lei, che dev'essere - mi scusi - un pessimo ascoltatore, a essere così categorico nelle sue affermazioni? - (Manuelita Bini - Roma).

Che io sia un pessimo ascoltatore può anche darsi. Anche perché molte volte sento la musica senza che qualcuno la suoni in quel preciso momento. Ossia per me l'ascolto s'inizia dopo l'azione fisico-acustica vera e propria. Ecco perché detesto in genere quei concerti in cui si mischiano autori diversi, quando appunto essi si disturbano tra di loro. Inoltre penso che alle grandi emozioni estetiche non necessitino i tempi lunghi, gli orari allargati del concerto tradizionale. Spesso e volentieri, io mi soffermo ad esempio sopra le prime battute di un « adagio » beethoveniano. Poi voglio il silenzio. Assoluto. Perdo tempo - prima di passare senza fretta al paradosso dello sviluppo e degli altri movimenti. La musica, gentile lettice, somiglia molte volte ad un romanzo: non c'è bisogno di leggerlo subito e senza soluzione di continuità, dalla prima all'ultima pagina. Se ne può centellinare il contenuto. In definitiva, sostengo che un conto è la forma della sonata e un altro è la forma dell'ascolto. La prassi concertistica ci impone certo di sentire il lavoro subito e per intero e anche a me piace in particolari giorni inflamarmi in questi lunghi tunnel della felicità. Ma non capisco perché lei, nella lettera che sono stato costretto a tagliare, pretenda di impartirmi una lezione sulla forma della sonata. La conosco bene e non ho mai scritto che un lavoro in più parte lo si possa riassumere in una. Torno soltanto a ripetere che, se avvertito in tempo, l'ascoltatore non dovrebbe ribellarci quando un'opera non sia eseguita integralmente. Sarà anzi questa un'ottima occasione per comprendere e amare di più la pagina scelta e trasmessa.

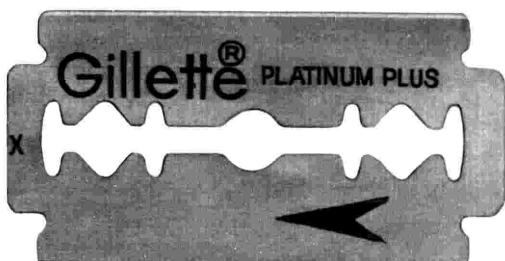
LUIGI FAIT

**Al rasoio da buttare
manca una cosa:**

una lama intera.



Radiografia
di un comune
rasoio da buttare



**Gillette® Platinum Plus
perché una lama intera
ti dà più di una mezza lama.**



VIAGGIO PREMIO AD AMBURGO

La nota casa tedesca Dr. Draelin che ha i laboratori scientifici nella città di Amburgo, per sottolineare il successo in Italia del trattamento Neril, ha organizzato per la forza vendita italiana un viaggio premio nella città anseatica.

Neril è un trattamento (lozione e shampoo) appositamente studiato per il nutrimento e la cura dei capelli secchi. Istituito nel 1973 dopo 6 anni di ricerche e di studi condotto dalla Dr. Draelin in collaborazione con la Clinica Dermatologica dell'Università di Amburgo. Neril viene distribuito in Italia dalla Ciba-Geigy.



- SISTEMA MOD 4 - BLACK & DECKER

La Black & Decker, conosciuta da tutti come sinonimo di « far da sé », ha ampliato la serie di utensili utili per i piccoli lavori da fare in casa o fuori. Quello che ti propone di nuovo la Black & Decker è il Sistema MOD 4 che, con ilIFORMATE, non mancare fra gli utensili per il tuo tempo libero.

Come tutti sanno, la B & D, costruisce trapani elettrici di rotazione e percussione, una serie completa di integrali (segheggio alternativo, levigatrice orbitale, sega circolare, trapano elettrico, piastrelle, spazzole, spazzuoli, ecc.) accessori vari, tra cui supporti orizzontali, mola da banco, compressori, alberi flessibili, variatori di velocità, ed ora un modello nuovissimo ed indispensabile anche per l'hobbyista più esigente: il « Sistema MOD 4 ».

Il « Sistema MOD 4 » consiste in una manopola-batteria con caricabatteria che si può trasformare, mediante l'applicazione di varie teste, in altrettanti utensili, utilissimi ovunque. Se hai una barca, una roulotte, se ami le tue cose e desideri anche averle in ottimo stato, e chi più ti fa sarà facile adattarla ad attivazioni di ogni utensile adatto?

B & D ha pensato alle tue esigenze di hobbyista e ti ha preparato una linea completa di utensili a batteria ed elettrici per lavorare in piena autonomia di movimento e ovunque. Sono utensili completi, maneggevoli, convenienti, molto pratici e sempre a disposizione, per ogni fase del tuo lavoro.

MOSTRA DI CANTAROS A ROMA

Nel rinnovato Ufficio Spagnolo del Turismo di Roma è stata aperta una sala espositiva inaugurata con una interessante mostra di « Cantaros », espressioni di forma tra le più eleganti e pure dell'artigianato iberico.

La bella galleria di opere d'arte provenienti dalle diverse regioni della Spagna, si può liberamente visitare nelle ore d'apertura dell'ufficio di piazza di Spagna, 55.



Da Marte a Parigi

Tre marziani capitano in Francia. Finiranno in un mare di guai finché non riusciranno a parlare il francese. Queste le nuove lezioni di lingua con cui il Dipartimento aprirà la sua programmazione

Primo ottobre: una volta primo giorno di scuola. Adesso inizio della « scuola televisiva ». S'inizieranno infatti i nuovi programmi del Dipartimento. Fra questi i corsi di lingua straniera.

Proprio sul nostro giornale ai primi di settembre una lettrice lamentava la mancanza di queste trasmissioni. Ebbene il Dipartimento sembra darle subito la risposta. E, guarda caso, proprio la lingua che la signora preferiva, il francese. Un corso di lingua non cattedratico. « Non ha nulla di sistematico né di organico. Anzi abbiamo dato al nostro corso un taglio decisamente da spettacolo », dicono i responsabili.

E così al posto di noiose dissertazioni in studio tra coloro che « possiedono » la lingua, un vero e proprio sceneggiato. Realizzato dai francesi, è una lunga storia, oltre trenta puntate, che ha per protagonisti tre extraterrestri giunti in Francia. E' chiaro la conseguenza: i tre vanno incontro ad una serie di difficoltà perché non riescono a capire una parola di quello che la gente dice loro. Naturalmente da qui equivoci e inconvenienti a non finire, con lo stesso ritmo di autentiche gags. Così l'unica loro salvezza diventa riuscire a parlare la lingua del Paese: e dopo aver cominciato a mugugnare qualcosa, pian piano arrivano a parlarla perfettamente. E con loro i telespettatori.

La televisione che ha realizzato lo sceneggiato ne ha tratto anche una serie di fumetti. Ma già nello stesso racconto per la TV si poteva notare l'intenzione del fumetto: infatti mentre i personaggi sono attori, persone in carne e ossa, la scenografia ha i fondali costruiti in versione cartoon. I telefilm-lezione sono interrotti due volte per introdurre un breve spazio in studio. Qui attori francesi ripetono e avviano nuovi discorsi sempre in francese, spiegano e fanno comprendere i diversi e particolari modi di dire. Presentatore-conduttore-padrone di casa è Jacques Sernas che il pubblico ha visto più volte in TV anche nei panni di un poliziotto all'italiana. Insieme con lui Donata De Carolis. E tanti altri ospiti che, sempre metà in francese metà in italiano, in studio « faranno quattro chiacchiere » e rifaranno il verso ai personaggi del filmato.

« Tutto per far comprendere meglio e per sottolineare cadenze, ritmi, particolarità della lingua francese », sottolineano al Dipartimento.

Per un muratore nuovo

Un lavoro manuale fra i più tradizionali, quello del muratore, si può e si deve fare in modo diverso e in qualche misura culturale. E' quanto sta facendo una scuola professionale, quella di Trento. Non solo insegna per esempio ad alzare un muro ma spiega anche i modelli di costruzione e la loro storia. Nell'insegnamento poi si fa largo uso di videotape e dei nuovi mezzi audiovisivi. « Mestieri antichi e scuola nuova » è entrata in questa scuola e, usando i loro stessi mezzi, ha realizzato con il regista Francesco Verier dieci trasmissioni che partiranno dal 4 ottobre.

Fabbriche senza catena

Bisogna cambiare il modo di lavorare in fabbrica: sindacalisti e ergonomisti e psicologi da tempo lo proclamano. E da tempo discutono sulla fine del modello Tayloristico. Ciò l'organizzazione tradizionale del lavoro in fabbrica con la catena di montaggio e le mansioni ben differenziate l'una dall'altra. Si continua a dire che l'operaio deve se non seguire l'intero ciclo produttivo (cosa che nella raffinissima produzione attuale sarebbe inverosimile) perlomeno eseguire più di un'operazione. Insomma non il solo bullone da stringere sempre e solo quello, ma passare anche ad altre operazioni. Questo significa indubbiamente una crescita professionale dell'operaio.

Tutto questo viene esaminato sul campo in un programma di cinque puntate *« Nuove esperienze di organizzazione del lavoro »*, curato da Gabriella Carosio con la consulenza di Gabriele Maniccia (regista Ferruccio Castronovo).

SCHEDINA
DEL
CONCORSO N. 4

I pronostici di
Enrica Bonaccorti



CONCORSO	
4	COMITATO OLYMPICO NAZIONALE ITALIANO
4	Toto "AL SERVIZI FIGLIA

PARTITE DEL 17-9-1978

Concorso 4 del 17-9-78		
1	Squadra 1	Squadra 2
1	Avellino	Perugia
2	Brescia	Cesena
3	Cagliari	Roma
4	Genova	Napoli
5	Juventus	Nocerina
6	Lazio	LRVicenza
7	Lecce	Spal
8	Milan	Catanzaro
9	Pistoiese	Bologna
10	Sambenedettese	Pescara
11	Taranto	Monza
12	Varese	Ascoli
13	Verona	Torino

Falle lavorare. Le tue Lagostina sono macchine da cucina.



**Non parliamo
di bellezza:
andiamo al sodo.**

Quando si è
raggiunto un così alto livello di
bellezza e di eleganza non si ha
più voglia di parlarne. Questa nuova
linea Selene, per esempio,
è troppo ovvio comprarla perché è
bella: meglio sceglierla per la sua
estrema solidità e per il fatto
che Lagostina la garantisce per
25 anni: garanzia scritta.

**Solo le pentole Lagostina
hanno il famoso
fondo Thermoplan.**

Il fondo Thermoplan è noto
in tutto il mondo: vuol dire
cottura uniforme, cibi mai
attaccati, e grande grandissimo
risparmio di energia e di gas.

È un fondo
esclusivo raccordato
all'acciaio, che
Lagostina ha brevettato
oltre 20 anni fa.

**Ricordati: quando compri Lagostina
sai quel che compri.**

Lagostina si è sempre distinta per le innovazioni
in cucina. Dal lontano 1933, quando per prima in Italia incominciò
a lavorare l'acciaio inossidabile. Oggi, con Selene,
offre alla famiglia una linea di pentole
che possono andare
indifferentemente sul fuoco,
in forno e sulla tavola. E tutte col
nuovissimo coperchio bombato per
cucinare anche senz'acqua e senza grassi.

LAGOSTINA

vale di più



SUPER PRECISION IN-LINE

più luminosità, più contrasto,
una nuova definizione dell'immagine.

Presentando il sistema PRECISION IN-LINE, Ja
VIDEOCOLOR ha già segnato una tappa impor
tante nella tecnica di fabbricazione dei cinescopi
a colori. Il cinescopio PRECISION IN-LINE è
stato infatti il primo sistema autoconvergente,
integrato, interamente e definitivamente regolato.
L'eliminazione delle regolazioni di convergenza
ha reso il sistema più affidabile.

Oggi il nuovo sistema
"SUPER PRECISION IN-LINE", presentato
dalla VIDEOCOLOR, consente alti
livelli di luminosità - e, con l'impiego

della tecnica dei fosfori pigmentati - (esclusività VIDEOCOLOR per l'Europa), che riduce
la riflettività dello schermo -, anche alti livelli
di contrasto dell'immagine e di saturazione
dei colori. Di conseguenza l'immagine diventa
più nitida e precisa, grazie ad una maggiore
definizione del sistema.

Riconosciuti i vantaggi di questo reale pro
gresso, molti fabbricanti di televisori a colori
in Germania, Francia, Italia e Scandinavia,
hanno scelto per i loro apparecchi il nuovo
cinescopio
"SUPER PRECISION IN-LINE".



Videocolor
all'avanguardia nei cinescopi a colori

SUPER

PRECISION IN-LINE

© Videocolor

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Collo di bottiglia

« Posseggo un compatto "Studio 3010" della Grundig: vorrei che mi segnalasse un amplificatore, non troppo costoso, che mi permettesse di renderlo Hi-Fi... » (Maria Verzera - Messina).

Lo Studio 3010 della Grundig è classificabile come un complesso Hi-Fi perché soddisfa alle norme europee. Non sono perciò dell'avviso di apportare modifiche alla parte elettronica: tutto al più prenderei in esame la possibilità di sostituire i diffusori, scegliendo fra i tipi con prestazioni un po' più spinte.

Consiglio di provare gli Achromat RB 35 e i Leak 3030, entrambi di fabbricazione inglese, oppure i più economici BR35 della RCF. Il suggerimento che le ho dato deriva dal fatto che spesso il « collo di bottiglia » negli impianti Hi-Fi compatti è costituito proprio da certi tipi di diffusori che sono esageratamente piccoli e leggeri.

Tutto liscio

« Vorrei sapere, in base alla piantina, se la collocazione dei diffusori è giusta e se la potenza è sufficiente » (Enzo Padovan - Salò, BS).

Il suo impianto, dotato di amplificatore da 10 Watt, è perfettamente adatto a sonorizzare il suo ambiente di circa 17 metri quadrati. Quando si deve installare l'impianto in un piccolo ambiente non sempre le cose vanno lisci per la sistemazione dei diffusori. In genere il posto d'ascolto dista fra i due e i tre metri dalla parete ove si trovano i diffusori e perciò la loro distanza reciproca dovrebbe essere dello stesso valore.

Fortunatamente per lei l'arredo essenziale della sua camera le ha permesso di collocare due poltrone contro la parete opposta a quella dei diffusori: con tale soluzione la distanza di ascolto è poco meno di quattro metri e altrettanto deve essere quella fra i due diffusori, che così possono essere collocati nei due angoli della stanza, rivolti verso le poltrone.

Completare con le casse

« Ho un impianto di registrazione così costituito: registratore stereo Revox A 77 a due piste; sintonizzatore stereo FM A 76 MK II; amplificatore stereo Hi-Fi A 78 MK II, che attualmente ascolto in cuffia. Ora vorrei inserire i radiatori acustici. Quali mi consiglia? » (Zan- carino Maffei - Padova).

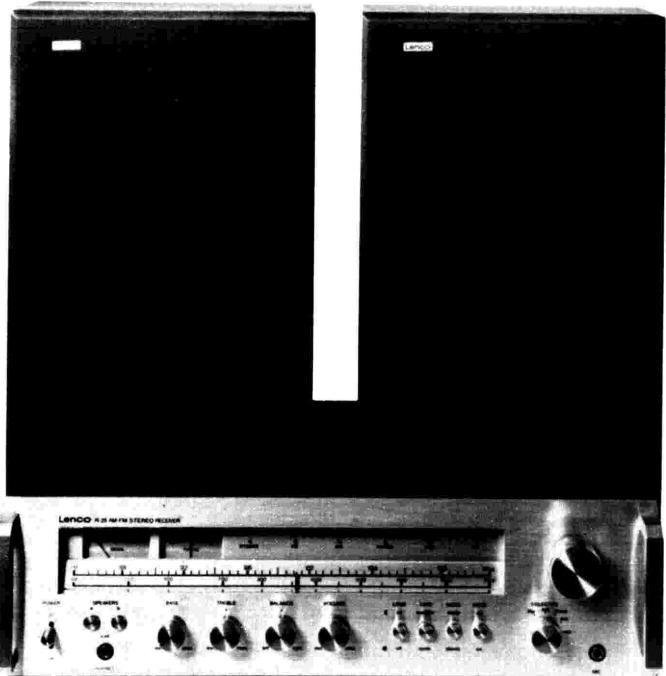
A mio avviso non c'è niente di meglio che completare la sua linea Revox con una coppia di diffusori della stessa casa: il tipo più adatto è l'AX 4.3. Si tratta di complesso a tre vie e a sospensione pneumatica che realizza una risposta lineare in frequenza da 30 a 20.000 Hz.

Tre testine

« Possiedo da cinque anni circa un coordinatore composto da: amplificatore RH 590, giradischi GA 308, casse acustiche RH 413. Gli direi sapere se ritene proficua la sostituzione della testina attuale con altra di più elevate caratteristiche per migliorare l'ascolto (musica sinfonica), data la modestia dell'impianto. In caso affermativo, quali marche consiglia? » (Fabio Bertelli - Sesto Fiorentino).

Considero vantaggioso, specie se usa buoni dischi, sostituire l'attuale testina con una puntina ellittica con elevata cedevolezza in modo da poter ridurre sia le distorsioni alle frequenze più elevate, che la forza d'appoggio della puntina sul disco. Fra i tipi non eccessivamente elevati troviamo la Ortophon VMS 20 E, la M 91 ED della Shure e la Stanton 600 EE.

tutte le antenne con Hi-fi Lenco



Ormai in Italia abbiamo più di 2000 «antenne libere». Un motivo in più per ascoltare insieme alle voci del mondo anche le nostre «voci». I nuovi componenti Lenco HiFi permettono un ascolto perfetto, di grande potenza e di estrema selezione. Ecco nella foto alcuni componenti Lenco di grande successo.

R 25 SINTOAMPLIFICATORE STEREO AM-FM

un versatile ricevitore di media potenza (20W + 20W RMS) che unisce in un solo apparecchio amplificatore e sintonizzatore. Risposta in frequenza: 10 - 40.000 Hz.

LS-2 CASSE ACUSTICHE

a tre altoparlanti cadauna, risposta in frequenza da 35 a 22.000 Hz.



Sped. LENCO ITALIANA S.p.A.
Via Del Guazzatore 207 - 60027 OSIMO (AN)
Vi prego inviarmi in omaggio il catalogo, il listino prezzi e l'elenco dei RIVENDITORI DI FIDUCIA della mia zona.
Nome Cognome
Via n.
Città CAP
.....



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta:
aiuta a mantenersi in forma.

Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta
a stare in forma e ti dà tutto il sapore
del mais.



Cuore, olio di semi
di mais dietetico,
contiene vitamina E,
è arricchito
con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti
grassi insaturi.

E questo è importante per la tua
efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Giovanni Paolo I

«...e questa volta la Chiesa è stata brava, sia con la rapidità del Concilio, sia con la meravigliosa scoperta di Giovanni Paolo I» (Santina Tonnellotto - Roma).

Quando Giovanni Paolo I si è presentato, la sera del 26 agosto, sulla loggia della basilica di S. Pietro per mostrarsi alla folla e ai telespettatori sparsi in ogni parte della terra, è sembrato che la sua benedizione riempisse di nuovo il mondo. Benedizione non solo delle sue parole e del suo gesto rituale ma del suo volto spirante umiltà, mitezza, bontà, del personaggio che egli era in quel momento, nella congenita timidezza di essersi improvvisamente immerso in una formidabile responsabilità cui corrisponde una misteriosa grandezza fatta non di quantità; del suo sorriso a tratti smorzato dalla commozione; dei suoi occhi che non avevano mai contemplato per se stessi uguali spettacoli, cercati e subito amati da milioni e milioni di altri occhi accesi dalla speranza. Ho avuto la sensazione che questo sarebbe stato un Papa molto amato dal popolo e che questo amore lo avrebbe protetto nel duro compito di dire agli uomini la verità.

Ne ho avuto conferma il giorno dopo, quando si è riaffacciato dallo stesso balcone per inaugurare i suoi Angelus insieme alla gente. Certe personalità hanno una impronta di religiosità naturale che, certo, si accentua quando il loro essere si mette a servizio di Dio. Ma l'uomo comune, credente o no, avverte in loro la sintonia tra il naturale e il soprannaturale e non si domanda più se esiste Dio ma si mette a credere nella bontà e tanto più ci crede quanto più gli appare disarmata. Quelle parole che ha dette, quello sfogo, più che da padre comune, da fratello, quel colloquio indisturbato con l'umano che sempre è in una folla in ascolto, è stata una cosa ineffabile.

Si è detto che Albino Luciani, oltre che pastore, è un giornalista. Mi procurai un anno fa un suo libro di interviste immaginarie, *Illustrissimi*, che lessi d'un fiato. Ma quel resoconto che ha fatto domenica è un gioiello di giornalismo. C'era l'analisi di un'angoscia improvvisa di fronte ad un pericolo incerto, del riprendersi le forze per affrontarlo e superarlo, sino alla liberazione per farne un racconto in sintesi, senza sbavature, rivelando anche segreti ma senza tradire segreti. Quando, raccontando, ha detto: «Dopo si è trattato del nome, perché... domandano anche che nome si vuol prendere...», sembrava che parlasse di cose nuove per lui e per chi ascoltava, che ci si fosse trovato in mezzo per caso, reduce non da un concile ma da una avventura: lieto, comunque, di ritrovarsi tra amici.

Il cristianesimo ha una componente anche di ironia e di umorismo nei grandi momenti. Non dimentichiamo, però, che quest'uomo minuscolo è stato un difensore tra i più fermi e tempestivi della morale e della dignità dell'uomo; che se la Chiesa sa farsi umana a misura che l'umanità lo esige, i Papi non si succedono per smentirsi ed essere in antitesi tra loro, ma per completarsi e convalidarsi.

Giovanni Paolo I chiude, forse, la storia triade che ci ha regalato il Concilio, con l'apertura di Papa Giovanni e il meraviglioso dialogo di Paolo VI. Albino Luciani, da Venezia, ha condotto la sua barca sulle onde del mondo.

Partito improvvisamente in una nuova alba di luce, mi sembra che la sua barca abbia già preso il largo nell'animo della gente, che non ha bisogno di sapienti ma solo di bontà.



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Si, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S® SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.

da dove viene il nazismo?



Storia del Terzo Reich

DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR
ALLA FINE DELLA 2^a GUERRA MONDIALE

di William Shirer

- Gli avvenimenti politici, storici, culturali che portarono all'ascesa del nazismo, alla 2a Guerra Mondiale e all'epilogo con il processo di Norimberga, sono narrati e spiegati dallo storico americano William Shirer, testimone diretto, come corrispondente in Germania, dei più drammatici episodi di quel periodo.
- Più di 2.000 foto, spesso inedite, una mole vastissima di documenti ufficiali provenienti dal regime e dagli alleati, una interessante rassegna della stampa dell'epoca, manifesti, fatti culturali e di costume, personaggi importanti o secondari, arricchiscono e approfondiscono l'opera di Shirer, qualificandola come la storia più documentata sul nazismo della nostra epoca.



Col 1^o fascicolo IN PIÙ'

- il 1^o DISCO L.P. A 33 GIRI e
- il 1^o ALBUM ILLUSTRATO della Collana:
"1933/45 Le voci della storia"

La collana è formata da 16 album e 16 dischi ed è in edicola ogni 2 settimane.

NEL 1^o DISCO: discorsi di Mussolini, Hitler, Roosevelt, Turati - Il processo Dimitrov - Inni, marce... (una voce-guida collega e presenta i brani sonori in ogni disco).

61 fascicoli da rilegare in 4 volumi - presentazione di Giorgio Bocca

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO LIRE 700

 **FABBRI EDITORI**

L'OROSCOPO

DI TOMMASO PALAMIDESI



21 marzo-20 aprile
Cometterete un'imprudenza e per questo vi farete criticare e giudicare con durezza. Il vostro senso di discordanza eterà e non sarà gradito da qualcuno. Fate il vostro gioco e concludete come vi pare. Giorni buoni: 17, 19, 21.



24 settembre-23 ottobre
Arriverà una notizia consolante che potrà procurare un cambiamento significativo nella vita affettiva. Sarrete in grado di valutare qualunque aspetto che ritardi le vostre aspirazioni. Risultati sorprendenti. Giorni fortunati: 21, 22, 23.

TORO



21 aprile-21 maggio
Farete breccia nel cuore di una persona interessante che conoscerete da poco, e volerete camminare con sicurezza dovrete assumere le informazioni necessarie. Usate moderazione e ponderazione per ogni cosa. Giorni ottimi: 18, 20, 22.



24 ottobre-22 novembre
Si farà vivo un vecchio amico che aiuterà ogni cosa ad andare per il meglio. Moderate lo spirito di conquista cercando di ottenere gli stessi risultati con la diplomazia. Negli affetti non azzardate troppo. Giorni fausti: 18, 20, 23.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno
Se volete farvi notare siate gentili e premurosi. Una telefonata potrà cambiare in meglio tanto cose. Nel lavoro tutto andrà bene, potrete contare con l'aiuto di un amico. Allontanate gli opportunisti. Giorni fausti: 19, 21, 23.



23 novembre-21 dicembre
Quanto prima si avverranno i vostri desideri. La rete tesa dalle loro stesse mani. Appuntamento con una persona interessante che vi darà una strada impensata e fortunata al tempo stesso. Giorni favorevoli: 17, 22 e 23.

CANCRO



22 giugno-23 luglio
Rischio di rimanere isolati per eccesso di gelosia e di pessimismo. Moderatevi e adattatevi alla mentalità altri. Le preoccupazioni minoreranno. Avrete un netto miglioramento nel settore economico. Giorni favorevoli: 17, 18, 21.



22 dicembre-20 gennaio
Aprirete gli occhi per tempo su una situazione strana e dannosa. Evitate la solitudine, il vostro spirito ha bisogno di coinvolgersi con le persone, basta dare dei buoni risultati e sarete stimati. Giorni fortunati: 18, 20 e 21.

LEONE



24 luglio-23 agosto
Stornerete per farvi capire meglio dagli altri. Vi saranno influssi stellari che daranno molte soddisfazioni affettive. Riuscirete a convincere e a dimostrare le vostre reali capacità creative. Pesate le parole. Giorni buoni: 19, 20, 22.



21 gennaio-18 febbraio
Una tardiva chiamata a raccolta per il vostro cuore. Vigilate sugli scritti per non guardare certi rapporti. Abbiate più fiducia nella persona che vi vuole bene. Le ispirazioni saranno inappagabili. Giorni ottimi: 19, 21, 23.

VERGINE



24 agosto-23 settembre
Manterrete la posizione ragionevole. Visite gravide e dolorose, ma il sentimento affettivo. Saranno utili alcuni spostamenti. State però in guardia per non farvi influenzare negativamente. Energie in aumento. Giorni favorevoli: 17, 18, 19.



19 febbraio-20 marzo
Prima di agire modificate i vostri punti di vista, chiudete i cancri di abbi. Rinnovamento nell'ambito delle amicizie e riconciliazione in vista. Allegria per una spontanea confessione. Ottima forma fisica. Giorni buoni: 17, 18, 22.

SCRIGLIATI



1^o giorno

6^o giorno

12^o giorno

18^o giorno

Gradualmente.

Grecian 2000 ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchie; L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgono del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminarei, gradualmente, proprio il grigio che vuoi; solo un po' o tutto. Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrò i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

da POND'S un'altra idea di bellezza nuova e originale

LATTE DI ROSE DETERGENTE IPOALLERGENICO

Un prodotto di grande attualità

Il Latte di Rose Pond's è un prodotto nuovo, in linea con le tendenze più moderne in fatto di cosmesi, che tengono conto del grande e generale ritorno alla natura, la benefica e generosa dispensatrice di salute, bontà e bellezza.

Gli specialisti e ricercatori Pond's già da tempo sensibilizzati su questa esigenza hanno ampliato la classica e ormai sperimentata linea Pond's con una serie di prodotti essenzialmente naturali che a tutt'oggi comprende: Crema alle Erbe Superassorbibile. Struccante per occhi alla Malva. Acqua di Rose e ora Latte di Rose il più originale e delicato detergente per la pulizia del viso.

Una nuova concezione della - pulizia - nella bellezza

Princípio di Pond's è che non esiste vera bellezza senza una pulizia profonda della pelle. Non a caso le Chesebrough Pond's si è specializzata in prodotti per la pulizia del viso. Ultimo - rampollo - è il Latte di Rose, il detergente a base di petali di rosa, studiato apposta per le pelli più delicate e sensibili e per tutte le donne che credono nei benefici effetti dei prodotti di bellezza fatti con ingredienti naturali.

Il Latte di Rose Pond's offre, infatti, la più delicata, morbida, dolcissima pulizia della pelle che una donna abbia mai provato.

Come nutrirli adeguatamente nella prima colazione?

La colazione del mattino per molti bambini è un problema. « Il latte non lo voglio » - « Il té non mi piace » - « Pane, burro e marmellata... che barba! ». Che fare per questi bambini sempre inappetenti, sempre desiderosi di cose nuove? D'altra parte tutti siamo ormai a conoscenza di quanto è importante il primo pasto della giornata: deve essere leggero ma nutriente in modo da dare energie e forze al bambino che affronta la sua giornata di giochi o, meglio, di studio. I bambini sono felici di fare la loro prima colazione, perché hanno scoperto che nel solito noiosissimo latte possono aggiungere il « Cacao Magro » della Mellin Junior. Basta un cucchiaio e questa povera al dolcissimo sapore del cacao, istantaneamente solubile nel latte, fa diventare questo pasto estremamente gradevole. Le colazioni Mellin Junior sono state studiate per fornire un apporto maggiore nutrizionale che garantire, dal mattino, immediato apporto di fresche energie per la giornata. La Mellin ha creato due varietà: al Cacao Magro e all'Orzo. Molto arricchite da quei principi nutritivi (salì minerali, calcio, ferro, fosforo e vitamine del gruppo B) che sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo. Per le sue proprietà energetico-nutritive Mellin Junior è particolarmente raccomandato, oltre che ai bambini e ai ragazzi nell'età dello sviluppo e degli studi, anche a tutti coloro che svolgono un'attività intensa, dinamica e sportiva. I famosi Biscotti Mellin, ricchi di proteine vegetali e animali. Sono arricchiti con calcio e fosforo, elementi minerali indispensabili nel periodo della crescita. I biscotti contengono anche il miele, prezioso alimento naturale ad alto potere energetico, che esalta le proprietà nutritive dei Biscotti Mellin.



PHILIPS

40 anni di ricerche TV.
Equipes di scienziati a livello mondiale.
Tecnologie altamente specialistiche.
Colore perfetto, naturale, stabile nel tempo

coloreSemplici

Philips

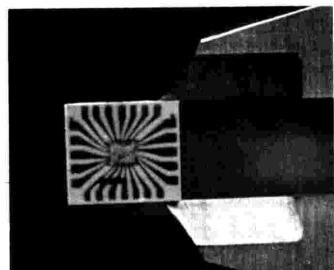


Lo straordinario "Vigilant IC" garantisce il colore semprevivo.

Molti elementi contribuiscono alla perfezione del colore Philips. Tra questi l'esclusivo Vigilant IC, un microprocessore (2,2 mm) posto al centro del circuito a film spesso, che opera la selezione colori.

Vigilant IC correge, ininterrottamente e automaticamente, per ben 50 volte al secondo, eventuali variazioni del colore, mantenendo inalterata la qualità/colore dell'immagine per tutta la vita del TVColor.

Una delle tante garanzie Philips.





Il rivoluzionario "Tasto Verde".

Un'altra conquista Philips: il sistema Ong "Tasto Verde" per la sintonizzazione elettronica e la messa in memoria delle regolazioni prescelte.

Basta premere il Tasto Verde per ripristinare in qualsiasi momento le condizioni di immagine-suono che ritenete ideali.

Massima affidabilità.

L'attento studio e la progettazione dei circuiti e di tutti i componenti, le severissime prove delle condizioni ambientali, assicurano al TVColor Philips una completa affidabilità nel tempo.

Inoltre un'organizzazione di Specialisti del Colore è presente ovunque al vostro servizio per qualsiasi ulteriore consiglio o intervento.

Il più acquistato in Europa.

12 milioni di TVColor Philips acquistati nella sola Europa testimoniano un successo universale e l'incondizionata fiducia nel nome Philips.

Philips TVColor

Per un invito improvviso

Quante volte ci capita di avere ospiti improvvisi a pranzo? Non lasciamoci cogliere dal panico, bastano un primo piatto saporito ed un secondo un po' diverso dalla solita «bistecca» per assicurare la perfetta riuscita.

Per il primo una semplice e delicata ricetta ha come ingredienti il riso e il «Durello», uno spumante Brut della Zonin, prodotto a Gambellara nel Vicentino.

Per il secondo ci vengono in aiuto gli allestimenti Aia, con i loro polli, galline, tacchini americani dalla carne magra, nutritive e poco costosa.

Le fettine di tacchino Aia «imbottite» possono fare al caso nostro. I grandi vini D.O.C. della Zonin daranno poi un tocco di raffinatezza a questo semplice e saporito pranzo.

RISOTTO AL «DURELLO»

Per 4 porzioni: 500 gr di riso di prima qualità, 30 gr di midollo di bue, 30 gr di burro, sottilissimi anelli di cipolla, 25 gr di panna, 1 bicchiere di «Durello Secco», brodo.

Realizzazione: fate fondere a fuoco lento il midollo e il burro, facendovi tostare leggermente il riso. Versate il «Durello», lasciatelo evaporare rimestando, poi seguite la cottura con brodo. Salate al gusto, a cottura ultimata aggiungete la panna. Rimestate e condite con abbondante parmigiano grattugiato.

Vini consigliati: lo stesso «Durello» brut utilizzato per la confezione del risotto.

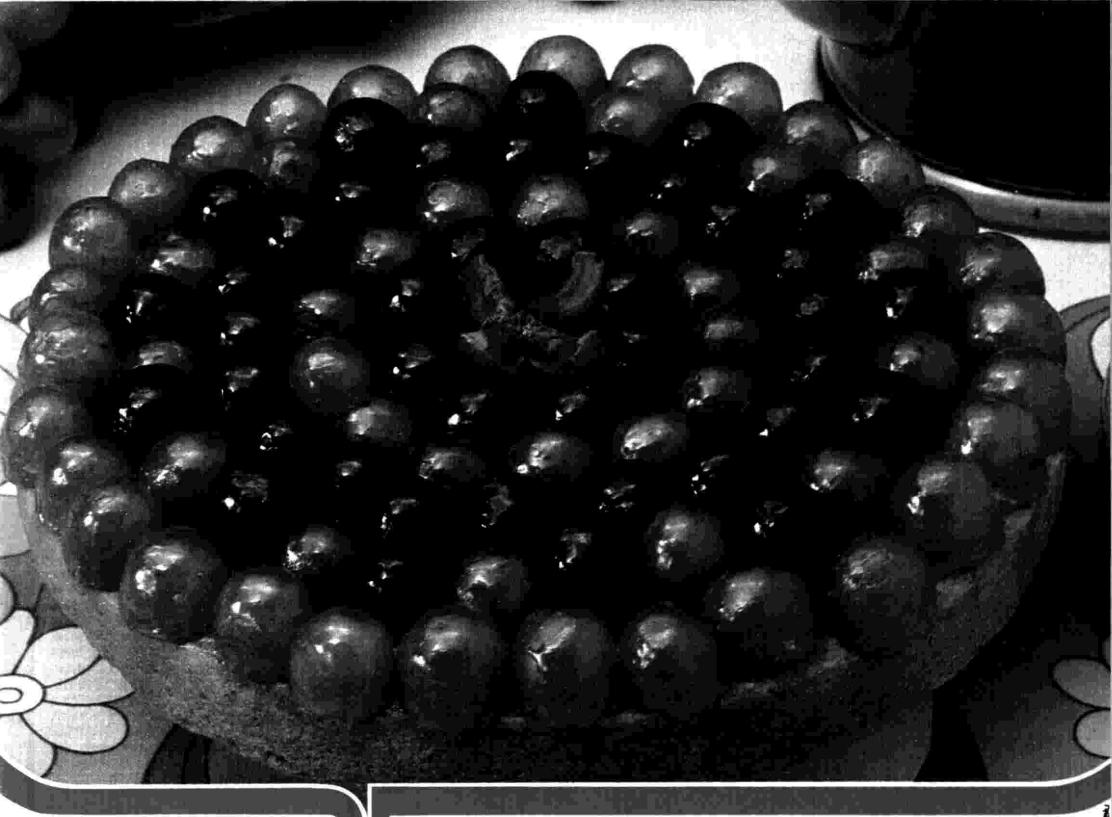


FETTINE DI TACCHINO AIA - IMBOTTITE -

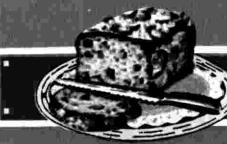
Per 4 porzioni: 4 fettine di tacchino Aia, 1 etto di burro, 2 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, olio, sale e pepe.

Realizzazione: impastare in una terrina il burro con il formaggio, il pangrattato e il prezzemolo, salare e pepare. Mettere il composto al centro di ogni fettina, chiuderla e fissare accuratamente i bordi con degli stecchini. Impanare gli involtini, passandoli prima nell'uovo e poi nel pangrattato, frigerli nell'olio bollente e servirli ben caldi.

Vini consigliati: Bardolino o Valpolicella classico.



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



CON IL

BERTOLINI
Le torte Bertolini

DATA DI CONCEZIONAMENTO
Battuta e fatta cuocere

LIEVITO CHIMICO
Dose per 1/2 Kg. di farina
USO FAMIGLIA
Composizione: Pirrolitolo, acido di sodio - Barbitonato di
sodio - Amido n° 6 - Estratti (aroma artificiale)
Peso netto gr. 10

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

BERTOLINI, il tuo esperto in "dolci casalinghi" *
presenta la ricetta del mese:

TORTA d'UVA

INGREDIENTI — gr. 300 farina - gr. 200 zucchero
6 uova - il succo di un limone - un pizzico di sale - una
bustina Vanillina pura da ½ gr. **BERTOLINI** - una bustina
Lievito Vanigliato **BERTOLINI** dose ½ kg. di farina.
Per farcire: ½ bicchiere di liquore "Dry Scotch" preparato
con l'Extracto **BERTOLINI** - gr. 200 confettura di frutta
1 grappolo d'uva bianca - 1 grappolo d'uva nera.

In una terrina sbattere i tuorli d'uovo con lo zucchero e la Vanillina pura **BERTOLINI**. Aggiungere, sempre mescolando, il succo di limone, la farina e le chiare sbattute a neve alle quali è stato precedentemente unito il sale per favorire l'operazione. Incorporare, da ultimo, il Lievito Vanigliato **BERTOLINI** avendo cura di ben amalgamarlo. Trasferire in teglia imburrato e spolverato di farina e passare in forno caldo.

Tempo di cottura: 50 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti.

Togliere un sottile strato di crosta alla superficie della torta ottenendo un disco regolare, spruzzarlo di liquore e spalmarvi la confettura di frutta. Guarnire con gli acini d'uva.

Bertolini

PER CHI AMA RISPARMIARE E FARE DA SÉ!

* Richiedi con cartolina postale IL RICETTARIO PER DOLCI, scrivendo a:
BERTOLINI - 10097 - Fraz. Regina Margherita 3/9 (Torino) - Lo riceverai GRATIS!



PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITÀ'

le ciambelline di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona
pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione
il primo piacevole
gioco del mattino.



grande casa grandi specialità

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quinto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNANO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

La placca dentale attacca i denti e le gengive.

Aiutati con un dentifricio diverso.



AZ 15 di Pierrel disinfettante antiplacca si chiama gengidentifricio, non da ieri e non a caso.

Perché i suoi componenti naturali attivi, il cloruro di sodio e l'azulene, esercitano sulle gengive un'azione calmante e lenitiva, per aiutarti a mantenerle sane.

E questo è importante, perché per mantenere una dentatura sana bisogna occuparsi dei denti, ma anche e soprattutto delle gengive.

Venduto solo in Farmacia.



Naturalmente AZ 15 disinfettante antiplacca, oltre che occuparsi delle tue gengive, provvede anche a pulire i tuoi denti nel modo giusto e ad asportarne la pericolosa placca batterica dentale da tutte le superfici senza danneggiare lo smalto.

La placca dentale è infatti un nemico di tutti e se non viene rimossa con un'attenta e regolare igiene orale può provocare carie e infiammazioni gengivali.

AZ 15 inoltre, grazie agli olii essenziali accuratamente scelti e dosati, ti assicura una freschezza effettiva e duratura.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



Nuovissimo spazzolino AZ a "rotazione assiale",
un altro prodotto della linea AZ per una igiene
orale più corretta.

AZ 15 di Pierrel. Il primo gengidentifricio oggi è anche antiplacca.

XII/A

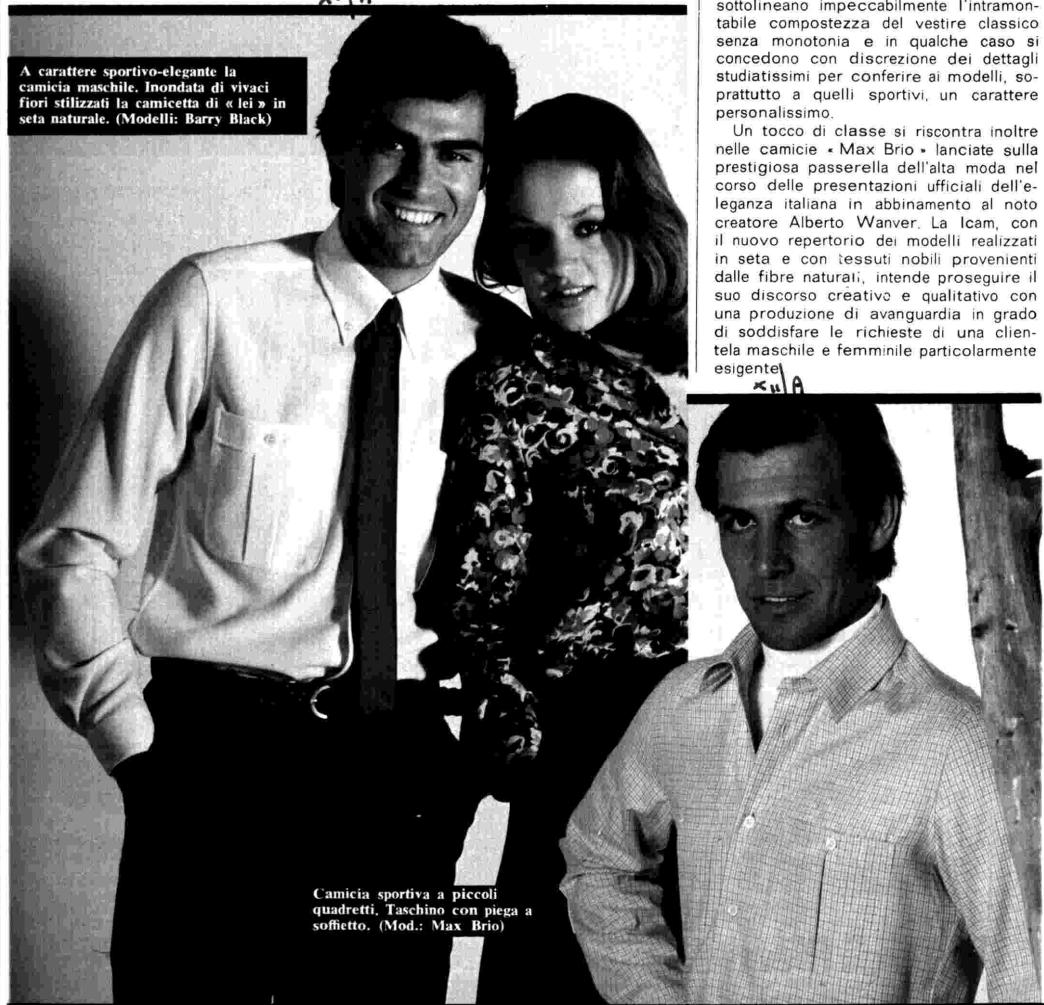
Classico con brio

La classe e la personalità di un uomo — dicono — più che dall'abito si rivelano attraverso la camicia. Nell'evolversi del costume, tra le diverse interpretazioni dell'abbigliamento che vanno dalle formule tradizionali del classico a quelle disinvolte dello

sportwear fino a giungere alla cosiddetta moda d'assalto che arriva all'improvviso con le sue sorprendenti bizzarrie, il tema « camicia » è considerato quale elemento costante di base da trattare in tutte le varianti possibili.

Per dimostrare che c'è sempre qual-

A carattere sportivo-elegante la camicia maschile. Inondata di vivaci fiori stilizzati la camicetta di « lei » in seta naturale. (Modelli: Barry Black)



Camicia sportiva a piccoli quadretti. Taschino con piega a soffietto. (Mod.: Max Brio)

cosa di diverso da proporre nel campo della camiceria la Icam, specializzata in questo settore e diventata famosa con le sue collezioni firmate « Barry Black » e « Max Brio », ha realizzato una ricca e varia teoria di modelli dalla linea nuova caratterizzati da un'accurata ricerca stilistica individuabile nel taglio, nei colori e nei tessuti di altissimo livello. In entrambe le collezioni la linea, meno fascinante rispetto al passato, è perfettamente coerente agli attuali canoni dell'eleganza maschile identificabili in un modo di vestire sciolto, assai comodo, non privo di un certo dinamismo.

Caratterizzata dal taglio purissimo, dalla raffinatezza delle disegnature, dagli accordi cromatici suggeriti da uno squisito senso del colore, dall'impiego di tessuti di razza, la camicie « Barry Black » sottolineano impeccabilmente l'intramontabile compostezza del vestire classico senza monotonia e in qualche caso si concedono con discrezione dei dettagli studiati per conferire ai modelli, soprattutto a quelli sportivi, un carattere personalissimo.

Un tocco di classe si riscontra inoltre nelle camicie « Max Brio » lanciate sulla prestigiosa passerella dell'alta moda nel corso delle presentazioni ufficiali dell'eleganza italiana in abbinamento al noto creatore Alberto Wanver. La Icam, con il nuovo repertorio dei modelli realizzati in seta e con tessuti nobili provenienti dalle fibre naturali, intende proseguire il suo discorso creativo e qualitativo con una produzione di avanguardia in grado di soddisfare le richieste di una clientela maschile e femminile particolarmente esigente.

Nei giorni leggeri del ciclo

Lines mini l'invisibile

(e puoi stare in bikini. Sicura.)

tra un ciclo
e l'altro
ottimo come
salvamutandine

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
piccolo
così?



"Che peccato! Prova Ariel per i tuoi colori."



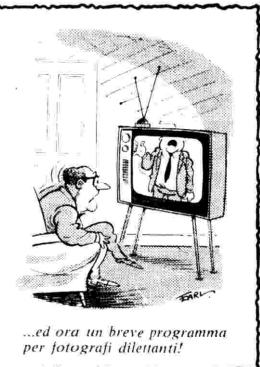
Guarda com'è scolorito
questo premaman
a lavarlo in acqua calda.

Guarda invece che splendidi colori
ha un identico premaman
lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda, fredda lo sporco accarezza i colori.



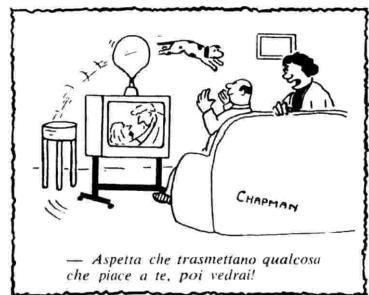
LE VIGNETTE DELLA SETTIMANA



LE

VIGNETTE

— Sono i Rossi! Presto
cambia canale e prendi
quello culturale



**LO SFORZO DI ZENITH E' TRASFERIRE
QUALCOSA DI MISTERIOSO COME LO SCORRERE DEL TEMPO
IN QUALCOSA DI CONCRETO COME UN OROLOGIO.**



Pubbli-Market

Dire Zenith è come dire orologio;
e dire orologio è come dire tempo.

Dire Zenith, dunque, è come dire
tempo: da 112 anni, cioè da quando Zenith
ha cominciato a cercare di trasferire in
un orologio quella cosa misteriosa che
è lo scorrere del tempo.

È un lavoro difficile, che richiede
pazienza e dedizione.

Ma è un lavoro che ha portato
Zenith a ricevere più primati di precisione
di qualsiasi altra marca, da altri maniaci
dello scorrere del tempo: gli implacabili
signori dell'Osservatorio di Neuchatel.

E la precisione, sia chiaro, non è che
uno degli aspetti della qualità dei

nostri orologi: perché è in ogni particolare
(la cassa ricavata da un solo pezzo di
acciaio, il "vetro" che è di puro vetro
minerale, per esempio...) che l'arte
orologiera Zenith rivela la sua esperienza
e la sua perizia.

Credeteci: per arrivare a fare un
orologio come quello che vedete qui,
non bisogna perdere tempo.



ZENITH

**SE IL TRASCORRERE DEL TEMPO VI AFFASCINA.
UNO ZENITH VI ENTUSIASMERA.**

G. Descombes & C. S.p.A., Milano. Agente esclusivo per l'Italia di Zenith.
Mondia. Heuer.

Mod. Port Royal Quartz.



Giovedì sera...

delikatessen

*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca*



TV ORE 20,40

RETE 1

Sei alla ricerca di un lavoro?

In ogni regione troverai centinaia di Società che sono alla ricerca di personale per lavori a tempo pieno, part-time, domicilio. Offrono

300 / 500 mila mensili

Contattatele ordinando il periodico legalmente autorizzato - **TUTTOLAVORO** - esclusivamente a:

**EDIPOSTAL - Via Stradivari, 1
20131 Milano**

Unica sede in Italia

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste bandisce due

CONCORSI

per i seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro Stabili dell'Ente:

- violini di fila
- altra prima viola, con l'obbligo della fila
- viole di fila
- contrabbasso di fila
- 1 tenore primo
- 2 tenori secondi
- 1 basso
- 1 soprano

Per il bando d'esame e per altre informazioni rivolgersi al Teatro Verdi - Ufficio del Personale - Riva Tre Novembre, 1 - tel. (040) 62.9.31 - Trieste.

Che cosa vediamo

SCENEGGIATI

FILM

TELEFILM

SPETTACOLO

D

Nero su nero ①

L

Barriera
invisibile ①

Orzowei ①
Le nuove avventure
di Arsenio Lupin ②

Azzurro, cicale e
ventagli ①
Festivalbar ②

M

Alto tradimento ①



L'evaso ②

Radici ②

Emil ①

L'isola del tesoro ①
L'avventuroso
Simplicissimus ②

Balletti:
Serenade ①
Il sesso forte ②
Jerry Lewis
show ②

G

Mezzo secolo
da Svevo ②

Otto bastano ①

Michele Strogoff ①
Konni e i suoi
amici ②

Balletti:
Symphony in C,
Baiser de la fée ①
La sberla ①
Tuttaroma ②

V

Radici ②



Quattro passi
tra le nuvole ①

Orzowei ①
Michele Strogoff ①
Batman ②

Tiro al
bersaglio ②

S

Nel mezzo
della notte ②

Michele Strogoff ①
Spazio 1999 ②

Balletti:
Pulcinella ①
Di jazz in jazz ①
Mille e una luce ①
Tuttaroma ②

IX Radiocorriere

De Crescenzo personaggio

Al pubblico « Mille e una luce » piace, e la conferma non viene soltanto dalle cartoline inviate per votare la squadra preferita ma anche dalla constatazione che per il secondo mese consecutivo uno dei protagonisti della trasmissione è diventato il nostro « personaggio »: dopo Claudio Lippi (che anche questa volta ha ottenuto un cospicuo numero di voti), ecco Luciano De Crescenzo che, come avevamo anticipato la scorsa settimana, è riuscito a conservare il suo vantaggio di voti su Enrica Bonacorti, laureandosi così personaggio di agosto. Il simpatico

presentatore e umorista napoletano ha conquistato il pubblico con le sue battute.

Alle sue spalle, un folto gruppo di altri personaggi: da Enrica Bonacorti (e la presentatrice del quiz « Il sesso forte » ha buone chances per imporsi in questo mese di settembre) a Enrico M. Salerno (il conduttore del domenicale « Ieri e oggi »), da Ines Pellegrini a Tino Buazzelli, ai protagonisti di « Poldark » e « Colombo ». La corsa di settembre è già cominciata e arrivano le prime cartoline. Dunque, votate per i vostri preferiti. Altri premi vi attendono.

questa settimana?

ATTUALITÀ

DIP. SCOLASTICO

CULTURA

RAGAZZI

Asti: Palio ②
Campionati assoluti di canottaggio ②
Atletica leggera ②
TG 2 - Dossier ②

Il batiscafo Alvin ①

Una proposta per l'infanzia ②

Invito alla musica ①
Gli ultimi grandi cavalieri del mondo ②

Toffsy ①
Karlsson sul tetto ②

Grandangolo ②
Calcio giovanile:
Roma-Benfica ②

Automobili e uomini ①

Ragazzi nel mondo ②
La stanza ②

Azzurro quotidiano ①
Campionati mondiali di pallavolo ②
Calcio:
Italia-Bulgaria ①

Teatromusica ②

Circhi del mondo ①
Pantera Rosa ①
Trentamuniti giovani ②
Tarzan ②

Campionati mondiali di pallavolo ①
Calcio giovanile:
Semifinali ①

L'Italia vista dal cielo ①
Pablo Neruda ②

I tre moschettieri ②
Alla scoperta degli animali ②

Ping pong ①
Campionati mondiali di pallavolo ②

Il pezzo di carta ②

Al cinema con i cinesi ②

Calcio:
Italia-Turchia ②

Maschio e femmina ①



del mese

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spediteci, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma.
Le cartoline devono pervenire entro il 2 ottobre p.v.

Il personaggio di settembre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

Lisa Biondi COSA BOLLE IN PENTOLA?



"ALCUNE RICETTE FRESCHE FRESCHE PER QUANDO FA CALDO IN CUCINA"

INSALATA DI POMODORI CON ERBE E MAIONESE — Pelate dei pomodori e tagliateli a fette. Cospargeteli con sale, abbondante basilico e maggiorana tritati oppure con altre erbe a piacere quali il timo, il rosmarino o la menta. Condite con MAIONESE CALVE', mescolate delicatamente e tenete in frigorifero prima di servire.

PIATTO ESTIVO — Coprite un piatto grande con delle foglie di insalata, tutt'intorno disponetevi, alternati, dei mucchietti composti da fette di uovo sodo, fette di patate lessate e condite, fette di pomodoro e strisce di prosciutto cotto. Guarnite con anelli di cipolla cruda e servite il piatto completato da una salsa preparata mescolando MAIONESE CALVE' con senape, succo di lime, Worcestershire sauce, sale e pepe che verserete in una coppa di vetro appoggiandola poi al centro dello stesso.

TORTA AMANDA — Sbattete a lungo 150 gr. di MARGARINA RAMA e 150 gr. di zucchero, aggiungete sempre remestando un tuorlo d'uovo, 50 gr. di cacao amaro e 150 gr. di biscotti secchi spezzettati, infine 2 cucchiali di rum e l'albume montato a neve. Federate uno stampo con garza umida, versatevi il composto e comprimate bene: mettete al fresco o in frigorifero per qualche ora poi sfornate e guarnite il dolce con mandorle o ciliegie sotto spirito.

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

domenica TV

17 SETTEMBRE

11

Dal Santuario di Nostra Signora di Bonaria in Cagliari

Santa Messa

celebrata da Mons. Giuseppe Bonfiglioli, Arcivescovo di Cagliari

11,55-12,15

Incontri della domenica

13

Il batiscafò Alvin

Prod.: N.E.T.

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 C

Orzowei

Dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstrmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
5ª puntata

Pubblicità

19

Azzurro, cicale e ventagli

Un programma di Franco Alzasio e Claudio Triscoli con Sergio Leonardi e Stefania Meccia
Testi di Giancarlo Magalli
Realizzazione di Claudio Triscoli

Che tempo fa C

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

Nero su nero

con Paolo Stoppa

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Lunari

Terza ed ultima puntata.

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Martinelli Paolo Stoppa, Olimpia Didi Perego, Margherita Marilù Prati, Il pubblico ministro Sergio Rossi, Il presidente Pietro Fumelli, Il cancelliere Andrea Aureli, Il commendatore Mario Carotenuto, L'ammiraglio Roldano Lupi, Il professore Consalvo Dell'Arti, Un familiare Marco Bonetti, Il calligrafo Gino Ravazzini

Scene di Elena Ricci Poccetto

Costumi di Elisa Balletti

Musica di Gino Negri

Fotografia di Nino Celeste

Montaggio di Daniele Alabiso

Direttore di produzione Geo Tapparelli. Regia di Dante Guardamagna

(Una produzione RAI-

Radio televisione Italiana realizzata dall'Istituto Luce)

Pubblicità

21,45 C

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
a cura della Redazione Sport del TG 1

22,40 C

Prossimamente

Programmi per sette sera a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

19,00

V/D

Azzurro, cicale e ventagli

Collezionismo e varietà. Un telespettatore romano presenterà in studio la sua vasta collezione di grammonfi a tromba, corredato da un gran numero di dischi a 78 giri, alcuni dei quali accompagneranno due giovani ballerini, Alessandro Rosa e Simona Anzola, che si prodranno in una fantasia «Anni folli» (tango, charleston, fox-trot, ecc.). Il signor Marino Gradella presenterà la sua «pinacoteca ricamatà»: riproduzioni di tele celebri e opere inedite, eseguite con una macchina da ricamo. Per l'angolo musicale avremo la partecipazione di Mia Martini (Vola), Umberto Balsamo (Amore) e Andrea Lovrechini (Li). La bevanda di turno è il «cocktail Vivaldi», creazione di Bepi Mafiosi e Antonucci. (Nella foto: Stefania Meccia presenta, con Sergio Leonardi, il programma).

T 13855



18,15 C

II/S

Orzowei

Quinta puntata

Nell'accampamento dei Boeri Orzowei diventa amico di alcuni giovani: Anna, Irghin, Philip ma non riesce a conquistarsi le simpatie degli altri. Si sente osservato con sospetto, alcuni lo trattano addirittura con disprezzo. Lo ritengono un selvaggio. Così Orzowei, spinto dall'affetto che nutre per il vecchio Pao, il negro che lo ha adottato, decide di tornare fra i Din. Il villaggio però è cambiato. C'è la guerra. I Din sono stati attaccati dagli Hutsi.

Li guida un nuovo capo, il giovane Messi, che fin da ragazzo è sempre stato ostile ad Orzowei.

20,40 C

II/S

Nero su nero

L'ultima puntata dello sceneggiato si apre con il processo contro l'ideatore della truffa e le autrici materiali dei falsi diari del «duce». Martinelli viene assolto per insufficienza di prove ma è riuscito a dare l'impressione di essere in possesso dei veri diari e così riesce a vendere al commendator d'Atri e all'ammiraglio della Segratesca le due agende sottratte al sequestro. Con una parte dei 160 milioni del ricavato acquista una casa che dona alle due donne che lo hanno aiutato nella macchinazione. Ma le emozioni sono troppe e un infarto lo costringe a farsi ricoverare in una clinica-albergo in Svizzera. Lì i due truffati, sco-

perto il raggiro, lo rintracciano ma un certificato medico attesta la gravità del suo stato. Ogni emozione gli sarebbe fatale: impossibile entrare in contatto, o sperare di riavere i 160 milioni. (Nella foto: Paolo Stoppa è Giuseppe Martinelli, il protagonista).

T 1305 S



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

11-12 Cerimonia ecumenica C

14,30 Telegiornale - 1ª ediz. C

14,35 Telerama C

15 — Perù, impero del sole C

16 — Da Lugano:
Ordinazione episcopale C

18,25 Costa d'Avorio C

18,55 Caccia al cugaro C
Telefilm della serie - I
Monroes »

19,45 Telegiornale - 2ª ediz. C

19,50 Piaceri della musica C

Manuel De Falla:
«El amor brujo»

20,30 La parola del Signore C

20,40 Il mondo in cui viviamo C
La natura in Alaska

21,05 Incontri C Il nuovo Papa

e il futuro della Chiesa

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

21,45 Le inchieste del commis-

sario Maigret C

di Georges Simenon

7. Maigret ha un dubbio

Adattamento di Jacques

Remy e Claude Barma

23 — La domenica sportiva C

24-0,10 Telegiornale - 4ª ediz. C

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi C

I pupazzi di Maria Perego

20,30 Giuseppina Martinuzzi C

Documentario

21 — Canti di lotta C

21,15 Punto d'incontro C

Dal Festival dell'Unità -

21,35 Canale 27 C

— Zig Zag

21,50 Il giovedì

Film - Regia di Dino Risi

con Walter Chiari, Michèle

Mercier e Roberto Ciccone

— Lino, che vive diviso dalla moglie, rivede dopo molto tempo il proprio figlio con il quale passa un'intera giornata. L'ansia di fare bella figura davanti al ragazzo ed il desiderio di nascondere il suo fallimento nella vita lo spingono ad assumere degli atteggiamenti spavaldi che non convincono però il bambino.

— Zig Zag

23,20 Musicalmente C

Che sarà sarà

TV2 domenica

17 SETTEMBRE

18.55 C

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Il film rivelatore.

Lupin scende da un dirigibile camuffato da Douglas Dutchman, popolare attore hollywoodiano. Dove girare un film in Germania?



mania e le accoglienze sono trionfali. All'inaugurazione della Mostra dei gioielli del produttore del film, Arsenio afferma, tendenziosamente, che il famoso diamante Ka-hi-dor è falso. Nel tramonto che ne segue, i preziosi spariscano. Li ha truffati Lupin, che ha una sgradita sorpresa: il Ka-hi-dor è realmente falso. Gira e rigira, i suoi sospetti cadono su Brigitte Barett, la diva con la quale deve lavorare. Infatti, nel visionare l'ultimo film della «vedette», le scopre al collo il diamante «vero». Ora sa quale pista deve seguire. (Nella foto: Arsenio Lupin in un'illustrazione tratta da un romanzo di Leblanc).

20.40 C *Viva il Vene festival* Festivalbar

Il XV Festivalbar arriva sul piccolo schermo. Già da alcuni giorni sono noti i nomi dei vincitori; divisi per serie, una «azzurra», una «verde», una «rosa». I tre supervotati sono nell'ordine: il complesso degli Alunni del Sole con Liu, Walter Foini con Una donna... una storia e infine Kate Bush con Wuthering Heights ovvero la canzone ispirata alla storia d'amore di Emily Bronte, Cime tempestose. Gli Alunni del Sole sono il primo complesso italiano nella storia della mani-

festazione di Vittorio Salvetti a entrare, come primi classificati, nell'Arena di Verona (dove il Festivalbar avrà, come di consueto, la sua serata finale). Hanno preceduto nei voti Gianni Bella e un altro complesso La Bottega dell'Arte che si presentavano con, rispettivamente, No e Bella sarai. Per la classifica «rossa» invece dopo la Bush, Amanda Lear e, più staccate, dopo Julio Iglesias, Madleen Kane e Grace Jones, vale a dire ancora la disco-musica e le cantanti sexy. Li vedremo a Verona insieme ad alcuni ospiti fra cui lo stesso vincitore dell'edizione passata, Umberto Tozzi. (Nella foto: Gli Alunni del Sole sono in testa nelle classifiche del Festivalbar).

H.D.M.

francia

15 — I cambiamenti di Charlott Burlesca con Charlie Chaplin

15,20 Sport

- Ginnastica: Campionati europei junior
- Ciclismo: Giro dell'Avvenire - Sintesi

16,30 La televisione degli appassionati di Super - 8 -

16,52 Pilota
Telefilm della serie «L'età del cristallo»

18,05 I circhi del mondo
Un fotografo al circo
11^a puntata

19 — Stade 2 - Gli avvenimenti sportivi della domenica presentati dalla redazione di - Antenne 2 -

20 — Telegiornale

20,30 Trappola dorata
Telefilm della serie «Kojak»

21,50 Perché non voi?
L'Atlantico in famiglia

22,30 Archivi del XX secolo
Ignazio Silone
Al termine:
Telegiornale

montecarlo

18,50 Disegni animati

19 — Ivanhoe
Al servizio del Re

19,25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19,50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — La ragazza che sapeva troppo

Film - Regia di Mario Bava con Valentina Cortese, Letizia Roman

Una giovane ragazza inglese, in vacanza a Roma, si trova inconsapevolmente al centro di una rete di misteriosi delitti. Impressionata dalla catena di orrori che si snoda nella stessa famiglia che la ospita, Norna Davis decide di chiarire la situazione ed invece di visitare la città si getta anima e corpo nelle indagini seguendo i minimi indizi che possono condurla sulla pista giusta.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Notiziario - 2^a edizione

22,45 Montecarlo sera



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Theologeprofessor Dr. Arnold Stiglmair

20,20 Autoreport. Unfallsachforschung technisch gesehen. Heute: «Heizung». Verleih: Berolina Film

20,25-20,40 Das kleine Porträt. Interpret: leichter Musik. Heute: Olivia Molina. Verleih: Telefilm Saar

15,30 C

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacucci

15,45-18,55

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Asti: Palio C

Milano: Campionati assoluti di canottaggio

Palermo: Atletica leggera C

Italia-Belgio-Olanda

Pubblicità

18,55 C

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc con Georges Descrières

Il film rivelatore

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin Georges Descrières della Comédie Française

Gronnald Yvan Bouchard, Romy Heldkamp Maria Körber, Brigitte Barrett Marie Versini, Senatora

Heldkamp Maria Krembiller, Zsolnay Janos Gönczöl, Ilonka Ruth Eder

Regia di Fritz Ungerler

(Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma)

(Le avventure di Arsenio Lupin sono pubblicate in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno)

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 C

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20,40 C

Festivalbar

XV Rassegna Internazionale del Juke-Box

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dall'Arena di Verona)

Pubblicità

22,15 C

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

23,10

TG 2 - Stanotte

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi
Il New York City Ballet

Serenade

Coreografia di G. Balanchine
Musica di C. I. Cialkovsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF
diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddeini
Omaggio a Carla Fracci
Partecipa Alberto Testa
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino del Colle

19,15 G

Toffsy

Babbo Natale

Prod.: H.D.H.

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia
di Anton Giulio Majano
con C. Bazzari, M. Ellis, R. Lupi,
A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli,
R. Cucciolla, A. Foà, G. Celano,
I. Garanni, C. Pani, U. Lay
10^a puntata
La Bibbia sfregiata

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Ponti

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Gregory Peck: Le avventure di un americano tranquillo (II)

Barriera invisible

(« Gentleman's Agreement », 1947)
Film - Regia di Elia Kazan
Interpreti: Gregory Peck, Dorothy McGuire, John Garfield, Celeste Holm, Anne Revere, June Havoc, Albert Dekker, Jane Wyatt
Produzione: 20th Century Fox
Presentazioni di Claudio G. Fava
Pubblicità

22,35 G

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18.20 C

Invito alla musica

T 19615



A Carla Fracci è dedicato questo numero della trasmissione presentata da Nino Fuscagni

19.20

II/S

L'isola del tesoro

Nel fortino si è giunti a dubitare del comportamento di tutti. Long John Silver sta per essere ripudiato dai suoi uomini, i quali si presentano a lui con una pagina strappata dalla Bibbia su cui hanno impresso un marchio nero, che significa condanna a morte. John Silver, con violenza beffarda, riesce ancora una volta ad imporre ai ribelli rispetto ed obbedienza. Ecco arrivare al fortino il dottor Livesey. Jim viene a sapere che i suoi compagni sono nascosti nel bosco. Il capitano Smollett è affatto da una misteriosa malattia: lo cura Ben Gunn, l'uomo che, nei tre anni di solitudine nell'isola, sembra aver scoperto la portentosa efficacia di certe erbe di cui nessuno conosce il nome. (Nella foto: Arnoldo Foà e Leonardo Correse) T 19618 C



20.40

II/S

Barriera invisible

Drammatico (1947). La trama. Philip Green, giornalista, conduce un'inchiesta sull'antisemitismo, e per sviluppare l'argomento si traveste - egli stesso da ebreo. Deve usare molta sopportazione per superare le mortificazioni che gli toccano, da sola e con la fidanzata Kathy: la quale non ce la fa a sopportare fino in fondo, e viene aspramente redarguita. L'inchiesta, una volta pubblicata, è un trionfo per Philip. E nel trionfo c'è posto anche per la riconciliazione con Kathy.

Che se ne dice. Abbiamo lasciato Gregory Peck missionario, una settimana fa, lo ritroviamo giornalista. Quel che oggi si direbbe un « giornalista democratico »: disposto a correre rischi per conoscere e far conoscere la verità, nemico acerrimo delle discriminazioni razziali correnti allora (allora?) negli USA, insomma una coscienza adamantina. Il personaggio è di estrazione letteraria, viene dalle pagine del romanzo *Gentleman's Agreement* (stesso titolo del film) di Laura Z. Hobson, un successore, e fu trasferito in cinema dallo sceneggiatore Moss Hart e dal regista Elia Kazan. Nel '48 Ka-

zan veniva definito un giovane talento, anzi un « giovane turco » per la decisione con cui si imbarcava nelle cause difficili. Le sue ribellioni non riuscivano tuttavia a superare certe altre « barriere invisibili », quelle innalzate dai produttori in difesa del cittadino benpensante. Le discriminazioni razziali sono roba, ma non esageriamo: non al punto di privare lo spettatore del « lieto fine » che lo manda a casa contento. (Nella foto: John Garfield e Albert Dekker in una scena del film) T 19615



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — Telegiornale - 1^a ediz. C

19,05 Per i più piccoli C
I fiori viventi e i folletti dell'aria - Disegno animato

19,10 Per i bambini C
Bim bum bam (Replica) —
Le avventure dell'Arturo —
Le celebrità - Racconto
TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. C
TV-Spot C

20,25 Obiettivo sport C
TV-Spot C

20,55 Cara Libby C Telefilm della serie - Album di famiglia - TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. C

21,45 La votazione federale del 24 settembre C

21,55 Encyclopedia TV C
Atlante alpina - Terza puntata: Il microcosmo

23 — Idomeno C Opera in 3 atti di W. A. Mozart —
Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretta da Francis Irving Travis - 3^a atto

24-0,10 Telegiornale - 4^a ediz. C

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi C

Documentario
— Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Cavalli C
Documentario della serie - Encyclopedia britannica - L'amicizia tra l'uomo e il cavallo è antichissima. Eppure la nostra conoscenza di questi animali, di questi intelligenti quadrupedi, si limita per lo più all'utilitarismo: alle scommesse negli ippodromi o all'alimentazione. Dovremmo ricordarci invece che il cavallo, anche nell'epoca della meccanizzazione, merita un posto di riguardo.

22,05 Prosa alla TV C
« Il diritto del villaggio di Brezje » — Sceneggiato TV

— Zig Zag

23,05 Passo di danza C

Ribalta di balletto classico e moderno
Il balletto del Bolshoi

18 SETTEMBRE

13.30 C

XII/F

Una proposta per l'infanzia

Dipartimento S.E.

In questa puntata si prende in esame una esperienza di animazione motoria condotta nella scuola « Esperanto » di Casalecchio sul Reno. Sette anni fa, per ini-

ziativa dell'Arci-Uisp con la collaborazione di alcuni insegnanti, hanno preso l'avvio due interessanti esperienze: una sull'avviamento all'acquaticità ed apprendimento del nuoto per bambini piccolissimi, l'altra svolta nell'ambito dell'attività scolastica. La particolarità delle due iniziative è nella collaborazione e partecipazione dei genitori. Partecipazione e collaborazione che hanno dato vita ad un diverso rapporto, non solo tra genitori ed insegnanti ma tra bambini e genitori.

18.15 C V/P Vanie

TU Ragazza

Karlsson sul tetto

Un fantasma antifuro

Fratellino è un bambino triste perché si sente solo e non ha un amico con cui giocare. Ma ecco arrivare all'improvviso, dalla finestra, un ormetto che ha un'ella attaccata alle spalle. E' Karlsson sul tetto, ovvero il migliore aviatore acrobatico del mondo. Karlsson e Fratellino diventano subito amici, hanno un mucchio di cose da raccontarsi, tante piccole curiosità da soddisfare. L'omino volante è davvero straordinario. Ma quando il bambino parla con i familiari nessuno gli crede.

19.00 V/A

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

S'inizia un nuovo ciclo dei programmi dell'accesso; fino a questo momento la Sottocommissione parlamentare ha approvato domande di partecipazione fino al 15 dicembre. Ecco le trasmissioni della settimana sulla Rete 2: oggi alle 19 *L'impegno dei democratici monarchici nella realtà italiana* (Alleanza monarchica); mercoledì 20 settembre alle 19 *Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale* (FUORI-Movimento di liberazione omosessuale). (Servizio a pag. 12).

francia

13,35 Rotocalco regionale

13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Prima puntata

14,03 Aujourd'hui madame

15 — La salamandra d'oro
Film con Jean-Claude Pascal, Madeleine Robinson - Regia di Maurice Regamey

16,45 Altri mestieri, altra gente

17,20 Disegni animati

17,25 Finestra su...
a cura di Sylvie Genevoix

17,55 Recre - A 2 -
Cartoni animati

18,35 E' la vita

18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19,20 Attualità regionali

19,45 Top club

20 — Telegiornale

20,32 Ciné-musique
con Michel Legrand

21,35 Questione di tempo
Settimanale di attualità

22,35 Documenti di creazione
L'Europa

23,05 Telegiornale

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati

18,50 Ivanhoe
Eroico menestrello

19,20 Un peu d'amour... (2°)

19,25 Paroliamo - Telequiz

19,50 Notiziario

20 — Telegiornale

21 — Furia del West

Film - Regia di Edward Ludwig con Rory Calhoun, Rod Cameron, Ruta Lee
Il fuorilegge Blaine Madden presta aiuto all'amico Roan, aggredito dai fratelli Sully. Questi decidono di vendicarsi e si servono di un alcolizzato per fare uccidere Madden. Ma il piano fallisce e Madden, dopo aver eliminato il sicario, insegue i fratelli Sully e li uccide; poi, seppur ferito, riesce a fuggire.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Notiziario - 2° edizione

22,45 Montecarlo sera

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 42^ Fiera
Campionaria del Levante

10-11,30 C

Programma
cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

21,40 C

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Marocco: i cavalieri
del deserto

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo è una trasmissione in sei puntate a cura di Marianne Lamour con la supervisione di Frédéric Rossif che più del cavaliere si occupa del cavallo che ancora oggi in una società tecnologica svolge una funzione utile. La realizzatrice del programma si è recata nei posti in cui cavalli e cavalieri svolgono una funzione sociale e sono il simbolo di un mondo che va scomparendo. In Marocco è stato ripreso il cavallo mentre nel deserto si fa guidare dal suo cavaliere, in Andalusia viene utilizzato nelle arene prima e dopo una corrida, negli Stati Uniti sono stati filmati i proverbi cow-boy, in Argentina i noti gauchos.

In Indonesia, infine, è stata ripresa una zona dove l'unico mezzo di trasporto è il cavallo, l'antico, fedele compagno di viaggio dell'uomo. (Servizio a pag. 24).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Reisewege zur Kunst (Sperimentale C). Heute: - Sizilien -. Ein Film von Nina Fischer. Verleih: Telerepublik

19-19,15 Franken im Spiegel seiner Kunst. Buch: Rudolf Reissner, H. Günther Stark. Verleih: Leckebusch

20 - Tagesschau

20,15 Das Anhängsel. Fernsehspiel von Brian Phelan. Regie: Peter Schulze-Rohr. Verleih: Telesaar

21,30-22,30 Kaiser Friedrich II von Hohenstaufen (Sperimentale C). Ein Film von Manfred Schwarz. Verleih: Telepol

13,30-14 C

Una proposta per l'infanzia

A che gioco giochiamo? - 3°

Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza di Andrea Imeroni
(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

18,15 C

Karlsson sul tetto

dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olof Hellbom
Un fantasma antifuro
Prod.: AB Svensk Filmindustri
- Stoccolma

18,40 C

TG 2 - Sportsera

19

Spaziolibero: i programmi dell'accesso

Alleanza monarchica - L'impegno dei democratici monarchici nella realtà italiana - Pubblicità

19,15 C

Telefilm della serie

Batman

Il re degli indovinelli
La giustizia è salva
Regia di Hal Sutherland
Produzione Warner Bros.
Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 C

Dal teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissioni a premi presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia
Pubblicità

21,15 C

Jerry Lewis show

Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotti da Lou Scheimer e Norm Prescott per la Filmation Associates Worldwide
Quinto episodio
Il fulmine strisciante

21,40 C

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Realizzazione di Marianne Lamour con la collaborazione di Catherine Lamour e François Perié
Supervisione di Frédéric Rossif
Marocco: i cavalieri del deserto

22,30

Protestantesimo

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

TV LUNEDI 2 RETE

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi Il New York City Ballet

Serenade

Coreografia di G. Balanchine Musica di P. I. Ciaikowsky con il New York City Ballet Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

Seconda parte

Pas de Deux

Coreografia di G. Balanchine Musica di P. I. Ciaikowsky con il New York City Ballet Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

18,15 C

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

Emil

da un racconto di Astrid Lindgren 11^a puntata

Il porcellino ammaestrato

Personaggi ed interpreti: Emil Jan Ohsson, Idha Lena Wiborg, Padre di Emil Allan Edwall, Madre di Emil Emy Stora, Tata Maria Carsta Lock, Lina Maud Hansson, Alfred Björn Gustafsson

Regia di Olle Hellbom Coprod.: Svensk Filmindustri Stockholm e RM - Monaco (Emil di Lonnerberga è edito in Italia da Vallecchi)

18,45 C

In discoteca

con Augusto Martelli e Piero Cotto Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,05

SpazioLibero: I programmi dell'accesso

A.N.A.C.O.M.P. - Associazione Nazionale Artisti Complessi Musica popolare: « Dove vai artista? »

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson

Adattamento e regia di Anton Giulio Majano

con C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi,

A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli,

R. Cuccia, A. Foà, G. Celano,

I. Garrani, C. Panì, U. Lay

11^a ed ultima puntata

L'ombra del Capitano Flint

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La Rai Radiotelevisione Italiana presenta

Alto tradimento

Un'indagine su Cesare Battisti

Soggetto di Raffaele Ubaldi Sceneggiatura di Federico Fazzuoli, Walter Licastro, Angelo Trento, Raffaele Ubaldi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione) Cesare Battisti Franco Branciaroli, Luogotenente Alberto Vezo, Greil Silvio Castelli, Ernestina Aurora Clement, Lola Luisa De Santis, Monsignore Lino Lucchi, De Gasperi Pier Luigi Aprà, Debora Cristina Piras, Avançini Maurizio Guelli, Mussolini Flavio Andreini ed inoltre: Marina Licastro, Vittorio Colpo, Renato Baldassarri, Gianfranco Frattonelli, Mauro Bovolo, Marco Righi

Fotografia di Maurizio Salvatori Montaggio di Grazia Fedeli Scene e costumi di Mario Carlini Musica di Giancarlo Chiaromello

Delegato alla produzione: Federico Fazzuoli

Regia di Walter Licastro

Una produzione Tiberi

Cinematografica realizzata da Impero Sunagoni

Pubblicità

21,35

Parliamo dell'accesso

21,50 C

Automobili e uomini

Un programma di Henry de Turenne e André Barret

Realizzazione di Claude Savarit Sesta ed ultima puntata

La fine di un'epoca

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione C

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

19,05

I programmi dell'accesso

Queste le trasmissioni in onda durante la settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05 Dove vai artista? (Ass. Naz. Artisti Complessi Musica popolare), alle 22 Parliamo dell'accesso. Giovedì 21 settembre dopo il TG della notte va in onda Se vuoi la pace, prepara la pace (Organizzazione internazionale Libera Democrazia Mondialista). Venerdì 22 alle 19,05 Per l'amicizia fra i popoli (Circolo culturale Centofoni). (Servizio a pag. 12).

19,20

II/S

L'isola del tesoro

- Grande albero. Contrapposte del Cannocchiale, Isola dello Scheletro, Est-sud-est. Quarte a Est. Dieci piedi». John Silver e i cinque pirati hanno costretto Jim a guidarli al luogo indicato dalla mappa. Sono giunti. C'è soltanto una grande buca, nessuna traccia del tesoro. Il fatto è che altri sono arrivati: gli uomini del capitano Smollet. L'avventura è finita, La Hispaniola ripercorre per l'Inghilterra con il suo carico prezioso.

21,50 C

V/P

Automobili e uomini

Il viaggio attraverso la storia eroica dell'automobile si arresta al 1940, all'inizio del secondo conflitto mondiale. L'ultima puntata del programma (*La fine di un'epoca*) è principalmente dedicata alla cronaca delle grandi gare automobilistiche, che nella Germania nazista trovarono un grande sviluppo perché Hitler vedeva un'occasione di propaganda e di prestigio nazionale. Intanto si lavora alla motorizzazione di massa.

20,40 C

II/S

Alto tradimento

Dieci anni di storia europea sono al centro della seconda puntata di *Alto tradimento*, che si apre con l'inaugurazione della Facoltà giuridica italiana nel 1904 a Innsbruck, capitale del Tirolo. Questo gesto rinfocola le polemiche: gli italiani non sono sopportati e scoppiano gravissimi tumulti tra studenti. La polizia arresta 137 italiani, tra cui Battisti e De Gasperi. In un clima di crescente attività internazionale (nel 1905 c'è il primo tentativo rivoluzionario in Russia, nel 1907 i popolari vincono le elezioni austriache e poco dopo Vienna proclama l'annessione della Bosnia, nel Trentino i cattolici costituiscono il Partito popolare), nel 1909 giungono a Trento Mussolini (allora attivista socialista) che per nove mesi collaborerà con Battisti al Popolo. Ma i rapporti tra i due non sono facili.

Nel 1911, mentre l'Italia s'imbacca in avventure africane e dichiara guerra alla Turchia, in Austria si vota per il Parlamento. Battisti rappresenta i socialisti trentini ma la sua permanenza a Vienna sarà breve. Nel 1913 il Parlamento viene in pratica sospeso e l'ombra della guerra comincia a coprire l'Europa. L'occasione verrà il 26 giugno 1914 con l'attentato di Sarajevo.

svizzera

19 — Telegiornale - 1^a ediz. C

19,05 Per i più piccoli C Lo specchio corridore Disegno animato

19,10 Per i giovani: Ora C C In programma: Klik e Klik 3^a puntata (Replica) TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. C TV-Spot C

20,25 Retour en France C Corso di lingua francese 1^a puntata TV-Spot C

20,55 Il Regionale C TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. C

21,45 Un testimone da uccidere C Film con James Garner, Noat Beery, Rosemary De Camp, Scott Brady Regia di William Wiard

22,10 Medicina oggi C L'ipertensione arteriosa (Replica)

0,15-0,25 Telegiornale - 4^a ed. C

capodistria

20,30 Odpta meja - Confine aperto C

21 — L'angolino dei ragazzi C Cartoni animati — Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Temi d'attualità C - Le comunità religiose in Jugoslavia - (Prima parte)

22 — Il sosia

Telefilm della serie - Scacco matto - Il professore, collaboratore assiduo di Scacco Matto, è in pericolo. Un noto esponente della malavita, che egli è riuscito a smascherare e che in seguito è stato condannato a quindici anni di prigione, è ora di nuovo in libertà e ha già ideato una raffinata vendetta, che dovrebbe compromettere il professore e distruggere l'organizzazione. — Zig Zag

22,50 Musica popolare C Canti e danze del Monte-negro

TV2 martedì

19 SETTEMBRE

20.40 C

V/C

Grandangolo

New York d'estate non si sponda come accade da noi nei mesi di luglio e agosto. La città continua la sua vita. Negli uffici, come sempre, il lavoro è frenetico, le strade sono piene di macchine e ingorghi di traffico. I teatri e i cinema aprono i loro nuovi spettacoli, i mercati straboccano di gente: Isabella Rossellini, che da alcuni anni risiede nella metropoli americana, ci fornisce nella puntata odierna di *Grandangolo* uno spaccato estivo della città, dei suoi abitanti e di come vivano e si svaghino nel periodo più caldo dell'anno. Dal

giro in battello di Manhattan alle spiagge e giostre di Coney Island, dalle affollate discoteche alla gente che ogni mattina va al lavoro praticando lo « jogging ». New York non cessa di presentarsi con mille volti multiformi. (Nella foto: Isabella Rossellini intervista un giovane newyorkese).



In questa eterna altalena fra la fortuna e la disgrazia si trova padre di tre figli illegittimi. È la prigione. E alla fuga da questa è costretto, per sopravvivere, ad unirsi ad un feroce bandito, ladro e assassino. In uno scontro con i gendarmi del re uccide tutti, compreso il suo compagno. Ora è solo al mondo e dal mondo vuol fuggire. Se ne andrà in un luogo solitario, vivrà da eremita come il saggio vecchio che aveva incontrato in un giorno lontano e che gli aveva messo nome, per la fresca innocenza che allora gli brillava in volto. Simplicius lo riduce alla disperazione.

19.10 C II/S

L'avventuroso Simplicissimus

Addio mondo

Le avventure di Simplicius vogliono al termine. Servitore, giuliano, prigioniero, soldato di ventura. Ha trovato un tesoro e lo ha perduto, una sposa ed ha perduto anche quella. Una terribile malattia contratta alla corte di Francia lo riduce alla disperazio-

francia montecarlo

13.35 Rotocalco regionale

13.50 Il provocatore - Sceneggiato - Seconda puntata

14.03 Aujourd'hui madame

15 — L'obiettivo di coscienza Telefilm della serie - Cannon + con William Cannon

15.55 Scoprire proposto da Jean-Loup Caillat

17.25 Finestra su...

17.55 Recre - A 2 * Cartoni animati

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.35 L'indemoniato

Un film per il ciclo « I documenti dello schermo » con James Farentino, Claudette Nevins, Harrison Ford. Regia di Jerry Thorpe. Al termine: Dibattito sul fenomeno degli indemoniati

23.30 Telegiornale

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati

18.50 Ivanhoe Il cavaliere teutonico

19.20 Un peu d'amour... (2°)

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Quel fenomeno di mio figlio

Film - Regia di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis

Jack Jackson, ex campione di rugby nella squadra universitaria, ha sempre sperato che il figlio, che porta il suo stesso nome, saprà rendersene degno emulando i trionfi paterni. Ma purtroppo Jack junior è un ragazzo timido, miope e malaticcio, che sembra soffrire di un complesso di inferiorità.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2^a edizione

22.45 Montecarlo sera

21.30 C II/S

L'evaso

Drammatico (1971). La trama. Jean, giovane anarchico evaso dalla Cajenna, si rifugia nella fattoria della vedova Couderc. Nasce una relazione che fa malignare l'intero paese, ma i due se ne infischierebbero se non fosse per le male azioni dei cognati di lei, che vogliono rubarne la fattoria. Jean ha la cattiva idea di innamorarsi della loro figlia, che scopre i suoi precedenti di galetto. Arriva la polizia ed è la strage.

Che se ne dice. La vedova Couderc è un romanzo del '42 di Georges Simenon, una di quelle storie che hanno reso giustamente famoso lo scrittore: la provincia con le sue meschinità e i suoi torbidi intrecci. Nel libro non si parla di anarchia, e la vedova protagonista è una gigantessa sola e possessiva: tanto vorace da meritare ribellione e morte da parte del giovane amante. Trasferendo il libro in film, il regista Granier Deferre e lo sceneggiatore Pascal Jardin buttano la cosa, chissà perché, in politica: Alain Delon diventa un perseguitato, Simone Signoret nobilita il proprio personaggio col sacrificio della vita. I critici scrissero che le variazioni rispetto a Simenon non avevano dato buoni frutti, e che sarebbe stato meglio lasciare le cose come stavano. Maltrattarono anche Delon: ma nessuno ebbe remore nel magnificare la Signoret.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Sportschau

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 C

Sergio Centi in Tuttaroma

a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

16.30

Rimini: Calcio
Torneo giovanile Roma-Benfica

TV 2 RAGAZZI

18.15 C

Ragazzi nel mondo

Il paese dimenticato di Arielle Maudé e Jean-Noël Roy
Prod.: FR 3

18.40 C

La stanza

Cartone animato di Gianni Polidori
Testo di Donatella Ziliotto

18.50 C

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10 C

L'avventuroso

Simplicissimus

dal romanzo di H. J. Ch. von Grimmelshausen
13^a ed ultimo episodio

Addio mondo
Regia di Fritz Ungerer
Coproduzione Schönbrunn - Film Vienna e Antenne 2 - Parigi

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 C

TG 2 - Dossier

presenta

Grandangolo

Un programma di Ezio Zefferi

Pubblicità

21.30 C

Simone Signoret

Il fascino di un'antidiva
(IV)

L'evaso

Film - Regia di Pierre Granier Deferre

Interpreti: Simone Signoret, Alain Delon, Ottavia Piccolo, Jean Tissier, Monique Chaumette, Boby La Pointe, Jean-Pierre Castaldi, Pierre Collet, Robert Marchetto, André Rouyer

Produzione: Lira Films Parigi - Pegaso Film Roma

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

mercoledì TVI

20 SETTEMBRE

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza
a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Symphony In C
Coreografia di G. Balanchine
Musica di G. Bétez
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving. Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

18,15 G

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Circhi del mondo

Un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Presentato da Raymond Devos
3^a Festival del Circo di Montecarlo
Regia di André Sallec. 1^a parte
Pubblicità

19,05 G

La pantera rosa

L'accalappiacani
Pietra al guinzaglio
Cartone animato di Freeling De Patie. Distr.: United Artists

19,15 G

Che tempo fa

Pubblicità

19,25 G

Torino: Calcio Italia-Bulgaria

19,25-21,15 G

Per la sola zona di Torino:

Lo sperone nudo

(The naked spur... - 1953)
Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, Millard Mitchell.
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer.
Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

Telegiornale

Pubblicità

21,20 G

Otto bastano

La ragazza di David
Telefilm - Sceneggiatura di Katharyn Michelin Pevsner - Regia di Harvey S. Laidman
Interpreti principali: Dick Van Patten, Diana Hyland, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Aames, Adam Rich, Adrienne Barbeau
Produzione: Worldvision Enterprises, Inc.

Pubblicità

22,15 G

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
Nonna puntata
Una discesa alle grotte

22,40

ConcertAzione

Continuo musicale in-bianco e nero
Impaginato da Giorgio Calabrese
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Enzo Trapani
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

18,20 G

Birchi Circhi del mondo

Il programma è costituito da una selezione dei numeri presentati al 3^o Festival del Circo di Montecarlo. Vedremo quindi: il domatore Tibor con un gruppo misto di belve, gli acrobati Tornados alle pertiche, il pagliaccio musicista Tonito, Eric Braun e i suoi barboncini saltatori, la ginnasta Judy Merton, il giocoliere Tito Reyes, i saltatori Los Wee Gets ed un gruppo di formidabili trapezisti: The Flying Michaels.

19,25 G

calcio Italia-Bulgaria

Primo incontro (amichevole) degli azzurri dopo i campionati del mondo in Argentina. Oggi a Torino i nostri calciatori si trovano di fronte la nazionale di Bulgaria, una formazione che non dovrebbe darci troppi guai. Un'occasione per Beazort per varare il « dopo Bari », in vista dei campionati europei: alcuni degli « argentini » infatti hanno quasi raggiunto l'età « pensionabile ».

22,15 G

V/D Azzurro quotidiano

Carlo Gasparri accompagna Antonello, un sub di otto anni, a far visita ad una tana di aragoste e gli spiega come entrare in confidenza con loro. Quindi di assistenza al lavoro di un pittore che dipinge le sue tele sott'acqua, a sedici metri di profondità. Riunitosi, in seguito, ai suoi compagni di spedizione, Gasparri esplora tre grotte in Sardegna. Si avventurano in una caverna che fu abitata da uomini primitivi e che adesso si può raggiungere solo per via subacquea. Sul via del ritorno uno dei sub non riesce a far funzionare il respiratore di emergenza. Gasparri gli cede le sue bombole e prosegue con una lunga apnea.

21,20 G

Otto bastano

La ragazza di David

Gli amici dei Bradford, i coniugi Maxwell, hanno raggiunto il 25^o anno di matrimonio. E così la famiglia decide di organizzare in loro onore una gran festa. Fra i primi è naturalmente invitato David, il figlio maggiore di Bradford che vive per conto proprio. David ha da poco tempo conosciuto una ragazza, bella ed affascinante, Jennifer Linden, che ha un unico difetto: è più grande di lui di parecchi anni. Il problema pare proprio non toccarli, fino a quando David decide di portarla al party per i Maxwell. Infatti Jennifer che fa parte del consiglio comunale ha avuto contrasti con il dr. Maxwell, a proposito dei problemi sanitari della città. Maxwell senza sapere che è la ragazza di David, ha detto a Tom Bradford che non la può soffrire. Tom cerca in ogni modo di far comprendere alla ragazza di non venire alla festa. Jennifer pensa invece che Tom non voglia averla fra gli invitati perché non approva il suo legame con David. Ma alla fine, come sempre, ogni equivoco viene chiarito. (Nella foto Adrienne Barbeau: è fra gli interpreti).

svizzera

19 — Telegiornale - 1^a ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Sugli altri pianeti
Disegno animato

19,10 Per i ragazzi G
Occhi aperti
Gli spazi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (Replica)

19,35 Per i giovani G
Paesaggio che cambia
4 - I boschi -
TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. G
TV-Spot G

20,25 Collage G
Presenta Silly Togni
TV-Spot G

20,55 Il mondo in cui viviamo G
Comunicazione animale
Realizzazione di Dieter Franck e Mary Batter
TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. G

21,45 La votazione federale del 24 settembre G

Il Giura. 23. Cantone
Documentario e dibattito a cura di Achille Casanova

23,50-24 Telegiornale - 4^a ediz. G



capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi G
Film d'animazione
— Zig Zag

21,15 Telegiornale G

21,35 Telesport - Calcio
Jugoslavia-Portogallo
— Zig Zag

23 — La finestra sul Luna Park
Film - Regia di Luigi Comencini con Giulia Rubini, Gastone Renzelli e Giancarlo Damiani
Ada, madre del piccolo Mario, muore travolta da un camion. Suo marito Aldo, che lavora nel Kenia, giunge appena in tempo per incontrare i parenti al cimitero. Il piccolo Mario, di fronte a questo papà, che gli è del tutto estraneo, scoppia in lagrime. Aldo deve ritornare in Africa e pensa quindi di affidare il bimbo ad un collega che i nonni materni sono contrari a tale soluzione. Essi gli parlano sempre di Ricchetto, comè di un amico, che è stato loro vicino nella disgrazia.

TV2 mercoledì

20 SETTEMBRE

18.15 G V/F Vance

TV Ragazzi

Trentaminuti giovani: Speciale

Ragazzo d'estate è il titolo del servizio che Enzo Balboni ha realizzato per questa puntata: una giornata estiva, dal mattino alla notte. In quest'arco di tempo si inseriscono, come tasselli di un mosaico, i vari «momenti» di vacanza vissuti da gruppi diversi in maniera diversa. Da un campeggio di boy-scouts a Cappadocia d'Abruzzo alle colonie marine di Cervia e Cesenatico. Da una scuola a vela auto-gestita da gruppi di giovani ai Punti Verdi organizzati a Milano alle vacanze vissute dai ragazzi di Cinisello Balsamo.

21.35 XII/Q

Mille volti di Eva

I film americani dell'immediato dopoguerra propongono attrici e temi rassicuranti. E' il periodo di film come *«I migliori anni della nostra vita»* (con Myrna Loy) che fanno dimenticare i timidi tentativi precedenti di mostrare una donna emancipata e magari aggressiva. Il maschio, insomma, deve stare tranquillo: il potere

20.40 G II/S

Radici

Sono passati sedici anni e Kizzy, figlia di Kunta Kinte, cocheré, e Bell, cuoca, si è ormai fatta una bella ragazza: nata schiava, Kizzy trova naturale questa fascinazione subalterna ma è affascinata dai racconti del padre che non ha dimenticato l'Africa. Kizzy ha un'amica bianca, la padroncina Anne, figlia del dottor Williams, la quale le ha insegnato a leggere e scrivere e ha intenzione di chiedere al padre di assegnarle la ragazza come sua schiava personale. Noah, uno schiavo di diciotto anni, si è innamorato di Kizzy e decide di fuggire quando viene a sapere che il padrone ha intenzione di

continua a restare nelle sue mani. Scompare, in quegli anni, anche l'erotismo, che poi riappare prepotente con Marilyn Monroe.

Nel corso di questa quarta puntata verranno presentati brani con Myrna Loy (*«I migliori anni della nostra vita»*), Ingrid Bergman (*«Io ti salverò»*), Barbara Stanwick (*«Amore sublime»*), Anna Magnani (*«Bellissima»*), Joan Crawford (*«Johnny Guitar»*) e Marilyn Monroe (*«Fermata d'autobus. Gli uomini preferiscono le bionde e Come sposare un milionario»*).

13 TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

venderlo per comprare con il ricavato una nuova sgranatrice. Dopo una settimana Noah viene catturato e gli trovano addosso un lasciapassare contraffatto: il padrone scopre che è stata Kizzy a falsificare il documento e la vende immediatamente a Tom Moore. La prima notte, il padrone si introduce nella capanna di Kizzy e le usa violenza. (Servizio a pagina 36).

22.25 G VI/D

Chi vuol essere lieto...

La preghiera del toro

A Bacugno, ridente paesino situato tra Lazio e Abruzzo, si celebra a metà agosto una festa di ringraziamento per il raccolto già ammazzato, e l'auspicio perché non venga danneggiato dal clima avverso: il sabato, gruppi di uomini tracciano un solco profondo che, partendo dalla cima del monte dietro il paese, si conclude nel recinto della chiesa. Poi, la domenica, un giovane toro, rivestito di due tappeti e tutto infiocchettato, viene condotto davanti alla chiesa, dove si svolge una singolare, antichissima cerimonia.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15-18,15 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale G). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Senderelievo von Jörg Grüner und Hoschy Tiesler. 10. Folge: «Augen». Verleih: Telepool
Aventeuer auf Malta. Eine Fernsehserie von David Scott Daniel, Mary Cathcard Borer, Anne Barrett. Regie: Derek Williams. 2. Folge. Verleih: Beta Film

20 - Tagesschau

20,15-20,40 Bier und Spiele. Fernsehspiele serie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: «Jupp fliegt aus». Verleih: Bavaria

14,55-18,15

In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo
da Roma: Italia-Belgio
da Ancona: Romania-USA

TV 2 RAGAZZI

18,15 G
Trentaminuti giovani: Speciale

Ragazzo d'estate
Un programma di Enzo Balboni

18,40 G
Dai Parlamento
TG 2 - Sportsera

19

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

FUORI - Movimento di liberazione omosessuale: «Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale»

Pubblicità

19,15 G

Tarzan, il signore della giungla

Sceneggiatura di Len Hansen e Chuck Menville
Regia di Don Towsley
Produzione: Warner Bros.
Television Distribution
12^o episodio

Tarzan al centro della terra

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 G

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley.
Sceneggiatura di James Lee con: John Amos, Chuck Connors, Sandy Duncan, Lawrence Hilton Jacobs, Robert Reed, John Schuck, Madge Sinclair, Leslie Uggams
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcox
Regia di Marvin J. Chomsky
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quarta puntata
Pubblicità

21,35

Mille volti di Eva

Immagini femminili nel cinema
Un programma di Tilde Capomazza e Rosalia Polizzi con la collaborazione di Ada Acquaviva. Testi di Mariuccia Ciotta. Regia di Rosalia Polizzi
Quarta puntata:
Amori sacri, amori profani

22,25 G

Chi vuol essere lieto...

Testi di Alfonso Di Nola
Quarta puntata
La preghiera del toro
Regia di Francesco Degli Espinosi
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

montecarlo

13,35 Rotocalco regionale
13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Terza puntata

14,03 Aujourd'hui madame

15,15 Telefilm

della serie «Mash»

Al termine: Quando tutto

era per ridere

16,10 Recre - A 2 -

18,35 E' la vita

18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19,20 Attualità regionali

19,45 Top club

proposto da Guy Lux

preparato da Léa Milicic

20 - Telegiornale

20,32 e 21,05 Gioco televisivo

proposto da Patrice Laffont

Nell'intervento:

I Muppets

Prima trasmissione

22,20 I giorni della nostra vita

Rotocalco medico

proposto da Pierre Desgraves con la collaborazione del Prof. Jean Bernhard

23,15 Telegiornale

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi Il New York City Ballet

Symphony in C

Coreografia di G. Balanchine

Musica di G. Bizet

con il New York City Ballet

Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

Seconda parte

Baiser de la fee

Coreografia di G. Balanchine

Musica di I. Strawinsky

con il New York City Ballet

Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

14,55 C

In collegamento mondovisione

Campionati

mondiali di pallavolo

da Venezia: Cuba-Giappone

17 C

Perugia: Calcio

Torneo giovanile

Semifinali

18,15 C

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta:

Un programma di Folco Quilici realizzato dalla Esso Italiana

L'Italia vista dal cielo

Lazio (2^a parte)

Testo di Mario Praz e Folco Quilici

19,05 C

Canzoni d'estate

con Filippino, Lina Savonà, Enrico Nascimbene, Ana e Jonny, Judy Cecks

Presenta Memo Remigi

Realizzazione di Gianni Valano

Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo

Michèle Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne

Sceneggiatura di Claude Desailly con R. Harmstorf, L. Guerrieri, R. Rassimov, L. Popesco,

P. Vernier, V. Dobichoff,

J. Madires, J. Kovacs, P. Korbuly, T. Patassy, T. Tanczos

Regia di Jean-Pierre Decourt

1^a puntata

Una coproduzione RAI-TF1 - Tele Munich R.T.B. - S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La sberla

Spettacolo di varietà
di Poliglotti: Mercuri, Nicotra e Gaudis condotto da Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni e da Adriana Russo con la partecipazione di Enrico Beruschi e di El Pasador Scene e costumi di Ada Legori Regia di Giancarlo Nicotra

Pubblicità

22 C

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Insetti stampa:

Partito Radicale

PdUP, Dp

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

Spaziolibero:

I programmi

dell'accesso

Organizzazione Internazionale Libera Democrazia Mondialista:

- Se vuoi la pace, prepara la pace -

18,20 C

L'Italia

vista dal cielo

Ancora il Lazio protagonista di questa puntata dei documentari di Folco Quilici. Una regione che oltre Roma presenta una serie infinita di aspetti e motivi interessanti, con l'incentivato rusticità di certi borghi e valli non ancora raggiunti dalla speculazione edilizia.

20,40 C

La sberla

Seconda puntata del varietà-cabaret del giovedì La sberla. Questa volta niente ospiti d'onore, in compenso avranno più spazio i quattro comici fissi: Gianni Magni, Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi e Adriana Russo; i Boney M. e la evanescente Madleen Kane.

22,00 C

Tribuna politica

Ha inizio oggi il ciclo autunnale delle trasmissioni di Tribuna politica e sindacale. Questa sera sono previsti due incontri-stampa, rispettivamente con il Partito Radicale e con il PdUP-Democrazia proletaria: in studio tre giornalisti.

19,20 C

Michele Strogoff

Prima puntata

Jules Verne scrisse il romanzo *Michele Strogoff* nel 1876, dopo *Il giro del mondo in 80 giorni* (1873) e *L'isola misteriosa* (1874-1875). Il romanzo fa parte dell'imponente collana dei « Viaggi straordinari », ma nel quadro vasto e complesso delle opere che costituiscono tale collana, *Michele Strogoff* rappresenta un momento singolarmente felice e, per così dire, isolato, in cui il romanzenzo prende la sua decisa rivincita su ogni elemento di carattere divulgativo e didascalico ». Niente fantascienza, in *Michele Strogoff*, niente imprese spaziali, viaggi al centro della terra, esplorazioni di abissi sottomarini. L'uomo che « raccontò il futuro » cede questa volta il campo al narratore per la creazione di un personaggio in cui sembrano concentrarsi, fortemente idealizzate, tutte le virtù militari e civili di un eroe dell'Ottocento.

Il protagonista campeggia nell'avventuroso romanzo soprattutto per il suo coraggio, la sua tenacia, la sua leale fedeltà allo Zar. Egli deve compiere una missione segreta a Irkutsk per sven-

ire una sommossa dei tartari, resa estremamente pericolosa da un traditore russo, Ivan Ogareff. E nessun ostacolo riesce a infrangere la sua corsa attraverso la steppa sconfinata. Il « corriere dello Zar », partito da Mosca, si avventura nella grande impresa sfidando pericoli e rischi d'ogni genere. Suo compito è quello di arrivare ad informare il granduca Dimitri, fratello dello zar Alessandro II, dell'insurrezione di Feofar-Khan, al quale si è unito il colonnello disertore Ogareff. Una serie di peripezie accompagnano il viaggio di Strogoff, fino alla sua cattura da parte dei ribelli. La fuga rocambolesca in compagnia di Nadia, una romantica fanciulla, permette però al corriere dello Zar di giungere al palazzo imperiale in tempo per smascherare il traditore Ogareff prima che questi uccida il granduca Dimitri.

Lo sceneggiato, che viene presentato in 13 episodi, in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, non apporta modifiche sostanziali alle vicende descritte da Jules Verne e punta essenzialmente sui suoi aspetti esotici, avventurosi e spettacolari. Il protagonista è Raimund Harmstorf, un attore tedesco già noto al pubblico italiano per aver interpretato vari film di successo quali *Zanna bianca* e *Un genio*, due compagni e un pollo con Terence Hill. La regia è di Jean-Pierre Decourt.

svizzera

16,55 In Eurovisione da Venezia:
Campionati mondiali di pallavolo C
Cuba-Giappone
Cronaca diretta

19 — Telegiornale - 1^a ediz. C

19,05 Per i più piccoli C
La città della musica
Disegno animato

19,10 Per i bambini C

Puzzle. « Mi piace non mi piace » (Replica) — I giochi. Disegno animato — Camillo coccodrillo. Racconto TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. C
TV-Spot C

20,25 Il mondo in cui viviamo C
Il cavallo: una razza sconfitta TV-Spot C

20,55 Qui Berna C
a cura di Achille Casanova
TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. C

21,45 Alla ricerca di Sandra Laing C Documentario

22,45 Superplay C 3. Il poker

23,40-23,50 Telegiornale 4^a ed. C

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi C
Cartoni animati — Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Club di gangsters
Film — Regia di Montgomery Tully con Skip Homeier, Paul Carpenter, Patricia Dainton, Sean Connery

John Raitton, che ha passato alcuni anni negli Stati Uniti, ritorna a Londra dove sua madre dirige un club. Ben presto egli scopre che la donna è a capo di una banda di ladri e pensa di andarsene. Ma Bett, la giovane segretaria della signora Raitton, della quale John è innamorato, lo convince a rimanere. — Zig Zag

22,55 Cinenesi C
I meccanismi biologici essenziali. Documentario della serie « Il corpo umano »

23,25 Rock concert
Dr. John e il complesso Chamber Brothers

TV2 giovedì

21 SETTEMBRE

20.40 C II/S
Mezzo secolo da Svevo
Il ladro in casa

Dopo un film-inchiesta e uno sceneggiato tratto da un romanzo, il ciclo dedicato a Italo Svevo presenta questa volta un lavoro teatrale, che è in pratica una novità assoluta, perché scritta nel 1896 circa, la commedia non è mai stata rappresentata. Si tratta di un'autentica riscoperta che Edmo Fenoglio — un regista che ben conosce il mondo sveviano — ha allestito per la TV negli studi di Napoli. Secondo Fenoglio questa si può sinteticamente definire «una commedia d'amore, dove si parla di denaro, e per lo stile teatrale in cui è scritta un vauville tragico». Sono in realtà, come dice il sottotitolo, scene di vita borghese in cui il denaro viene rappresentato come potenza incombente su tutto, con il ritmo della tragedia mescolata alla commedia.

La ripresa televisiva de *Il ladro in casa* aggiunge all'interesse specifico della prima assoluta qualcosa di più: è un tentativo di fare «teatro» in televisione.

Non più una ricostruzione in studio ma una ripresa quasi in diretta, con il pubblico nello

studio e con una sola telecamera che segue le azioni sulla scena con un'azione continua, senza stacchi, dando l'impressione visiva di una vera e propria ripresa in un teatro.

La trama — La vicenda prende l'avvio dai preparativi per le nozze di Carla che vive in casa del fratello suo tutore. Carla ha diritto ad una dote di 20.000 franchi che il fratello vorrebbe dilazionare. Ma Ignazio, suo promesso sposo, sostenuto dallo zio Marco vuole i soldi all'atto del matrimonio. Il fratello tutore, approfittando del fatto che la sorella è ancora minorenne, rimanda la data delle nozze. A matrimonio avvenuto, Carla comincia ad ingelosirsi; teme che il marito la tradisca con la cameriera e con Elena, la sua migliore amica.

Gli affari di Ignazio vanno male e per evitare il fallimento riesce, con un raggio, a farsi prestare del denaro dal cognato e per meglio conseguire lo scopo corteggia anche la cognata Fortunato. Assediato dai creditori Ignazio si dà alla fuga. Lo zio Marco, anch'egli ingannato dal nipote, lo vuole denunciare. Inseguito dalla polizia Ignazio si nasconde in casa di Carlo. Scoperto, verrà ancora aiutato a fuggire sui tetti ma scivola e cade nella strada.

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 Il provocatore - Sceneggato - Quarta puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Stupefacenti
 - Telefilm della serie - Cannon - con William Conrad, James Watson. Regia di George McGowan
- 15.55 L'invito del giovedì
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre - A 2 - Cartoni animati
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Tribuna politica
- 20 — Telegiornale
- 20.35 Egli era un musicista
 - Sergei Rachmaninoff
- 21.05 Bisogna vivere pericolosamente
 - Film con Annie Girardot, Claude Brasseur, Sydne Rome, Hans Christian Blech
 - Regia di Claude Makovski
- 22.40 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
 - Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Ivanhoe
 - Il messaggio del re
- 19.20 Un peu d'amour... (2^a)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — L'ultima conquista
 - Film - Regia di J. Edward Grant con John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot, Quirt Evans, che appartiene ad una banda di malviventi, essendo ferito, viene ospitato da una famiglia di quacqueri. Quirt è sedotta con piacere alla vita tranquilla dei suoi ospiti e si fa ben volere dalla comunità quacquera.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistica
- 23 — Notiziario - 2^a edizione
- 23.10 Montecarlo sera

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

19.10 C V/P
Konni

e i suoi amici
L'ammaccatura

Tra i piccoli incarichi che gli procurano dei modesti guadagni, Raf ha quello di lavare l'automobile di suo padre. Anche questa volta il ragazzo cerca di fare un buon lavoro ma disgraziatamente gli è venuto il desiderio di mettersi al volante. Ha cominciato a toccare i vari tasti, ad un certo punto ha premuto la messa in moto automatica, la macchina si è mossa e, bang!, è andata contro il muro del garage. Risultato: una grossa ammaccatura. Il ragazzo, spaventato, invece di tornare a casa dove stanno ad aspettarlo Katia, Konni e Jorn per andare ad una gita, corre via e, dopo aver fatto tanta strada, si nasconde in un camion e s'addormenta. Quando si sveglia, si accorge con terrore di essere in un altro paese.

22.30 II

Pablo Neruda

In occasione del 5° anniversario della morte di Pablo Neruda, avvenuta il 23 settembre del '73, pochi giorni dopo il colpo di stato cileno, la Rete 2 manda in onda in tre puntate il programma *Pablo Neruda: geografia di un Paese e di un poeta*, a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquinia con la regia di Hugo Arevalo. Si tratta di una lunga intervista al poeta realizzata da una piccola équipe cilena nel '71 in cui Neruda evoca attraverso la sua poesia vari aspetti della realtà cilena, dalla vita dei minatori del Nord ai misteri dell'isola di Pasqua, dalla miseria degli indios del Sud alla cultura popolare, sottolineando il rapporto costante tra la propria esperienza poetica e la realtà cilena da cui trae ispirazione.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Brennpunkt

13,30-14 C
Sergio Centi in Tuttaroma
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

TV 2 RAGAZZI

18,15 I tre moschettieri

dal romanzo di Alessandro Dumas con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Dodecima puntata
Impianto scenico di Emanuele Luzzetti. Costumi ed elementi scenici di Santuzza Cali
Musiche originali di Gino Negrini
Regia di Sandro Sequi

18,35 C
Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin Il pavone

18,50 C
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19,10 C
Konni e i suoi amici
Telefilm - Regia di Helmut Meewes L'ammaccatura
Prod.: ZDF-Ambrugo
Pubblicità
Previsioni del tempo C

19,45 C
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 C
Mezzo secolo da Svevo
(1928-1978)
a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris

Il ladro in casa

Scene della vita borghese di Italo Svevo
Adattamento di Edmo Fenoglio e Tullio Kezich
Personaggi (in ordine di apparizione): Carlo, Antonio, Munari, Ottavio, Massimiliano, Manfredi, Erberto Manfredi, Elena, Letizia, Compartengeli, Fortunata Piera Degli Esposti, Carlo Massimo De Francovich, Emilio Dante Biagioli, Catina, Carla Roinich, Ignazio Luigi Diberti, Marco Carlo Bagno, Emilia, Marilda Donà, Maresciallo Gerardo D'Andrea Banda musicale: Città di Bacoli diretta dal M° Antonio Salerni Scene e arredamento di Antonio Capuano, Costumi di Vera Marzot Regia di Edmo Fenoglio
Pubblicità

22,30 C
Pablo Neruda: geografia di un paese e di un poeta
a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquinia Regia di Hugo Arevalo Prima parte
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

22 SETTEMBRE

13

Blasetti, Blasetti... e gli altri
a cura di Gian Luigi Rondi
con l'intervento di Carlo Lizzani

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

18,15 C

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

Orzoweï

dall'omonimo romanzo di
Alberto Manzi,
con Stanley Baker, Peter Marshall,
Doris Kunstmann, Bonne Lubega,
James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
2^a puntata

19,05

**Spazioilibero: I programmi
dell'accesso**

Circolo culturale Centofiori: - Per
l'amicizia fra i popoli -
Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di **Giulio Verne**
Sceneggiatura di **Claude Désailly**
con R. Harmstorf, L. Guerreri,
R. Rossimov, V. Popesco,
P. Verner, V. Dobichew,
J. Marder, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Petassy, T. Panczos
Regia di **Jean-Pierre Decourt**
2^a puntata
Una coproduzione RAI-TF 1-
Tele. Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

Ping pong

Confronto su fatti e problemi
d'attualità

Pubblicità

21,35

Blasetti, Blasetti... e gli altri
(II)

**Quattro passi
tra le nuvole**
(1942)

Film - Regia di **Alessandro Blasetti**
Interpreti: Adriana Benetti, Gino
Cervi, Aldo Silvani, Carlo Romano,
Giacinto Molteni, Giuditta Rissone,
Enrico Vairisio
Produzione: Cines-Amato
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

18,20 C II/S

Orzoweï

Mohamed Isa, detto Orzoweï, costretto ad abbandonare la tribù degli Hutsi che lo hanno cresciuto, va a vivere in un accampamento di Boeri. Qui riesce a conquistarsi l'affetto di pochi amici, ma poi, sentendo il richiamo della « sua » gente, torna dal grande guerriero Amunai che lo aveva raccolto bambino nella foresta. Il villaggio, però, è cambiato. C'è la guerra. Il nuovo capo degli Hutsi è il giovane Mesei, in lotta con le altre tribù e sempre più ostile ai bianchi. Mesei tenta di uccidere Isa. Nella lotta Amunai muore e Isa è costretto, ancora una volta, a fuggire. Viene raccolto esausto su una roccia del grande fiume da alcuni Boeri che lo riportano all'accampamento. Curato amorevolmente da Amunai si ristabilisce in breve tempo ed attende con lei il ritorno di « Fior di granturco ».

21,35 II/S

**Quattro passi
tra le nuvole**

Commedia (1942). La trama. Incontro in treno fra un commesso viaggiatore e una ragazzina messa nei guai e poi abbandonata dal moroso. Lui accetta di farsi passare da marito agli occhi dei genitori di lei, e al suo slancio di generosità corrisponde un'avventura tenera e impossibile: il sogno di una vita diversa e meravigliosa. Ma il sogno è breve: al termine c'è il perdono per la ragazza, e per l'uomo, poveretto, il ritorno a un'esistenza tutt'altro che inviolabile.

Che se ne dice. Forse: che se ne diceva. Si diceva, di questo film di Blasetti e Zavattini (autore del soggetto con Piero Tellini), che rappresenta una tappa fondamentale verso il nuovo e neorealismo cinema italiano. Lo diceva anche Lizzani, che oggi alle 13 presenta il film dibattendone con Rondi e Blasetti. Nella sua *Storia del cinema italiano* il critico-regista li accusa a Osseessione e *I bambini ci guardano* come affilere della rinascita. Confermerà il giudizio? Oggi è di moda fra i giovani critici contestare addirittura il neorealismo, figuriamoci gli antenati. Dove i padri vedevano ricerca di verità e amore del quotidiano, i figli scoprono sentimentalismo e bozzetti. Ma il gusto per la demolizione dei miti passa e i film restano, con tutto ciò che hanno rappresentato e annunciato. (Servizio a pagina 60).

19,20 C II/S

Michele Strogoff

Seconda puntata

Viaggiando sotto falso nome, Michele Strogoff lascia Mosca in treno verso gli Urali. In viaggio, il suo temperamento generoso lo fa intervenire in aiuto di una giovane donna importunata da un volgare commerciante. L'uomo si vendica denunciando

Strogoff come spia dei tartari. Arrestato, malgrado le sue proteste, egli si salva fuggendo, mentre viene trasportato alla città di Nijni-Novgorod. Qui, girando per la fiera ritrova la ragazza del treno che, come lui, aspetta il battello del Volga. La ragazza si chiama Nadja: deve anch'essa recarsi a Irkoutsk, dove suo padre è esiliato politico, e non ha i soldi per il viaggio. Strogoff le offre allora di viaggiare come sua moglie.

(Nella foto: Ogareff e Michele Strogoff in una scena).

II 2453 S



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — **Telegiornale** - 1^a ediz. C

19,05 Per i più piccoli C
Gatto non mangia topo
Disegno animato

19,10 Per i giovani: **Ora** C C

In programma: **Klik e Klik**. Per chi ama la fotografia.
2^a puntata (Replica)
TV-Spot C

20,10 **Telegiornale** - 2^a ediz. C
TV-Spot C

20,25 **Fitz Roy** C
Documentario
TV-Spot C

20,55 **Il Regionale** C

TV-Spot C

21,30 **Telegiornale** - 3^a ediz. C

21,45 Aspetti del teatro inglese
Daphne Laureola C
di James Bridie

con Laurence Olivier, Arthur Lowe, Gregoire Aslan, Jane Carr
Regia di Waris Hussein

23,15 **Il futuro dell'arco alpino** C

23,55 **Prossimamente** C

0,10-0,20 **Telegiornale** - 4^a ed. C

capodistria

21 — **L'angolino dei ragazzi** C
Cartoni animati
— **Zig Zag**

21,15 **Telegiornale** C

21,35 **Criminal story** C
Film - Regia di Claude Chabrol con Jean Seberg, Maurice Ronet e Christian Marquand

Robert Wysk, agente americano, incaricato di ritrovare alcune scatole nere contenenti materiale elettronico destinato a disturbare i radar delle basi alleate di difesa del Mediterraneo, viene ucciso. Sua moglie e collega viene arrestata sotto l'accusa d'aver compiuto il crimine. Uscita di prigione Shanny è decisa a vendicarlo.

23,05 **Locandina** C delle manifestazioni economiche
— **Zig Zag**

23,20 **Notturno musicale**
A. Glazunov: Stjenna Razin, Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da V. S. Najiski

18.15 C X 11/12

Al cinema con i cinesi

Il gallo canta a mezzanotte

La seconda puntata del programma curato e presentato dalla giornalista Lúcia Borgia ha come tema «la campagna cinese». Vengono presentati vari filmati di attualità riguardanti il lavoro nei

campi, le nuove tecniche adottate e lo sviluppo raggiunto dall'agricoltura negli ultimi tempi. Vi è inoltre un cartone animato dal titolo *Il gallo canta a mezzanotte*. E' una fiaba a tesi. Perché il gallo canta a mezzanotte e non all'alba? Perché così vuole il padrone, che sfrutta al massimo i dipendenti per ricavarne il maggior utile possibile. Nella parte finale assisteremo ad un incontro, in un giardino romano, tra la giornalista e gruppi di bambini cinesi che vivono nella capitale.

22.20

Tiro al bersaglio

Il solito gruppo di attori ben noti al pubblico del cabaret (da Armando Bandini a Isabella Del Bianco, da Cristiano Censi a Magda Mercatalli, a Elena Sediak, a Sandro Merli, ad Angiolina Quintero, ecc.) si ripresenta per la terza puntata di *Tiro al bersaglio*: di scena ancora personaggi e situazioni tipiche dell'Italia del boom (già così lontane?) a quella della crisi, viste con la lente deformante degli autori satirici e ironici, che senza troppi pelli sulla lingua mettevano alla berlina difetti di casa nostra.



francia

13,35 Rotocalco regionale

13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Quinta puntata

14,03 Aujourd'hui madame

15 — Caccia agli uomini

Sceneggiato tratto dall'opera di Paul Vilar con Geneviève Page, France Dougnac - Regia di Lazare Iglesias - 1^a puntata

16 — Delta

17,25 Finestra su...

17,55 Recre - A 2 -

18,35 E' la vita

18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19,20 Attualità regionali

19,45 Top club

20 — Telegiornale

20,30 Medico di notte - Terolomanzo - 1^a puntata

21,30 Apostrophes

22,40 Telegiornale

22,47 La sete o La fontana d'Aretusus

Un film per il ciclo « Ciné-Club » con Eva Henning - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique

Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma:
Disegni animati

18,50 Ivanhoe

Il prezzo del riscatto
19,20 Un peu d'amour... (2^a)

19,25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19,50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — La guerra di Troia

Film - Regia di Giorgio Ferroni con Steve Reeves, John Drew Barrymore, Juliette Maynial

La vicenda inizia con l'uccisione, al decimo anno di ostilità, di Ettore da parte di Achille. I Troiani, rimasti senza capo, sono divisi sul nome del successore: Paride o Enea.

22,30 Oroscopo di domani

22,35 Puntosport di Gianni Brera

22,45 Notiziario - 2^a edizione

22,55 Montecarlo sera

13

TG 2 - Ore treddici

Pubblicità

13,30-14

A proposito di:

Il pezzo di carta

Consulenza di Cesare Vaccaio e Daniela Pescarollo

20.40 C

II / S

Radici

Quinta puntata

Sono passati diciotto anni e Kizzy non ha mai abbandonato la piantagione di padron Moore. Il figlio che le è nato, George, aiuta il padrone-padrone, che per lui non dimostra nessun particolare affetto, a allevare galli da combattimento. Per questo è stato soprannominato Chicken George. Un ricco signore sudista, Stephen Bennet, appassionato di galli, vorrebbe comprare Chicken George che è ormai diventato un esperto di galli. Il suo schiavo, il cocchiere Sam, vorrebbe sposare Kizzy ma la donna rifiuta. Giungono le prime voci sulla rivolta degli schiavi capeggiata da Nat Turner e la moglie di padron Moore si mostra terrorizzata. Chicken George, che nel frattempo si è sposato con Matilda e i bambini, nonna Kizzy rimane completamente sola e affranta. Un giorno vede arrivare una carrozza. Dentro c'è Anne, la sua amica di infanzia. (Servizio a pagina 36. Nella foto Leslie Uggams è Kizzy).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Die Menschmaschine. Ernst von Khuon berichtet über menschliche und tierische Automaten aus vergangenen Jahrhunderten. Verleih: Bavaria

18,55-19,15 Antiquitäten (ver) führer. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzori. 2. Folge: « Kleine Möbel ». Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Safari im Hochland Ostafrikas. Eine Sendereihe von und mit Jeffrey Boswall. 5. Folge: « Von Eukalyptusbäumen, Fledermäusen und zahmen Hyänen ». Verleih: Intervision

Dibattito su: Nuovi contenuti tecnico-scientifici per la scuola
Realizzazione di Marco Bazzi (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,55-18,15 C

In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo
da Ancona: Corea-USA
da Venezia: Giappone-Argentina

TV 2 RAGAZZI

18,15 C

Al cinema con i cinesi
Un programma di Lucia Borgia
Realizzazione di Francesco Degli Espinosi
2^a puntata

Il gallo canta a mezzanotte
Distr.: China Film Distribution and Exhibition Corporation

18,50 C

Dal Parlamento TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 C

Telefilm della serie
Batman

Un crimine perfetto
Attenti alle bambole viventi!
Regia di Hal Sutherland
Produzione: Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 C

Radici

Tratta dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di M. Charles Cohen (per la prima parte); James Lee e William Blinn (per la seconda parte); con: Chuck Connors, MacDonald Carey, Sherman Crothers, Sandy Duncan, George Hamilton, Carolyn Jones, Ian McShane, Richard Roundtree, Leslie Uggams, Ben Vereen

Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcox. Regie di Marvin J. Chomsky (per la prima parte) Gilbert Moses (per la seconda parte)

Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quinta puntata

Pubblicità

22,20

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret

Armando Bandini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Magda Mercatalli, Sandro Merli, Angiolina Quintero, Antonio Salines, Elena Sediak, e con Silvio Flora

Regia di Andrea Camilleri
Terza puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

TV VENERDI 2 REFFE

13 G

Maratona d'estate

Rassegna Internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi
Il New York City Ballet
Pulcinella
Coreografia di G. Balanchine e J. Robbins
Musica di I. Strawinsky con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Ciuffini
«Big Band» di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama

19,05 G

Estrazioni del Lotto

19,10

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Sandro Maggiolini

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly con R. Harmstorf, L. Guerreri, R. Rassimov, V. Popesco, P. Vernier, D. Dobichet, J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs, T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
3^a puntata
Una coproduzione RAI-TF1-Tele Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

In diretta dall'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli

Mille e una luce

Spettacolo-gioco di Luciano Gigante, Adolfo Perani e Piero Turchetti condotto da Luciano De Crescenzo, Claudio Lippi e Ines Pellegrini
Orchestra diretta da Renato Serio con la partecipazione straordinaria

di Armando Trovajoli
Scene di Enzo Celone
Luci di Ugo Settembre
Costumi di Guido Cozzolino
Incontro di semifinale
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,55 G

Maschio e femmina

Un programma di Emilio Sanna
Regia di Gianluigi Poli
Seconda puntata
Chi è superiore
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20

Di jazz in jazz

Franco Cerri e Giampiero Boncchesi con la Big Band di Milano daranno vita ad una storia musicata del jazz. *Di jazz in jazz* presentato da Sabina Ciuffini infatti vuol essere una ricostruzione del jazz realizzata con l'intento di stimolare i giovani a questo genere. Oltre ai pezzi eseguiti in studio, in filmati di repertorio compariranno anche i grandi del jazz, da Dizzy Gillespie a Duke Ellington, a Count Basie, eccetera. (Nella foto: Sabina Ciuffini presenta il programma)

T 3833



19,20 G

II/S

Michele Strogoff

Strogoff ha offerto Nadia di viaggiare come sua moglie: egli sarà così meno individuabile dalla polizia. Nadia avrà il viaggio pagato. La ragazza accetta di rappresentare la parte della signora Ivanov (questo è il nome che Strogoff ha scelto per sé) e con questa falsa identità i due possono salire sul battello del Volga. Il caso fa sì che sul battello si trovi anche Ivan Ogareff che, travestito da zingaro con la sua amica Sangarre, cerca di raggiungere la Siberia. Fanno poi parte della compagnia due giornalisti, Joliver e Blunt.

20,40 G

Mille e una luce



II 9540

In scena la semifinale del gioco-spettacolo *Mille e una luce*, che giunge in questa maniera alla sua penultima puntata dell'edizione 1978. Le quattro squadre classificate per il girone conclusivo, anche con le cartoline-voto del nostro giornale, si affronteranno a coppie per il passaggio in finalissima, il 30 settembre. I giochi saranno in pratica i soliti: una novità sono le formazioni miste. Le due vincitrici di stasera si disputeranno, la prossima settimana, il premio finale di questo riuscito gioco estivo di Gigante, Perani e Turchetti: un bosco. (Servizio a pag. 16. Nella foto: il regista Piero Turchetti).

21,55 G

Maschio e femmina

Nella seconda puntata intitolata *Chi è superiore* si tenta di rispondere al quesito che da sempre suscita aspri dibattiti. Esistono differenze di attitudini, inclinazioni, capacità tra i due sessi? E se esistono, sono dovute a cause genetiche a condizionamenti sociali? La trasmissione illustra le più importanti ricerche compiute sui bambini per analizzare il loro comportamento tramite test psicologici. Dare una risposta definitiva è ovviamente impossibile ma si è rivelato che tra maschi e femmine, nella prima infanzia, le differenze non sono evidenti ma con la pubertà assumono invece un peso notevole e determinano le scelte per la vita futura. Paradossalmente oggi sono gli studi maschi a sostenere che non esistono differenze, se esistono, sono dovute alle pressioni ambientali; al contrario, molte studi donne affermano che esistono differenze di origine genetica tra maschi e femmine. Differenze, non inferiorità o superiorità. A questa puntata partecipano tra gli altri Eleanor Macoby delle Stanford University, Marco Poli dell'Università di Milano, Evelyn Sullerot, sociologa francese.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

17,30 Tarzan nella giungla proibita - Film

18,35 Retour en France C
1^a puntata (Replica)

19 — Telegiornale - 1^a ediz. C

19,05 Festa di compleanno C
Telefilm della serie «George»

19,30 Sette giorni C
TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. C
TV-Spot C

20,25 Estrazioni del Lotto C

20,30 Il Vangelo di domani C
TV-Spot C

20,45 Scacciapensieri C
Disegni animati
TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. C

21,45 Simona e Laura C

Film con Peter Finch, Kay Kendall, Muriel Pavlow, Hubert Gregg
Regia di Muriel Box

23,15 Telegiornale - 4^a ediz. C

23,25-1 Sabato sport C

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale - Notizie

capodistria

18,25 Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo
Cacak: Borac - Crvena Zvezda

20,30 L'angolino dei ragazzi C
Tempo pieno alla scuola di Isola - Reportage
— Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Soldado C Telefilm della serie «Hondo»
— Zig Zag

22,30 Nodo scorsoio
Film - Regia di Edmond Greville con Carole Landis, Joseph Calleja e Derek Farr
Suggiani, capo di una banda di malviventi, controlla il mercato nero a Londra. Chi ha provato ad affrontarlo ci ha rimesso la vita: la polizia è importante, i cronisti dei giornali tacciono. Una giovane giornalista s'accinge all'ardua impresa di scoprire il covo del terribile bandito...

16.25 c XII/G
calcio

Italia-Turchia

Secondo incontro della settimana per i calciatori azzurri: dopo quello di mercoledì scorso con la Bulgaria i « nostri » affrontano oggi a Firenze la Turchia. Siamo sempre nella fase post-mondiale e Bearzot sta cercando di impostare l'intelaiatura della Nazionale del futuro. La Turchia dovrebbe essere un avversario adatto per questo genere di esperimenti.

20.40 c II/S

Spazio 1999

Una nave spaziale lanciata 15 anni prima dalla Terra distrugge con la potenza del motore qualsiasi cosa incontri. Il pericolo è grande poiché la macchina spaziale ha già provocato la morte di milioni di esseri su altri pianeti. Soltanto una persona, uno scienziato che lavora sulla base lunare Alpha è in grado di disattivare il motore dell'astronave. L'uomo riesce, in una drammatica corsa contro il tempo, ad evitare l'esplosione. Ma ecco apparire una rappresentanza di altri mondi che hanno subito i danni causati dall'astronave. Le intenzioni di costoro non sono rassicuranti.

21.35 II/S

Nel mezzo della notte

Drammatico (1959). La trama. I problemi privati di due soci in affari: Lockman è malamente sposato, Kingsley è vedovo e innamorato della segretaria Betty, che ha marito e quarant'anni meno di lui. Difficoltà d'ogni sorta nei rapporti personali e con la collettività: i dubbi del vecchio Kingsley si sciolgono al suicidio dell'amico, disperato per una vita che non sopporta più. La differenza d'età resta, restano gli ostacoli, ma ora egli è deciso a vivere accanto a Betty.

Che se ne dice. Terzo incontro tra Chayefsky scrittore e Delbert Mann regista, dopo *Marty* e *La notte dello scappolo*. *Middle of the Night* viene da un « originale » per la TV e da un successivo adattamento teatrale per Broadway, e insiste con caparbieta sugli argomenti e i personaggi di sempre: « L'altro ieri la solitudine del brutto, ieri quella del promesso sposo, oggi quella del vecchio », scrive Ernesto G. Laura. La solitudine individuale si specchia nella grigia mediocrità degli sfondi: « gli esterni popolari, gli appartamenti piccoli borghesi, quell'ufficio dove Betty lavora, angusto e

13 TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 c

Sergio Centi in

Tuttaroma

a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

buio ». Persone e luoghi esplorati da Chayefsky e Mann non sono allegri, non hanno niente a che fare con tradizioni e abitudini della « fabbrica » di Hollywood. Nuovi, certo, e quasi sempre convincenti: almeno fino a che verità e pietà non tralignano in sentimentalismo. A corroborarli, nel caso odierno, lavora un gruppo di attori, da Kim Novak a Albert Dekker e Glenda Farrell, che ha il suo punto di confronto in Frederic March, straordinario protagonista. (Nella foto: Kim Novak ai tempi del film).

18.44

16.25 c
Firenze: Calcio
Italia-Turchia

con esclusione della sola zona di Firenze

18,15

Bentornata Caterina

con Caterina Valente
Testi di Castaldo, Faele
e Calabrese

Scene di Zitkowsky

Costumi di Folco

Coreografia di Gino Landi

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Vito Molinari

(Replica)

19,15 c

Estrazioni del Lotto

Pubblicità

19,20 c

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

Previsioni del tempo

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 c

Spazio 1999

Originale filmato Ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Seconda serie

Terzo episodio

Il ritorno del voyager

Sceneggiatura di Johnny Byrne
Personaggi ed interpreti:

John Kelly, Martin Landau, Helen Russel, Barbara Bain, Victor Bergman, Barry Morse, Peter Linden, James Kemps, Jim Haines Barry Stokes, Paul Morrow, Prentis Hancock, David Kane, Clifton Jones, Sandra Benes, Zienia Merton, Dr. Mathias Anton Phillips, Alan Carter Nick Tate, Aarchon Alex Scott, Abrams Lawrence Trimble

Consulente per il soggetto Christopher Penfold

Musica di Barry Gray, Vic Elms

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gernreich

Regia di Bob Kellett

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

Pubblicità

francia

12,15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito

12,30 Sabato e mezzo

13,35 Animali e uomini

Una trasmissione a cura di Louis-Roland Nell

14,25 I giochi di stadio

a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte

17,10 Il settimanale degli spettacoli

18 — La corsa intorno al mondo

18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

a cura di Armand Jammot

19,20 Attualità regionali

19,45 Top club

20 — Telegiornale

20,35 Gli ultimi cinque minuti

Adattamento e dialoghi di Jeanne Bronner con Jacques Debary nella parte del commissario Cabrol
Regia di Claude Lourais

22,20 Alla sbarra

a cura di Philippe Bouvard

23,05 Cabaret

23,45 Telegiornale

montecarlo

17,45 Cartoni animati

18 — Varietà - Un'ora di musica brasiliana con Roberto Carlos

19 — Ivanhoe

Il falso testimone con Roger Moore

19,25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19,45 Notiziario

20 — Telefilm

20,55 Marcia o crepa

Film - Regia di Frank Wibstar con Stewart Granger, Fausto Tozzi

Il capitano Leblanc della Legione Straniera, al comando di dodici uomini, esegue l'ordine di catturare il capo algerino Ben Ballad. La controffensiva algerina insidia la marcia di ritorno del manipolo.

22,25 Oroscopo di domani

22,30 Gli intoccabili - Storie di mafia: Gli incontri truccati

22,50 Notiziario - 2^a edizione

23 — Montecarlo sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Halbezeit. Spielserie um Frauen von Mitte Dreisig - Seitensprung - Buch und Regie: Dieter Wedel. Verleih: Telepol

19-15 ABC der Tiere. Dokumentarserie. « Schimpansenkinder ». Verleih: Telepol

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Kommissariat 9. Krimiserialen von Rolf Schulz - Heute: « Tamara Bau GmbH und Co. KG ». Verleih: Berliner Werbefunk

21,35

L'America di Chayefsky
Il mondo straordinario della gente comune

a cura di Pietro Pintus (V)

Nel mezzo della notte

Film - Regia di Delbert Mann Interpreti: Kim Novak, Frederic March, Lee Phillips, Martin Balsam, Albert Dekker, Glenda Farrell, Lee Grant, Effie Afton Produzione: Columbia Pictures Al termine: Commento al film

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

TV SABATO 2 RIVE

domenica

17 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario
	Risveglio musicale
6,30	Musica per un giorno di festa
7,35	Culto evangelico
8	GR 1 1 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	Sulla cresta dell'onda con Gli Alunni del Sole e I Pooch
8,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don F. Charrer
10,10	GR 1 flash 2 ^a edizione
10,15	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Pablo Pitagora (I parte)
10,30	Special: Giulietta Masina a cura di Franco Nebbia
11,30	Prima fila (III parte)
11,45	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abantabando e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia
12,25	Prima fila (III parte)
13	GR 1 3 ^a edizione
13,30	Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano Il Calderone in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale (I parte)
16	Toni Santagata in Radio punk Regia di Vilda Ciurlo
16,30	Il Calderone (II parte)
17,30	La Sede della RAI di Milano presenta Ceasar Palange in un programma di Gianni Sciamani La musica è fatta di...
18	Il Calderone (III parte)
19	GR 1 Sera 4 ^a edizione
19,15	Ascolta, si fa sera
19,20	Disco rosso Fermata musicale obbligatoria
19,50	Adriana Lecouvreur Commedia drammatica in 4 atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugene Scribe ed Ernest Legouvé Musica di Francesco Cilea Maurizio Juon, Oncina, Il principe di Bouillon, Enrico Cencelli, L'estate di Ombroulli, Ferdinando Jacopucci, Michonnet, Mario Basile, Quinault, Saturno Meletti, Poisson: Walter Brunelli; Un maggiordomo: Aronne Ceroni; Adriana Lecouvreur: Magda Olivero, La principessa di Bouillon: Anna Maria Ronzi; Madamigella Dangerville: Ada Finelli Direttore: Oliviero De Fabritis Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro: Carlo Giulio Bertola Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 flash 5 ^a edizione
22,10	Recital: Paperino & C.
23	GR 1 flash Ultima edizione

23,05

Buonanotte da...

presentato da Giacinto De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede Regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6

Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo
(I parte) Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,15 Oggi è domenica

Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Canzoni per tutti

9,30 GR 2 Notizie

9,35 Domenico Modugno presenta

Gran varietà

Spettacolo della domenica con la partecipazione di Gianni Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri, Testi di Vilda Bruno, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Ortì

11 No, non è la BBC!

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Moretti (I parte)

11,30 GR 2 Notizie

11,35 No, non è la BBC!

(II parte)

12 Revival

Bernie-Ragovoy: Piece of my heart (J. Joplin) • Blackwater: Great ball of fire (J. Lee, Levon) • Sebastian: Summer rain in the city (Lynn Spooner) • Palling-Lovman: Dedicated to the one I love (Mama's and Papa's) Stevens: Wild world (J. Cliff) • Blanke: Go now (Moody Blues) • Bonfire: Born to be wild (Steppenwolf) • Winwood: Superstition (Traffic) • Hill: Ooh poor pah doh (Tina Turner) • Donovan: Season of the witch (Vanilla Fudge)

Tina Turner



12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 Il gambero

Quiz alla rovescia. Presentato da Arnaldo Foà, Regia di Umberto Ortì

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Romanza

Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 Piccola storia dell'avanspettacolo

presentata da Gianni Agus e Tina De Mola a cura di Carlo Di Stefano
12. Gli autori

Regia di Carlo Di Stefano (Replica)

Al termine (ore 14,45 circa):

Canzoni della domenica

Giovanna Rossi: I miei anni (I Nomadi) • R. Ricci: It's alright Joe (Geneva) • R. Sofield: Alluvione. Tutto donna (Roberto Sofield) • I Fossetti: Prudente (Patty Pravo)

15 Un programma della Sede regionale di Milano:

Disco azione

di Giandomenico Monti

presenta Daniela Piombi

Regia di Lino Beretta

16 Crociere dimenticata

Radiodramma di Roger Vitrac

Traduzione di Pia D'Ambro

François Marion: Raoul Grasselli; Catherine Marquis: Marin Dolfin; Pierre Saert: Ignazio Bonazzi; Antoniette Ida Meda; Susi: Luisa Alzug; Maurice: Gigi Angelillo; Il cardinale: Giacomo D'Addio Oppi; Il signore Merminet: Lorrie Zanchi; La signora Merminet: Anna Maria Alegiani; il barman: Natale Peretti; Una coppia di innamorati: Susanna Maronetto, Franco Vacca; un direttore di scena: Alberto Ricci; Un cameriere: Ferruccio Cassacci; La moglie di François: Ivana Erbetta; Il marito di Catherine: Franco Vacca; Il dottore: Augusto Soprani ed inoltre: Clara Doretto, Silvana Lombardo, Pier Paolo Pasolini

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

16,55 GR 2 Notizie

Bollettino del mare

17 GR 2 Musica e sport

Avvenimenti in diretta e musica di successo seguiti dalla trasmissione Sportiva del GR 2 in collaborazione con Radio 2

Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 Notizie di Radiosera

19 Un programma della Sede regionale di Torino

Tout Paris

Ieri oggi domani nella canzone francese

Un programma di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,30 GR 2 Radiosera

19,50 Franco Soprano

Opera '78

21 Festival di Bergen 1978

Concerto Sinfonico

Dottore Edig. Westerberg

Bartok: Carl Jonz, Fallikhan

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito ♦

Allan Pettersson (Orch. Antal Dorati): Barafotangas (Canti degli scalzi) per bandoneon e orchestra

Antonín Dvořák: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 13: Allegretto - Tempo andante ma rubato - Vivaceissimo

- Allegro moderato

Orchestra Filarmonica di Stoccolma

Ricordatevi effettuata il 2 giugno '78

dalla RAI Svezia

Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz)

22,30 GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

22,45 Buonanotte Europa

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45 gli appuntamenti:

6 Colonna musicale

Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

(I parte)

Antologico organistico

Costanzo Intagliati: « Ricercare undecimi toni » (Organista Gianfranco Spinelli) ♦

Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per organo, orchestra e clavicembalo: Allegro moderato - Adagio sostenuto con sordina - Allegro (Solisti Jean Guillou, Orchestra Brandenburgese di Berlino diretta da René Kloppenstein)

7.30

Prima pagina

I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8.15

Il concerto del mattino

(II parte)

Antologia organistica

8.45

Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9

La stravaganza

Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Negri e Francesco Contaldo

9.30

Domenicatore

Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotele a cura di Franco Calderoni

10.15

I protagonisti

Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli
(I parte)

Violoncellista Gregor Piatigorsky
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte. Allegro, assai vivace - Allegretto scherzoso - Adagio - Molto allegro e vivo. (Pianista Leonid Pennario)

10.45

Giornale Radiotele

Se ne parla oggi

10.55

I protagonisti

(II parte)
Violoncellista Gregor Piatigorsky
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte. Allegro, assai vivace - Allegretto scherzoso - Adagio - Molto allegro e vivo. (Pianista Leonid Pennario)

11.30

Il cantamore

Venti secoli di canto d'amore. Un programma ideato da Beppe Chierici e curato da Anna Benassi e Antonello Caprino
12. L'amore dell'amore
(Replica)

12.45

Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13

Mendelssohn e il Lied

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Erster Verlust - op. 99 n. 1 (testo di Wolfgang von Goethe) (Peter Schreier, tenore; Walter Oberlitz, pianoforte); Cinque Lieder (1830-1834, testi di Heinrich Heine): - Gruss - op. 19 n. 5 - Schneeschuh - Tragödie - op. 86 n. 1 - Morgengesang - op. 47 n. 2 - Auf Flügen des Gesanges - op. 34 n. 2 - Reisebild - op. 34 n. 6 (testi di Heinrich Heine) (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltram, pianoforte); Due Lieder: - Frühlingslied - op. 47 n. 3 - Schifffahrt - op. 47 n. 4 (testi di Heinrich Heine) (Peter Schreier tenore; Walter Oberlitz, pianoforte); Due Lieder: - Im Herbst - op. 9 n. 5 - Frühlingslied - op. 34 n. 3 (testi di Karl Klingemann); - Venetianisches Gedicht - op. 57 n. 5 (testo di Thomas Moore) (Peter Schreier tenore; Walter Oberlitz, pianoforte); Cinque Lieder: - Abschied vom Walde - op. 59 n. 3 per coro a cappella (- Bergendorfer Kammerchor - diretto da Helmut Wormsbächer); - Pagegenlied - - Nachtslied - op. 71 n. 6 (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltram, pianoforte); - Wandernlied - op. 57 n. 6 (Peter Schreier, tenore; Walter Oberlitz, pianoforte); - Der wandernde Musikan - op. 88 n. 6 per coro a cappella (- Bergendorfer Kammerchor - diretto da Helmut Wormsbächer)

13.45

Giornale Radiotele

14

Intermezzo

Georg Friedrich Haendel: Sonata in si minore per flauto e continuo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clav cembalo) • William Byrd: Gagliarda (Lutista

Julian Bream) • Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburghe n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Clavicembalista Anne Marie Bauckenstein - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) • Jan Ladislav Dussek: Sonatina n. 2 in la maggiore per arpa: Andante grazioso - Allegro (Arpista Bernard Calais) • Franz Schubert: Um Frühling - Lied (Marilyn Horne, mezzosoprano; Martin Katz, pianoforte) • Adolph Giazotto: Concerto di ménestrel per violoncello e orchestra op. 71 (violoncellista Mstislav Rostropovich - Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa) • Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto per due voci K. 48 n. 6: Minuetto (Cecilia Innes, Soprano; Peter Pears, Tenore; Ludwig van Beethoven: Romanze I in sol maggiore per violino e orchestra op. 40 (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard)

14.45 Controsport
Settimanale del Giornale Radiotele a cura di Giuseppe Mezzera

15 **Come se**

Tra musica e attualità alla ricerca del possibile. Invenzioni, favole e giochi presentati da Mirella Fulvi
Nel prologo: due programmi musicali di Heinrich Biber: Charles Ives, Darius Milhaud, Francis Poulenç, Ferruccio Busoni, György Ligeti, Eric Satie
Regia di Elio Girlanda

17 **Invito all'opera**

Aida
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi
Il re: Ferruccio Mazzoli; Amneris: Grace Bumbry; Aida: Birgit Nilsson; Radames: Franco Corelli; Ramfis: Bonaldo Giacchetti; Amون: Mario Sereni; Un messaggero: Piero De Masi; Una sacerdotessa: Mirella Fiorentini
Direttore Zubin Mehta
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 18.55 circa):
Giornale Radiotele

20 **Il difiloso**

Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori, commentata al telefono da Emilio La Curcia

20,45 **Giornale Radiotele**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giorgio Gironi per i problemi sindacali.

21 **Yevgeny Mravinsky con la Filarmónica di Stato di Leningrado**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 551; sonata per pianoforte e orchestra Sinfonia - Hanewurst - (Minuetto) il signor Pantalone (Andante); Arlecchino - (Ensemble Eduard Melkus); - Musica liscia Schiitzenfahrt: - Intrada, Andante, Presto - Intrada - Schiitzenfahrt, Adagio - Muerte e triste - Schiitzenfahrt, Adagio - Muerte e triste - Danza tedesca I: Presto, Allegro - Piannissimo, Danza tedesca II, Allegro - Intrada, Schiitzenfahrt

22,35 **Ritratto d'autore:**

Leopold Mozart (1719-1787)
Sonata n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante - Minuetto II (Pianista Gloria Luzzati); Sinfonia per le orchestre: Sinfonia - Hanewurst - (Minuetto) il signor Pantalone (Andante); Arlecchino

- Ensemble Eduard Melkus); - Musica liscia Schiitzenfahrt: - Intrada, Andante, Presto - Intrada - Schiitzenfahrt, Adagio - Muerte e triste - Schiitzenfahrt, Adagio - Muerte e triste - Danza tedesca I: Presto, Allegro - Piannissimo, Danza tedesca II, Allegro - Intrada, Schiitzenfahrt

23,25 **Roberto Nicolosi**

presenta:
Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotele**

Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 806 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Flodiffusione.

23,51 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. 0,13 Intorno ai giradischi. 1,06 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

diti. 2,36 Orchestra alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Comesse di musica leggera. 4,36 Piccole discoteche. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buongiorno; Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notizie in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI**Regioni a Statuto speciale**

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • 12.40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • 14-14,30 Musica in piazza: - Banda San Valentino in Campo -. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passeggiata musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 8,50 Vite nei campi. Trasmissione agli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • 9,15-10,30 Santa Messa. • 10,10 - Girando per i rioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo. • 13,25-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-19,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,30 - Girando per i rioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo (Replica). • 15-15,30 L'opera in 30'. Un programma di Carlo di Incontra.

SARDEGNA • 8,42-9,06 Buongiorno da... • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 Le vacanze di Cali e Calò. Varietà radiofonico di Vilea Magno. • 15,15-15,30 Canti campionesi. • 19,15 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola. • 19,45-20 Gazzettino sardo.

SICILIA • 14-16 Silenzio Trasmissione. Un programma senza programmi con Pippo Spicuzza e Gabriella Guarnera. Realizzazione di Biagio Scrimizzi.

Sender Bozen

• 8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Das Wort der evangelisch-lutherischen Kirche in Sudtirol. • 9,45 Nachrichten. • 9,50 Musik für Tasteninstrumente. • 10 Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. • 10,35 Musik am Vormittag. • 11,30 Bildnis aus unserer Heimat: - Giese, das almenreiche Tal - • 12 Nachrichten. • 12,10 Werbung. • 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. • 13 Nachrichten. • 13,10 Wenn's nicht anders werden... • 14,30 Schlager. • 15 Spezial für Sie! • 16,30 Rolf Avena. - Der Sheriff kann zweimal - • 16,50 Don Minnie und Andy Gibb. • 17 Salut amigos. Musik aus lateinamerikanischen Ländern mit Wolfgang Feising. • 17,45 Für die jungen Hörer. - Marchen aus Deutschland. • 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sportberichte. • 19,30 Sportnachrichten. • 19,45 Leichte Musik. • 20 Nachrichten. • 20,15 Vorwiegend heiter. Humoriges serviert von Peter Machac. • 21 Sonntagskonzert. Franz Schubert: Octett in F-Dur op. 166 für 2 Violini, 2 Viola, 2 Violoncello, Klarinetten, Fagotti e Horn. Ausflug: Philharmonische Kammermusikanten Wien. • 21,37-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 8 Porčila • 8,15 Dobro jutro po našem. • 8,30 Kmetijska oddaja. • 9 Sv. matja iz župne cerkve v Rojanu. • 9,45 Hrdilki zvon. oddaja o Benedictu o. 10,15 Vedri zvoki. • 10,30 Danem odškoditev Jazbeni. • 11 Kratke novice in novice iz Furlanije-Julijanske krajine. • 11,05 Midskni oder. - Hči Črniča gitarja - Neptun. Enrico Saligeri, dramatizirala Dež Kráševec. Sedni in zadnji del. Izvedba: Radijek oder. • 11,35 Neboljša glasba. • 12 Porčila. Radijek oder. • 12,15 Glasba po Šeljam. • 13 Operete... same neko besed. • 13,20 Poslušajmo spet. izbor iz tedenskih sporedov. vmes: • 14 Kratke poročila in novice iz Furlanije-Julijanske krajine. • 15 Nejdolsko popolne. Lahka glasba. - (Nepočredni) prenos z naših prireditev. • 19 Porčila, novice iz Furlanije-Julijanske krajine in utrijetni spored.

lunedì

18 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
 Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)

GR 1
 1^a edizione

7,20 Stanotte, stamane
 (II parte)
 (ore 7.47): **La diligenza**
 di Osvaldo Bevilacqua

GR 1
 2^a edizione

8,30 Intermezzo musicale
 a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindirietta da Radiouno

Radio anch'io
 Un programma di considerazioni, musiche fatte in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gatti, Franco Citti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate aspettare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 Nell'intervallo (ore 10):

GR 1 flash

3^a edizione

11,30 Saluti e baci

Appunti sull'avanspettacolo di Guido D'Avico Bonino e Massimo Scaglione (Replica)

12 GR 1 flash

4^a edizione

12,05 Voi e io '78

Musiche e parole provocate dai fatti Regia di Carlo Principini (I parte)

13 GR 1

5^a edizione

13,30 Voi e io '78

(II parte)

14 GR 1 flash

6^a edizione

14,05 Musicalmente

Dischi - fuori circuito -
 Programma di Alfredo Saitto

14,30 Edith Gassion in arte Edith Piaf

Programma di Pier Paolo Bucci
 Regia di Paolo Modugno
 Ultima puntata (Replica)

15 Dalla Sede regionale della RAI di Trieste

E... state con noi
 Oggi con Furio Bordon
 Realizzazione di Ruggero Winter

16,40 Maurizio Baista presenta

Trentatreggi:
 • One-Word - con John Martin

17 GR 1 flash

7^a edizione

17,05 Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe

di Davide Lajolo
 Programma di Guido Sacerdote
 2^a puntata

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)

17,15 Gli ultimi uomini

Stagioni di grandi attori attraverso la storia ed il costume degli indiani d'America di Mario e Maria Luisa Santella

18 La canzone d'autore

Programma di Giorgio Lo Cascio

18,35 L'umanità che ride

Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi
 a cura di Mariella Serafini, Giannotti
 Condotto e realizzato da Giorgio Prosperi
 10. La parola dei borghesi
 (Dipartimento scolastico-educativo)

19 GR 1 Sera

8^a edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Un'invenzione chiamata disco
 Dal matinée parlante di Charles Cros al suono quotidiano
 Programma scritto da Marco Di Tilla e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani
 Realizzato da Paolo Leone

19,50 Obiettivo Europa
 con Luisella Mattei e Luciano Roffi

20,25 La Scala è sempre la Scala
 Duecento anni, tra cronaca e storia
 Invito speciale Raoul Grassilli
 Programma di Gino Negri e Vito Molinari
 Regia di Vito Molinari
 Ventunesima trasmissione: 1945-1955

21 GR 1 flash
 9^a edizione

21,05 Chiamata generale
 Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 Estate dei Festival
Festival di Schwanzenz 1978
 Voce recitante Marianne Hoppe
 Pianisti Gerty Herzog e Albert Reimann - Robert Schumann-Claude Debussy. Sei studi in forma di Canone per due pianoforti ♦ Maurice Ravel: Mère l'Oye, cinque pièces enfantines per due pianoforti ♦ Georges Bizet: Jeux d'enfants, 12 pezzi per pianoforte a 4 mani: L'escapote (Rêverie) - Le couple (Impromptu) La poupée (Berceuse) Les schéhérazades de G. Schéhérazade Le volant (Fantaisie) Trompettes et Tambour (Marche) ♦ Les bulles de savon (Rondino) - Les quatre coins (Esquise) - Colombe-Maillard (Nocturne) - Saut-Mouton (Caprice) - Petits muri, petite femme (Duo) - Le bal (Gouge) (Registration effettuata il 2 maggio 1978 dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

23 GR 1 flash
 Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...
 Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
 Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Un altro giorno
 Musiche saluti, pensierini e divagazioni del musicista di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (I parte)

Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
 (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino
 Buon viaggio
 Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandroni

7,55 Un altro giorno
 (II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino
8,45 Il sì e il no
 Un programma sul mondo della musica leggera, a cura di Massimo Lazzari
 Regia di Paolo Moroni

9,30 GR 2 Notizie
9,32 Tristano e Isotta
 Originale radifonico di Adolfo Moriconi 7^a puntata

1^a barone: Gino Mavare; 2^a barone: Rino Sudan; 3^a barone: Ignazio Bonazzi; araldo: Attilio Ciofalo; Re Marco: Vincenzo De Tomà; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 2^a araldo: Werner Di Donato; Una donna: Anna Belotti; Aguirre: Ettore Conti; Brangiana: Graziella Gori; 2^a araldo: Paolo Fagi; Stefano Varrabile; Maria Grazia Cavagnino; Santo Versace; Simona Caucia
 Regia di Gian Domenico Giagni (Registration)

10 Speciale GR 2

10,12 Incontri ravvicinati di Sala F
 Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi
 Presenta Lina Volonghi
 Regia di Michele Mirabella

Lina Volonghi



11,30 GR 2 Notizie

11,32 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
 ANAI - Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari - L'amministratore di condominio

11,55 Canzoni per tutti

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 Dagli Studi della RAI di Firenze
Il suono e la mente
 Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Romanza

Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santa Stefano

14 Trasmissioni regionali

15 Qui Radio 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi spettacoli, libri, notizie, articoli, ecc. ecc.
 con la partecipazione di Patrizia Albi Marin, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
 Regia: Silvio Gigli
 Telefono Roma (06) 3685 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)

15,30 GR 2 Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Qui Radio 2

(II parte)

16,30 GR 2 Europa

16,37 Qui Radio 2

(III parte)

17,30 Uno tira l'altro

Monologhi e scenette in replica da - Un altro giorno -

17,55 Spazio X

Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
 affida a Stefania Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
 Realizzazione di Stefano Micocci
 ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
 ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
 ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
 Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
 gli appuntamenti:

6 Colonne musicali

6,45 Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Desy e Liliana Gerace (I parte)
 Gioachino Rossini: Sinfonia dall'opera
 «La Cenerentola» (Orchestra Sinfonica di

	Londra diretta da Claudio Abbado) • Wolfgang Amadeus Mozart Le nozze di Figaro. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Carl Maria von Weber: Ouverture dal "Franco cacciatore" - (Orchestra Filarmonica di Berlino) da Herbert von Karajan) • Richard Wagner: Cavatina della Walkirie - dall'opera "La Walkiria" - (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leopold Stokowski)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 18.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musica di Antonio Vivaldi
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Piotr Illich Czajkowski: « La Belle addormentata » - suite dal Balletto Introdotto: La fée des Lilas - Adagio o Pas d'action - Pas de caractère: le chat botte et la chatte blanche - Panorama - Valse - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Maurice Ravel: Mélodie l'Oye per pianoforte e 4 mani - Panane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Païades - Les entretiens de la Belle et de la Bête - (Duo pianistico Philippe Entremont e Daniel Legeay) - Sergei Prokofiev: L'amore delle tre mèlange - Suite sinfonica dell'op. 33b - Mes riduces - Scene infernale - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fute (Orchestra della Radio di Lussemburgo diretta da Louis de Froment)
10	Noi, voi, loro estate Quale cinema? In studio Lino Micciche (I parte)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Noi, voi, loro estate (II parte)
11,30	Un'antologia di Musica operistica ascoltate insieme a Nicoletta Panni
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri: - The man - di Gianni Bedori, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per tre Robert Valentine: Sonata n. 8 in sol minore per oboe e continuo: Grave - Allegro - Allegro - Adagio - Gérard Philippe Lehmann: Partita n. 1 in sol minore per oboe e continuo: Siciliana - Allegro - Allegro - Allegro - Affettuoso - Presto - Tempo di minuetto (Kurt Haussmann, oboe; Gunther Jena, clavicembalo; Bertold Hennig, violoncello) - Variationen von Beethoven: Variationen in do maggiore - L'Alci darem la mano - per due oboi e coro inglese del « Don Giovanni » di Mozart (Kinsky); 28; Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e coro inglese: Allegro - Adagio cantabile Minuetto (Allegro molto) - Sonora Finale (Presto) (Kurt Haussmann e Stephen Ayrton, oboi; Edgar Shan, coro inglese)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Bach Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Uncertodiscorso estate Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti
17	Musica e mito (2^ serie) Un programma a cura di Mauro Bergonzini e Gherardo La Porta con la collaborazione di Laura Fontini 5^ trasmissione Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - tel. (06) 3876 5835 (Dipartimento scolastico-educativo)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Anna Foà Anno scorso del programma: Julia Massenier: Fantasia per violoncello e orchestra: Animé - Modéré - Animé (Solisti Jarcha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale d'Annibale (Pianista Bruno Canino) • Matilde Serao: La tempesta - (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Riccardo Muti) per la Tempesta di Shakespeare (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Emmanuel Hurwitz) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in n. 5 in b bemolle maggiore: Allegro vivace - Andante non - Allegretto (Orchestra d'archi - I Musici -)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (I parte) Francesco Durante: Concerto in fa minore per archi e basso continuo da Otto Conciotti per archi: Un poco andante - Allegro - Andante. Amoro - Allegro assai (Collegium Aureum) • Anton Bruckner: Quintetto per pianoforte e quattro archi (1978-79) - Gemälde Scherzo - Trio - Adagio - Fine (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Ernest Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango - Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca: in tempo molto mosso - Adagio ed espressivo: Villanella tamburina (Giovanni Pepe - Pepes - Orchestra Sinfonica della Radotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno appuntamento con Bruno Corbi per la nota di costume
21	I musicisti della rinascita: Heitor Villa-Lobos (1887-1959) a cura di Domenico De Poli Fedra, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caraciolo); La pesca dell'anello, dalle « Tre canzoni per voce e quartetto » - (Soprano Elvira Ruoso - Quartetto della Scala); Aria d'Amore nuziale (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Due composizioni corali, su versi di Saffo: Il giardino di Afrodite - Piene sorgue la dea Cosa - Camera della RAI diretta da Nino Antognetti; Toccata, Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento), I Pastorì, per canto e orchestra (Soprano Adriana Martino - Orchestra Sinfonica di Torino della scena diretta dall'Autore); Dalle musiche di scena per lo Picenello di G. D'Annunzio: Sul molo di Famagosta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli)
21,45	Thomas Mann da: Toni Kröger Lettura di Gianni Esposito
22	La musica Fatti, problemi, personaggi a cura di Leonardo Pinzaudi
23	Roberto Nicolosi intervista: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa... • 14-15 Pomeriggio in Valée.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino-Alto Adige • 14.30-15.30 Pomeriggio in valle - con la musica • 14.30 Lunedì sporti • 14.40 - Arias di montagna - di A. Gorfer • 15-15.30 Notizie flash • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Folk studio di F. Bertoldi.

TRASMISSIONS DE RUINEDA LADINA • 13.40-14 Nutrizioni per i Ladini da le Dolomites. • 19.05-19.15 Dal crepusco di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, • 11.30 Summertime • 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 13.30 La critica dei giornali • 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 18.35-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 15.45-16.30 Discoceduta - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori - Gazzettino • 12.10 Gazzettino sardo • 12.30-13.30 Secondo piano - con Moreno Lodato • 14.30 Gazzettino sardo • 14.30 - Ore 14.30 - Musica e curiosità • 15 E... state giovani. Musica e canzoni per tutte le età • 15.35-16.05 Impara l'arte... • 19.20 Gran baile • 19.45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1^ ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2^ ed. • 14 Musica leggera • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3^ ed. - La domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Venuti. La domenica sciara di fuoco a cura di Corrado. Resurrezione di Vittorio Brusca. • 15.30 Ritmi e canzoni. Presenta Paolo Urcioli. • 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia, 4^ ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgengruß. Dazwischen • 7.15-7.25 Nachrichten • 7.25-7.30 Konversation über Den Pressepriegel • 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek • 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen • 10-10.05 Lesung - Laikean der Welt, 23. Folge • 11.30-11.40 Reisebilder • 12-12.10 Nachmittagsmagazin • 13.30-14.30 Wetter • 14.30 Vatertagskinder • 13.15-14.40 Leicht und beschwingt • 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen • 17.15-17.05 Nachrichten • 17.45 Aus Wissenschaft und Technik • 18-19.05 Ferienkochkoch. • 19.30 Blasmusik. • 19.50 Sportfunk • 19.55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten • 20.15 Begegnungen, die auf Wolfgang Amadeus Mozart und Maria Anna Koniig von Aystern. • 21.30-21.45 KV 345. Ausf. Londoner Sinfonietta-Orchester. Dir. Peter Maag. • La Clemenza di Tito. - Arien und Szenen aus dem 1. Akt. Ausf.: Werner Krenner, Tenor. Terese Berganza, Mezzosopran. Maria Casals, Mezzosopran: Brigitte Bassbänder. • Chorwerk. Osterfest der Stadt Tugend. Dir. Istvan Kertesz. • 21.15 Wer... wer? • 21.20 Jazz, eine Sendung von Alfred Pichler. • 21.57-22 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7. Poročila. • 7.20 Dobro jutro po našem. Vitez (7.45 ca.) Poletna beležnica • 8 Novice iz Furlanije-Julijskih krajin. • 8.05 Prisjetiško iz studij 2. • 9. Kratka poročila • 9.05 V svetu jugoslovanske lahke glasbe. • 9.30 Tone Penko, Zivaljstvo Jadišenje morja: (12) • 10.30-10.45 Ritmi glasba. • 10 Kratka poročila. • 10.45 Koncert predi jutri. • 10.45-11.00 Koncert predi jutri. • 11 Nasr počevanje pravljivosti Peter Šuhadolc. • 11.30 Kratka poročila. • 13.15 Plošča dneva. • 12 Poslušali boste. • 13 Poročila. • 13.15 Pa se siš. slovenski judiske pesmi. • 13.30 Na delodje do mesta. • 14 Novice iz Furlanije-Julijskih krajin. • 14.10 Sportno-društveno življenje. • 14.30-14.45 Cebulac. • 14.45 Koncerti - Lives. • 15.30 Kratka poročila. • 15.35 Uspešnice naše dežele, pravljivosti Barbara Lapornik. • 16.30 Jazovski glasba. • 17 Kratka poročila. • 17.05 Izvenredni orkestri. Orkester - Jacopo Tomadini - iz Vidm. Vodi Aladar Janes. Alessandro Scarlatti-pred. Francesco Caramella. Chorwerk. Osterfest der Stadt Tugend. Dir. Istvan Kertesz. • 17.25 Glasbeni panorame. • 18 Kratka poročila. • 18.05 Po stopnjah Janeza Vajkarda Velvarščaja. • 18.20 Za ljubelj telesne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijskih krajin in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma. 1.00, 9.00 e 10.00 a m. 355; da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 337.7, dalla Sardegna 1 su kHz 8660 pari a m. 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 per il IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso. 0.13 Intorno al girodischi. 1.06 Andiamo all'operetta. 1.36 Parole e musica. 2.06 Il melodioso 800. 2.36 Divertimento per or-

chestra. 3.06 Invito alla musica. 3.36 Danze, romanze con da opere. 4.00 Music Hall: la vita in allegria. 4.36 I grandi componimenti: musica leggera. 5.06 Juke-box. 5.36 Per un buongiorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 2.03, 2.05, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

martedì
12 SETTEMBRE

19 SETTEMBRE

RADIOUNO

- | | |
|-------------------|--|
| 6 | Segnale orario |
| | Standotte, stamane |
| | Attualità, Indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduca Sergio Patou. |
| | Realizzazione di Roberto Gambuti
(1 parte) |
| 7 | GR 1 |
| | 1 ^a edizione |
| 7,20 | Standotte, stamane |
| | (1 parte) |
| | (ore 7,47): La diligenza |
| | di Osvaldo Bevilacqua |
| 8 | GR 1 |
| | 2 ^a edizione |
| | Edicola del GR 1 |
| 8,40 | Istantanea musicale |
| | a cura di Domenico De Paoli |
| 9 | Tuttindiretta da Radiorivista |
| | Radio anch'io |
| | Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciroccini, Fabrizio Gentile e Franco Tori, diretto da Giuseppe Sestella con la partecipazione straordinaria di un invitato: Renzo Arbore. Se desiderate capire Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 nell'intervallo (ore 10): |
| | GR 1 flash |
| | 3 ^a edizione |
| 11,30 | Mina presenta |
| | Incontri musicali del mio tipo |
| 12 | GR 1 flash |
| | 4 ^a edizione |
| 12,05 | Voi e io '78 |
| | Musiche e parole provocate dai fatti Regia di Carlo Principini |
| | (1 parte) |
| 13 | GR 1 |
| | 5 ^a edizione |
| 13,30 | Voi e io '78 |
| | (1 parte) |
| 14 | GR 1 flash |
| | 6 ^a edizione |
| 14,05 | Musicalmente |
| | con Daniela Divoli |
| | Programma a cura di Tonino Ruscitto |
| Daniela
Divoli |  D.P.M. |
| 14,30 | Librodiscoteca |
| | Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori |
| 15 | E... estate con noi |
| | Oggi con Giuliano Longari |
| | Realizzazione di Nella Cirinnà |
| 16,40 | Incontro con un VIP |
| 17 | GR 1 flash |
| | 7 ^a edizione |
| 17,05 | Alessandro Magno |
| | Originale radiodramma in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro |
| | 9 puntate |
| | Adattamento: Nando Gazzolo; Chiaro: Achille Mollo; Danie: Mario Feliciani; Permezzine: Luigi Vannucci; Effestione: Franco Graziosi; Filte: Mico Cundari; Liscitare: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; IL narratore: Arnaldo Fo |
| | Musiche: Gianni Di Pisa, Piero Piccioni |



RADIO DUE

- | | |
|------|--|
| | Un altro giorno
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (I parte)
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare |
| 7.30 | GR 2 Radiomattino
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno a cura di Padre Antonio Lisandrini |
| 7.55 | Un altro giorno
(II parte) |
| 8.30 | GR 2 Radiomattino
con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffoli |
| 8.45 | Orazio Orlando in
Sempre più facile
(molte avvertenze, un pizzico di follia e tanta musica)
Regia di Alivise Saporri |
| 9.30 | GR 2 Notizie |
| 9.32 | Tristano e Isotta
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
8 puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zappalà, Maria Anna Caravaggio, Brangrena: Grazelia D'Adda, Renzo: Vincenzo De Toma; Un Cavaliere: Renzo Lori; Raina: Marina Bonfigli; Aguirrevarro: Ettore Conti; Araido: Werner Di Donato ed inoltre: Misia Mordegna Mari, Paolo Fagi, Simon Cauzia, Anna Bolens, Attilio Croce, Giacomo Varriale, Tullio Valli Regia di Gian Domenico Giagni (Registrationali). |

10	Speciale GR 2
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme ad Anna Rosa Santì Presenta Lina Volonghi Regia di Michela Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Il bambino e la psicanalisi Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore Collaborazione di Barbara Cannata - Stefano è abbastanza ciccioso - (Dipartimento scolastico-educativo)
11,52	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco <i>[Il 1307]</i>
Renzo Arbore	
3,30	GR 2 Radiogiorno
3,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
4	Trasmissioni regionali
5	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc ecc, con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri. Regia di Silvio Gigli. Telefono Roma (06) 3886 9189 dalle 15 alle 17,30 [I parte]
5,30	GR 2 Economia Media delle valute Bolettino del mare
5,45	Qui Radio 2 [II parte]
6,30	GR 2 Pomeriggio
6,37	Qui Radio 2 [III parte]
7,30	Uno tira l'altro Monologhi e scenette in replica da - Un altro giorno -
7,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutti le età affidati a Luca Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra. Realizzazione di Stefano Micocci. ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bolettino del mare
3,29	Chiusura
RADIOTRE	
Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:	
Colonna musicale	
Giornale Radiotre Prime notizie del mattino - Panorama sindacale. Tempi e strade (collegamento con l'ACI)	
Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dassy e Liliana Gerace [I parte]	
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore - 40 K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale [Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Claudio	



RADIOTREND

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti.

- Colonna musicale**
Giornale Radiotele
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale. Tempo e strade (leggamento con l'ACI)
Il concerto del mattino
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte). Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore n. 40. Seg. Molto allegro. An dando - Minuetto - Finale. Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Karl Stabenow.

7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 69 66 (prezzo 60)	
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musica di Charles Ives	
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)	
9	Il concerto del mattino (II parte) Muza Clementi: Sonata in do maggiore op. 5 n. 1 per pianoforte a 4 mani da "Tre Duetti op. 3" - Allegro spiritoso - Presto (Duo piano) - Andante - Gavotta - Ronzini - Carl Czerny: Variazioni su un tema di Rossini op. 33 (Pianista Vladimir Horowitz) ♦ Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Solisti Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)	
10	Noi, voi, loro estate Quali cinema? In studio Lino Micciché (II parte)	
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi	
10,55	Noi, voi, loro estate (II parte)	
11,30	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni.	
12,10	Long playing Selezione da 33 giri: "Easter Island" - di Kirs Kristoffersson, proposta e commentata da Sergio Marchetti	
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)	
13	Pomeriggio musicale (II parte) Musica per uno Pianista Renzo Kyriakos Emmanuel Chabrier: Dix pieces pittoresques; - "Payssage"; - "Melancolie"; - "Tourbillon"; - "Souls - bois"; - "Maurésque"; - "Idylle"; - "Danse villageoise"; - "Improvisation"; - "Menut pompeux"; - "Scherzo-valse"	
13,45	Giornale Radiotre	
14	Il mio Bach Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)	
15,15	GR Tre Cultura	
15,30	Uncertodiscorsostate Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti	
17	I suoni della vita Musica, rumori, suoni contemporanei Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti, Giacomo Capitelli a cura di Luigi Fanton ga trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo)	
17,30	Spazio Tre Musiche e attualità culturali presentate da Anna Foà Nel corso del programma: Bedrich Smetana: Tabor, n. 5 da "La mia Patria" - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik) ♦ Frank Joseph Haydn: Sonate in sol minore per pianoforte legato con brio - Adagio - Prestissimo (Pianista John McCage) ♦ Nicola Paganini: Introduzione e Variazioni su "Nel cor più non mi sento" - (Violinista Salvatore Accardo) ♦ Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)	
18,45	Giornale Radiotre	
19,15	Spazio Tre (II parte) Claudio Monteverdi: Dal Vespri della Beata Vergine Audi coelum : Lauda Ierusalem - Sonata sopra Sancta Maria - Ave Maria Stella (Complesso Strumentale de l'Oséau Lyre e Coro London Singers diretta da David Lewis) ♦ Michael Sanderling: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante Vivace (Solisti Manfred Clement - Orchestra Staatskapelle di Dresden diretta da Rudolf Kempe) ♦ Franz Schubert: Rosamunda, dalla musica di scena per il dramma omonimo: Ouverture - Intermezzo 1 - Balletto n. 1 in esecuzione - Balletto n. 2 in sol maggior (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Pierre Monteux)	
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Rea per i problemi economici	
21	Quando c'era il salotto Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli Partecipano: il soprano Elvida Ferracuti; il pianista Robert Keeler; il tenore Giacomo Ruggenini; Gondolieri - Saverio Mercadante - La sposa del marinario; Il desiso ritorno - Gestone Donizetti: Oh vieni al mare Seconda trasmissione (Replica)	
21,30	Libri novità	
21,45	La jena di San Giorgio di Guido Cerboni Ancora negli anni Trenta i teatrini di marionette ambulanti rappresentavano nei paesi intorno a Torino la storia della Jena di San Giorgio, fatto di cronaca ottocentesca e trasformato presto in leggenda. Lo scrittore Guido Cerboni racconta la sua propria un teatro di burattini, scelsi nel 1920 questo argomento per la prima - e pece - del suo repertorio in recite a soggetto continuamente variate per gli amici. Alla fine - "La jena di San Giorgio" - è diventata un vero e proprio capione che è presto stato ora in adattamento radifonico con la regia di Vittorio Sermoni:	
	Piero Mazzarella, Angiolina Quinterno, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Alfonso Eposito, Adolfo Fenoglio, Santi Verani, Carlo Bonello, Gigi Angelillo, Savatore Perdizziello Regia di Vittorio Sermoni Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)	
		
23	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica	
23,40	Il racconto di mezzanotte	
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura	

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa... • 14-15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache sociali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con le donne. • 14,30 Gastronomia di C. A. Bauer. • 14,45 La musica - Repubblica. • 15,15 Concerto per amare... • 15,25-15,30 Notizie flash. • 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutrizioni per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Da crepes al Selva.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Nazioni vicine. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Happening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano. • 14,45-15,10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 15,45-16,30 Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11,30... - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13,30 Secondo appuntamento con Maurizio Loddo. • 13,30 Gazzettino sardo. • 14,30... Sonate le 14. Musica e curiosità. • 15 - Sandwich - Teatr d'estate a metà strada tra Sasari e Cagliari con Ziu Brottu. Goppa Antropu. • 15,35-16,00 Fuori giri. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20,20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia 19 ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 25 ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia 39 ed. • 15 In Sicilia 78 giri fa, a cura di Biagio Scrimizzi. Partecipano Giusto Muzzo e Gabriella Melani • 15,30 Era Sicilia, a cura di Antonino Uccello. • 16 Musica leggera. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 49 ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. • 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 11,30-11,40 Everest - Gipfelsturm ohne Maske. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13,45 Nachrichten. • 13,10 Wetter - Verkehrsmeldungen. Dazwischen: 13,15-13,40 Das Alpenland. Volksmusik und Wunschkonzerte. • 13,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Für Kammermusikfreunde. Robert Schumann: Die Davidsbündler - Tänze op. 6 (18 Charakterstücke für Klavier). Pianist Wilhelm Kempff. • 17,45 Kinderfunk. - Pumuckl und die Katz - von Ellis Kaut, für den Funke bearbeitet von Anni Treibner. • 18,15-19,05 Tanzparty mit Joachim Hendel. • 19,30 Volksküchliche Klänge. • 19,50 Sporfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchlagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Unterhaltungskonzert. • 21 Schach und matt. • 21,12 Musik zum Tagesausklang. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Porocič. • 7,20 Dobro jutro po našem, vmes (7,45 cca): Pojena beležnica. • 8 Novice iz Furlanije-Julijskih krajina. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka porocič. • 9,05 Veliki orkestri. • 9,30 Vinko Beličič: Prelivanje poludne. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka porocič. • 10,05 Koncert sred ujutra. • 10,45 Gugnolica: Cicibari telovajdi. • 11 Beno Zupančič: Pogreb - Dramatizacija Marjana Prelepuh. • 11,30 Kratka porocič. • 11,35 Pliča dneva. • 12 Glasba po zehah. • 13 Porocič. • 13,15 Zborovna glasba. • 13,35 Od plesa do plesanja. • 14 Novice iz Furlanije-Julijskih krajina. • 14,15 Miridi na podkrovju. • 14,20 Iz jugoslovenskega glasbenega repertoarja. • 15,30 Kratka porocič. • 15,35 Napotki za dobrino diekoteko. • 16,30 Otroci, ali veste, da... • 17 Kratka porocič. • 17,05 15. oblicna Schubertova smrti, pripravlja Magda Bizjak. • 18 Kratka porocič. • 18,05 Zgodovina slovenskega gledališča. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Porocič, novice iz Furlanije-Julijskih krajina in jutrišnjih spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355. da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Rete diffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. 0,13 Interno ai giradischi. 1,06 Cantanti lirici. 1,36 Divagazioni musicali. 2,06 Selezione musicale. 2,36 E se è tardi che importa?

3,06 Sotto il cielo di Napoli. 3,36 Nel mondo dell'opera. 4,06 Musiche in celluloido. 4,36 Canzoni per voi. 5,06 Complessi alla ribalta. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

mercoledì

20 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
 Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patu. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)

7 GR 1
 1^a edizione

7,20 Stanotte, stamane
 (II parte) (ore 7,47): **La diligenza**
 di Osvaldo Bevilacqua

8 GR 1
 2^a edizione
 Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Istantanea musicale
 a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
 Un programma di considerazioni, musiche e fatti della compagnia di Marcello Ciceri, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
 3^a edizione

11,20 Come amavamo
 Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri accese da Marcello Ciceri, con Ornella Colai, Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli. Realizzazione di Dino De Palma (Replica)

12 GR 1 flash
 4^a edizione

12,05 Voi e io '78
 Musiche e parole provocate dai fatti
 Regia di Carlo Principi (I parte)

13 GR 1
 5^a edizione

13,30 Voi e io '78
 (II parte)

14 GR 1 flash
 6^a edizione

14,05 Musicalmente
 con Daniela Davoli
 Programma a cura di Tonino Ruscitti

14,30 L'eroe sul soffà
 - Sigmund Freud - di Cesare Musatti con Riccardo Cuccia e Enrico Bertorelli
 Regista: Dante Raiteri
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

15 E... state con noi
 Oggi con Adolfo Moriconi
 Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 Maurizio Baïata presenta
Trentatrégradi:
 - What do you want from life - con I Thubes

17 GR 1 flash
 7^a edizione

19 GR 1 Sera
 8^a edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Torino l'incontro amichevole di calcio

Italia-Bulgaria
 Radiocronista Enrico Ameri
 Dalla Tribuna: Stampa Sandro Ciotti
 Commentatori: Ezio Luzzi
 Al termine:
GR 1 flash
 9^a edizione

21,35 Chiamata generale
 Ricerca e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi Rai di Milano (tel. (02) 34 28 21)

22,05 La + vedette +
 Cantanti italiani in passerella
 Programma di Barbara Rovera

22,30 Ne vogliamo parlare?
 Divagazioni su tema di Stefano Maggiolini e Franco Polotto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mirella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini
 Regia di Vittorio Lemire

23 GR 1 flash
 Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...
 Programma di Giarcarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale Rai di Ancona
 Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Un altro giorno
 Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani
 Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
 (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino
 Buon viaggio
 Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisdroni

7,55 Un altro giorno
 (II parte)
 Un argomento alla settimana di Marcello Gimozzi

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Il sì e il no
 Un programma sul mondo della musica leggera a cura di Massimo Lazzari. Regia di Paolo Moroni

9,30 GR 2 Notizie

9,32 Tristano e Isotta
 Originale radifonico di Adolfo Moriconi
 9^a puntata
 con Mariella Zanetti; Brangiana: Grazia Galvani; Tristano: Gino Lavagetto; Regina: Merina Bonfigli
 ed inoltre: Angelo Berrolotti, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggiani, Stefano Varriale
 Regia di Gianni Domenico Signani (Replica)

17 Marina Bonfigli



10,12 Speciale GR 2

10,12 Incontrti ravvicinati di Sala F
 Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi
 Presenta: Anna Vassalli
 Regia di Michele Mirabella

11,30 GR 2 Notizie

11,32 Carta d'identità
 di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
 Questa settimana: • Psicocreditamento - In studio: Carlo Giuffrè
 Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31 31
 Regia di Gilberto Visintini

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 Dagli Studi della Rai di Firenze: Quando si mangia non si parla
 (me si può benissimo stare ad ascoltare) Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Romanza
 Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano

14 Trasmissioni regionali

15

Qui Radio 2
 Appuntamenti con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
 con la partecipazione di Patrizia Albi Marin, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vater
 Rete di Silvio Gigli
 Telefonia Roma (06) 3886 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)

15,30 GR 2 Economia

Media delle valute
 Bollettino del mare

15,45 Qui Radio 2
 (II parte)

16,30 GR 2 Europa

16,37 Qui Radio 2
 (III parte)

17,30 Uno tira l'altro

Monologhi e scenette in replica da un altro giorno -

17,55 Spazio X

Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età: Raffaella Aiello, Alberto Blasetti, Beppe Moretti e Roberta Rospini. Dandolo
 Realizzazione di Stefano Micocci
 ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
 ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
 ore 22,20: **Panorama parlamentare**
 ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
 Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiote

La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 12,45
 gli appuntamenti:

6 Colonna musicale

6,45 Giornale Radiote

Prima notizia del mattino Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

Besti della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Desy e Liliana Gueraccio (I parte)

Sergej Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore, op. n. 1 per pianoforte e orchestra (interpretazione: Maria Kliegel, Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn) ♦ Paul Lukas: L'apprendista signore - scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) ♦ Igor Stravinsky: Pastorale per violino e quartetto di strumenti a fiato (Elementi della Boston Symphony Chamber Orchestra)

7,30 Prima pagina

I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 88 66 (prefisso 06)

8,15	Il concerto del mattino (III parte) Musica di Aaron Copland
8,45	Succede in Italia Notizie dal GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol minore K. 216 per violino e orchestra. Allegro - Adagio - Rondo (Soloist Lorin Maazel - Orchestra da Camera Inglesi diretta da Lorin Maazel) ♦ Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo (motto vivace) - Allegro ma non troppo (Pianista Leonard Bernstein - Quartetto Juilliard)
10	Noi, voi, loro estate Quale atmosfera? In studio Lino Micciché (I parte)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Noi, voi, loro estate (II parte)
11,30	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Pann
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri - And then there were three (Irche del Genesis, proposta e commentata da Sergio Mancinelli)
12,45	Panorama italiano Notizie dal GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (II parte) Musica per due e per quattro Zoltan Kodály: Duo n. 7 per violino e oboe. Lento - Allegro serioso non troppo - Adagio - Maestoso e largamente ma non troppo lento (Vilmos Tátrai, violino. Ede Bandó, violoncello). Quartetto n. 2 op. 10: Allegro - Andante quasi recitativo, Allegro giocoso (Vilmos Tátrai e Mihaly Székely, violini; Ivánky Jassef, viola; Ede Bandó, violoncello)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Bach Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Uncertodiscoresteate Un programma condotto da Pasquale Santoianni con la partecipazione di Rodolfo Roberto
17	Il bianco e il nero: curiosità di tassiteria a cura di Gino Negrini VII trasmissione: - Il pianoforte 2000 - (Replica)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Antonio Cova Nel corso del programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondo in do minore K. 617 per cinque strumenti. (Ensemble Baroque de Paris) ♦ Alben Berg: Suite lirica: Allegretto gioievole - Andante amoroso - Allegro misterioso. Trio estatico - Adagio appassionato - Andante freddo di rabbia. Tempesta - Terzo desiderio (Ottorino Arturo Alben Berg) ♦ Guillame Dufay: Donnes l'assaut à la fortezza; canzone per voce e strumenti (Elementi del Complesso vocale e strumentale - Musica Reservata - diretti da John Becken) ♦ Johannes Brahms: Quintetto per pianoforte in sol minore - in fa diesis minore - in mi minore - in mi minore (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Arturo Toscanini)
18,45	Giornale Radiotre

19,15	Spazio Tre (parte II) Robert Schumann: Il Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanze - Scherzo - Intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - Allegro non troppo - Andante molto mosso - Allegro non troppo (Orchestra New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein) ♦ Cesare Franck: Il Cacciatore malefico, poema sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolfsberg)
20,45	Giornale Radiotre Notizie, commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Giorgio Bocca per la politica interna
21	Gli italiani al Premio Italia: 1948-1978 Gino Negrini, Giovanni Sebastiani (Premio Italia 1967) Opera radiofonica in un atto di Gino Negrini: Giovanni Sebastiani: Mario Basilio; Caterina: Franca Mazzola; Lo psichiatra: Alfredo Marotti; Giancarlo Tommaso; Francesco: Rosita Cavicchioli; Un inferno: Gennaro Di Sicari; Una infermiera: Slavka Tasković Paolotti. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Ferruccio Scaglia Complesso besti - I Gufi - Regia di Gino Negrini
Francia Mazzola	VIE I VIE quei dopo s'altro
22	Da Spoleto Xxi Festival dei due Mondi K. unter K. Meissner Musica della Monarchia danubiana Richard Strauss: Senata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte (Carlo Chiarappa, violino; Nicolò Parente, pianoforte) ♦ Johann Brahms: Danze ungheresi: n. 14 in re minore - n. 12 in re minore - n. 16 in fa minore - n. 10 in fa minore (Due pianisti: Cecilia e Roberto Bruni) ♦ Heinrich Kaimai: Il conte di Lussemburgo (Trascrizione di Guido Cergoli) ♦ Tenore Ernesto Palacci - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno: La principessa delle Czardas (Trascrizione di Guido Cergoli) ♦ Tenore: Anna Maria Schepis - Soprano: Ernesto Palacci - Tenore: Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno) ♦ Franz Lehár: La vedova allegra: Canzone di Hanna (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewski Schepis - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno) (Registrazione effettuata al Teatro Caio Melisso il 6-7-78)
23	Roberto Nicolosi presenta Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-13.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Rispondiamo con la musica. • 14.30 Mercoledì cronache. • 14.40 Strumenti musicali del folclore alpino di F. Valdrambi. • 15 Centri di cura e soggiorno del Trentino-Alto Adige di S. G. Gabrielli. • 15.25-15.30 Notizie flash. • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14 Nutuzies per i Ladini delle Dolomiti. • 19.05-19.15 Da crepes di Sella:

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30-12.00 Seppurtembre. • 12.30-13.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Orient paesi. Trasmisone in lingua friulana. • 14.45-15.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15.45-16.30 Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori: del mattino con Maria Maxia. • 12.10 Gazzettino sardo. • 12.30-13 - Secondo me con Maurizio Loddo. • 14 Gazzettino sardo. • 14.30 - Sono le 14.30 - Musica e curiosità. • 15-16.30 Varietà musicale. • 19.20 Gran bazar. • 19.45 Gazzettino sardo. • 20-20.30 Invito al classico.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1a ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. • 14 Musica legge ra. • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. • 15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. • 15.30 Musica leggera. • 16 Sicilia in libreria, a cura di Antonino De Grado. • 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingengrüss. Klingengrüss. Dazwischen: 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Das Kommando oder Der Pressepiegel. • 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. • 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10.30 Nachrichten. • 10.05-10.30 Kleines Konzert. • 11.30-11.40 Künstlerporträt. • 12-12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagszeitung. • 13 Nachrichten. • 13.10-13.30 Opernzeitung. • 13.45-14.15 Dazwischen: 14.15-15.15 Opernzeitung. • 17.45 Alle Kinder lieben Musik. • 18.15 Spass mit Dixie. • 18.35-19.30 Volkstümliche Klänge. • 19.30 Leichte Musik. • 19.55 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20.15 Konzertabend italienische Symphonie. Musica Gioachino Rossini. • 20.45 Duo Concerto für Violoncello, Kontrabass und Streicher. Ottorino Respighi: Fontane di Roma. Ferruccio Busoni: Konzertstück für Klavier und Orchester op. 31a. Rondo Arlechino für Tenor und Orchester op. 46. Luigi Dallapiccola: Piccola Musica Notturna. • 21.30 Bücher der Gegenwart. • 21.42 Musik klingt durch die Nacht. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Porčila. • 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45-7.55) Poletna beležnica. • 8 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 8.05 Radiotelevizija. • 13.00 Kratka poročila. • 9.05 Folklorni skupščini narodnih zvez. Roža mogota, antologija za ljubezenske lirike prejela Janež Zerjal. • 10 Kratka poročila. • 10.05 Concert sredi jutra. • 10.45 Guganicina. Cribican poslušajmo. • 11. Ljudje in dogodki. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Poletna dramska revija. Najboljše združivo vseh časov smeh. • 13. Porčila. • 13.30 Radiotelevizija. • 13. Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 14.10 Mladi na počitnicah. • 14.20 Prijeten popoldan z vsemi, vodi Majda Koščeta, vmes. • 15.30 Kratka poročila. • 16.30 Ortono pojo. • 17 Kratka poročila. • 17.05 Orkester Italijanskih radiotelevizij zavoda. • 18.30 Alessandro Scarlatti: Italijanska radiotelevizija. • 19.30 Porčila novice iz Furlanije-Slovenske gledališče v Trstu. Režija: Hinko Koščak, vmes. • 18 Kratka poročila. • 19 Porčila novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, da Roma O.C. su kHz 8060 pari a m. 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione, 24. Ascolta la musica e pensa: rubrica di musica e cultura. • Procedere a un'opera teatrale - condotta da M. Guidotti e G. Polacco. 0.13 Intorno ai giradischi. 1.06 Colonna sonora. 1.36 Buro in sala: spario. 2.08

giovedì

21 SETTEMBRE

RADIOOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
 Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)

7 GR 1
 1^a edizione
7,20 Stanotte, stamane
 (II parte) (ore 7,47): **La diligenza** di Osvaldo Bevilacqua

8 GR 1
 2^a edizione
 Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Instantanea musicale
 a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindirizzo da Radiouno Radioanch'io
 Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciocciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretti da Adriana Parrella con la partecipazione di un nuovo canale di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 09 514.
GR 1 flash
 3^a edizione

11,30 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo

Mina



12 GR 1 flash
 4^a edizione

12,05 Voi e io '78
 Musiche e parole provocate dai fatti Regia di Carlo Principi (I parte)

13 GR 1
 5^a edizione

13,30 Voi e io '78
 (II parte)

14 GR 1 flash
 6^a edizione

14,05 Musicalmente
 con Danilo Davoli. Programma a cura di Tonino Ruscitto

14,30 Vita e morte delle maschere italiane
 Programma di Nicola Mangini. Regia di Giuseppe Maffioli. Realizzazione effettuata negli Studi di Visione della RAI (Replica)

15 E... state con noi
 Oggi con Giuliana Longari. Realizzazione di Nella Crinna

16,35 Nel trigemiso della morte dell'Autore
Visita al carcere
 Racconto di Ignazio Silone Letto da Carlo D'Angelo. Presentato da Ignazio Silone (Realizzazione)

17 GR 1 flash
 7^a edizione

17,05 Alessandro Magno
 Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro

10^a puntata
Alessandro, Nando Gazzolo; Clito; Raoul Grassilli; Telemo; Antonio Pier Federici; Rossana; Laura Ephirian; Oxia; Mario Ferrari; Franco Graziosi; Lisezra; Mario Belotti; Demetrio; Giampiero Becherelli; Eriprilio; Tino Schirinzi; Il narratore; Arnoldo Foa
 Musiche originali di Piero Piccioni. Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,45 Lo sai?
 con Alberto Castagna

18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
 Comitato nazionale per le onoranze agli esuli morti in esilio. • Conoscete il trattato di pace? *

19 GR 1 Sera
 8^a edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Un film e la sua musica
 Programma di Roberto Niccolosi

19,50 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
 (Replica)

20,20 E lasciatemi divertire...

Farse italiane vecchie e nuove liberamente trascritte da Belisario Randone. Chi non prova non crede: ovvero « Le scarpe strette » di Tebaldo Checchi Annette; Ida Meda; Assunta; Italia Martinis; Orfeo; Giancarlo Dettori; Donato; Ottavio Fanfani.

Regia di Pino Giloli. Programma realizzato presso gli Studi della RAI di Milano (Replica)

21 GR 1 flash
 9^a edizione

21,05 Chiamata generale

Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 Notti d'estate
 Racconto con punteggiatura musicale di Lucio Lironi. Regia di Marco Lami

22 Combinazione suono

Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silva Nebbia e Gigi Marziali

23 GR 1 flash
 Ultima edizione. Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...
 Programma di Gianscario De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona. Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Un altro giorno
 Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo. Nell'intervento (ore 6,30):

GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Bollettino maggiore. Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandri

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Estate dodici volte
 Motivi di « Un disco per l'estate » riproposti da Nino Fuscagni. Realizzazione di Enzo Lamioni

9,30 GR 2 Notizie

9,32 Tristano e Isotta
 Originale radiofonico di Adolfo Moriconi. 10^a puntata

Tristano, Gino Lavagetto, Pe Marco, Vincenzo De Tomi, Isotta, Mariella Zanetti; 1^a barone: Gino Mava; 2^a barone: Rino Sudano; 3^a barone: Iginio Bonzai; Branigan: Graziella Galvani; 1^o servo: Santo Versace; 2^o servo: Stefano Varrile, Serva Maria Grazia Cavagnoglio ed inoltre: Simonetta, Anna Bolens, Paolo Fagioli, Werner Di Donato, Angelo Bertolotti, Attilio Cicotto. Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

10 Speciale GR 2

10,12 Incontro ravvicinato di Sala F
 Una persona racconta la sua storia assieme ad Antonella Amendola. Presenta Lina Volonghi. Regia di Michele Mirabella

11,30 GR 2 Notizie

11,32 Carta d'identità
 di Luca Goldoni ed Enzo Sernasi. Questa settimana: « Psicocorredimento » in studio Carlo Giuffrè. Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31 31. Regia di Gilberto Visintin

Carlo Giuffrè



12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 No, non è la BBC!
 Un programma di Renzo Arbore, e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Morenci

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Romanza
 Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 Trasmissioni regionali

15 Qui Radio 2
 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quattro spettacoli, libri, notizie, cronaca ecc. con la partecipazione di Patrizia Albì, Marin, Massimo Grillo, Ester Vanni e Alvaro Vatri. Regia di Silvio Gigli. Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)

15,30 GR 2 Economia

Media delle valute. Bollettino del mare

15,45 Qui Radio 2 (II parte)

16,30 GR 2 Pomeriggio

16,37 Qui Radio 2 (III parte)

17,30 Uno tira l'altro

Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 Spazio X

Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano. Realizzazione di Stefano Micocci

ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera

ore 18,33: Maschile, femminile

Un programma a cura di Gabriele La Porta Consulente: Lino Zanca

Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5835 (Dipartimento scolastico-educativo vo)

ore 19,30: GR 2 Radiosera

ore 22,20: Panorama parlamentare

ore 22,30: GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

venerdì

22 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stonette, stamane
 Attuata, indicazioni, controindicazioni, curiosità cultura. Conduca Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (1^ parte)

7 GR 1
 1^ edizione

7,20 STONETTE, STAMANE
 (1^ parte)
 (ore 7,47): La diligenza
 di Osvaldo Bevilacqua

8 GR 1
 2^ edizione
 Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Instantanea musicale
 a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiono
Radio "chi'lo"

Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Cioccolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Padova.

Se devo dire tutto, Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
 Nell'intervallo (ore 10):

GR 1 flash

3^ edizione

11,30 Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia
 Programma di Giorgio Pressburger
 Nonna trasmissione
 Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

12 GR 1 flash
 4^ edizione

12,05 Voi e io '78
 Musiche e parole provocate dai fatti:
 Regia di Carlo Principi
 (1^ parte)

13 GR 1
 5^ edizione

13,30 Voi e io '78
 (1^ parte)

14 GR 1 flash
 6^ edizione

14,05 Radiono jazz '78: Estate
 Coordinato da Adriano Mazzotti
 Montreux '77
 Programma di Piero Di Pasquale

14,30 Invito all'ascolto della musica folk
 di Ugo Gregoretti
 Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra
 7^ puntata
 (Replica)
 (Dipartimento scolastico-educativo)

15 Tribuna politica
 a cura di Jader Jacobelli
 Incontri-stampa:
 — Partito radicale
 — PdUP-Dp

16 E... state con noi
 Oggi con Adolfo Moriconi
 Realizzazione di Nella Cirinna

16,40 Maurizio Baïata presenta
Trentareggi:
 - Notte chiara - con Lino Rufo

17 GR 1 flash
 7^ edizione

17,05 Dalla Discorregistoteca della RAI
 Parata di Commedie italiane

Marito e moglie (1947)
 Dramma in tre atti di Ugo Bettini
 Oleg Giacopini, Lamberto Poggi, Renzo Gresciano, Corletto, Maria Baldassarri, La signora Erminia; Italia Marchesini. La sorella di Olga: Nadia Cortese; Filippo: Paolo Lombardi; L'avvocato Ricci: Remo Foglino; Irma: Piera degli Esposti; Il Giudice: Renato Conti; Prof. C.: Giuseppe Forti; Il magistrato: Giuseppe Chinnici; Ferruccio: Massimo Giuliani
 Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione 1966)

- 19 GR 1 Sera**
 8^ edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera**
- 19,15 Big band concerto special**
 con l'Orchestra di musica leggera della RAI diretta da Ettore Ballotta
 Partecipano Piergiorgio Farina e Engel Giuldi
 Presenta Dino Sarti (Replica)



20,25 Le sentenze del pretore
 con Gianfranco Amendola
 Regia di Marcello Sartarelli

21 GR 1 flash
 9^ edizione

21,05 Chiama generale

Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 Concerto sinfonico

Direttore Herbert von Karajan con la partecipazione del violinista Thomas Bradsie e del violoncellista Ottmar Wirthzky

Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; Allegro Andante Vivace non Troppo; Scherzo, 2^ mov. maggiore op. 33; Allegro non troppo . Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Fine (Allegro con spirito)
 Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 21-10-77 dal Sinder Freies di Berlino)

23 GR 1 flash
 Ultima edizione
 Oggi al Parlamento

23,15 Buonanotte da...
 Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
 Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Un altro giorno
 Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino, di Lino Banti, Quartetto Cetra, Dr. Filippo, Riccardo Garrone (1^ parte)

Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiodimattro (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiodimattro
 Buon viaggio
 Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandri

7,55 Un altro giorno
 (1^ parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

8,45 Orazio Orlando in Sempre più facile
 (molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica). Regia di Alvise Saporiti

9,30 GR 2 Notizie

9,32 Tristano e Isotta
 Originale radifonico di Adolfo Moriconi
 1^ puntata:
 Brandante: Ozziella Galvani; Tristano: Gianni Lavatutto; Isotta: Mariella Zanetti; 1^ barone: Gino Mavara; 2^ barone: Rino Su-

dano; 3^ barone: Ignazio Bonazzi; Frocino: Franco Passatore; Re Marco: Vincenzo De Toma
 Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

10 Speciale GR 2
10,12 Incontri ravvicinati di Sala F
 Una persona racconta la sua storia assieme a Flaminia Morandi
 Presenta Lina Volonghi
 Regia di Michele Mirabella

11,30 GR 2 Notizie
11,32 Carta d'identità
 di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
 Questa settimana: « Ps corrardem »
 In studio Carlo Giuffrè
 Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31 31
 Regia di Gilberto Visintin

12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 Il racconto del venerdì

a cura di Luciana Corda

Tino Schirinzi legge: « Addio a Maccia » di Ivan Turgeniev (Replica)

13 Discosfida
 Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lanioni (1^ parte)

13,30 GR 2 Radiogiorno
13,40 Romanza
 Le più belle pagine del teatro musicale scritte da Giovanna Santo Stefano

14 Trasmissioni regionali

15 Discosfida
 (1^ parte)
 Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
 Media delle valute
 Bollettino del mare

16,30 GR 2 Europa

16,37 Il quarto diritto
 ovvero: Il diritto alla non emarginazione. Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccinni e Vittorio Roscio Regia di Italo Alfaro

17,30 Una tira l'altro
 Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 Spazio X
 Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Gatti, Fabrizio Gatti, Gigi D'Alessio. Realizzazione di Stefano Micocci
 ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
 ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
 ore 22,20: **Panorama parlamentare**
 ore 22,30: **GR 2 Radiottonette**
 Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
 La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:

6 Colonna musicale
6,45 Giornale Radiotre
 Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
 Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Desy e Lillian Gerace (1^ parte)

Francesco Albion: Adagio op. 9 n. 2 dal Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo (Oboista Heinz Hollinger - Orchestra i Musici) ♦ Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per corno, archi e basso continuo: Vivace - Largo - Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Adagio - M. Martin in the Field - diretta da Neville Marriner ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e basso continuo (op. 25 n. 5): Allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Nane Calabrese - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

7,30 Prima pagina
 I giornali del mattino letti e commentati da Cesareanza, la giornata resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino

(III parte)

Musica di Ottorino Respighi

8,45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino

(III parte)

Johann Sebastian Bach. Concerto brandeburghese n. 1 in sol maggiore. Allegro - Adagio - Allegro. Minuetto e Trio. Piacca e Trio (Richard Burgin, violin; Ralph Goemberg, oboe; James Staglian e Harry Shapiro, corni solisti - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) + Johann Brahms. Concerto brandeburghese n. 2 in la minore. Allegro - Molto vivace non troppo (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

10 Noi, voi, loro estateQuale cinema?
In studio Lina Micciche
(II parte)**10,45 Giornale Radiotre**

Se ne parla oggi

10,55 Noi, voi, loro estate

(II parte)

11,30 Un'antologia di Musica operistica
ascoltata insieme a Nicoletta Panni**12,10 Long playing**

Selezione dei 33 giri - Look for the rainbow - di Al Jarreau, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale(I parte) **Musica per uno e per tre**
Pierre Gaviniès: Quattro studi per violino solo: n. 3 in do maggiore - n. 8 in sol maggiore - n. 17 in la minore - n. 20 in si minore. ♦ Jacques Pierre Rode: Cinque capricci per violino solo: n. 1 in do maggiore - n. 3 in si maggiore - n. 10 in la maggiore - n. 10 in do diesis minore - n. 15 in re bemolle maggiore (Solista Cesare Ferraresi) ♦ Carlo Antonio Campioni: Due Trii op. 2 per due violini e clavicembalo (interpretazione di Riccardo Casagnone) n. 4 in fa maggiore. Granioso. Fuga; Allegretto; n. 5 in la maggiore; Andante; Fuga (Presto assai); Allegretto (Cesare Ferraresi e Giovanni Guglielmo, violin; Riccardo Castagnone, clavicembalo)**13,45 Giornale Radiotre****14 (II parte) Il mio Bach**Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)**15,15 GR Tre Cultura****15,30 Uncertodiscoresteate**

Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti

17 La letteratura e le ideeStoria degli omni verdi
Tutte tranne queste - Tutti insieme appassionatamente - di Luca Baleserini e Alessandro Schwed
In studio Silvia Nebbia e Gian Luca Luzzi
Partecipano: Daniela Placenti, Warner Bentveiga, Claudio De Angelis, Emanuela Meschini, Claudio Sorrentino, Nino D'Alfonso, Antonio Fattori, Enzo Schurer
Regia di Claudio Sestieri
(Replica)**17,30 Spazio Tre**Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Tommaso Albinoni: Sinfonia a 4 in sol minore. Allegro - Larghetto - Allegro (Violin-

nista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ♦ Frédéric Chopin: Rondo in do maggiore op. 73 postume, per due pianoforti (Duo pianistico Halina Czerw-Stefanska e Ludwika Stefanska) ♦ Georg Friedrich Händel: Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo (duo violinista e basso continuo) ♦ Robert Schumann: Concerto in mi minore per violino e orchestra (Allegro - Allegro non troppo; Adagio - Molto vivace (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra diretta da Leonard Bernstein)

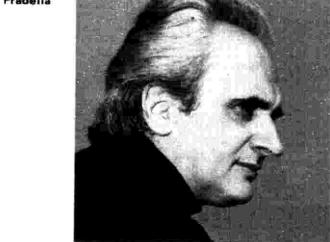
Giornale Radiotre**Spazio Tre**(II parte)
Luigi Boccherini: Quartetto in do minore op. 6 n. 2. Moderato - Larghetto - Allegro (Quartetto della Scala) ♦ Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore. Marcia funebre - Tempestoso, con la massima veemenza - Scherzo - Adagietto - Rondo finale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Gergo Solti)**20,45 Giornale Radiotre**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Paolo Basevi per la politica estera

21 Musiche d'oggi

Boris Porena: D'après l'-Version per clarinetto e piano (Miles Lubin, clarinetto; Ulf Peter adier dieser deiner Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Testi di P. Celan e N. Sachs) (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica di Coro di Roma della RAI) ♦ Arturo Toscanini: ♦ Concerto per il Coro Gianni Lazzeri - ♦ Ennio Porrino: Notturno e Danza per piccola orchestra. Notturno (tentamento) - Danza (Allegro) (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

Massimo Pradella

**21,45 Libri novità**22 **I concerti di Johann Sebastian Bach**
a cura di Alberto Bassi
11^ trasmissione

Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole da braccio, due viole da gamba, clavicembalo e basso continuo (BWV 106/1) (Ulrich Koch, viole; Claus Fischer, viola; Claus Stark, clavicembalo). Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner). Sinfonia dalla Cantata n. 174 - Ich Hebe den Hörnchen von ganzem Gemüte (Orchestra Pro Arte - di Monaco diretta da Kurt Redel) (Replica)

23 **Riccardo Nicolosi**
presenta:
Il jazzImprovvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto di mezzanotte23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura**PROGRAMMI REGIONALI****Regioni a Statuto speciale**

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • 14,00-14,30 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,35 Trentino domani di Ademir. • 14,55 Nuovo mixer. • 15,15 Week-end in montagna - cura di Bozen-Bolzano. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono del Trentino. Incontro con le sezioni della SAT di G. Callin.

TRASMISSIONI DI RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutrizioni per i Ladini delle Dolomiti. • 19,05-19,15 Detri crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 9,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,56 circa Lorenzo Pilat presenta - Fin che la radio va... - Divagazioni musicali per tre generazioni. Partecipa Laura Scherianz. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Neppure un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • 14,45-15,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmessione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Discodice - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino - 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13 Il Secondo me - con Maurizio Loddo. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 - Sono le 14,30... - Musica e curiosità. • 15-16,05 Concerti all'Auditorium. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico. Diocedocida - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SICILIA • 7,10-7,55 Gazzettino Sicilia: 1^ ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2^ ed. • 14 Music leggera. • 14,30-15 Gazzettino Sicilia: 3^ ed. • 15 Pupi e pupazzi. Radiopantasia di Gaziano e Capitano con Pippo Spicuzza, Berla Ceglie e Lillo Dones. Trio "I Discorsi". • 15,25 15^ con... • 15,45 Musiche da film. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4^ ed.

Sender Bozen

• 8,45-8,55 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. • 9,30-10,12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. • 11,30-11,35 Wer ist wer? • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30-13,10 Mittagsmagazin. • 13-13,30 Nachrichten. • 13,30-14,30 Weintagsmagazin. • 14-14,30 Operettentänze. • 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. • 17,45 Für unsere Kleinen. Endi Blötschen - Von den Schuhnen, die reden könnten... - Von der Frau mit dem Stock -. • 18,15-19,05 Zeit für gute Songs mit Peter Ghirardi nel. • 19,30 Ein Sommer in den Bergen. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Aus unserem Gästezimmer. • 20,30-20,45 Das Sonntags-Spiel. • 21,00-21,15 Der Herold. • 21 Aus Kultur und Geisteswelt. • 21,15 Die Serenade. Benjamin Godard Suite in B-Dur. • 01 116 für Flöte und Orchester. Karl Bernhard Sebon. Flöte. RIAS Sinfonietta, Litg.: Jiri Starek. Ludwig van Beethoven: Streichtrios Nr. 2 in D-Dur op. 8 - Serenade... Ausf. Erich Rohm, Violine; Reinhard Wolf-Viola; Artur Troester, Violoncello. • 21,57-22 Dar Programe von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Porčila. • 7,20 Dobro jutro po našem, vmes (7,45 cca): Poleno beležnika. • 8 Novice iz Furlanije-Julijске krajine. • 8,05 Prrijatelsko iz studia 2. • 9 Kratka porčila. • 9,05 Vam ugeja jazz? • 9,30 Ritmična glesba. • 10 Kratka porčila. • 10,30 Koncert gledališča. • 11 Guglielmo Cicibani: Veljavski pripravki. Lejla Rehar. • 11,30 Kratka porčila. • 11,35 Počasna dneva žene. • 12,00-12,30 Šolski črtici. • 12,30-13 Letošnje zborovsko tekmovanje - Cesare Augusto Seghizzi - v Gorici. • 13,35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijске krajine. • 14,30-15,00 Črtice pripravke. • 15,30 Kratka porčila. • 16,00-16,30 Izbor novih počas. na 45 in 33. obrazov. • 16,30 Na počitnicah. • 17 Kratka porčila. • 17,30-20,00 Letnica Vivaldijeva rojstva, pripravila Magda Bizjak. • 17,30 Glasbeni panorama. • 18 Kratka porčila. • 18,05 Pogled v zgodovino filmske umetnosti. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Porčila, novice iz Furlanije-Julijске krajine in, ujetrini spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 3,06 da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 Ci posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra notiziari ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Radio discografica. 0,36 Facciamo le ore piccole. 1,08 Musica sinfonica. 1,38 Gli autori can-

teno. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagina romantica. 3,35 Almeno scelto per voi. 4,06 Non stop music. 4,36 Canzoni da ricordare. 5,06 Dedicato a te. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

sabato

23 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario

Stanotte, stamane

Notizie, cronaca, notizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Erika Grassi con Oswald de Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)

7 GR 1 1^a edizione

8 Stanotte, stamane (II parte)

9 GR 1 2^a edizione Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 Stanotte, stamane (III parte)

10 GR 1 flash 3^a edizione

10,05 Correva l'anno...

Programma di umorismo, costumi, fatti, canzoni, umori e cose varie, il tutto mescolato da Massimo di Massimo e Luciano Guidobaldi. Regia di Romano Bernardi.

10,30 Gisella Pagano e Elio Pandolfi presentano

Donna com'è
ovvero quelle meravigliose donne della musica, della fantasia, della vita
Programma di Paolo Limiti e Gisella Pagano
Regia di Paolo Limiti

11,30 Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia

Programma di Giorgio Pressburger
Decima trasmissione.
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

12 GR 1 flash 4^a edizione

12,05 Nella misura in cui...

Divagazioni estive comico-disimpegnate di Maurizio Micheli e Giorgio Viterbo con Leo Sestito, Fioretta Mari, Maurizio Nichetti, Daniela Noghelli. Partecipazione di Antonello Riva e Carlo Verdone. Regia di Massimo Ventriglia

13 GR 1 5^a edizione Estrazioni del Lotto

13,35 Musicalmente con Daniela Davoli Programma a cura di Tonino Ruscito

14 GR 1 flash 6^a edizione

14,05 Malalcoolia

Storie di bianchi, rossi e spiritosi
Programma di Roberto Brivio

Franca Mantelli



14,30 Europa Crossing

Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani
Programma di Ruggero Pugetti
Consulenza di Paolo Guzzanti

15 Dalla Sede regionale RAI di Trieste E... state con noi Oggi con Furio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter

16,15 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Firenze l'incontro amichevole di calcio Italia-Turchia

Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti
Dagli spogliatoi Ezio Luzzi
Nell'intervallo (ore 17,15 circa):

GR 1 flash

7^a edizione

18,25 Schubert e l'Italia di Roman Vlad Ventesima trasmissione

19 GR 1 Sera 8^a edizione

19,10 In tempi di...

19,20 Ascolta, si fa sera

19,25 Radiouno jazz '78: Estate Coordinato da Adriano Mazzoletti Europa Programma di Giorgio Baldacci

20 Dottore, buonasera

Divagazioni e attualità mediche di Lucia-Sterpellone

20,30 Quando la gente canta

Musiche e interpreti del folk italiano presenti da Otelio Profazio
Sioria di Re Bifé
(Replica)

21 GR 1 flash

9^a edizione

21,05 Chiamata generale

Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano (02) 34 28 21

21,50 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in

Radio sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
Regia di Alberto Buscaglia
(Replica)

22,30 Mina presenta

Incontri musicali del mio tipo (Rep. ca)

23 GR 1 flash

Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...

Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 Domande a Radiodue

Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori
(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,30):

GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare

7,30 GR 2 Radiomattino

Buon viaggio

Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandri

7,55 Domande a Radiodue

(II parte)

8,30 GR 2 Radiomattino

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa ». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 La scrivania

Guida pratica alla vita burocratica di Silvano Ambrogi. Regia di Gennaro Magliulo
(Replica)

9,15 Fortissimo

9,30 GR 2 Notizie

9,32

Tristano e Isotta

Originale radiofonica di Adolfo Moriconi
12^a puntata
Re: Maria, Vincenzo De Tomi, Frocino, Franco Passatore, 1^o barone, Gino Mavara, 2^o barone, Rino Sudano, 3^o barone, Ignazio Bonazzi; Tristano: Gino Lavagetto, Isotta Mariella Zanetti; Un araldo, Paolo Fagioli; Uno sbirro: Tullio Valli; Il sacrestano: Alfredo Piano; Branganza: Grazia Galvani ed inoltre: Anna Bolens, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Vera Larsimont, Stefano Varrallo, Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

10 Speciali GR 2

10,12 Un programma della Sede regionale di Firenze La cordita

Dilettanti allo sbargo! presenti: da Corrado, Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola, Regia di Riccardo Mantoni

11 Canzoni per tutti

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 Notizie

11,55 Cori da tutto il mondo

a cura di Enzo Bonagara
Anonimo: Scendi tu nei nostri petti (Coro Pol.)
Scendi su nel cielo (Coro Basilica di S. Francesco d'Assisi); Trad. scritto da d'Adda (Cantieri Vecchia Storia); Trad. Arm. Agazzani: La Brandolini (Camerata Corale Le Grangia); • A. Varlamoff: S. Jaroff. The red Saratan (Don Cossack Chorus); • G. Ohara: K.X.F. Katy (Mitch Miller and The Gang); • Trad. Arm. G. Malatesta: La vilainella (Coro Tre Pini)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 Radiogiorno

12,45 No, non è la BBC! di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bacardi e Mario Marenco

13,30 GR 2 Radiogiorno

13,40 Romanza

Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 Trasmissioni regionali

15 Un programma della Sede regionale di Trieste

Operetta, ieri e oggi

Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Registrazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

15,30 GR 2 Economia

Bollettino del mare

15,45 Domenico Modugno presenta

Gran varietà

Spettacolo della domenica con la partecipazione di: Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri, Testi: Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verdi, direzione di Marcello De Martino, Regia di Umberto Orsi (Replica)
Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 Pomeriggio

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Il clarinetto di Benny Goodman

17,55 Spazio X

Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati ad Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani Dandoio

Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera
ore 19,30: GR 2 Radiosera
ore 22,30: GR 2 Radionotte

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45
gli appuntamenti:

6 Colonna musicale

Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7	Il concerto del mattino (I parte)	
	Musica di scena Ludwig van Beethoven: Da « Le rovine di Atene », musica di scena op. 113 per la commedia di August Kotzebue, n. 1 Overture, n. 2 Scena turca, n. 3 Scena monaca di Stato di Amburgo diretta da Joseph Kellertbier • Robert Schumann: « Giulio Cesare » ouverture op. 128 alla tragedia di Shakespeare (Orchestra dei Filarmoni di Vienna diretta da Georg Solti); « Manfred » ouverture delle musiche di scena di Lord Byron (Orchestra dei Filarmoni di Berlino diretta da Rafael Kubelik).	
7,30	Prime pagine giornale del mattino letto e commentati da Cesare Lanza Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 6796 666 (prefisso 06)	
8,15	Il concerto del mattino (II parte)	Musica di danza
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI).	
9	Il concerto del mattino (III parte)	L'esperienza religiosa nella musica Vincenzo Bellini: Messa in la minore per soli, coro e orchestra Kyrie - Gloria (Margherita Rinaldi e Dora Carral, soprano; Eraldo Pazzaglia tenore; Agostino Ferrini basso; Orchestra Sinfonica del Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - Mo del Coro Gianni Lazzari)
9,45	Giorgio Mancinelli presenta Folkconcerto (I parte)	
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi	
10,55	Folkconcerto (II parte)	
11,30	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni	
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)	
13	Musica per uno Pianista Maria Tipp Claude Debussy: <i>Tre studi</i> , dal 2° libro: les arpèges composés - n. 7 - Pour les degrés chromatiques - ♦ Robert Schumann: « Davidsbündlertänze » op. 6	
13,45	Giornale Radiotre	
14	Contro/canto	
15,15	GR Tre Cultura	
15,30	Valigie e passaporto Documenti sonori da tutto il mondo di Carlo Feola	
16,15	Intermezzo Franz Schubert t. Cinque minuti per orchestra in dō maggiore, in fa maggiore, in re minore / in sol maggiore, in do maggiore (Orchestra Chicago Strings diretta da Francis Akos) ♦ Franz Liszt: Glücks der Wonne (Ricordo della pressione del cielo su un pianoforte) Ballata ucraina (Dumka) - Melodie polacche - Complainte (Dumka) (Pianista Francesco Ciril) ♦ Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)	
17	Sabato Festival Viaggio tra le manifestazioni musicali estive con Ariella Lanfranchi e Gianfilippo de Rossi	
18,45	Giornale Radiotre Quadrante internazionale	Saturnino di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
19,15	Concerto barocco	Francesco Bartoli: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 1 per due corni, timpani, violoncello e cembalo (revisione di Herbert Handl) • Allegro - Largo - Allegro - Minuetto (Orchestra A. Scarlatti) • Napolini della RAI diretta da Herbert Handl) ♦ Luigi Boccherini: Concerto in fa maggiore per violino, oboe e archi (trascurato) - Adagio - Allegretto (Rondo) (Cadenza di John Sebastian) (Solisti John Sebastian - Orchestra d'archi di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
19,45	Rotocalco parlamentare a cura di Adriano Deicheli (Programma dei Servizi Parlamentari)	
20	Il disciffo	Scatola musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lo Curcio
20,45	Giornale Radiotre	Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi
21	Gli italiani al Premio Italia: 1948-1978 Bruno Maderna: Ages (Premio Italia 1972)	Invenzione radiofonica per voci, coro e orchestra (da « As you like it » di William Shakespeare) (elaborazione elettronica di Bruno Maderna e Gianni Griffa-Presotto) (Voces recitantes: Gianni Scarpitta - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti dall'autore - Elaborazione elettronica effettuata allo Studio di Fonologia musicale di Milano della RAI)
	Luciano Berio: Diario Immaginario (Premio Italia 1973)	(da « Il malo immaginario » di Molérel - Traduzione italiana di Luigi Diemone e Vittorio Sermoni) (Paolo Monacelli, attore: Cathy Berberian, voce femminile: Gianni Mazzocchi, Punicella: Carlo Ingrati, tuba: Franco Petracchi, contrabbasso solista - Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della RAI diretta dall'autore)
22,15	Slotto 800 Jules Massenet: Cherubin: Intermezzo (Ottavia - Don Giovanni - Don Pasquale - Richard Bonynge) ♦ Joaquin Turina: Fandanguito per chitarra (Solisti Bruno Battisti D'Amario) ♦ Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista Shura Cherkassky - Orchestra Filarmonica di Berlin diretta da Heribert von Karajan) ♦ Beethoven: Ein Moment aus einer Minst, ein Abend in Wien (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Raymond Agius)	
22,50	Teresa Berganza con Narciso Yepes interpreta García Lorca	Le più celebri canzoni spagnole antiguas - trascritte in armonia: « Geraldo Diego » - Andal. Jaleo » - « Los cuatro muleros » - « Las tres Hajas » - « Los mozos de Monleon » - « La morirala de Jaén » (canzone popolare XV sec.) - « Sevillanas del siglo XX » - « El cante de Ghinitos » - « Nana de Sevilla » - « Los peones de Zorongo » - « Romance de Don Boyo » - « Los reyes de la Baraja » - « La Yara » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Narciso Yepes, chitarra)
23,30	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz improvvisazioni e creatività nella musica	
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura	

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14-15 Rispondiamo con la musica. • 14-16 Pomeriggio, informazioni, esperienze e suggestioni per una vacanza a diversa. • 14,45 - Notizie, notissime - Musiche senza tempo scelti per voi da Grete Savio. • 15,25-15,30 Notizie finali. • 15,45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONES DE RUINEDA LADINA • 13,40-14,40 Nutrizioni per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Selva.

FRUILI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,56 circa Trenta minuti con: • 12,35-13,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 14,45-15,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,10 Incontri dello spirito - Trasmissons a partire dalla Diocesi di Trieste. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Discodoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13 - Secondo me - con Maurizio Loddo. • 14,30 Gazzettino sardo. • 15-16,05 - Sabato pomeriggio - Divertimento di fine settimana in compagnia di Werner Assetta. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'Isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Musica leggera - 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Sport leggero - 15,45 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - 16,05-16,30 Divertimento di fine settimana in compagnia di Werter Assetta. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'Isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Musica leggera - 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Sport leggero - 15,45 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - 16,05-16,30 Divertimento di fine settimana in compagnia di Werter Assetta. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'Isola.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Komödiant oder Der Schauspieler. • 7,30-7,45 Der Klassiker. Diskothek. • 7,45-7,55 Der Klassiker. • 7,55-7,58 Der Vormittag. Dazwischen: 7,58-8,12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 8,12-8,45 Nachrichten. • 8,10-10,30 Kleines Konzert. • 11,30-11,50 Ein Sommer in den Bergen. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nach chten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Musik für Bläser. • 16,30 Musikparade. • 16,57 Lotto. • 17 Nachrichten. • 17,05 Liederstunde. Frédéric Chopin: Polonoise op. 43. Auf: Annette Nachschlag. • 17,45-18,12 Musik am Abend. Dazwischen: 18-18,45 Nachrichten. • 18,10-19,30 Kleines Konzert. • 19,30-19,45 Nachrichten. • 19,45-19,55 Kleines Konzert. • 19,55-19,58 Der Vormittag. Dazwischen: 19,58-20,12 Musik ist international. • 20,30 Le chte Musik. • 19,50 Sportpark. • 19,55 Musik und Werbe durchgangen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Volkstümliches Stelldeichlein. • 21 Rund um den Wein: Der Zapfenzoch - von Karl Felix Wolff. • 21,09 Tanzmusik. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenčini

• 7 Poróčila. • 7,20 Dobro jutro po našem, vmes [7,45 ca]: Poletne beležnice. • 8 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 8,05 Pratitelj iz studia. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Koncert koncertete. • 9,30 Nas horizonti. • 10 Rimske pesni. • 10 Kratka poročila. • 10,04 Koncert sedne jure. • 10,30 Kulturno pismo. • 11,30 Kratke poročila. • 11,35 Plôšča, dnevna. • 12 Glosa po zeljah. • 12 Poročila. • 13,15 Letotične zborovke tekmovanje - Cesare Augusto Selezni - v Gorici. • 13,35 Od medije do medije. • 14 Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • 14,10 Miladi na prvičnici. • 15,20 Kje so tiste srčaste pesni? - Pesni Rossana Perni. • 15,30 Kratke poročila. • 15,35 Gospodarstvo. • 16 Kratka poročila. • 17,05 Slovenski orkestri. Orkester Hallé - ki ga vodi Sir John Barbirolli. Franz Joseph Haydn Simfonia št. 96 v d. vuru. • 17,30-18,45 - Vitez Erazem Predjanški. • Radjavi drama, ki jo je napisala Tončka Čurk. Izvajalec: Radjavi oder. Režija: Stanislav Kopitar. vmes: 18 Kratka poročila. • 18,45 Verja v naš das. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in južnijši sporadi.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale di Diffusione. 23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra italiani e stranieri in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Dischi microfonici dell'E.I.A.R. 1,08 Orchestre a confronto. 1,36 Fiore all'oc-

chiello. 2,06 Fuori commercio. 2,36 Palcoscenico grecoso. 3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Medioevo e rinascimento. 4,36 Napoli ieri e oggi. 5,06 Musica - in - . 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOREGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: 14,30 L'angolo

dell'ascoltatore. 14,55-15 Appunti di viaggio. Martedì: 14,30-15 L'altra discoteca. Mercoledì: 14,30-15 Cosa farò da grande. Giovedì: 14,30-15 L'orchestra: uno strumento alla volta. Venerdì: 14,30-15 Dimmi dove vai. Sabato: 14,30-15 Ti ho toccato io.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14 La Radio è vostra: Notizie e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Per voi la Sinfonica di Roma. Mar-

tedì: Lazio in 78 giri. Mercoledì: La banda in piazza. Giovedì: Radiolina sulla spiaggia. Venerdì: Le audaci imprese delle ferie lo cantano. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima. « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7,8-15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Juke-box all'ossigeno. Martedì: Salone Margherita - Questo è cinema; Mercoledì: Festival della Valle d'Itria - L'astriscopio; Giovedì: Quando protagonista è il mondo contadino; Sabato: L'era blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. 12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

Onde Medie: 1520 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

nale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Notizie - Medicina e Fede. Libri e Riviste. Mane nobiscum. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 S. Rosario. 22,15 Programma francese. 22,30 Programma inglese. 22,45 Notizie - Cristiani in Italia. 23,30 Programma spagnolo. 24 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 21

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani - Mistica e Mistico smoso - Terza Pagina di G. Grieco - Mane nobiscum. di P. G. Buono. 21,30 Alcuni anniversari. 22,15 Annonce de la foi aux jeunes Mgr. Soulier. 22,30 World Conference of Religions for Peace. 22,45 Notizie - Programma bis: Itinerario dello spirito. 23,30 Catechismo cristiano. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 23

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18-19 Notizie - Radiosinfonia italiana. 20,15 P. G. Giorgioni. Mane Nobiscum di P. G. Buono. 21,30 Zum römischen Treffen der Weltreligionen. 21,45 S. Rosario. 22,15 Calculus humanae et justice de Dieu. 22,30 Go My Way. 22,45 Da un salotto europeo. 23,30 Catechismo di domani. a cura di P. Giuntella. La Liturgia di domani. P. G. Giachetti. 23,30 La juventud y el ultimo Sinodo. 24 Selezione: Poesia religiosa italiana. - La Liturgia di domani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

RADIO VATICANA

Domenica 17

7,30 S. Messa Latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento Rai). 10,30 Liturgia Armada. 12,15 Radiogiornale. 14,30 Annuncis e così da dire. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani - Mistica e Mistico smoso - Terza Pagina di G. Grieco - Mane nobiscum. di P. G. Buono. 21,30 Alcuni anniversari. 22,15 Annonce de la foi aux jeunes Mgr. Soulier. 22,30 World Conference of Religions for Peace. 22,45 Notizie - Programma bis: Itinerario dello spirito.

- Umbria serafica -, a cura di P. F. Battazzi. 23,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España. 24 Speciale Emigrati. Fijo diretto, a cura del Patronato Anla. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 19

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fijo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 21

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fijo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 23

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fijo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18-19 Notizie - Radiosinfonia italiana. 20,15 P. G. Giorgioni. Mane Nobiscum di P. G. Buono. 21,30 Zum römischen Treffen der Weltreligionen. 21,45 S. Rosario. 22,15 Calculus humanae et justice de Dieu. 22,30 Go My Way. 22,45 Da un salotto europeo. 23,30 Catechismo di domani. a cura di P. Giuntella. La Liturgia di domani. P. G. Giachetti. 23,30 La juventud y el ultimo Sinodo. 24 Selezione: Poesia religiosa italiana. - La Liturgia di domani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - . Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 18

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fijo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani - Mistica e Mistico smoso - Terza Pagina di G. Grieco - Mane nobiscum. di P. G. Buono. 21,30 Alcuni anniversari. 22,15 Annonce de la foi aux jeunes Mgr. Soulier. 22,30 World Conference of Religions for Peace. 22,45 Notizie - Programma bis: Itinerario dello spirito.

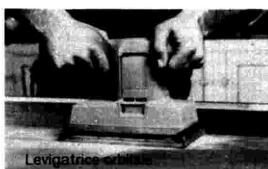
7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fijo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, in-

Per fare una libreria serve un amico.



Leggero e versatile, il seghetto alternativo Black & Decker è un amico "specializzato" che ti aiuta non solo a fare una libreria, ma anche ad effettuare tantissimi altri lavori come gioielli per i tuoi bambini, fioriere, scaffali e qualsiasi altro lavoro ove occorrono tagli sagomati, incastri, code di ronda, ecc.

Tutti gli integrali Black & Decker dal seghetto alternativo alla



Levigatrice - Smerigliatrice

levigatrice, alla sega circolare, alla smerigliatrice-levigatrice, sono maneggevoli e compatti, e uniscono prezzi eccezionalmente contenuti a una qualità da professionisti, due caratteristiche che li rendono indispensabili anche per gli hobbisti più esigenti.



Smerigliatrice - Levigatrice

Black & Decker® un amico a portata di mano.

Per ricevere gratis il catalogo generale spedite questo tagliando a:
Star-Black & Decker - 22040 Civate (Como)

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

Seghetto 5530
o levigatrice 5550
L. 29.900
opp. 5550
anziché L. 31.900

domenica

17 SETTEMBRE

Vedere le avvertenze per gli utenti
della filodiffusione a pag. 94

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interudio

C. M. von Weber: « Abu Hassan » - Ouverture R. Strauss; Concerto per oboe e orch. A. von Hensel; Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.

8/Concerto operistico

R. Wagner: Lohengrin; Preludio. G. Meyerbeer: L'Africana; « O Paradis » - G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia; « Due que lo son » - U. Giordano; Andrea Chenier; La mamma morta - A. Boito: Mefistofele; « Ecco il mondo »

8,40/Un ottetto

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (Salvatore Acciari, Jean-Pierre Amoyal, Jean-Paul Fournet, Jean-Pierre Cusseau); Dino Ascilia e Luigi Albe a Bianchi, vcl.; Alain Meunier e Klaus Kangnissler, vcl.)

9,15/Rarità musicali

M. de Falla (1876-1922): Pavane Hispanica - The old Spagnotta G. B. Vivian (sec. XVII): Sonata n. 2 in re magg. per tr. e bc cont.

8,30/Mitropoulos dirige:

B. Scicakovic: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 (Orch. Filarmonica di New York)

10,20/Folklore

Anonimi: Folklore della Lombardia. Ai die che i minatori. Anche mio padre. Allora minator (Comp. vcl. e strum. Le Famiglie Bregoli) - Di Pezza

10,30/Il solista: violincellista Janos Starcker

J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 per vc. e pf. (P. Jülich Katchen)

11/Presenza religiosa nella musica

F. Schubert: Messa n. 4 in do magg. per soli, coro, org. e str. (D. 452)

11,25/Concertino

F. Kreisler: Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani). C. Debussy: L'arabesca (Habanera). F. Delius: On hearing the first cuckoo in spring

11,45/Interpreti alla radio: Quartetto Keller e Georg Schmid 2^a viola

A. Bruckner: Quintetto in fa magg.

12,30/Children's Corner

A. Caselli: Undici poesie infantili. S. Prokofiev: A summer day, suite infantile per piccola orch. op. 65

13/Concerto del pianista Wilhelm Kempff

L. van Beethoven: Sonata in sol minore op. 10, 19, op. 1 n. 1. F. Liszt: Sonetto n. 104 del Peiracra da « Années de pèlerinage » - F. Schubert: Sonata in la min. op. 16, op. 42 per pf.

14/Musiche di danza e di scena

N. Rimski-Korsakov: Le Coq d'or. Suite dall'opera. E. Grieg: Peer Gynt, dalla Suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen)

14,40/Fogli d'album

W. A. Mozart: Sonata in do magg. KV. 14 per fl. e bc cont.

14,50/Itinerari operistici: da Gounod a Saint-Saëns

S. Gounod: Mireille: « O lèpre hérinielle » - G. Bizet: La colpa falle di Perth. « Quand la flamme » - L. Delibes: Lakmé: « Dans la forêt » - A. Thomas: Hamlet: « Partagezvous mes fleurs » - J. Massenet: Thais: « Dis-moi que je suis belle » - C. Saint-Saëns: Samson et Dalila: « Printemps qui commence »

Musica in surreofonia

Il 15,42/Novità discografiche
DISCO ARION PARIS 312. C. De Jeune: Sei Canzoni da « Le Printemps » - op. postuma (Ensemble Jacques Feuillet). RECITAL DECCA SXL 6709. L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 12 n. 1 (1^a vers. vcl. pf. Itzhak Perlman e Vlado Perlemuter). pf. DISCO GRAMMOPHON 253078. P. I. Czajkowski: Manfred, poema sinfonico op. 56 (« Sinfonia in quattro quadri ») (Org. Edgar Krapp - Orch. London Symphony dir. Yuri Ahranovitch)

15,30/Stereofilumusica

M. Clementi: Sonata in fa min. op. 13 n. 6 (Pf. Pietro Spada). G. Verdi: La Traviata: Preludio att. 3^a (The Philharmonia Orchestra - dir. Herbert von Karajan). R. Wagner: Parsifal: Coro dei pastori (Orch. Coro del Festival di Bayreuth, dir. Wilhelm Pfitz). R. Strauss: Deutsche Motette op. 26 (Jessica Cossi, sopr. Jean Ternperley, mspr.; Wynford Evans, ten.; Stephen Varcoe, bar. Coro e Orch. Schubert: Sonatina dir. Renzo Marinelli). G. Verdi: Scherzo di « La traviata » (V. Chiarini, vcl. e arpa) (Aurelio Nicotra, vcl. Ulrich Koch, vcl. Ursula Holliger, vcl.). I. Strawinsky: Concerto in re magg. per vcl. e orch. (V. Kyung Wha Chung - Orch. - London Symphony - dir. Andre Previn)

19/La settimana di Claude Debussy

Estampes (Pf. Monique Haas) - Trois Chansons de Bilitis (Marilyn Horne, mspr.; Martin Katz, pf.) - Images per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20/Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Londra

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scocciere » (Dir. Georg Solti). L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Solisti Stephen Bishop - dir. Colin Davis). J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) - Corale di S. Antonio - (Dir. Pierre Monteux)

21,30/Antologia di interpreti

OBOISTE KURT KALMUS: F. Mendelssohn: Concerto in modo maggiore per oboe e orchestra (Orch. della Suisse Romande) QUARTETTO LA SALLE - F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12, per archi. PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: F. Chopin: Introduzione e rondò n. 2 per pianoforte e orchestra (Solisti Stephen Bishop - dir. Peter Donat). L. van Beethoven: DIRETTORE BERNARD HAUTIN: F. Liszt: Festkalender, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

23-24/A note alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Hey baby - Sogni d'amore, Kiss me (B. Martini) - Puccini mu (Fontella Bassi). L'amore è tutto qui (Nada); Guai guai (Arlie Guthrie). Scandal (Maloghiogli). Gonfi fly now (Maynard Ferguson). Tutto il resto è esilio (F. Calahan). Sitting in limbo (R. Statton). Comunque sia (A. Genovesi). A sleep in the desert (Z.Z. Top); When you want me (Lionel Richie). Come (Lionel Richie); 21 (Trammps). Don't stand the rain (Bob Seger). S'nu ce voce sta' (Alberto Griso). Life is music (Ritchie Valens). Come to Amerca (Gibson Brothers).

9/Da un capo all'altro del mondo

Musica di un mondo (Mod. Factotum). E' stata tua la domanda (Edmundo Belaño). Compagni di viaggio (Gilda Giulian). Canzone di notte n. 2 (Francesco Guccini); A canzuncella (Alunni del Sole); Magic bird of fire (The Salsoul); I'm in you (Peter Frampton). Tattoo man (Denise M. Cann). Time (Penny McLean). Salsa jeans (Momo Yang); The air that I breathe (José Feliciano); Cris (Señor de Tapajós); (A) Cigars (Roberto Delgado); Angel (Flora Purim); Sette lanci (Split Enz); Space talk (Ashu Palkhi); Rinky D. (Dave Baby Cortez)

10/Crescendo in musica

Beyond the love (McCoy Tyner). Innanzitutto io (Patty Pravo). Che cosa fa la donna per te? (Cesare Pascarella). Quando il sonatore è stanco (R. Vacchioni); Atlantide (De D. Gregorio). Theme from « Taxi-driver » - (B. Herman). A meno che (Leano Morelli). Moonlight feels right (Starbuck); La C.I.A. (E. Finardi); Back together again (D. Hall-J. Oates); The Bum (Orleans); Can't win for losing (Love Command); Entrow (parte 1) (Graham Central Station). Black dog (Led Zeppelin); Song from the stainless cymbal (Hot Tuna)

11/I re

Parole parole (Severino Gezelloni); Speak softly love (Al Cajola); Non ti toccheremo più (Roberto Carlos); Ah non è vero (Carlo Porta); La vita è bella (Umberto Balsamo); Delitto di regno (Fausto Papetti); Sax; Amore mic (Umberto Balsamo); Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); E' la mia vita (Adamo); A place to survive (Van Der Graaf Generator); Zoo (Don Backy); Manuela (Iulio Iglesias)

12/Scelti per voi

Prisoner (La Bianda); Malgrado tutto (Umberto Balsamo); Barista (Giorgio Battelli); Come to America (Gibson Brothers); No woman cry (Boney M.); Don't cry for me Argentina (James Casti); Piccoli amanti (I Nuovi Angeli); Non per amore (Enrico Casagrande); Gonna fly now (Bob Marley); (Bernard Ferguson); Margherita (José Feliciano); Bella di me (Home Sapiens); ti porterei (Leano Morelli); Hey Paola (Pino Modugno); Si viaggiare (Lucio Battisti); Sir Duke (Stevie Wonder)

13/I cantatori

Peste (Giuliano Baglioni); L'odore del pane (Riccardo Cocciante); Vento nel vento (Lucio Battisti); Flash (Umberto Bindì); Bozzoliana (Gino Paoli); La libertà (Giorgio Gaber); Poi sei venuta tu (Bruno Lauzi); Rimmel (Francesco De Gregori); Certa volta a Venezia (Pino Donaggio); Il papagallo (Sergio Endrigo); Segreto (Alberto Anelli); Universo symphony (Maurizio Costanzo); La vita è bella (Umberto Balsamo); Guarrera, Spalle dolci (Massimo Bubola); Un po' di più (David Shel Shapiro); Ruote (Maurizio Monti)

14/Tutto jazz

Dixie jazz band one step (Original Dixieland Jazz Band); Freakish (Jelly Roll Morton); Memories of you

(Louis Armstrong: With the Les Hots Orchestra). The high is jumping (Johnny Hodges); Lady, lady (Chet Baker); Russian lullaby (John Coltrane). Blues connotation (Onette Coleman); Flying home (Benny Goodman). Utter Chaos (Gerry Mulligan); Sweet Loraine (Doods Johnny); Caravan (Duke Ellington); Owl (Dizzy Gillespie); Monk's dream (Thelonious Monk). I know (Sonny Rollins); got a mystery (Dimmie Noonie); Straight no chaser (Giacomo Masetti); Bugle call blues (New Orleans Kings); New Orleans Show (Joe King - Oliver).

15/Cocktail musicale

Got to get you into my life (Beatles). Sempre sempre sempre (Giancarlo Farini). Doctor, kiss, kiss (Lionel Richie); Who's that (Alberto Ricci - Napoli); Nella gita (Gianni Ruffini); Hafanana (Ari e Simona); Blue star (Andrea Carrà). Love due (Gwen & Bruce). Senza paura (Ottavia Venoni). Giovane frate operai (Piersalis). Calories (Augusto Martelli). Oggi 26 settembre (Umberto Napoli); Polka doow and moonbeams (Domenico Modugno). Eleganza (Pietro Paladini); Balla (Loc Macchiambo); L'equilibrista (Pino Donaggio). It's all by myself (Stanley Turrentine). It's a plain shame (Peter Frampton).

16/Meridiani e paralleli

Bayerisch Shuhplatter (Will Glahé); O menino de porcelaria (Tom Rodriguez); The red blouse (Antonio Carlos Jobim); Mexico (Roberto Carlos); Roberto Carlos; a vida é só pra gente (Sergio Mendes e Brasil '66); Me se gho (Branco Lauzi); Parla Canaille (Tony Tomás). Vojo er cantante de la canzone (Ivanella); Canta libre (Neil Diamond). Oye como va (Santaana); Fenesta vacia (Sergio Bruni); Catalana (Bernd Kaempfert); Nathalie (Gilbert Bechtel); You dar de beber a beber (Branco Lauzi); Spanish song (Luis Miguel del Rio - Orch.); El porquerompo (Minal); Puerto Rico (Augusto Martelli); Lili Marlene (Marlene Dietrich). Si me querien querido (Los Machucambos); Gypsy carnival (Mantova); Mon homme (S. dreye Bechet); The rencia bionda (Di Padova); Soleado (Fausto Papetti); Un fiume amaro (Ari Zanchi); Torna a casa (Ulio Modugno); Ritza mambo (The Salsoul Orchestr); Beyond the roof (Alfredo Apakas); Wiener Praterleben (Willy Gleis); Grandma's feather bed (John Denver); I can't stop loving you (Ray Charles); Turbilo (Daniela Patutac); Com'e triste Venezia (Charles Aznavour); April fools (Burk Bacharach); I sogni de Pur nella (Ivanella)

17/Collonna continua

Tomorrow (Amanda Lear). Lamento (Antonio Carlos Jobim); So many people (Sergio Mendes e Brasil '77); The love of a boy (Timi Yuro). Kuckucks Walzer (Willy Glahé); My love (Inna). Creeque alley (Mama's and pop's). When the moon rises (Vicki Carr); Poptronome (Domingo); Ho ho ho (Bobby Sill); Palomita blanca (Alex Vancé); Tanti amici (Roberto Carlos); Ave Maria no morro (Roberto Delgado); That's rock'n roll (Shau Cassidy); Tu e così sia (Franco Simon); I feel love (Dona Summer); Greenfield (Ray Connolly); Don't worry baby (Mari Martínez); Greenfield (Ray Connolly); Pop up mundo pop (Maria Bazar); Pop up (Augusto Martelli); You should dance (Bebe Gabs); Padre sole madre luna (Ottavia Vanoni). Don't play that song (Peppino Di Capri); Strangers in the night (Bernd Kaempfert); La festa del Cristo Re (Ivanella); Ghetto child (The Detroit Spinners); The windmills of your mind (Pete Townshend); Party rock (Miguel Maldonado); Brazilian love song (Love Unlimited); Mergeritis (Riccardo Cocciante); Twelfth street rag (Dukes of Dixieland); Vero vermelho (Santaana)

20/Scaze matto

Cretin hop (Ramones); Judas Iscariot (Sphinx); Alligator (Amanda Lear); Solo tu (Maria Bazar); Dammi solo un minuto (Poch); Stop stop violence (Albatross); Ungherese citato (Cesare Pascarella); Don't you (Bob Dylan); I'll be dancing (Rosemary Clooney); Dance, baby, dance, honey, dance (Penny McLean); Rockollection (pt. 1st) (Laurent Voulzy); Black is black (Cerrone); Heroes (David Bowie); Samarkanda (Roberto Vecchioni); Come' profondo il male (Lucio Dalla); The best disco in town (The Ritchie Valens); Love's theme (The Lovin' Unitiated); Sabrina priglio (Claudio Baglioni); Can't we make it (Dionne Warwick); Ma d'amore (Ivana Zanchi); Oxygene (Jean Michel Jarre); Ritratto (Anna Melato); Moving like a superstar (Amadeo); Gonna fly now (Maynard Ferguson); Welcome home (Obisita); Radio activity (Kraftwerk); Mi vendo (Renato Zero); Flor d'una (Santaana); Per amarti (M. Martini); Il gatto e la volpe (Edardo Ben-Nato); Talk shaft (Asha Puthli)

22-24/Musica leggera in stereofonia

I didn't know about you (Tuxedo Junction); Eddies I don't care (Cesare Pascarella); Ti cloccerò (Totò Torquato); Is this love (Bob Marley); Sun... I love you (Claudia Cardinale); Se un giorno non mi amassi più (Leano Morelli); A-ba-na-bi (Izhar Cohen and The Alpha Beta); Oasis (Ivan Guardiano del Faro); Provincia (Drupi); Stick together (Minnie Riperton); I'm gonna make you love me (Lionel Richie); Boogie boogie (Escar); Disco boogie boogie (Saragossa Band); Chocolate chip (Isaac Hayes); Even now (Barry Manilow); Fallo (Anna Rusticano); I got to have your love (The Fantast Four); Uffa, domani è lunedì (Dantel Santuz Ensemble); Foisse (Enzo Carella); It's o.k. (Harmoniz); Theme from « Star Wars » (Pino Donaggio); I'm a rock star (Philippino); Everybody dance (Chicco); Riprendi me riprendo (Roberto Carlos); O grande apelo (Maria Medalia); Bandiera do samba (Bento Di Paula); Love is like oxygen (Sweet); Three coins in the fountain (John Servis); Monica (France Gal); La vie en rose (Grace Jones)

8/Concerto di apertura

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per pf. e pf. Schubert: Der Hirt auf dem Felsen op. 19. A. Scriabin: Dodici preludi op. 11 - Libre i e II

9/Le stagioni della musica: Il Barocco

A. Stradella: Sonata n. 2 in re maggi, per due vti. e bs. cont. (revisione di Angelo Ephrkinian). B. Marcello: Concerto grosso in fa maggi, op. 1 n. 4. G. Torelli: Sonata in re maggi con tr. J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. maggi. per archi e bs. cont.

9/40/filumusica

C. F. Haendel: Sarabanda. F. J. Haydn: Concerto in mi bemolle a tre trombe e orchestra. L. Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1. F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia N. 10 in si minore per archi. D. Auber: Fra Diavolo. Or son soli. G. Donizetti: Don Pasquale. Che intermissione! - Carnevale di Venezia. M. Glinka: Rusalka. Sono le corde di Georgia. op. 3 n. 4. Son parabile op. 4 n. 4. J. Franck: Concertino per pf. e orch. E. Wolf-Ferrari: Serenata

11/Interpreti alla radio: Quartetto Beethoven

W. A. Mozart: Quartetto in so. min. per pf. e archi K. 478 (Reg. 1973). G. Mahler: Quartettsatz (Reg. 1975)

11/40/Hinrich Schütz

Dai - Madrigali italiani: Sospir, che del bel petto; Tornate, o cari baci; Di marmo siete voi; Giunto è pura. Under Herr Jesus Christus

12/05/Ashkenazy-Scriabin

A. Scriabin: Concerto in fa diesis min. per pf. e orchestra op. 20 (Orchestra Filarmonica di Londra dir. Lorin Maazel)

12/30/Caterina Cornaro

Opera in un prologo e due atti di Giacomo Sacchero Musica di Gaetano Donizetti (Rev. Rub no Profeta) (Caterina Cornaro. Margherita Rinaldi; Andrea Cornaro: Guido Mazzini; Gerardo Ottavio Garaventa; Luisignano: Licinio Montefusco; Mocenigo: Gianni Scocci Strozzetta; Anna Maria Balbi: Anna Maria Balbi. Un cavaliere Marco Vincenzo Cordero. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Elvio Boncompagni - M° del Coro Fulvio Angius).

14/20/Antonio Vivaldi

Concerto in re min. op. 63 n. 2 per vla d'amore. It. e con tutti gli strumenti sordini

14/30/Momento musicale

F. Mendelssohn-Bartholdy: Notturno in do maggi, per undici fiati; G. Faure: Notturno in do diesis min. op. 74

15/La scuola violinistica padovana

G. Tamburini: Sinfonia in sol min. per vti. e cont. - Il trillo del diavolo (Nathan Milstein, vti.; Leon Pommer, pf.). P. Nardini: Concerto in la maggi, per vti. archi, d'archi e camb. (Hermann Krebbers, vti.; Gustav Leonhardt, cemb. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Andre Rieu)

Musica in stereofonia

15/42/Il concerto in replica

Dal Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

G. P. Telemann: Suite in la min per fl. dolce e archi (Sol. Davide Bellugi). H. Schütz: Danke dem Herren, denn er ist freundlich - salmo 136 dei Salmi di Davide, per coro a cappella a 4 voci, 2 cori a 1 voci e organo, tr. con temp. e bs. cont. G. Gian-Luca Leonardi: Dulciora dulcissima per coro mixto, sop. bar. voce recit. e orch. (testi di San Giovanni Evangelista. Dylan Thomas. Charles Baudelaire. Edoardo Sanguineti. Yves Bonnefoy. Mae Tsue-Tung. Pauli sopri. Gastone Sarti, etc.); Ricordi d'autunno, poesie recitate - Orch. Sinf. di Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angius (Reg. dall'11-2-1977)

D. Kabalevsky: Tre comedien op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efrem Kurtz). A. Kachaturian: Quattro Danze dal balletto - Gayaneh (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore)

17/30/Stereofilumusica

J. Brahms: Quattro Danze ungheresi (- London Symphony Orchestra - dir. Willi Boskovic). Anonimo XVI secolo: Sette Pezzi per chit. (Chit. Siegfried Behrend). J. Sibelius: Concerto in fa min. op. 47 (Fl. vti. e vcl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI di Loris Dir. Daniel Bernabeu). B. Britten: Suite per arpa (Arp. Claudio Antonelli). C. Lambert: Les Patineurs, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. Filarm. della Radio Olandese dir. Stanley Black).

19/La settimana di Claude Debussy

Prelude à l'apres-midi d'un faune Trois Poemes de Stephane Mallarme. Children's Corner - Suite (P. Arturo Benedetti Michelangeli). 3 Nocturni

20/Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Joseph Szieti e Itzahak Perlman

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggi. op. 24 - Primavera - (Joseph Szieti, vti.; Claudio Arrau, pf.)

Lunedì
18 SETTEMBRE

S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 80 (Itzahak Perlman, vti.; Vladimir Ashkenazy, pf.)

20/50/Pagine rare della lirica

G. Meyerbeer: L'étoile du Nord. - C'est bien lui - H. Berlioz: Benvenuto Cellini. - Sur les monts... G. Rossini: Le prophète. - O offrîres de Bas! - D. Barber: La chaise de bronze. - O torments du voyage... J. Halévy: La Juve. - Rachel, quand du Seigneur

21/30/Itinerari campestri: Lo strumentalismo tedesco

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle maggi. op. 71 per due clar. i, due fagi. i, due cr. i. B. Begas: Sestetto in si bemolle maggi. n. 1 op. 18 per archi

22/30/Concertino

J. Albeniz: Granada. M. Moszkowski: Gu tare op. 45 n. 2 per vti. e pf. Schubert: Litania per la festa di Ognissanti. I. Padewski: Leggenda op. 16 n. 1. M. Tournier: Lolita la danseuse. A. E. Parish: Grande fantasia - Il mandolino... F. von Vecsey: Capriccio n. 1 - Il vento - per pf. e vcl.

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Punto rosso (Agorà): The love in your eye to catch me a brother (Caravan); Casa di Hilde (De Angelis); Most of all (Gaylor); La strada è florita (Luigi Grechi); Gudrun (Pierrot Lunare); Giornate di tenera attesa (Nada); Meditation mama (Mama e Papa); Porky nights (Scorpions)

3/Un capo all'altro del mondo

Carillon pour deux (Jean-Pierre Posti); (L') Oiseau et l'enfant (Mireille Myriam); Joue contre joue (Eric Charpentier); Giorni (Mina); Bimba (Sandro Giacobbe); Noi l'ammiamo (Giuliano Sangiorgi); (Giovanni Davoli); Sinfonia (Alunni di Soie); Angels (Giovanni De Sempi); Tequila (The Champs); Boranda (Marie Beethanias); Night moves (Bob Seger); Hello stranger (Emmylou Harris); Victim of love (Eagles); I'm just a singer (In a rock and roll band) (Moody Blues); Party hard (Slade); Moribound the Burgermeister (Peter Gabriel)

10/Crescendo in musica

Mahogany (Lovelettes); Smile (Diana Ross); Testardina lo (Iva Zanicchi); Saini Blas (U. Posti); Angel n. 5 (Purple Prairie League); Blas - da un'America a Parigi - (I. Goldi); Is it true? (The Eagles); The best (John Denver); Turn around, look at me (You (New Sound Big Band); Turn around, look at me (Vicby S. Robinson); Smoke (Latin Soul Rock All Stars); Sinhavitions (New Blackmen); Baby what you want me to do (Hot Tuna); Saturday night special (Lynyrd Skynyrd); If you can't rock me (The Rolling Stones); Still alive and well (Edgar Winter's White Trash)

11/I re

Tinku (Inti-Illimani); I believe (Art Garfunkel); Grande, grande, grande (Shirley Bassey); Good morning my blue (Riz Ortoni); Forever in love (Barry White); Glory, glory (Al Green); Since I saw you (Michel Petrucciani); Ta pedi tu Pirea (Nana Mouskouri); Miss America (Oscar Peterson); I'm gonna make you (One flew over the cuckoo's nest (Jack Palance); Sitting on the dock of the bay (B.B. King '66); I'm sorry (John Denver); My darling Clementine (Pete Seeger); Little dream (Pink Floyd); Born thru indifference (Joe Cocker); Toccata e fuga (André Carr); Travelling lady (Manfred Mann); Eagle (André Carr)

12/Per voi

Lonely boy (Andrew Gold); Incantesimo (Bruno Lau-Nan); Non piangere più Argentina (Milva); Viaggio (Walker Foin); C'rossissi (Bellamy Brothers); Year of the cat (Al Stewart); Right time of the night (Jennifer Warnes); Un tocco di magia (Renato Bruson); Gira il luna (pana (Nino Angi); Nostalgia d'autunno (J. S. Sorrow (Mort Shuman)); Reggae disco (Artie Adens); You are everything I need (Larry Santo); Hey Paula (Pino Di Modugno); You need a miracle (The Miracles)

13/I cantatori

Il pomeriggio (Ugo Giudicelli); Scarpe da poco (Oscar Pedersen); Michael (Claudio Loti); Wina (Rosario La Rosa); Al mercato degli uomini piccoli (Maurizio Mosca); Alla fiera dell'Est (Angelo Branduardi); Canzone per Laura (Roberto Vecchioni); Canzone della vita quotidiana (Francesco Guccini); Cattiva strada (Fabrizio De André); Pianoforte: Caballo blanco (Mata Bazar); No (Donatella Barilli); La pietra del mestiere (Aniello Antonelli); Hai scelto lei, peccato (Antonella Bottazzi)

14/Tutto jazz

Melancholia (Dave Brubeck); It might as well be spring (Oscar Peterson); Bweebida bweebida (Jerry Mulligan); At the jazz band ball (Bix Beiderbecke); Stardust

Fletcher Henderson: Almost like being in love (Nancy Rollins); Jazz lips (Louis Armstrong); Señor blues (Horace Silver); Blue to Elvin (John Coltrane); Interlude in bop (Stan Getz); Minor walk (Dizzy Gillespie); Am I blue (Bill Holiday); Body and soul (Jimmy Noone); Memories of you (Charlie Mingus)

15/Cocktail musicale

Ana come sei (Anna D'inci); California blues (Michael Richard Brown); Questa sporca vita (Schola Cantorum); Get up and boogie (Silver Convention); Arc-en-ciel (Jean-Pierre Posti); Sandra Trasportando (Carmita Gadaleta); Lascia me in (John Travolta); Pensyl-vania (Albert Hammond); Come to me (Oscar Peterson); Giochi d'orchesta (Nuccio Nicotra); Love and understanding (Kool and the Gang); Un altro addio (Ornella e Tonquin); La torre di Babele (Eduardo Bennato); The nearness of you (Ronnie Aldrich); Loving you baby (Aretha Franklin); Pastures green (Rod Mc Kuen); Malade d'amour (U.P. Posti)

16/Intervallo

When love... (Adriano Celentano); A chi (Fausto Leali); You are the sunshine of my life (Sacha Distel & Brigitte Bardot); L'ultimo mohikan (Gianfranco Manfredi); Love hurts (Jennifer Warnes); Poesia (Riccardo Cocciante); Ciao (Alberto Sullivan); It ecstasy when you come down, now come home (Barbra Streisand); The Rolling Stones); Buonanotte filosofale (Francesco De Gregori); Michèle (Gérard Lenorman); Com'è bella (Piero Aloise); L'erba selvaggia (Herbert Pagan); Nighthawks on route (Frank Sinatra); La piccola sfera (Antonio Venditti); Raccolto (Enrico Ruggeri); (Laurent Voulzy); It's so easy (Linda Ronstadt); Moonlight shadow (New Ventures); Genova per noi (Bruno Lauz); Bella da morire (Homo Sapiens); We can't hide it anymore (Larry Santos); Fantasia (Gianna Nannini); Feel like going down, now come home (Barbra Streisand); The Rolling Stones); Fantasy (Gianna Nannini); Love sing (Anytime); Love song blu (Augusto Moretti); Love song blues (Lionel Hampton); Romance (James Last); Casin' man (Hank Albers); Don't me me (Donna Summer); Feelings (Morris Albert); Keep on trying (Ojah Awe); More (Ray Conniff); Settico blues (Mina); Hurt me hurt me (Celi Bee e le Buzzy Bunch); Slow love (Django e Bonnie); Numero cincio (Roberto Delgado); Alla fiera dell'Era (Angelo Branduardi)

18/Il leggio

Casanova Brown (Gloria Gaynor); Magic fly (Space); Minuetto (Mia Martini); Temptation (Ray Conniff); Annalies (Pepino Di Capri); Morro velho (Sergio Mendes e Brasil '77); E così per non morire (Ornella Vanoni); Zodiac - Love sing - Funky star dust (Roberta Kelly); Zodiac - Love sing - Funky star dust (Roberta Kelly); Senza parole (Giovanni Saccoccia); Love is like a rock (Paul Simon); Moon river (Frank Sinatra); Love is like a song (Sun Cassidy); L'âme des poètes (Tony Tomasi); Da sbandalo (Luisa Iglesias); Brazil (The Ritchie Family); I remember yesterday (Donna Summer); Se mi lasci non vale (Luciano Rossi); Song sun blue (Augusto Moretti); Love song blues (Lionel Hampton); Romance (James Last); Casin' man (Hank Albers); Don't me me (Donna Summer); Feelings (Morris Albert); Keep on trying (Ojah Awe); More (Ray Conniff); Settico blues (Mina); Hurt me hurt me (Celi Bee e le Buzzy Bunch); Slow love (Django e Bonnie); Numero cincio (Roberto Delgado); Alla fiera dell'Era (Angelo Branduardi)

20/Quadrato a quadretti

Let me be the one (Paul Anka); Close to you (The long to be) (Burt Bacharach); Something (Booker T. Jones and the M.G.S.); I'll train you now (Sergio Mendes e Brasil); I'm a train (James Last); Ecco tuoi qui (Mina); Ritratti della mia coscienza (Mia Martini); Come a body (Dioniso); I feel like a bullet (Elton John); Faithful (Jermaine Jackson); Marguerite (José Feliciano); You and I (Steve Wonder); Honky tonk train blues (Keith Emerson); I was only joking (Ron Stewart); Stand by me (Roderick Falcondo); You and me (Chic Giedd); I'm in love (Tommy Segebarth); Moon river (Albert Hammond); Star (Steven Schales); Anguilla rock (Eugenio De Sio); Storni o leggenda (Orme); Lasciateli andare (Ciro Sebastianelli); Io ti venderò (Patty Pravo); Chapel of dream (Santino Rocchetti); Darkness (Zacar Orchestra); Thème de Montréal Olympics 1976 (Salsoul); Paese (II) (Giovanni Sartori); Piccola anima (Alice); You should be dancing (Bee Gees)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Don't let me be misunderstood - Esmeralda su te (Santa Esmeralda); Sarà quel che sarà (Marco D'Angelico); Quarta specie (Tonet); Ping pong space (John Williams); You can have your fun (Elton John); I can't get enough of you (Goodbye); Come to me (Flower); I'm not your moodie (Champagne); Was my sweet (Velvet Glove); A hard rain's a gonna fall (Bob Dylan); Cliché (Grazia Di Michele); Hey señorita (Willy Chiriboga); Harold (Winston Churchill); O'Sullivan's (O'Sullivan); vita (Mina); Street walk (The Bob Greve Generation); Telephone line (Electric Light Orchestra); Tut tut tut (Aldo Donati); Dance fantasy (Montana); Guapa (Bus Connection); Me metti un lento (Luciano Roselli); Double time bad dance (Tina Charles); New kid in town (Eduardo Palma); Tangente (Luisa Gómez); I'm not that kind of girl (Marilyn Monroe); Sweet dreams (Steve Miller Band); Insegnate (Antonio Carami); Fly away (Bill Bowden); Il buio e tu (Ciro Sebastianelli);

martedì

19 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio

M. De Falla: « Homenajes » suite per orchestra. M. Casteinovo-Tedesco: Concerto in re magg. op. 99 per chit. e orch. C. Debussy: Jeux, poema danzato

8/Concerto di apertura

A. Bruckner: Ouverture in sol m.m. W. Walton: Concerto per vla. e orch. D. Scostakovic: Sinfonia n. 5 in si min. op. 54

9/Capolavori del Settecento

J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo. L. Boccherini: Quintetto per archi in do magg. op. 30 n. 6 - La musica notturna delle strade di Madrid -

9,40/Filumosica

A.ivaldi: Concerto in re min. per vla. d'amore, archi e cembalo. W. A. Mozart: Quartetto in la magg. K 298 per flauto e archi. G. Rossini: Preludio, tema e variazioni per cr. e pf. C. M. von Weber: Andante e rondo ungherese per fag. e orch. J. Nopumok-Hummel: Concerto per tr. e orch. C. Saint-Saëns: Il cigno. L. Delibes: Lakmé - Ou va la jeune hindoue - P. I. Ciaikovski: « Chir stmas » dalle Stagioni op. 37/b

11/La veglia

Dramma in un atto di Carlo Linati
Musica di Arturo Pedrotti
(Non Burke, Luisa Neronzi), Il Giramondo, Giuseppe Veretechi, Michele D'Arca, Vincenzo Cocheri, Dan Burke, Sergio Pezzoli - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Pietro Argento)

11,45/Frédéric Chopin

Nove Studi dall'op. 10. Nove Studi dall'op. 25 (Pt. Maurizio Pollini)

12,30/Musica e poesia

J. Brahms: Quattro duetti op. 28 (Janet Baker, meopr. Dietrich Fischer-David, bar., Daniel Barenboim, p.) A. Berg: Sette - Frühe Lieder-, per sopr. e orch. (Sopr. Bethany Beards e - Orch. Sinf. di Columbia dir. Robert Craft)

13/Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Bartók)

13,30/Congerto

P. Rode: Capriccio n. 7 in la magg. per vln. so. o. G. Rossini: La gità in gondola. C. Saint-Saëns: Fantasia per arpa op. 95. G. Rossini: Le gitane. E. Chabrier: Scherzo - Valse n. 10 da « Dix pièces pittoresques »

14/Debussy trascritto per orchestra

C. Debussy: « Petite suite » (orchestrazione di Henri Busser) (Orch. Sinf. Radio Svedese dir. Gary Bertini)

14,15/Tre concerti grossi di Francesco Barsanti

Tre concerti grossi da op. 3 n. 1 in la magg.; n. 5 in re magg.; n. 8 in do magg. (Och. A. Scariatti) + di Napoli della Rai dir. Herbert Handt)

15/50/Felix Mendelssohn-Bartholdy

« Das endliche und ewige Leben » - balalaika op. 60 per soli, coro e orch. (Inste. di Goethe) (Eleonora Janekovic, inspr.: Eric Tappy, ten.; Alessandro Corbelli, bar.; Caro Del Bosco, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Gabriele Ferro)

Musica in stereofonia

15,42/Maestri dell'interpretazione

DIRETTORE ANTAL DORATI: F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 94 per vln., ob., vc., fag. e orch. (Igor Ozim, vl.; Istvan Engl, ob.; Zoltan Racz, vc.; Zoltan Baranyai, fag. e orch. Philharmonia Orchestra, cond. Antal Dorati); FISCHER-DIESKAU: G. Mahler: Lieder e ne fahrende Gesellen (canzoni di un viandante) (Symphonie Orch. des Bayerischen Rundfunk dir. Rainer Kuebelik); VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: J. Sibelius: Concerto in si min. op. 47 per vln. e orch. (Orch. Sinf. di Mosca dir. Guennadi Rojestvensky); DIRETTORE PIERRE MONTEUX: L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. Sinf. di Londra)

17,30/Stereofilmusicas

O. Monteverdi: L'incoronazione di Poppea, suite dall'opera (Riedizione di Ernest Krenek) (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Ernest Krenek). D. Scarlatti: 5 Sonate per pf. (Pf. Emil Gilels). G. Onslow: Quintetto in fa magg. op. 4 per pf. e quartetto d'archi (Pf. Robert Piat, archi. Maria Palmeri (Ten. Plácido Domingo) J. Offenbach: I racconti di Hoffmann - C'est une chanson d'amour (Beverly Sills, sopr.; Stuart Burrows, ten.). C. Saint-Saëns: Pastorale (Evelyn Lear, sopr.; Thomas Stewart, bar.; Erik Weitekamp) J. N. Rimsky-Korsakov: Ustica, la fuga degli uccelli op. 42 - 3 (Kwok Sze-ki, bar.; Alfred Holzman, pf.). P. I. Ciaikovski: Serenade malincolica in si bem. minore op. 26 (Vl. Salvatore Accardo - BBC Symphony Orchestra - dir. Colin Davis)

19/La settimana di Claude Debussy

Première Rhapsodie per clar. e orch. - Da - Lo Matrye de Saint Sébastien - Musica di scena per i - Mentre - in 5 atti su testo di Gabriele D'Annunzio

20/Wozzeck

Opera in tre atti - Testo e musica di Alban Berg (Wozzeck; Mack Harrell; il tamburinaiaggio: Frederick Jagel; Andres David Lloyd; Il capitano: Joseph Mordino; Il dottore: Ralph Herbert; Marie: Eileen Farrell; Margaret Edwina Eustis: Il bambino di Marie: Bass Ann Herda; Orch. Filarm. di New York - Coro della Schola Cantorum A Coro d bambini della High School of Music and Art - di Dimitri Mitropoulos - Mn del Coro Hugh Ross)

21,30/Dance italiane e francesi del XVI secolo

G. Paolo: Due Saltarelle per tre lutti. J.-B. Beard: Quatre branles du village - per due lutti. C. Gervase: Sette danze rinascimentali francesi - per le o.g.

21,45/Li pianoforte in Strawinsky

I. Stravinsky: Le rovina di Troia - Les Petruske (versione del 1921) (Pf. Jeffrey Swann). Concerto per pf. soli, soli (1935) (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale)

22,20/Teresa Berganza interpreta Guridi, Granados e de Falla

J. Guridi: da - 6 Canciones castellanas - E. Granados: da - 10 Tonadillas - M. De Falla (1876-1946) - Siete canciones españolas - (Pf. Felix Lavilla)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Fugue en re mineur (Les Swingle Singers). Bolero 75 (James Last). Prélude n. 9 (Les Swingle Singers). L'Arlésiana (James Last). Sinfonia Lento (James Last). Gershwin: Got it made (James Last). Valse (Les Swingle Singers). Concerto di Aranjuez (James Last). Fugue en sol majeur (Les Swingle Singers). Marcia alla turca (James Last). Adagio (Les Swingle Singers). Surprise (James Last). Choral de la cantate Herz und mund und (Les Swingle Singers). Romance (James Last). Prelude en do majeur (Les Swingle Singers). La canzone di Solvèg (James Last)

9/Da un capo all'altro del mondo

Music reincarnata (Parte I): The swearing (Rick Wakeman); Where is the love (Delegation); Let yourself go (The Supremes); Think like you mean it (The Beach Boys); The Clap (The Stones); Think it over (Elvis Presley); Ring ring (Carmen); Caribbean nights (Kaumakan); Oração me mae men.nha (Maria Bethânia); (II) Caos (Renato Zero); Più (Ornella Vanoni); Chapéu or drama (Santino Rocchetti); A modo suo (La Bottega delle Varietà); Non è più così (Lehma Papale); (III) Era selvaggia (Herbert Pagan)

10/Crescendo in musica

When I fall in love (Miles Davis Quintett). Na voce chitarra e poco 'po (F. Boncompagni). Fool to cry (The Rolling Stones). Your song (Elton John). Sa-ri (Dylan). Daydream boy to heaven (Stanley Turrentine). Suspicious mind (Elvis Presley). Ring ring (Carmen); Caribbean nights (Kaumakan); Oração me mae men.nha (Maria Bethânia); (II) Caos (Renato Zero); Più (Ornella Vanoni); Chapéu or drama (Santino Rocchetti); A modo suo (La Bottega delle Varietà); Non è più così (Lehma Papale); (III) Era selvaggia (Herbert Pagan)

11/Li re

Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa). Baiko de pa (Baden Powell). Borsalino (Henry Mancini). Judy blue eyes (Crosby Stills Nash & Young). What difference a day make (Esther Williams). I'm gonna live (Genetics). Dixieland waltz (Alan Sorrell). Country lane (Lipstick). (Little Feat). Mambo (Louis Armstrong). Temptation (Lou Donaldson). Get down tonight (K. C. and the Sunshine Band). Musica ribelle (E. Finardi). Supersturt (E. Deodato). Eliminate (Backdoor). It doesn't matter (S. Stills)

12/Scelti per voi

La gallina (I. Pooh). Amarsi un po' (Lucio Battisti); Monica (I. Santo California). Cielito lindo (Bambina mia) (Le Piccole Ore). Si (Franco Marinò). Evergreen (Sempre verde) (Barbara Streisand). Jennifer (Brooks Atkinson). Orzotto (Gino Paonessa). Allahu Akbar (Gianni Sartori). From the new world symphony (Giovanni Fenati); (II) Tu mondo (Umberto Balsamo); Carta geografica (Cico). Pietra su pietra (Fred Bongusto); Stella (Riccardo Fogli). Pensandomi poeta (Donatella Moretti)

13/Li cantatori

Laila (Donatella Rettore); Cioccolato con panna (Donatella Bardi); Carol (Julie Russel). Un fiume tranquillo (Alain Soroent). Il cappotto (Luigi Grech); Cantautore (Edoardo Bennato). Stasera che sera (Matia Balazs)

Bazar). Pagliaccio (Alunni del Sole); Donna (Renato Freti). La metà (Alberto Radice). Amico di lei (Orfeo). Irene (Roberto Vecchioni). Gabbian (Dario Baldini). Bambù. Il mare (Gino D'Elisi...); Nastro giallo (Massimo Bubola)

14/Tutto jazz

Piano man (Count Basie). Pennies from heaven (Le te Young). Sloomy sunday (Sarah Vaughan). Almost like being in love (John Coltrane). A child is waiting (Wayne Shorter). Purple rain (Prince). Purple rain (Duke Ellington). Dinah (Fats Waller). Mean to me (Elia Fitzgerald). Alligator hog (Oliver King - dieci). Celia (Bud Powell). Big lip blues (Jelly Roll Morton). Artistry in rhythm (Stan Kenton). Goosier dance (Dodd Johnny). Love lines (Lennie Tristano). Get me on the church on time (Count Basie)

15/Cocktail musicale

Help me to feel my heart (Davy Jones). Westchester lady (Parte I) (Bob James). Tu solo tu (Iva Zanicci). The beat around (Vicki Sue Robinson). Importante (Vianella). Get up and move your body (Poison). Musi cal (Ringo Starr). I'm still in love with you (Elton John). I'm in love (Z Top). Che male fa (Maria Bazzar). El maric (Sergio Endrigo). Funky bump (Paul Prenti). I've got to make you love me (Diana Ross). One love in my lifetime (Diana Ross). O sole mio (Renato Carosone). My mama tolò he do (C-usaders). Wabash cannon ball (Ace Cannon)

16/Invito alla musica

Amapola (James Last). Bimba (Julio Iglesias). Pearly shells (Billy Vaughn). Brazil (The Ritchie Family). Soleado (Fausto Papetti). Canta canta (Ornela Vanoni). La paloma (Paul Mauriat). Come sta (Domenica Modugno). The old fun city (Burhan Bacharach). Tango del amor (Toto). The old fun city (Burhan Bacharach). A swingin' safari (Bert Kaempfert). Lui (Adamo). Night and day (Ray Conniff). Porta Romana (Giorgio Gaber). El ranch rock (The Champs). Si tu voles ma mere (Sidney Bechet). Paloma (Maurizio Costanzo). Mihi nihili (Maurizio Costanzo). Sogni (Titti (The Cannibals). Tiger rag (Dukes of Xieland). Moonlight serenade (Mike). Take me (Donna Summer). Assassinio sull'Oriente Express (Gil Ventura). Return to sender (Elvis Presley). Sambo (Pat) (Santana). I giardini di垦 (Pino Pravato). Baby's love (Roy Orbison). Love unlimited (Bobby Bare). Santa Claus (Yesterdays). (Marta Bazzar). Dile (Danilo Patrucci). Goodbye Eddie e good-bye (Paul Williams). Limbo rock (The Champs)

18/Meridiana e paralleli

I thought it took a little time (Diana Ross). Ruby Tuesday (Wilson Pickett). Poor piñata me (Luna Rossetti). Happy (Carpenters). Gentle on my mind (Elvis Presley). Daniel (Elton John). Ti voglio (Ornella Vanoni). Domani (Lorella e Daniela Goggi). Non so dir (Christians). Compro tutto (Walter Fonte). Papaya (Ursula Moretti). Puccolo uomo (Miriam Karlin). Dance little lady dance (Mai Luli). Mi is the time (Grease). I'm gonna make you love me (Vivian Campbell). I'm gonna make you love me (Catherine Ferrer). What can i say (Boz Scaggs). Yes sir, i can boogie (Baccarà). Oh me oh my goodby (Champagne). La ragazza del piano di sopra (Toto Tortugat). Nata libera (Leano Moretti). Domani domani. Non è nel cuore (Eugenio Finardi). Domani domani (Orfeo). You're ev' erything (Elton John). Don't be felicita (Nuno Angel). Donne (Ugo Ugo). Allah (Daniel Santarcensi Ensemble). Bellissimo (Gepy & Gepy). Onyx (Space Art). I can't get you out my mind (Yvonne Elliman). Love me (Francesco Calabrese). Don't leave me this way (Thelma Houston). Glad (Taffi c). Romano male malissimo (Claudio Baglioni)

20/Scacco matto

Aja (Steve Dany). I love you (Donna Summer). Queen of Chinatown (Andrea Bocelli). Nel cielo (Alberto Radi). Reprise (P. R.); Pay, lay, down Sally (Enc. 100). Satellite (Sex Pistols). All around the world (Status Quo). Cat scratch fever (The Nigent). Kick it out (Heart). Don't squeeze me like toothpaste (10 cc). Satelite (Sex Pistols). All around the world (Status Quo). Cat scratch fever (The Nigent). Kick it out (Heart). Don't squeeze me like toothpaste (10 cc). Satelite (Sex Pistols). All around the world (Status Quo). Cat scratch fever (The Nigent). Kick it out (Heart). Flying (solo). A white knight (Lenny Loggins); Hymn (Barclay James Harvest). Il mar nato (Angelo Branduardi). Rock on (Hunter). Storia o leggenda (Le Orme). Responsability (Claudio Rocchi). Deja vu (Ringo Starr). Simplicity for the devil (Rolling Stones). A street in the city (Peter Townshend & Roger Daltrey).

22/Musica leggera in stereofonia

La vita (Ringo Starr). Soli (Dona Moroni). The lions sleep tonigh (Schola Cantorum). Amarsi soli (Ma Lu). Prova (I. Gatti di Vicino Mazzetti). Dancing queen (Abba). Quiet night (R. ninci Righetti). Tin tin per t'in (Jôão Gilberto). O barquinho (Eis Regina). Norwegian wood (Sergio Mendes). I'm still in love (Elton John). The old fun city (Burhan Bacharach). Angels (Angela Feliciano). Miracoli (Caetano Veloso). River (Iethro Tull). Night and day (Menuhin e Grapelli). Just the way you are (Billy Joe). Gli amori finiti (Ornella Vanoni). Uccidi aci (Renzo Santoleri e C.). What's your name, what's your number (The Andrews True Connection). Take it easy (Claudia Plani). True connection (Enrico Ruggeri). I'm still in love (Elton John). Maple leaf rag (Keith Emerson). Chi io? (Gepy & Gepy). Sono un pirata sono un signore (Julio Iglesias). It's a heartache (Bonnie Tyler). Superbeat (Mismosi). Harmony (Arie Kaplan). Shake it up (Family Plann). 6 ottobre (Enrico Intra)

giovedì

21 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Intermezzo

E. Satie: «Cinq grimages pour le Songe d'une nuit d'été» - A. Honegger: Sinfonia n. 2 per orch. di archi e tr. H. Sauget; «Les torains» - balletto

8/Concerto di apertura

G. Faure: Fantasia op. 79 per fl. e arpa. A. Roussel: Suite op. 14 per pf. A. Schoenberg: Serenata op. 21, per sette strumenti e voce di ba.

9/Presenza religiosa nella musica

F. Schubert: Messe in do maggi. A. Vivaldi: Stabat Mater per coro, archi e org. J. S. Bach: Komm, Jesu, Komm... Motetto

9,40/Filomusica

O. Gabrilini: Suite Symphonae L. Dallapiccola: Cinque frammenti di Saffo da «Liriche greche» - per soprano e 15 strumenti. A. Scarlatti: La Rosaura: Aria: «Un cor da voi ferito». L. Cherubini: Medea: «Dei tuoi figli, la madre». E. Mehlau: Joseph - «Champs paternels». A. Rolla: Concertino in mi bem. magg. per vla e orch. (revisione di Franco Sciancalepi). F. Giardini: Trionfo in mi magg. op. 17 n. 6. J. Massenet: Fantasia di vc e orch.

11/Anthologia di interpreti

V. Valente: «Proposito» RICHARD KOCH: G. B. Summolini: Concerto in re maggi per vla. popolare e orch. (Orch. da Camera Soutwest German Dir. Paul Angerer). CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: J. S. Bach: Ciaccona, dalla Partita n. 2 in re min. per vln solo (trascr. di A. Segovia). TRIO CEKO: L. van Beethoven: Trío in re magg. op. 70 n. 1. Geister - per pf., vl. e vc. DIRETTORE BERNARD HAITINK: F. Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico n. 11 (Orch. Filarm. di Londra)

12,05/Mazurka blu

Selezione dall'operetta - Musica di Franz Lehár: Elena Baggiore, sopr.; Sandra Ballinari, soubrette; Franco Attolini, ten.; Elvio Calderoni, comico - Orchestra dir Cesare Gelino

12,30/Comppositori del '900

V. Bucchi: Isan, per vc. solo. H. W. Henze: Doppio concerto per oboe, arpa e orch

13,10/Coralia

W. A. Mozart: Se canori, a tre e quattro voci (Wiener Kammerchor dir. B. Paumgartner)

13,20/Per oboe

T. Albinoni: Concerto a cinque in re min. op. 9 n. 2 per oboe, archi e bs. cont. F. Devienne: Sonata n. 6 in do magg. per oboe e bs. cont. B. Maderna: Autodua, per oboe e chit.

14/Fuori repertorio

G. Verdi: Alzira - Sinfonia - G. F. Haendel: Sosarme - Per le porte del tormento - V. Bellini: Adelson e Salvini - Ecco Signor, la sposa - G. Donizetti: Anna Boiana - Cielo a' miei lunghi spasimi - A. C. Gomes: Il Guarany - Sentò una forza indomata

14,40/Il pianoforte di Muzio Clementi

Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1 (Pf. Pietro Spada) — Sei Valzer in forma di Rondo (Pf. Lyda De Barberis) — Due Studi dal «Gradus ad Parnassum» (Pf. Vincenzo Balzan)

15,20/Musica all'aperto

C. Di Domenico: Strutture 70 (Banda della Guardia di Finanza dir. Olivio Di Domenico)

Musica in stereofonia

15,42/Requiem

Grande Messe Des Morts (op. 5) — Musica di Hector Berlioz (Ten. Stuart Burrows - Orch. National de France e - Orchestre Philharmonique - da Radio France - Chœurs de Radio France - d.r. Leonard Bernstein)

J. S. Bach: Aria variata alla maniera italiana in la min. (Clav. Igor Kipnis)

17,30/Stereofilimusi

G. Frescobaldi: Toccata III da sonarsi alla levatrice (Cembalo - Ensemble Antonini); F. Couperin: Sonate a tre in sol min. (Cembalo - Ensemble Antonini); R. Robert Gendre, vln.; Etienne Pasquier, vc.; Laurence Boulay, clav.; A. de Bertrand: Nature ornant, canzone da «Les amours de Ronsard» - Ensemble Polyphonique de Paris - dir. Charles Raver); N. von Karajan: An Elgar, ded. au testo di Schiller (Piano - Baritono Leonard Howard)

Berwald: Quintetto in do min. op. 5 n. 1 per pf. e archi (Quintetto - Philharmonia - di Vienna); L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

19/La settimana di Claude Debussy

Tre Chansons de Charles d'Orléans, per coro misto a cappella — Sei preludi - da I° l'oro. Per Soprano n. 3 in sol min. per vln. e pf. — Jeux. Poema danzato

20/Intermezzo

R. Schumann: 5 Stucke in Volkston op. 102. A. von Henselt: Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.

20,45/Ritratto d'autore: Gaetano Pugnani (1731-1798)

Sonata uncinata in si bem. (Quintetto Bacchanni) Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (R elaboraz. di Riccardo Castagnone) (Giovanni Guglielmo, vln.; Riccardo Castagnone, clav.) — Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli delle RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21,45//Il disco in vetrina

C. M. von Weber: Der Freischütz. Leislu, le se, fromme Weise, recitativo ed aria di Agathe. R. Strauss: Arabela - Der ist der Richtige - Aber der Richtige - Duetto Arabella-Zdenka. F. Lehár: Eva - War es auch nichts als ein Augenzwinkern? J. Massenet: Werther - Ich kann nicht ohne dich. Our little town, voller Freude, da ma petite chambre - aria delle lettere. G. Bizet: Carmen - La voláil La voláil - L'amour est un oiseau rebelle - Habenaria. J. Offenbach: La Perichole - Tu n'est pas beau, tu n'est pas riche - Le t'dore, brigand - La Perichole - O mon cher amant, je te juie - (Scena Decca)

22,30/Musiche del nostro secolo

G. Salvucci: «Alcesti», episodio per coro e orch. (Orc. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Bloody honey (Ariana Grande), lo t porterei (Leano Merello), Ma perché (Marta Belotti), Amanuensis (Gi. Alunni dei Miles), Sweet dynamite (Claudia Barry), If men... (Paolo Francesco), Prendi un forellino (Loccioni), Solo (Claudio Baglioni), Let the music play (Giorgio), Risveglio (Pooh), Lonely lovers symphony (Brian Evans), Domani (Guardiano del Faro), Besta prendo a polso via (Memo Remigio), Conchiglia bianca (Cugino di Campagna), Amarsi un po' (Lucio Battisti)

9/Da un capo all'altro del mondo

Atlantide (Lucio Battisti); Señora, melancolia (Mina), Almoraima (Primo De Lucia), Rin - An del Atlante (Int'l. Music), Primo Maggio al di là (Aldo Comisano), Intervista (Blackfoot), Cold wind to Valhalla (Jethro Tull), Casadai un tsugain (Chieftains); Ballo in fa diesis minore (Angelo Branduardi); Roma capuccia (Antonello Venditti). Ah.., la musica (Self Service); Innamorata (Pippo Favato), Guardando Lassie in TV (Blu Tos-Tex); Nutibus city limits (Fausto Papetti)

10/Crescendo in musica

Georgia on my mind (H. Gualdi), Something to believe in (S. Miller); I ease (Keith Carradine); Marguerite (G. Nash and D. Crosby); You are my love (Liverpool Sound), Moments of future and past (Unterberger); Wonderland (I. Ricchi e Poveri); Everybody's talkin' at me (S. Stills); Cinderella (Mirella Freni); Love, hangover (Cesare Casella); Come dancing (Jeff Beck); Loving you baby (A. Franklin); Skin a cat (Little Feat); Turn to stone (Joe Walsh); Apostrophe (F. Zappa)

11/I re

God only knows (Carole King); Theme from the deep (Donna Summer); John Barry, A Nervi nel '92 (Ricky Giuly, Rosanna Rocchi, Mirella Merli, Cleo); Poco a poco (Shirley Bassey); Superstition (Gladys Knight & the Pips); Nights of September (Edward Clift); Il padrone (p. 1a) (Carlo Savina); Blinded by the light (Manfred Mann's Earth Band); Love me baby (The Disco Baby Band); No, non mi scorderò mai (C. Aznavour); You and I (S. Wonder)

12/Scelti per voi

Gitcha down (Lo Pamplemousse), Baby come back (Player), Storie (Riccardo Cocciante); Paolina (Ivan Graziani); Figlie delle stelle (Alan Sorrenti); She did it (Eric Carmen); Cosmic traveller (Sumeria); We're gonna make it (Carol Douglas); Piano (D.M. System Orchestra); Hold tight (Vicky Sue Robinson); Confide in me (Diana Ross); Cocaine (Eric Clapton); Afetto (Eugenio Finardi); Crosfire (Bellamy Brothers); Un'emozione da poco (Anna Oxa)

13/I cantautori

Mi vendo (Renato Zero); Edge of the universe (Bee Gees); Amore di un mattino (Walter Foni); Il cielo (Renato Zero); How deep is your love (Bee Gees); Compro tutto (Walter Foni); La trappola (Renato Zero); Non ti darò nulla domani (Renato Zero); Nel tempo (Walter Foni); Regina (Renato Zero); Wind of change (Bee Gees); Viaggio (Walter Foni); Morene qui (Renato Zero); Holyday - I can't see nobody - I started

a joke - Massachusetts (Bee Gees); Lungo il sentiero della vita (Walter Foni)

14/fatto jazz

Royal garden blues (Louis Armstrong); Penthouse serenade (Errol Garner); Liza (Oscar Peterson); Caravan (Joe Pass); Swedish schnäppas (Chicago Parker); Sweet Lorraine (Art Tatum); Background music (Lau Konitz); All of me (Leider Young); Fontainebleau (Tadd Dameron); I'm going to buy a boat (Sammy Sosa); Watch over me (Ray Charles); Younger than springtime (Sammy Davis Jr.); Indiana (Bovisa New Orleans Jazz Band); Piece for Joan (Enrico Pieranunzi)

15/Cocktail musicale

Love in Portofino (Bruno Canfora); Boy next door (The Barbara Streisand); Down and out (Ringo Starr); Basin street blues (Mario Pezzotta); The Philly freeze (Alvin Cash and the Registers); Isadora (Santo & Johnny); Doc, doc (Peter Augusto); Darling Christina (Franco Saccoccia); Solo (Giovanni Saccoccia); La marina (Giovanni Marcella); Lasagne (Mike A. Parra (Frank Poulen); Sexycola (Pandemonium); Ti amo e poi ti amo (The Caravans); Attitude dancing (Carly Simon); Be not too hard (Joan Baez); Es es el amor (Ricardo de Almeida); (The) Coldest days of my life (The Coctails); (L') Equilibrio (Le Orme); Andiamo (James Last)

16/Colonna continua

L'esorcista (Richard Hayman); Daybreak (Harry Nilsson); The Sun Dimension; You're still in the sun (The Sun Dimension); Pandanus di vivere (Detal); Wiener blut. Sonn viennezo (Raymond Lefevre); Kyrie (Ibert Bécaud); Dos carnavales (Los Calachakis); Skin and bone (Luciano Bisconti); East of the sun (Frank Sinatra); Deep in dream (Helen Merrill); Red roses for a blue lady (Eddie Freeman); The enterprising (John Denver); The last time I saw you (Dionne Warwick); Space circus (p. II) (Chick Corea); Wild cherry (Gene Page); Fantasia di motivi (Ron Goodwin); Hey Jude (Elle Fitzgerald); You've got it bad girl (Stevie Wonder); Maneca (Quincy Jones); Rain night in Georgia (Ray Charles); Slippery hippy (Hippolyte (Randall Kirk); Mai prima di te (Gloria Gaynor); Goodbye (Gloria Gaynor); Rockin' roll baby (The Stylistics); Non mi rompe (Romulo del Mucho Soccorso)

17/Invito alla musica

Lui qui lui là (Ornella Vanoni); Life for life (King Curtis); Hey Jude (New Dixieland Sound); Men smart (Harry Belafonte); Valachi theme (Dioniso e Bonelli); Sway (Dean Martin); American patrol (Glenn Miller); The three bees (The Browns); La grinta (Republi Casadei); Strangers in the night (Alex Vicent); Over there (Quartette Golden Gate); Mi sento abbandonata (Giandomenico Belotti); Excelsior (Angelo Pesci); My dream (The Platano); Skokino (James Last); Roberto (Pepo no Neil Sedaka); Io vorrei, non vorrei, ne vuoi (Lucio Battisti); the emperor waltz (101 String); Let's limbo some more (Chubby Checker); The lovers of Rome (Keith Beckingham); Cuando calienta el sol (Los Hermanos Riquel); Serenata sincera (I. Vangelis); Memphis soul stew (King Curtis); Pazzo idea (Patty Pavlo); 999 march (Dixieland Seven); Eddie tide (The Platters); In alto (Ivana Zeta); Viva Roma; Quando sei tornata (The Duke of Dixieland); La mia pazzia (Ornella Vanoni); Patapat (Miriam Makeba); The love of a boy (Timi Yuro); Return to sender (Elvis Presley); Begin the beginning (James Last); Solo (Claudio Baglioni); Harbour lights (Billy Vaughn); Abilene (George Hamilton IV); El rancho rock (The Champs)

20/Scacco matto

Maple leaf rag (Keith Emerson); Modern music (Beuf Deluxe); Lady (Supertam); A man's got to do (The Beetles); Rockin' (Electronic Light Orchestra); Good morning (100 Club); Show me (Eddy and the Hot Rods); Scatterbrain (Jeff Beck & The Ian Hammer Group); Single man's dilemma (Roger Daltry); Po' pie goin' move (Gino Vannelli); Star wars theme: Cantina band (Meco); Blinded by the light (Manfred Mann's Earth Band); Smokin' (Boston); Gelato metropolitano (Pietro Caramini); Non dormire quando mai (Eugenio Finardi); Allegheny (Eduardo Gómez); Samba man (Tom Estopito); Tragico samba (Renato Zero); Nu gatto com os liões (Canzoniere del Lazio); Th's Vanon; Patapat (Miriam Makeba); The love of a boy (Sparks); Little moog (I Pop Hertz); What's the question (Carrie Lucas); Can't keep a good man down (Bee Gees); Take me away (Linda e the Funky Boys)

22-24/Musica leggera in stereofonia

With a little luck (Wings); To dream (Emiliou Harris); Stupida commedia (Riccardo Cocciante); Love of my life (The Dooleys); Hurt (Innes City Jam Band); Saying (Rod Stewart); Devil in loose (The Clash); I'm gonna make it (The Clash); I'm gonna make it (Peter Gabriel); Hotel California (Eagles); Comani (Loretta e Daniela Goggi); Disco dancing (Rice e Beans); Do it for me (Jennifer); Amariti... è (Marino Marini); Menina e cabelas longas (Ageberto); Gosto de ser (Carmen Miranda); Ektasie (Crash); You and me (Alice Cooper); Tomorrow (Amanda Lear); Mezzanotte (Daniel Santarcensi Ensemble); Anything I can do (W.H. Collins e Willpower); Bit pot (Charlie Mills); Piano (D.M. System Orchestra); Can't let you tease me (Commodores last dance (Donna Summer); Odio chi (Steffie Roche); The return of Cersei (The Jimmy Castle Bunch); I think I'm gonna fall (Supercharge); Saturn (Gangmed)

venerdì

22 SETTEMBRE

6/Mattutino musicale

7/Intermezzo

B. Britten: Preludio e Fuga. G. F. Malipiero: Concerto per orchestra. A. Scriabin: Prometeo - Il poema del fuoco - op. 60 per orch. con coro, org. e pf.

8/Concerto di apertura

F. Busoni: Due Studi per il Doktor Faust op. 51. D. Lulay: Suite musicale francese di Saffron per voce e orch. da camera (Traduzione di Salvatore Camerlengo). G. F. Ghedini: Concerto dell'Albatro, per vln, vc, pf. recitante e orchestra (da - Moby Dick - di Hermann Melville nella traduzione di Cesare Pavese).

9/Concerto da camera

L. van Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per due oboi, due clar., due clrt., due fag., l. Spohr: Nonetto in fa magg. op. 31.

9/40/Filomusicus

F. Schubert: Dodicili valses nobles su. 77. M. Ravel: Valses nobles et sentimentales. F. Brahms: Liebesleidwälzer op. 52 n. 18 P. I. Ciaikowski: Valzer della Serenata in do magg. op. 48. I. Albeniz: Granada n. 1 dalla Suite spagnola. P. Mascagni: L'Amico Fritz e la moglie. F. Cilea: L'Ariane. «E la solita cosa». G. Bazzini: Andante dalla Suite n. 2 dell'Ariane. G. Faure: Elegia op. 24 per vc. e pf. E. Chabrier: España: rapsoodia per orch.

11/La contadina

Intermezzo: due parti (Arie, duetti e recitativi). Musica di J. A. Hasse e G. B. Pergolesi (Scintilla): Jolanda Meneguzzo, Don Tabarrano: Ugo Trama - I Solisti del Maggio Musicale Fiorentino no. dir. Angelo Ephirian.

11/35/Maestri del clavicembalo: in Italia

A. Delta Ciala: Toccata in sol (Clav. Ruggero Gerlin). B. Galuppi: Divertimento per cembalo (Clav. Egido Giordani Sarori). D. Scarlatti: Cinque sonate (Clav. Robert Vernon-Lacroix).

12/Intermezzo

L. van Beethoven: Marcia Trionfale in do magg. per Tarpeja - di Christopher Kurk. A. Dvorák: Notturno in si magg. op. 40 per orch. d'archi, B. Bartók: Sette danze rumene. Z. Kodály: Round Ungheresca.

12/30/Il concerto del Novecento Italiano

F. Margolla: Concerto di Oscirsi - per orch. e due pf. concertanti (1950) (Due pianistico Gino Gorini e Renzo Lorenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI - dir. Pietro Argento).

12/50/La coralista in Carl Orff

D. Schreiber: La coralista, popolari rielaborate da Otto S. Stein. Trii Casulli: Carrmino - per voice a cappella (1930). - Laudes creaturorum, a dieo, voz. e due cori con organo portativo (1954). - Nanie und Dithyrambi - per coro e strumenti (1955) (testo di Schiller, versione ritmica italiana di Fratelli Dinzl-Colberaldo).

13/30/La «Jupiter» di Mozart

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter - (Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Kiril Bohm).

14/DA Haendel

J. Brahms: Variazioni e Fuga in si bem. magg. op. 24 su tema di Haendel (dalla suite n. 1 in si bem. magg. op. 10) per arpa (Pf. Maureen Jones). M. Giulini: Vivaldi: La notte su un tema di Haendel (dalla Suite in mi magg. per clav. John William J. Halvorsen): Variazioni per vln, vla, su una Passacaglia di Haendel (Salvatore Acciardo, vln. Luigi Alberto Bianchi, vla. Orch. dir. Franco Tamponi).

14/45/Shakespeare di Strauss e Ciaikowski

R. Strauss: - Macbeth - poema sinfonico op. 23. P. I. Ciaikowski: - La tempesta - fantasia op. 18.

Musica in stereofonia

15/42/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda

J. S. Bach: Concerto Brandenburghe n. 4 in sol magg. (BWV 104) - Solisti dell'Orch. del Teatro alla Scala - W. M. Mehta: Concerto per vln. e pf. K. 467 per pf. e orch. (Orch. Wiener Philharmoniker).

C. Debussy: Tre Notturni (Orch. - Boston Symphony - e - New England Conservatory Chorus - - Mo del Coro Lorina Cooke, Dir. Varon). M. Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orch. - Boston Symphony -). Stravinsky: Jeux de cartes, balletto (London Symphony).

17/30/Stereofilmusic

I. Stoenescu: Danz in re magg. op. 4 - Pastorale (Orch. - The Academy of Ancient Music - dir. Christopher Hogwood). F. J. Haydn: Sonata in la magg. n. 26 (Pf. Rudolf Buchbinder). G. C. Wagenseil: Concerto in sol magg. n. 2 per arpa e orch. (Arp. Niccolò Zabelotti - Orch. Berliner Philharmoniker - dir. Marzenhafer).

C. M. von Weber: Tre Canzonette op. 29 (Robert Tear, ten; Tim Walker, chit.). G. B. Pizzetti: Pescatori di porle: - Non ha compreso un cor solo (Rossana Carteri, sopra); Giuseppe Di Stefano, ten. Orch. Sinf. di Milano dir. Arturo Antonini). P. I. Ciaikowski: Undine (Dario Baldan Bembo, ten. Orch. della Radio di Mosca; dir. E. Akolov). A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. (in-

campi) (Orch. - London Philharmonic - dir. David Lloyd Jones). Nicolai Rimsky-Korsakoff: Fanfaria di neve, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande e Motettchor di Ginevra dir. Ernest Ansermet - Mo del Coro Jacques Horneffer).

19/La settimana di Claude Debussy

Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa. Suite Bergamasca. Le mer - Tre schizzi sinfonici

20/Mahler secondo Solti

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis min. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

21/10/Ritratto d'autore: Alessandro Stradella (1642-1682)

Sinfonia in la min. Sonata di concerto. Sonata in la min. per vln. e cont. (rev. di Angelo Ephirian). Cantata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, arco e clav. (rev. e armonizzazione di Alberto Sorresina).

22/10/Polifonia

J. Després: Déploration sur la mort de Johan Okeghem. F. Poulenq: Litanyes à la Vierge Noire

22/20/Musiche del nostro secolo

S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 82 (P. György Sándor)

23/24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

W. Rio (Choccolati's): Solo lui (Mina), Chapter twenty four (Pink Floyd). Arval (Abba). Rythm tropical (Choccolati). La mia (Pino Daniele). Poni boy (Pink Floyd). Dancing queen (Abba). Black carnival (Choccolati). Immagina un concerto (Mina). Apples and oranges (Pink Floyd). That's me (Abba). The kings of clubs (Choccolati's). El porompomo (Mina). Arnold Layne (Pink Floyd). Fernando (Abba). La bamba (Choccolati's)

9/D'un cap all'altro del mondo

Rochway beach (Ramones). Lay down Sally (Eric Clapton). Blue tango (Amanda Lear). Touch me, ma (Black Light Orchestra). Tira a campo (Mina). W. Hougham (Claudio Simonetti). Dirty dancing (Fair Port Convention). Don't stop me now (Alice Stoll). You can't always get what you want (The Rolling Stones). Soul searching (Mikis Theodorakis). Soulshar's dance (Mikis Theodorakis). Soulshar's strut (Trammps). Michelangelo. Pablo (Francesco De Gregori). L'antica stesura (Mimmo Locasciulli). Golgotha (Francis Lai)

10/Crescendo in musica

Stardust (Polvere di stele) (H. Guaraldi). Evening blue (Traffic). Importante (I Vianelli). Wayfairing pilgrim (R. Bouchanan). Michelle (Unterberger). Late for the sky (Jackson Browne). Melody (The Rolling Stones). The last time I saw your face (The Beach Boys). Dance (Little Feat). I'm on fire (Airbus). Dolly dagger (U. Hendrix). Got the feeling (Jeff Beck Group). Back in the U.S.A. (Edgar Winter's White Trash). High fire (Lou Donaldson)

11/1 re

Melissa (Musica di Francis Lai - arr. Jeab Musy). Discomania (The Lovers). Theme from rocky (Rhythm Heritage). Canto malinconico (Mia Martini). Signora Girone (Gino Paoli). Drag race queen (Sunlighter). Come è bella (The Beatles). Mah na na na (Peter Umlauf). Opera d'amore (Eduardo Manzini). Title (The London Symphony Orchestra). On the very first day of the year (Bing Crosby). Mi vendo (Renato Zero): If I had a hammer (Choccolati). Happy together (The Turtles). Il bosco e la riva (Charles Aznavour). Lucy in the sky with diamonds (Elton John). Our love connection (Peter & Beebe). Afterglow (Genesis). Solamente tu (New Trolls)

12/Scelti per voi

Car scratch fever (Ted Nugent). Close encounters of the first kind (Gene Page). Questa è vita (Anna Oxa). Sotto le segrete dei vostri occhi (Michele Pecora). Il bacio (Ciro Sebastianelli). La mia casa (Michele Pecora). Black Betty (Ram Jam). Lois (Chrisma). Your love is so good for me (Diana Ross). Cocaine (Eric Clapton). Some kinda' magic (High energy). Quando Teresa vorà (Marco Ferradini). Fantasia di motivi (medley Rolling Stones). Tommi. Music, harmony, and rhythm (Brooklyn Dream). Era mia (Guido Morgani)

13/1 cantautori

Buonanotte amori (Pino Sancanelli). Kitty (Cat Stevens). Ai (Dario Baldan Bembo). Amore (Antonio Dino Sartori). Come (Stefano Gabbiadini). (Dario Baldan Bembo). Quando una donna donna (Pino Sancanelli). Sitting (Cat Stevens). Ning (Dario Baldan Bembo). Vivi d'amore (Pino Sancanelli). Hard headed woman (Cat Stevens). Crescendo (Dario Baldan Bembo). Nel cuore (Pino Sancanelli). Tuesday's death (Cat Stevens). Non devi vivere più triste (Dario Baldan Bembo). Lungo il fiume (Pino Sancanelli). Int' white (Cat Stevens). Stranieri noi (Dario Baldan Bembo)

14/Tutto jazz

Exotica (John Coltrane). Hello Dolly (Ella Fitzgerald). Someday you'll sorry (Louis Armstrong). Youascal (Duke Ellington). I'm a poor man (Oscar Peterson). That old black magic (Oscar Peterson). Purple love (Charlie Parker). Duke Ellington's sound of love (Charlie Mingus). Impressions (Wes Montgomery). Stardust (Charlie Christian). Berimbau (Mandrake). Stealin' the bean (Coleman Hawkins). Watermelon man (Count Basie). What's new (Art Tatum). Star eyes (Charlie Parker).

15/Cocktail musicale

O. Bellini (Inni Rosse). Cara madre mia (Giambattista Ferri). C'est si bon (Yves Montand). Adiós mi amor (Heinrich Zacherl). E pensò a te (Lucio Battisti). Quattro vestiti (Milva). The Party I (Maurice Jarre). Pasticcio in paradiso (Adriano Celentano). Acquamarina (Franco Pisano). (The) Madwoman (Fabrizio De Andre). Abigail (Piero Piccioni). Drum boogie (Nino Ferrer). Acqua (Armando Scicchitano). Drum boogie (Nino Ferrer). Don't let me down (The Beatles). Come la bugia (Riccardo Almendra). Bugia (Nada). Whispering (Illi Paccagni). Mille gocce d'acqua (Roberto Soficci). Baci a gogo (Maria Pezzotta)

16/Meridiane e paralleli

Ay costa (Linda (Los Espagnoles). Vacche theme (Django Reinhardt). Guayra mi (Los Indios). Wiener (Helmut Zacharias). Tanto per casa! (I Vianelli). Apachi (The Redmonds). Polonaise (Pino Daniele). Diamond. Polonaise blanca (Alice Vicente). Senzarella (Rino Salvatici). South of the border (Pablo Rotero). Green green grass of home (Dean Martin's). Minuetto (Mia Martini). Pajaro campana (Hugo Carcas). Rosa nuda (Franco Califano). (Me lo dije adesso che sei già tua) (Giovanni Sartori). In the land of Dubnico (France Pourcel). Maravilloso el samban (Jaime Rodriguez). Sunrise serenade (Los Indios Tabajaras). Czardas (Manovani). Ahora somos felices (Los Tres). Nisciu po' sape (Domenico Modugno). La mazurka (La Gioia quintetto). Strangers in the night (The Kinks). (The) Don't break my heart (Micheal Jackson). Promessa di pescador (Promise of a fisherman (Sergio Mendes Brasilia 66). California dreamin' (The Ventures). Orange blossom special (Buddy Murry). La solitude (Patty Pravo). El Rodero (Los Machucamachos). Kuckuck (Willy Glahn). Margherita (Riccardo Scamarcio). Botologli (Botologli). Solo (Solo en Paris (Alice Vicente). Un amaro (Ivan Zucchi). Carmen 88 (James Last). Georgia on my mind (Ray Charles). Fijo mio (I Vianelli).邦のラグ (Arthur Smith). Mexico, Mexico (Roberto Delegado)

18/Intravento

Bohannon's disco symphony (Bohannon). Creeque alley (Mama's and Papa's). My baby love me (Barry Manilow). Premier ball (Sidney Bechet). Due (Drupe). Rhythm (The Redmonds). (The) Madwoman of Olaf (Ornella Vanoni). Quien es oyo (Eduardo Gómez). Laura (Buddi Orchestra). Ora il disco va (Umberto Napolitano). Profondo rosso (Gil Ventura). Fa qualcosa (Mina). Il padrone (Augusto Martelli). Boogie chilo (Be Gees). Only you (Ringo Starr). Porta Portese (Cesare Baglioni). Se ce soi (Paul Mauriat). Love is here (The Five Satins). (The) Fire (The Four Seasons). Take my heart (Bart Kaempfert). Rockollection (Laurie Vouly). Feelings (Morris Albert). I know you (Sergio Mendes e Brasil 66). Niwram (The Shadows). Ricorda i tuoi pensier al sole (Riccardo Cocciante). Let me be your baby (The Oriental). Duetto (Laura Vanoni). Black is black (Cerrone). Back home again (John Denver). Senza parole (Luciano Rossi)

20/Quadratello a quadrettini

I lugi (Ivan Graziani). Alla fiore dell'est (Angelo Branduardi). Mad man moon (Genesis). Have you ever loved a woman? (Eric Clapton). Fata Morgana (Perigallo). Cambio mucho (Dave Brubeck). Diesel (Eugenio Finardi). Spring affair (Donna Summer). Hang on (The Spinners). I want to hold you (Bob Dylan). Queen bee (Barbara Streisand). To be free to be who we are (Harold Melvin). Us and them (Pink Floyd). Black wonders of the world (Billy Paul). So what (Miles Davis). To feel in love (Lucio Battisti). Carry on (Crosby, Stills Nash Young). Lella (Schlager). Come to the sun (Sly and the Family Stone). Sing and oda di loro (Dionne Rousou). Dig a pony (Beatles). Più (Ornella Vanoni)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Come ti vorrei ammire (Antonio Rutherford). La chiave (Giuni Russo). Sain soul (Love Unlimited). Baby, baby my love's all for you (Deniece Williams). Pack up your troubles (Slade). Scratches (Magic Disco Machine). More than a woman (Geno and Susie). Sogni (Bobby Solo). Ca calore (Pino Daniele). Petri ravaggio (Spaceman). Vampi (Pino Daniele). Come farlo (Geno and Susie). Vampi (Pino Daniele). Come farlo (Geno and Susie). (Charles Aznavour). Quose resti-ti de nos rmcours? (Abels Group). Cosa farai di me (Genova e Stefani). The singer not the song (Gibson Brothers). Fatale con me (Anna Oxa). Wand'n' star (Lida McVye). Take five (Reggie and the Orchies). Viva (Lida McVye). State of mind (Zack Ferguson). Ha che che (Branford Marsalis). Una lacrima sul viso (Bobby Solo). Livin', Livin' and givin' (Diana Ross). Ma chi è (Eduardo Bennato). Piupiitime (Odeon). Joyce (Papa John Creach). Steppin' in a slide zone (The Moody Blues). Street dance (Brooklyn Dreams). Viva Tirado (E. Chincano)

Sabato

23 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

5/Mattutino musicale

7/Interludio

L. van Beethoven: Trentadue variazioni in do min su un tema originale. J. Brahms: Variazioni op. 35 su un tema di Paganini. R. Schumann: - Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes - op. 9

8/Concerto di apertura

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da - La mia patria - A. Glazunov: Concerto in mi bem. op. 109 per saxofono contr. e orch. d'archi. M. Ravel: Ma Mère l'Oye, suite dal balletto

9/Beethoven-Bachhaus

L. van Beethoven: Due Sonate: In mi bem. magg. op. 7 - In sol magg. op. 14 n. 2 (Pf. Wilhelm Backhaus)

9,40/Filumosica

O. Di Lasso: Matona ma caro, L. Couperin: Tombouc de la Mort, G. B. Telemann: Quintetto in re minore per flauto, violino e basso continuo da Tafelmusik. F. J. Haydn: Concerto n. 5 in fa maggiore per lira organizzata e orchestra da camera. W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato. G. Rossini: La Cenerentola - Si qua-dunque delle figne! Arioso att. III. G. Verdi: Otelio. D. S. Stravinsky: Quattro studi per orchestra. A. Dvorak: Valzer op. 54 n. 1 e n. 4

11/Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro

J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - La pen-dola - G. Serratini: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra. D. Kabalevskij: Colas Breugnon, ouverture

12,05/Musica e poesia

C. Leewe: Cinque canzoni su testi di Wolfgang Goethe. R. Strauss: Tre canzoni di Ofelia, dall'Amleto di Shakespeare op. 57

12,30/La scuola americana del '900

R. Sessions: Sonata per violino solo. A. Copland: Billy the Kid, suite dal balletto

13,10/Coralità

F. Azzaïoli: La Viltote del fiore a 4 voci (Petit Ensemble Vocal de Montreal dir. Georg Little)

13,25/Il solista: violinista Christian Ferras

F. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per vln. e orch.

14/Intermezzo

M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo. N. Paganini: Due Capricci op. 1. M. De Falla: 4 Pezzi spagnoli. R. Strauss: Il cavaliere della rosa: Valzer

14,45/Concerto barocco

G. Tarini: Concerto in si bem. maggio per vln., archi e bs. cont. P. A. Locatelli: Concerto grosso in do min. op. 1 n. 2 per archi e bs. cont. A. Corelli: Concerto in si bem. magg. op. 5 n. 2 per archi e cemb.

Musica in stereofonia

15,42/Concerto operistico con la partecipazione del mezzosoprano Shirley Verrett e del tenore José Carreras

G. B. Pergolesi: Olimpade. Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard). C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: - Amour viens, rendre à mon ame - (Musp. Shirley Verrett). G. Donizetti: Maria di Rohan: - Non soave è il vento - (Ten. José Carreras, Lucrezia Borgia: - Segreto per essere felici - brindisi di Mafra, Orsini (Musp. Shirley Verrett), V. Bellini: Adelson e Salvon - Ecco signor, la sposa - (Ten. José Carreras). R. Zandonai: Giulietta e Romeo: Intermezzo (Orch. Philharmonia di Londra, M. Gheorghiu: - S'arriverà - (Musp. Shirley Verrett). A. Ponchielli: Il figliu prodigo - Tenda nativa - (Ten. José Carreras) J. Massenet: Werther: - Des cris joyeux - (Musp. Shirley Verrett). G. Verdi: Un ballo in maschera - Mi se m' forze perdet - (Ten. José Carreras). R. Dallapiccola: Gallo d'oro: Marea nuziale (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) Tre Concerti per flauto

A. Vivaldi: Concerto in fa magg. per fl., archi e bs. continuo - Tempesta di mare - (Sol. Severino Gazzelloni: Complesso i Musici). A. E. Gretry: Concerto in do maggiore per vln. e orch. d'archi. G. Claude Montet: Orchestra: - Academie de St. Martin-in-the-fields - dir. Neville Marriner. C. Nielsen: Concerto per fl. e orch. (Sol. Paul Pandziani - dir. Ottmar Wagner)

17,30/Strofamusicistica

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. (Orch. da Camera - Pro Arte - di Monaco dir. Kurt Redel). W. A. Mozart: Andante e variazioni in sol magg. K. 501, per pf. a 4 mani (Duo Joerg Demus - Norman Shetlen). J. Brahms: Quintetto in fa maggiore n. 1 op. 28 per archi

(Quartetto Arpadus e Cecil Arnowitz, seconda viola). A. Berg: Three Early Song da - Seven Early Song - (Sopr. Heather Harper - Orch. BBC Symphony dir. Pierre Boulez). K. Weill: Mahagonny: - Wenn man sich bettet, so liegt man - (Alabama song - (Canta Lotte Lenja - Orch. Lewis Ruth Band) dir. Thelonie Macheath). L. Stein: Pac-simile suite da - (Orch. Filarmone di Stoccolma, dir. Leonard Bernstein)

19/La settimana di Claude Debussy

Quaranta in sol min. op. 10. Six Epigraphes antiques. La Demoiselle élue. Poème lirique per due voci, coro femminile e orchestra - su testo di Dante Gabriele Rossetti

20/Intermezzo

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28. J. Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratta dalle musiche di scena - Le Chapeau de paglie d'Italia -)

20,25/L'Erismema

Opera in tre atti di Aurelio Aureli - Musica di Francesco Cavalli (realizzazione di Alan Curtis) Erinnante, Walter Mathies, Diarte, Edgard Jones, Ericson, Franklin, Paul Esswood, Admirand, Carole Boardard: Florida; Holly Alonso; Alcesta; Walt Mac Kinney; Idrispe; Melvin Brown; Clerio; Leslie Retallick: Orchestra Sinfonica di Oakland dir. Alan Curtis

22/30/Children's Corner

C. Schumann: da - Tre Sonate per la gioventù - op. 18. Sonate in re magg. Sonata in do magg. (Pf. Armando Renzi)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

I only have eyes for you (Art Garfunkel); A woman in love - Rock around the clock (Adriano Celentano); Acerate maxi (Fred Bongusto); Torna (Italian Sound); Resta con me (Mirella Freni); La vita è bella (Gianni Pottani tante donne (Fausto Leali); Smile (Diana Ross); Tonnerre (Dafidis); Eh, compari (Renato Carosone); Smoke gets in your eyes (The Platters); Flamingo (Mina); Disticello vuole (Alan Sorrenti); I get a kick out of you (Gary Shearston); Balocchi profumi (Milva); La spagnola (Gioglio Cinquetti); Fascination (Rosanna Fratello); Perdita (Los Indios)

9/Da un capo all'altro del mondo

Images (Allan Taylor); Love you till do (Baccara); I never said I loved you (Lionel Richie); I'm coming home after (Rose Royce); Stasera che sera (Mata Bazar); Sogni di Estumo (Locanda delle Fate); My world (Bear Gees); Knowing me, knowing you (Abba); Steh auf, zieh mich dir nach (Popol Vuh); Rain song (Storm Yamashita); Insensatz (Mandrike Sora); Festa (Gato Barbieri); Jinga (Santana Band); Doozie (Ike & Tina Turner); More colors (Crosby, Stills, Nash & Young); Desperado (Eagles)

10/Crescendo in musica

Tagli in dream (Black Sabbath); Blue Dolphin (S. Schick); Come we've ended as lovers (Jeff Beck); Safforo rose (O. Vanoni e Toquinho); Wonderland (I. R. Cohn e Poveri). This guitar can't keep from crying (G. Harrison); Samba pa ti (Santana); Naõ chore amar (M. Da Vila); Aspettando il giorno (Pino Presti); Mississippi mud (Yusef Lateef); Walking in the rhythm (Black Sabbath); You can't always get what you want (The Rolling Stones); Honey boy (Johnny B. Goode) (J. Winter); Super strut (E. Deodato)

11/I re

Music in the air (Rice & Beans Orchestral, Love hangover (Diana Ross); Come to America (Gibson Brothers); All you need is love (The Beatles); Per amore (Mauro Martini); Volare (Domenico Modugno); La dolce vita (Spencer Tracy); Questions (Manfredi); Man's Earth Band); Love's unkind (Donna Summer); Cammina, cammina (Pino Daniele); Dir di no di dir si (Gino Paoli); Good night, baby (Van McCoy); Somebody save me (Adriano Celentano); Guerre stellari (David Matthews); Image (Alan Taylor)

12/Scelti per voi

Io amo te (Mario Lavezzi); Wake up and make love with me (Ian Dury); Turn to stone (Electric Light Orchestra); Miracle man (Elvis Costello); You can't always get what you want (The Rolling Stones); Georgia, Benson; Muñi di Kintyre (Wings); Ebony eyes (Bob Welch); How deep is your love (Bee Gees); Brick house (Commodores); Monna Lisa (Ivan Graziani); Hot fire (George Duke); Off night backstreet (Jon Mitchell); Fill me up (Andrea True Connection); Let's make love to the music (Patti Brooks)

13/I cantautori

Sent (Cristiano Maligiolio); Solo tu (Mata Bazar); Al festival slow folk di bi-Milano (Ivan Graziani); Almudita di nudità (Cristiano Maligiolio); Per un'ora d'amore (Mata Bazar); Scappa di casa (Ivan Graziani); Scandalo (Cristiano Maligiolio); Per un minuto e

poi... (Mata Bazar); I lupi (Ivan Graziani); Tu m'op-pare tu mia madre (Cristiano Maligiolio); Ma perché (Mata Bazar); Luoraco (Ivan Graziani); Cuore solita-rio (Cristiano Maligiolio); Stasera... che sera (Mata Bazar); Sabbia nel lessico (Ivan Graziani); Rincoñerici, cadere amarci (Cristiano Maligiolio)

14/Tutto jazz

Tupac (Gato Barbieri); Pyramid (Cannoball Adderley Quartet); Have you ever seen the rain (Stanley Turrentine); A night in Tunisia (Charlie Parker / Dizzy Gillespie); How high the moon (Gene Krupa); Oh lady be good (Charlie Parker); Indiana (Lester Young); The song is you (Stan Getz); I can't believe that you're in love (Sarah Vaughan); All the things you are (Bud Powell); Every time we say goodbye (John Coltrane); Over the rainbow (Bud Powell); Back home blues (Charlie Parker); In a sentimental mood (Archie Shepp); Tangerine (Coleman Hawkins / Ben Webster)

15/Cocktail musicale

La Ballata del militare (I Pooh); Death of the clown (I Nomadi); I love how you love me (Santo & Johnny); La paura (Ombrera Colli); Ici Cielo (Franck Pourcel); La Città di castità (Riz Ortolani); A matto a tempo (Liza Minnelli); Coocoo Coocoo (Ring Starr); Rachel (Nelson Neddy); Abracadabra (The Count); Any major duet will tell you (Steely Dan); Baby, I'm in love (Liza Minnelli); A foggy day (Larry Harlow); Can't get you out of my mind (Larry Harlow); Città violenta (Enrico Morricone); A casa torneremo insieme (Domenico Modugno); C'è qualcosa che non sai (Onella Vanoni); Du soleil plein les yeux (Francis Lai); Al bar del corso (Giorgio Gaber); Eri la mia poesia (Patr. Pravo)

16/Invito alla musica

More than feelin' (Boston); Solo (Baglioni); The way we were (Paul Simon); Con gli occhi (U. Negro); Non ho tempo (Ariano Sili). Tamburo (Babu Luciano Rossi); Penna a sfera (Antonello Venditti); Me and you and a dog named Boo (I. Lasti); Hey baby (Ring Starr); Una storia disonesta (Stefano Rossi); A taste of honey (Arturo Mantovani); Echo di domani (R. Rossi); Happy (Pino Danilo); Come tu vuoi (Alimpiro); l'incompiuta (Sofico); Sterzerz (Sinatra); Anonimo veneziano (Stelvio Cipri); Sweet was my rose (The Lovelets); Evviva il grande amore (Rosalina Cellamare); Michelle (Percy Faith); My love (Mina); Settembre (P. Giordano); Lucy, the wild things (Franck Pourcel); Moonlight serenade (Franck Pourcel); Elton John); Moonlight serenade (Franck Pourcel); Elephants (Hancock); Berimbau (Antônio Carlos Jobim); These foolish things (Chet Baker); Salt peanuts (Gillespie-Parker-Mingus-Beach); Eleanor Rigby (Aretha Franklin); Gea (Sara Llosta); Blue in C (Benny Carter - Art Tatum); Dear Mr. Fantasy (Traffic); Letzte Tag - Letzte Nacht (Peter Vuru); The last crowd (Hans-Joachim Henning); Princess (Stanley Clarke); Romance (Peter Baumann); Waltz for Debbie (Dean Martin); Donna sola (Augusto Martelli); Giardino proibito (Giacobbi); Da don ron (Ron Sossi); Cassidy (Giacomo); Mata Bazar); Rain forest (Buddu)

18/Colonna continua

New York polka (Michael Urbaniak); Move over (Michael Jackson); Renaissance (Lele Schifrin); Papaya (Urzula Dudzik); Barefoot Ballet (John Klemme); (In) Vino veritas (Pergeo); Mother Africa (Santana); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbier); Hello Dolly (Elia Fitzgerald); Night and day (Charlie Parker); Luglio agosto settembre (Nero) (D. Geroni); Hanno le mani (Hancock); Berimbau (Antônio Carlos Jobim); These foolish things (Chet Baker); Salt peanuts (Gillespie-Parker-Mingus-Beach); Eleanor Rigby (Aretha Franklin); Gea (Sara Llosta); Blue in C (Benny Carter - Art Tatum); Dear Mr. Fantasy (Traffic); Letzte Tag - Letzte Nacht (Peter Vuru); The last crowd (Hans-Joachim Henning); Princess (Stanley Clarke); Romance (Peter Baumann); Waltz for Debbie (The Oscar Peterson Trio); Sud (Marie Schiano); Semenza (Santana)

20/Cuscaci matto

A horse with no name (American); Shake your booty (Freddie King); Movin' along (Wes Montgomery); I'm searching for a love (Wes Montgomery); Nuda (Mina); Satin soul (Barbra Streisand); Chiaro (Mata Bazar); I'm a rock star (Lionel Richie); (In) Vino veritas (Pergeo); Mother Africa (Santana); Turn the beat around (Vicki Sue Robinson); Dance at the cellule (Lucio Battisti); Dancing with Mr. (Rolling Stones); Heaven must be missing an angel (Tavares); Turn the beat around (Vicki Sue Robinson); Disco connection (Isaac Hayes); Energy to burn (B. T. Express); Isn't she lovely (Stevie Wonder); You see the truth with me (Lionel Richie); Sweet stickly thing (Ohio Players); Sweet sticky love (Ohio Players); Viaggio (Lucio Battisti); We've gonna make it (Billy Preston); Theme from - King Kong - (Love Unlimited); Love in C minor (Cerrone)

22-24/Musica leggera in stereofonia

When (Showaddywaddy); Voula (Mia Martini); Rockollection (Laurent Voulzy); Storia o leggenda (Le Orme); Siamo (Latin Soul Rock All Stars); Negozio di obblighi (Wanda); The man (Mike Mignani); I'm a rock star (Lionel Richie); Mister Man (Mata Bazar); Cebu (Commodores); Essere (Ili Volo); Wonderful tonight (Eric Clapton); Love masterpiece (Theelms Houston); All nit ion (Ruben and the Jets); Delicado (Achab); Five hundred miles (I like On Jamaica Express); The respectless (Barbra Streisand); Star boy (George Dorn); More (Tops); Funk yourself (Eduardo Deodato); Eye of storm (Sandford and Townsend); I did it for love (Love Unlimited); Music (John Miles); Freddie (The New Topnotes); Georgia on my mind (Frank Chackfield); Discounquando (Tony Renis); I remember yesterday (Dame Summer); More than a woman (Tavares); Cidade maravilhosa (Samsoi); Sweet summer music (Attitudes)

A ME E SEVERAMENTE
PROIBITO... E DIRE CHE I SALOTTI
MIMO SONO GLI UNICI
GARANTITI INDEFORMABILI
GARANZIA 10



mimo
sistemi d'arredamento



Mimo, una tecnologia nuova in un design perfetto
cioè, salotti non solo belli ma anche garantiti indeformabili.

Mimo ha inventato la indeformabilità dei divani e delle poltrone unita alla più accogliente comodità. Struttura e imbottitura indeformabili sono i due punti di forza dei salotti Mimo, risultato di una nuovissima tecnologia. Confortevoli e indeformabili, i salotti Mimo puoi goderteli tutti i giorni.

in Radis c'è
la natura
al gran
completo,
dalla
radice
al fiore.

Se cerchi il buon sapore delle erbe appena colte, l'aroma vero del bosco, il profumo della natura - della natura dalla radice al fiore: amaro Radis. Radis è l'amaro veramente completo che ti offre le erbe al pieno della loro ricchezza.
E Radis è Stock: qualità che vale.

